IN OMAGGIO
L'ALBUM PER RACCOGLIERE
TUTTE
LE FIGURINE DEL CAMPIONATO 93-94
CAMPIONALBUM
SERIE A 1993-94
GUERIN SPORTIVO
34
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXXI - N. 34 (959) 25/31 AGOSTO 1993 - SPEDIZIONE IN ABB. POST. GR. II/70
L. 3.500
NOSTRA GRANDE INCHIESTA
SCATTA LA CACCIA ALLO SCUDETTO ROSSONERO
LA STAMPA SPORTIVA E I LETTORI DICONO
INTER FAVORITA!
MA I CAMPIONI D'ITALIA PARTONO ALLA GRANDE CON LA SUPERCOPPA: ED E' SUBITO...
BIG MILAN
fotoBorsari

Le NIKE sono MITICHE.—

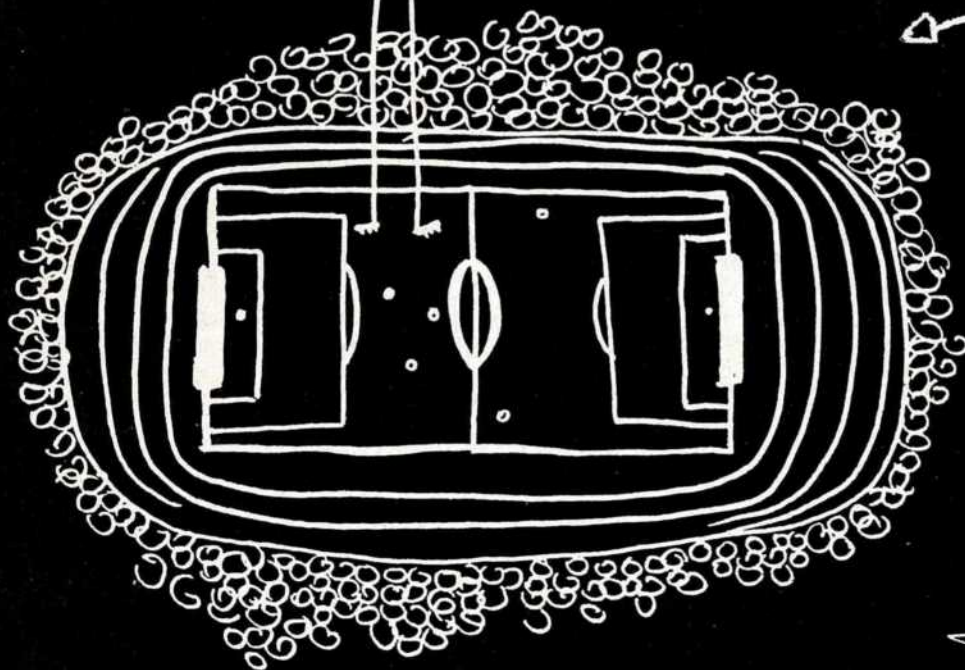
NIKE

anche da calcio

La sensazione del signor Maldini di volare sopra la folla denota una incapacità di distinzione tra mondo reale e mondo fantastico. Evidenziata anche dallo sguardo vuoto e dalla perenne espressione sorridente. Si consiglia riposo assoluto. Il ragazzo può solo giocare a calcetto e deve assolutamente evitare di colpire la palla con la testa.

Petrelli

Dott. Petrelli

Eccomi qui che volo sopra la gente

Lo Stadio di San Siro

NIKE

Paolo Maldini

12-5-93

LA POSTA del Direttore

CALCIO O GIOCO DELL'OCA?

Caro direttore mi consenta di sottoporre più alla sua intelligenza che alla sua straordinaria esperienza professionale (e televisiva in particolare) queste frasi che ho estrapolato da due interviste della nuova conduttrice di «Pressing» Antonella Elia. Dalla «Gazzetta dello Sport»: *«Il calcio è uno sport che non conosco e non capisco... All'inizio mi si chiederà di fare apposta delle gaffes»*. Da «Tv sorrisi e Canzoni»: *«...Non ho mai seguito una partita di calcio in vita mia e non so neanche il nome di un calciatore... Chiederò a Vianello se dovrò fare un corso accelerato o se giocare a fare l'oca...»*. Vede, caro direttore, io ho il massimo rispetto per le mie oche: un po' meno per chi pretende di fare dello sport un eterno terreno di sperimentazione per dilettanti allo sbaraglio. Perché non mandiamo un'«oca» a condurre «Tribuna politica»? Perché non scegliamo un «ignorante» per dare notizie di borsa? Perché ce la prendiamo sempre con 'sto povero calcio che chiede solo un po' di competenza, di serietà e di professionalità (da parte di chi lo gioca, di chi lo segue e di chi lo racconta)? Un caro saluto

QUINTO GOBBI - MODENA

Caro Quinto, come forse sai io amo molto la trasmissione di cui parli: se non altro per esserne stato il primo papà. Così come stimo molto il suo conduttore, al servizio della cui bravura ho cercato di mettere quella professionalità che tu così gentilmente mi riconosci. Anch'io credo che lo sport meriti rispetto e competenza (quella competenza, peraltro, che a «Pressing» sarà certamente garantita dal ritorno di Giorgio Tosatti, già mio carissimo compagno di viaggio): per quanto riguarda la scelta della Elia — una ragazza che ritengo molto più in gamba di quanto le consiglino di apparire — penso che vada perlomeno rispettato il suo diritto di farci vedere cosa saprà fare. Le eventuali critiche teniamole per il «dopo». Certo, «Pressing» quest'anno — seppur penalizzato dalla partenza di Sivori — avrà un grande vantaggio (al pari della «Domenica Sportiva»): quello di essere la prima trasmissione «completa» della serata calcistica. Il mio augurio è che sappia dunque invertire il trend non brillante della scorsa stagione e possa calamitare i consensi e la simpatia che il suo staff merita: e quando parlo di staff penso anche, se non soprattutto, ai ragazzi della redazione, a cui la cosiddetta «critica», abbagliata dai luoghi comuni, non dedica mai neppure una carezza.

I FIGHETTI E L'ANIMALE

Caro direttore, le scrivo per prendere le difese di uno dei giocatori più simpatici del calcio italiano: il buon Pasquale «O'animale» Bruno. Tutti si scagliano contro di lui solo perché dice sempre quello che pensa: certo, non è il tipo da fare discorsi oxfordiani, ma in questo mondo, dove ad ogni intervista si dicono le stesse banali e diplomatiche frasi, il grande Pasquale dice sempre le cose come stanno, sempre rischiando in prima persona le conseguenze. I «grandi conoscitori» del calcio italiano dovrebbero tenere più in considerazione giocatori come Bruno, perché l'Italia calcistica non è fatta solo dai sublimi primattori del pallone come Baggio, Van Basten e Bergkamp (anche se loro innalzano questo sport ai massimi livelli), ma anche di onesti comprimari che sopperiscono alle proprie carenze tecniche con una grinta e un impegno al di sopra del normale (certo, il caro Pasquale qualche volta esagera, ma viene regolarmente punito, anche perché ormai è tenuto sott'occhio dagli arbitri, in quanto ha la fama del picchiatore) dei quali non si potrebbe fare a meno: basta notare l'importanza di giocatori come Piacentini e Bonacina nella Roma, Bacci nella Lazio, Manicone nell'Inter, Conte nella Juve, ecc. Io parlo da «neutrale» in quanto sono un tifoso romanista e non ho niente a che fare con rivalità torinesi e tra juventini e viola, sono solo un grande ammiratore di Pasquale Bruno, che non farà mai un gol in rovesciata, oppure un assist di tacco, ma sarà sempre un grande lavoratore che con umiltà e correttezza si metterà al servizio della squadra. Quelli che ce l'hanno con lui sono i soliti «fighetti» che hanno paura di rischiare le caviglie negli scontri, cosa che non succederà mai a «O'animale», perché lui i «fighetti» se li mangia a colazione. P.S. A quando un poster del nostro amato Pasquale?

EMILIANO FABBRI - FROSINONE

Per adesso al mio rude amico Pasquale ho dedicato una delle carte (la... «matta», naturalmente) del nostro mazzo estivo.

GUERINO DEI LETTORI: DUE GRANDI NOVITÀ!!

A partire dal prossimo numero — e dunque con l'inizio del campionato — il Guerino si «aprirà» ancor di più ai suoi lettori, proseguendo in una filosofia che in questi mesi ha dato risultati straordinari. Le nuove possibilità di dialogo e di intervento saranno due, sintetizzate in altrettante nuove rubriche.

IL FAX DELLA DOMENICA — Chi ha la fortuna di possedere un fax potrà inviare una vera e propria «lettera al Direttore» di strettissima attualità, che verrà prescelta come argomento d'apertura della «**Posta**» (e dunque del giornale). Il numero da comporre è **051/6227309**. E occhio alla sintesi, per favore!

A BOTTA CALDA — Chi invece vuol semplicemente dettare una riflessione, esprimere un'opinione, manifestare un dissenso, urlare una protesta su quanto ha visto accadere allo stadio (o in TV) può farlo telefonando dalle **19** alle **20** e dalle **22,30** alle **23,30** al seguente numero: **051/6227214**. I 20-30 «pensieri» più divertenti, interessanti, stimolanti, «arrabbiati», significativi saranno selezionati e diverranno parte del commento stesso della giornata di campionato.

Buon Guerino a Tutti!

RIVERA NON È IL PIÙ GRANDE

Gentilissimo direttore, mi consenta di dissentire da quanto trovo scritto sulla copertina del numero 32-33.
Il più grande calciatore italiano di tutti i tempi non è affatto Ri-

segue a pagina 6

LA POSTA del Direttore

ALLA VIGILIA DEL CAMPIONATO SEMPRE PIÙ CALDE LE POLEMICHE SULLA PAY-TV

ABBASSO TELEPIÙ, ABBASSO MONCALVO

Egregio Direttore, le scrivo per esprimere la mia completa indignazione in merito all'accordo Rai-Telepiù. L'abbonamento di 580.000 lire è eccessivo; ricevo il segnale un giorno sì e uno no. Già questo potrebbe bastare, ma non è tutto. Non trovo giusto che fin da ora si scelgano le partite più interessanti (chi è in grado di sostenerlo?). Le società più dotate finanziariamente avranno sempre maggiori introiti, mentre il tifoso, quello che va in trasferta, maggiori disagi: o rinuncia, o prende un giorno di ferie il lunedì. Senza parlare di possibili combine che potrebbero verificarsi soprattutto verso la conclusione del torneo. Qualcuno è in grado di dirmi che cosa ci farà la Lega dei miliardi che Telepiù ha versato? Sicuramente non sarà un operaio come me a trarne vantaggio. Telepiù è in grado di garantire buone riprese? Infine, per concludere, la ciliegina sulla torta: l'arrivo di Biscardi, criticato, tartassato, «odiato» da tutti ma poi acquistato a suon di miliardi. Mi dispiace, egregio dottor Tosatti, in questo caso non posso condividere il suo articolo ma debbo apprezzare quello del suo collega Moncalvo. Cari telespettatori, fate come me: non cadete nella tentazione di Telepiù, abbonatevi piuttosto alla vostra squadra del cuore e andate allo stadio.

ROBERTO GIOVAGNOLI - ANCONA

Egregio Direttore, mi domando come mai un avvenimento importante come la diretta delle partite di calcio non sia stato preso dalla Rai, che avrebbe potuto cedere altre cose alle private. Non credo che la televisione di stato abbia rinunciato per motivi di soldi: 45 miliardi non sono poi una cifra eccessiva. Al limite, si poteva criptare il segnale su Rai 3, facendo pagare il decoder a chi è interessato al calcio, salvaguardando gli altri che già pagano il canone. Qualcuno non ha voluto, favorendo il privato come nella scuola, nelle assicurazioni, nella previdenza, nella sanità, nei servizi. Lei è un uomo abbastanza di mondo perché io non scenda in ulteriori particolari. La saluto cordialmente.

PAOLO MASTRORILLO - ANDRIA (BA)

Egregio Direttore, sarei curioso di vedere l'esito di un sondaggio sulle partite di campionato in pay tv effettuato tra quanti sottoscrivono abitualmente abbonamenti alle squadre: è inutile sentire le opinioni di chi la partita la vedrà sempre e comunque seduto in poltrona. Quali risposte potrà dare, ad esempio, l'abbonato interista se nel breve volgere di quattro incontri casalinghi ben tre verranno giocati alle 20,30 della domenica? Perché il tifoso interista dovrebbe sottoscrivere l'abbonamento, quando le partite da «tutto esaurito» le vedrà comunque in televisione, mentre per quelle da 10-15 mila paganti, dove non ci sono problemi di biglietti, deve recarsi comunque allo stadio, altrimenti il suo diventerà un contributo a fondo perduto? Grazie per l'ospitalità.

ADRIANO LOVERA - SAVIGLIANO (CN)

Caro Direttore, le racconto una bella storia. C'era una volta (e c'è tuttora) un ragazzo di 21 anni amante dello sport, soprattutto del calcio, e tifoso dell'Inter. Questo ragazzo decise, a prezzo di vari sforzi, di abbonarsi alla sua squadra del cuore, spendendo più di mezzo milione. Il ragazzo era anche abbonato a Telepiù e spendeva ben 36.000 lire al mese, ma lo faceva volentieri, soprattutto perché il direttore era un giornalista competente e misurato. Un giorno il ragazzo comprò il giornale e scoprì che il nuovo di

Gentile signor direttore, le scrivo di nuovo in merito alla risposta del signor Moncalvo pubblicata sul n. 31, facente seguito alla mia lettera relativa alla questione pay-tv. Ringrazio anzitutto il signor Moncalvo, ed il Guerino, per avermi risposto e quindi, in certo modo, giudicato interessanti le mie considerazioni. Chiedo scusa per le cadute di tono occasionali delle stesse, anche se confermo quanto detto (così come confermo, questa volta scrivendo a mano e firmandomi, che... esisto veramente). E per dimostrare che forse non sono poi così «verduraio» allego anche una copia della lettera spedita da me a Telepiù in merito alla vicenda-Biscardi. *«Gentili Signori di Telepiù, sono un utente dal primo giorno. Ho sottoscritto l'abbonamento prima dell'inizio delle trasmissioni codificate. Per mesi ho continuato fedelmente a pagare 36.000 al mese per una sola rete. Ho continuato a pagare volentieri fino ad oggi nonostante il segnale nella mia zona fosse molto disturbato. Continuerei volentieri a pagare anche se il costo dell'abbonamento fosse maggiore, anche se continuaste ad annullare tante prime visioni al mese, anche se non aveste acquistato i diritti del campionato di calcio, anche se avete perduto quelli della pallacanestro americana, ma... BISCARDI NO!!! Così facendo avete rinnegato tutto ciò in cui ci avevate fatto sperare: una televisione corretta, professionale, non scandalistica. Sono convinto che questa operazione, oltre che "vergognosa", sarà anche inutile dal punto di vista del ritorno economico e di immagine. Sono amareggiatissimo».* Ma adesso, sperando di non annoiare troppo i lettori, permettetemi anche una replica a Moncalvo. Io, come detto, sono abbonato a Telepiù, e non mi risulta di aver mai pagato, oltre a canone e decoder, alcuna «quota d'iscrizione», né mi risulta che alcun altro la paghi. La prego, Moncalvo, mi delucidi. Secondo quanto riportato da giornali e tv (di stato e non) la FIGC era disposta a vendere i diritti delle dirette tv solo a una tv a pagamento, per motivi legati all'affluenza agli stadi (diversamente la Rai le avrebbe trasmesse lei stessa come ha fatto sul finire della scorsa stagione coi vari anticipi). Credo sia questo il motivo per cui non poteva esserci che una sola offerta, quella di Telepiù. La prego, mi delucidi. Mia opinione personale (ora suffragata, pare, anche dai primi dati) è che gli abbonamenti di Telepiù non raggiungeranno certo il milione, forse solo la metà. Per questo ritengo che l'investimento di 45 miliardi sia già forse un «o la va o la spacca» per la sopravvivenza di Telepiù. La prego, mi delucidi. Certamente trovo singolare che a firmare il contratto per la Rai siano stati dirigenti che stavano per lasciare: peraltro l'inefficienza Rai ci ha abituati a questo ed altro e, comunque, col campionato alle porte, quel contratto o si faceva subito o lo si rimandava di un anno o, forse, in maniera definitiva.

STEFANO VERMIGLIO - FORLÌ

Caro Direttore, sento il dovere di intervenire dopo aver letto gli articoli di Gigi Moncalvo e le sue repliche ai lettori. Innanzitutto non occorre essere portaborse di Berlusconi per capire l'astio che Moncalvo nutre nei confronti del presidente del Milan: basta seguire i suoi editoriali su Rete Mia (a proposito, che notizie ha Moncalvo del signor Mendella e dei poveretti da lui truffati?) dove vengono invitate solo persone contrarie al gruppo Fininvest, senza mai concedere diritto di replica. Forse Moncalvo ha qualche peccatuccio da farsi perdonare, compreso lo «scoop» sull'ultrà inglese ucciso in una rissa tra hooligans che poi si alzò con le sue gambe e se ne andò tranquillamente dallo stadio. Come vogliamo chiamarlo questo modo di fare giornalismo? Moncalvo sostiene anche che Berlusconi non possiede solo il 10 per cento delle quote, ma è il vero proprietario di Telepiù, dimenticando che la Finanza ha già indagato in questo senso, stabilendo che le varie cessioni e acquisizioni sono state fatte a termini di legge. Altra falsità, quella sull'imitatore di Berlusconi: basta andare alla Gazzetta dello Sport e parlare con il giornalista che ha intervistato Bucci, imitatore di numerosi personaggi sportivi, e farsi raccontare della telefonata fatta a Biscardi in accordo con Moggi. Ma dove Moncalvo supera se stesso è quando parla del costo dell'abbonamento: scrive che servono 732 mila lire (432 di canone, 150 per il decoder e 150 di quota di iscrizione) quando anche i bambini sanno che non esiste nessuna quota di iscrizione. Ma la frase che mi ha maggiormente disgustato è riferita a Capodistria *«uccisa come farebbe un serbo con un bosniaco»*: bell'esempio di buon gusto! Qui non si tratta, caro Direttore, di *«non sprecare carta e inchiostro per dare spazio a tutte le opinioni»*, come ha scritto sul numero 31, ma di concedere spazio a quelle persone, giornalisti o presunti tali, che abbiano una certa credibilità, che parlino con dati di fatto e non per suppo-

cella valanga di posta relativa all'affare-pay c'era anche questa originale lettera-fumetto di Pasqualino De Salvo di Cinisello Balsamo (MI). Non si può dire che lui, le cose che pensa, non ami dirle... con la sua faccia. Che sia l'inizio di una moda?

rettore di Telepiù era il compagno Aldo Biscardi, che avrebbe guadagnato 6 miliardi in 5 anni. Di conseguenza, il ragazzo avrebbe dovuto pagare 46.000 lire al mese, cioè, nel suo piccolo, stipendiare un giornalista per lui antipatico e demagogico. Quando telefonò per protestare, a Telepiù risposero: pensa al vantaggio, vedrai il campionato in tv ogni domenica sera in diretta. Già, ma per il ragazzo questa era una ulteriore fregatura. Infatti abitava a più di cento chilometri da Milano e la domenica mattina doveva partire in treno per andare alla partita e poi proseguire per Pavia, dove frequentava l'università. Bene, credete che Telepiù fosse di facile visione? No, bisognava possedere un baraccone chiamato decoder. Così il ragazzo poteva vedersi la partita di sera solo se si portava dietro l'ingombrante baraccone, col rischio di romperlo e doverlo ripagare. Credete sia finita? No, naturalmente. Fra le partite posticipate ce n'erano tre dell'Inter in casa, che il ragazzo avrebbe visto comunque allo stadio, dove aveva un posto riservato. Naturalmente le partite posticipate erano da ottobre a novembre. Allo stadio non c'erano più di cinque gradi e il ragazzo si beccò quasi la bronchite. E mentre tossiva si chiedeva: ma perché, anziché alle 20,30 di domenica, non fanno le partite alle 16 come in Germania? E così finì il campionato e il ragazzo si era dovuto pagare due abbonamenti: uno alla squadra del cuore, più caro dell'anno precedente malgrado i soldi della tv, e un altro che gli ha fatto vedere due trasferte dell'Inter e altre partite di cartello quali Piacenza-Lecce, Napoli-Foggia, Udinese-Reggiana. La storia finisce qui, ma potrebbe andare avanti ancora. Si è divertito? Spero di sì. Avrà notato che non c'è la morale: provi a tirarla lei. A proposito, questa è una storia inventata, ma si dice che le storie abbiano un fondo di verità...

LUIGI

Quando si parla di pay-tv, si parla solo dei miliardi spesi da una parte e quelli incassati dall'altra. Nessuno parla del vero e grave problema, cioè della credibilità e regolarità di quello che veniva definito, prima, il campionato più bello del mondo. Non si venga a dire che si trasmetteranno solo partite che non avranno interesse di alta e bassa classifica, perché, se così fosse, queste partite non interesserebbero a nessuno. Ma così non sarà, e allora alla domenica a che partita assisteremo, quando le due squadre che scenderanno in campo, sapranno già che le altre si sono scannate 5-6 ore prima e vorranno usufruire anche loro di quel risultato? Si strizzeranno l'occhio come a suggellare un patto di non aggressione e trarne entrambe vantaggio con il minimo sforzo e rischio. A quel punto, che partita avranno visto i «paytivuisti»? E che diranno i tifosi veri, che avranno visto in quella partita la più spudorata combine? E che diranno i dirigenti di quelle squadre che si sono date sportivamente battaglia 5-6 ore prima e che ai tempi dell'accordo-disaccordo pay erano favorevoli pur di intascare una fetta del ricavato? E perché non si è fatto più di tanto per impedire l'accordo? Forse quelli di «mani pulite» avranno altro lavoro e ci saranno sportivi suicidi?

ZAMPOLLO SILVANO
SANGANO (TO)

Credo che la pay-tv possa avere qualche problema di «trapianto» nelle abitudini sportive del nostro paese, ma voglio proprio sperare che non... si arrivi al suicidio (anzi: il riuscito accordo di Telepiù con la Lega ha perlomeno ottenuto lo scopo di scongiurare il karakiri dei responsabili di un'emittente che ormai era destinata a chiudere). C'è molta attenzione, molta tensione attorno a questo esperimento: mi stanno arrivando centinaia di lettere, più le schede di coloro che non ricevono il segnale. Io non ho altro da aggiungere a quello che ho scritto nei numeri scorsi: sicuramente sono un po' preoccupato. Comunque facciamo cominciare il baraccone: poi tireremo le somme.

sizioni o per conseguire scopi personali o vendette. Cordiali saluti.

RICCARDO ZUCCA - LIVORNO

Caro Direttore, sono un giovane giornalista sportivo di Astro Tv, una piccola emittente di Sarzana (SP). Vorrei puntualizzare alcune cifre riportate da Moncalvo con una buona dose di malafede. 1) Non esistono le 150.000 lire per l'acquisto del decoder: il decodificatore, infatti, non si acquista. Esistono una quota di iscrizione (una tantum) e le 36.000 lire mensili di abbonamento. 2) I 45 miliardi pagati da Telepiù sono fin troppi, considerando che nel pacchetto c'è sì Milan-Juventus, ma anche Piacenza-Lecce. Una partita ottiene di media un ascolto che oscilla tra i 4 e i 10 milioni di spettatori. Il programma di varietà più costoso della storia, il Fantastico di Celentano, costato 1 miliardo e 500 milioni a puntata, ottenne però una media di 13 milioni di audience. E che dire del fatto che la Rai spende circa 300 miliardi per il solo Novantesimo Minuto? 3) La Fininvest avrà anche 4.000 miliardi di debiti e il Milan uno sbilancio di 28, ma Berlusconi ha continuato a espandere la propria azienda e a produrre posti di lavoro. E in un periodo di recessione l'Italia dovrebbe essere grata a un imprenditore che sta sgomitando da ogni parte pur di non mandare gente a casa. Cordiali saluti.

SIMONE CAFFAZ - CARRARA (MS)

Stimato Direttore, le scrivo per esprimere la mia opinione sull'articolo di Gigi Moncalvo, a mio parere criticabile in numerosi punti che passo a elencarle: 1) Telepiù è senza dubbio di Berlusconi ma è anche accertato che la sua quota sulle azioni è del 10%. Quindi la pay-tv è in regola (almeno all'apparenza). 2) La qualità e il servizio di Telepiù sono unici e non è affatto vero che noi paghiamo quello che già avevamo gratis, poiché personalmente non ho mai visto partite di Serie A in diretta. 3) Se nella trattativa Lega-Rai-Berlusconi non si è messo un terzo è perché non esiste. In ogni caso, anche se ci fosse stato (Moncalvo è sicuramente più informato di me in questo), non credo che sarebbe riuscito ad assicurarsi le partite poiché la Fininvest avrebbe fatto slittare i prezzi a suo comodo. 4) Negli altri paesi europei (anche meno sviluppati di noi) la pay-tv è una realtà assodata. Perché noi italiani vogliamo sempre rimanere indietro nel progresso? Forse perché in qualche modo si chiama Berlusconi e suscita invidie e gelosie? 5) Secondo le stime del mio antennista, Telepiù copre l'85% del territorio nazionale (anche secondo le stime della RAI, vedi articolo di Giorgio Tosatti riguardo alla polemica sulla partita Scozia-Italia). Perché si scende al 60%? Per lo stesso motivo del punto 4? 6) Io abito in un paese che non si trova sull'Atlante e non ricevevo il segnale di Telepiù; ma è bastata una modifica all'antenna (di L. 5000) e la perdita di alcuni canali privati come Rete Mia (per fortuna) per sintonizzarmi. 7) Il canone che richiede Telepiù non è affatto esoso: la mia famiglia porta a casa i bilanci appena in pareggio, ma mio padre è contento di prestarmi le 72.000 lire bimensili nonostante il suo scetticismo iniziale. Inoltre i soldi non si pagano solo per il campionato, ma anche per notevoli avvenimenti sportivi e per il cinema, che può anche non importare niente all'abbonato, ma per molti è pur sempre uno svago interessante. Il servizio poi è ottimo. Devo informare Moncalvo che un giorno persi la frequenza per un cambio di antenne, ma un tecnico specializzato della filiale di Modena risolse tutto tre ore dopo la mia chiamata. 8) Moncalvo in certe insinuazioni è paragonabile ai «verdurai» che lui cita. Le 150.000 lire del decoder si pagano una tantum e non all'anno come cerca abilmente di far sembrare. Le altre 150.000 che elenca nel GS contenente il suo articolo non figurano. Perché? Semplice, non esistono! Le altre 432.000 sono ripartite in L. 72.000 ogni due mesi e perciò molto meno gravanti sul bilancio di qualsiasi individuo. E poi, perché negli altri stati europei la gente paga e noi non dovremmo farlo? Rifletta, Direttore. Al contrario del lettore Vermiglio sono contento che lei abbia dato spazio anche alle riflessioni di Moncalvo, ma stia attento a non difenderlo troppo perché non mi sembra che abbia il suo stile. Distinti saluti. P.S. Non sono un impiegato Fininvest: può controllare.

ALESSANDRO MACCHIAVELLO - SAN POSSIDONIO (MO)

Non si può dire che gli interventi di Gigi Moncalvo sul Guerin Sportivo non facciano discutere. Non credo, per rispondere al signor Macchiavello, che abbia bisogno di «essere difeso» (lo sa fare benissimo da solo e lo farà ancora, se lo riterrà opportuno, dopo aver letto queste opinioni non sempre gentilissime). Certo, è incredibile come questa vicenda-pay abbia toccato i nervi scoperti della gente. Al punto da chiedersi: non sarà un brutto segno?
P.S. Se Telepiù copre l'85% del territorio nazionale, Moana Pozzi è vergine.

LA POSTA del Direttore

vera. Il più grande calciatore italiano di tutti i tempi (e forse anche del mondo) è sicuramente colui che i francesi, durante i Mondiali del '38, definirono «le peintre du football», ossia Giuseppe Meazza. E sono altresì convinto che almeno altri quattro calciatori italiani siano stati superiori a Rivera: Adolfo Baloncieri, Luigi Cevenini, Giovanni Ferrari e Valentino Mazzola. E quasi quasi includerei nella lista anche Roberto Baggio. Cordiali saluti.

GIUSEPPE CAMMARATA-ALBIZZATE (VA)

Esimio Direttore, chi le scrive è un fedele ed attento lettore del «Guerin Sportivo» da oltre 20 anni! Mi si conceda, quindi, di esprimere un mio giudizio sulla copertina del numero 32-33: «Speciale Rivera, compie cinquant'anni il più grande calciatore italiano di tutti i tempi». Prima di tutto gli auguri all'Onorevole, di vero cuore, sinceri e disinteressati, da un interista che, tempo fa, scrisse al «Gianni Nazionale» per invitarlo ad una serata in suo onore organizzata dal mio Inter Club, visto che ha sempre sostenuto che «gli manca un aggancio con il mondo del calcio». Con squisita educazione, l'Onorevole mi rispose che non poteva/voleva partecipare ad un «Rivera Day» dove «scoprire» l'Uomo, non l'indiscutibile campione che fu. Forse perché l'organizzazione era di un Circolo Nerazzurro? Comunque, e questo è il motivo della mia lettera, non credo che Gianni Rivera, come sostenuto solo dalla già citata copertina, sia stato il più grande calciatore italiano di tutti i tempi! Un'ipotetica classifica vede i primi posti conquistati da Giuseppe Meazza, Valentino Mazzola, Sandro Mazzola, Marco Tardelli, Bruno Conti, Antonio Cabrini, Franco Baresi, Giacinto Facchetti e Benito Lorenzi, con Rivera, nelle prime dieci posizioni. È chiaro che questa è una mia personalissima idea.

EMILIO VITTOZZI
POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Di solito scrive chi — come in questo caso garbatamente — dissente. Attendo eventuali lumi anche dai lettori riverofili.

LA ROMA FAVORITA

Caro direttore, sono un tifoso romanista, e mi sento offeso in quanto molti danno come possibile vincitrice del campionato la Juve, che non vale certo la Roma. A parer mio la Roma è sullo stesso piano delle favorite (Inter, Milan, Parma), con il vantaggio di non dover disputare le Coppe che nei mesi di aprile e marzo avranno un'influenza sul campionato. La Roma ha un organico molto competitivo, con un'età media bassa e con grande esperienza e personalità, con uomini ricchi di talento e classe (Giannini, Hässler, Mihajlovic) e di grinta e determinazione (Rizzitelli, Garzya, Piacentini, Carboni, Lanna) e giovani promettenti (Berretta, Muzzi, Scarchilli); il punto debole poteva essere il portiere (Cervone ha alternato partite memorabili a partite ridicole), ma l'acquisto di Lorieri dà buone garanzie. Voglio spendere le ultime righe per ringraziare Andrea Carnevale e per manifestare la mia stima per il giocatore e per l'uomo, che meritava più spazio e un posto da titolare, ma purtroppo Boskov...

VALERIO SERAGLIOTTO -
ROSSANO VENETO (VI)

LE TRE COPPE ITALIANE

Egregio direttore, siamo due tifose della Cremonese. Le scriviamo per fare una puntualizzazione: non è affatto vero che l'Italia ha mancato il tris di Coppe europee. Infatti la Cremonese il 27 marzo 1993 è riuscita a conquistare nel mitico stadio di Wembley la Coppa Anglo-Italiana, che è pur sempre un riconoscimento continentale. Inoltre la Cremonese è stata la terza squadra italiana in assoluto ad espugnare lo stadio londinese, quindi riteniamo che sia indispensabile attribuirle il giusto merito. Vorremmo altresì sottolineare come questa squadra venga spesso ignorata dai mass media, come ad esempio in occasione della stessa finale di Wembley, quando la Rai iniziò il collegamento con Londra con otto minuti di ritardo e lo chiuse due minuti dopo la fine dell'incontro, privandoci così della gioia di vedere la coppa alzata al cielo da capitan Verdelli e compagni. Questo non è certo il caso del suo giornale, che ha dedicato ampi servizi all'annata grigiorossa. Non vogliamo essere protagonisti in assoluto, chiediamo solo la dovuta attenzione. La salutiamo cordialmente, sperando di vedere pubblicata la nostra lettera. Distinti saluti.

DUE TIFOSE GRIGIOROSSE - CREMONA

SOMMARIO

Anno LXXXI n. 34 (959) L. 3.500
25-31 agosto 1993

CONTI EDITORE S.p.A.

DIRETTORE EDITORIALE
ADOLFO GALLEAZZI

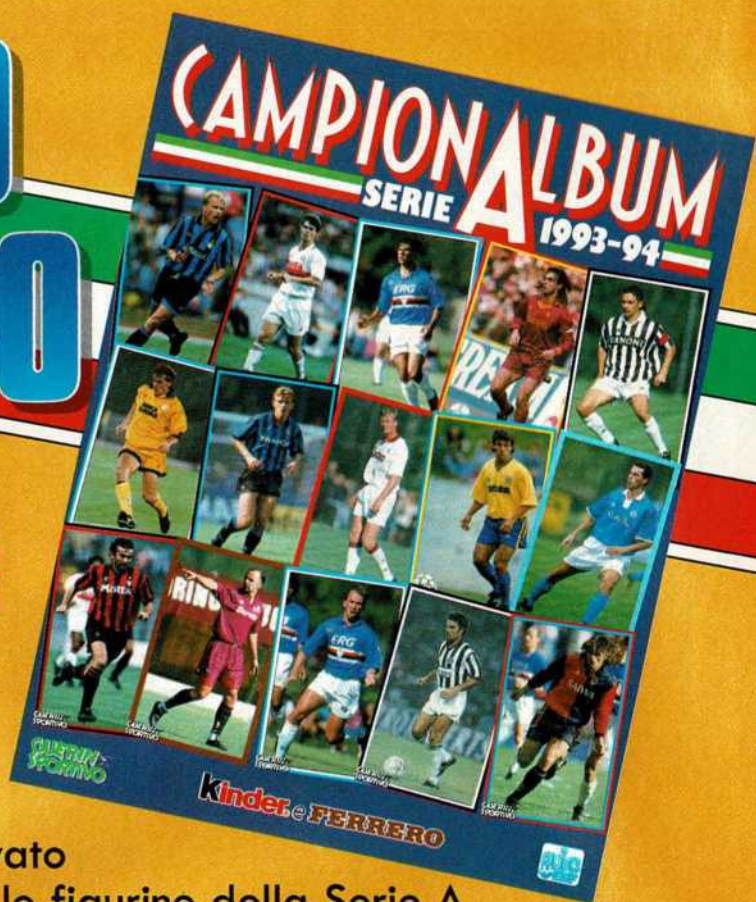
Direttore sezione libri: **Paolo Facchinetti**
Progettazione grafica: **Paolo Ronca**
Ufficio pubblicità: **Loredana Malaguti**
Ufficio concorsi: **Serena Santoni**
Ufficio diffusione: **Ulderico Comparone**
Ufficio abbonamenti: **Roberto Golfieri**

Certificato n. 695

Associato alla Unione
Stampa Periodica Italiana

È ARRIVATO IL MOMENTO

CAMPIONALBUM SERIE A 1993-94

È ARRIVATO IL MOMENTO CHE VI AVEVAMO PROMESSO

- Già in questo numero avete trovato in omaggio l'album per raccogliere le figurine della Serie A.
- Dal prossimo numero (dateci retta: prenotatelo!) comincerà la distribuzione **GRATUITA** di **TUTTE** le figurine per completare l'album.
- Ogni settimana al Guerin Sportivo saranno allegate 24 nuove figurine autoadesive: in 15 settimane la raccolta sarà matematicamente **TERMINATA!**

CHI VI DÀ DI PIÙ?

SUPERCOPPA

AL DIAVOLO IL PRIMO TROFEO 1993-94

BIG MILAN

Il gol di Simone, il genio di Savicevic, una squadra già pronta per il campionato: superato il Toro e stupita l'America, sono sempre i rossoneri i campioni da battere

fotoservizio Maurizio Borsari

Washington, 21 agosto 1993

Milan-Torino 1-0

MILAN: Rossi 6,5, Tassotti 6,5, Maldini 6,5, Albertini 6,5, Costacurta 6,5, Baresi 6,5, Eranio 5,5, Boban 6,5, Massaro 6, Savicevic 7 (60' Donadoni 6), Simone 7 (44' Raducioiu 6,5).
In panchina: Ielpo, F. Galli, Orlando
Allenatore: Capello

TORINO: Galli 6, Cois 6 (72' Sordo 6), Jarni 5, Fortunato 6,5, Gregucci 4, Fusi 6,5, Mussi 5,5, Osio 5,5 (44' Aguilera 6,5), Silenzi 5, Francescoli 6,5, Venturin 6.
In panchina: Pastine, Falcone, Sergio
Allenatore: Mondonico.
Arbitro: Dias (Usa)
Marcatore: Simone 4'
Ammoniti: Eranio, Boban, Gregucci
Espulsi: nessuno
Spettatori: 26.000 circa

L'ALBO D'ORO

La Supercoppa italiana, istituita nel 1988, mette di fronte la squadra vincitrice dello scudetto e la formazione che si è aggiudicata la Coppa Italia. Particolare curioso: nelle sei edizioni sin qui disputate, la vittoria è sempre andata alla squadra campione d'Italia. Ma ecco il dettaglio.

ANNO	VINCITRICE
1988	**Milan** (3-1 alla Sampdoria)
1989	**Inter** (2-0 alla Sampdoria)
1990	**Napoli** (5-1 alla Juventus)
1991	**Sampdoria** (1-0 alla Roma)
1992	**Milan** (2-1 al Parma)
1993	**Milan** (1-0 al Torino)

A due passi dal campionato, è già Milan. Il Diavolo senza frontiere illumina gli occhi dell'America e alza al cielo per la terza volta (in sei edizioni!) la Supercoppa italiana. Il genio di Savicevic, il fulmine spacca-Toro di Simone e un'organizzazione di gioco capace di conciliare con grande efficacia spettacolo e praticità, hanno permesso a Capello di iniziare la nuova stagione nella maniera più bella ed elettrizzante. All'insegna del cameratismo più puro (vincitori e vinti sullo stesso aereo, senza tanti musi lunghi ma solo con tanta amicizia), la missione «Italy for America» ha centrato il bersaglio: per volontà della Lega calcio, questo trofeo doveva avere lo scopo di

Sopra, il Milan posa attorno alla Coppa. Sotto, il gol di Simone che sblocca la partita. A destra, ancora Simone in versione Paperino con Albertini, fan di... Pippo. A sinistra, Savicevic va via a Venturin e, nella pagina accanto, Simone si coccola il trofeo

portare un ideale messaggio di spettacolo calcistico laddove il soccer ha ancora radici deboli. E il mandato è stato eseguito (pur fra qualche precarietà organizzativa). Il Torino e il Milan hanno divertito e piacevolmente impressionato i venticinquemila dello stadio Robert Fitzgerald Kennedy, l'insolito scenario a stelle e strisce che assieme ad altri impianti vedrà fra poco meno di un anno la disputa dei Mondiali.

Torino imballato e generoso, Milan già in forma campionato: manca il Super Marco (Van Basten), ma il Piccolo Diavolo (Simone) studia da vero grande e manda chiari messaggi alla Nazionale, momentaneamente orfana di Signori. Poi Savicevic, la cerniera Boban-Albertini e un insieme di uomini che tolgono alla corazzata di Berlusconi l'eti-

segue

Sotto, Eranio tenta di contrastare la cavalcata di Robert Jarni. A destra, una gustosa e variopinta panoramica sul tifo delle due squadre: la passione dei tifosi è sempre senza frontiere

BIG MILAN

SEGUE

chetta di squadra ridimensionata. È un Milan che ha cambiato il pelo ma non ha perso il vizio di vincere. Non ci sono più Rijkaard e Gullit: in compenso c'è un organico capace di dimostrare che per il ciclo d'oro il tramonto è ancora lontano. Capello non riduce i confini di questo Milan che per sua volontà è diventato sì meno spregiudicato, ma nel contempo ha mantenuto i contorni di formazione assetata di vittorie: *«Molte squadre si sono rinforzate e quest'anno la battaglia sarà durissima: ma noi, senza alcuna remora, puntiamo al campionato, alla Coppa Italia e alla Coppa dei Campioni»*. Capello non spara mai a vuoto: sa quel che fa e che dice. La stagione rossonera è già iniziata nel modo più bello e in maniera vincente. La concorrenza, oggi come ieri, è avvertita.

Maurizio Borsari

Sopra, Aguilera fa tremare il Milan colpendo la traversa al 29' della ripresa. In alto, le due squadre schierate e, a fianco, il trio della fratellanza: Jarni, Boban e Savicevic

COPPA ITALIA/ PRIMO TURNO

AL PERUGIA IL DERBY DEI GRIFONI

Trentanove gol, due risultati di «grido» e qualche buona avvisaglia su ciò che vedremo nel prossimo campionato. La parte del leone l'ha fatta il Perugia, che nell'unico anticipo del primo turno di Coppa Italia ha fatto fuori una squadra di Serie A, il Genoa di Claudio Maselli. L'altro «colpaccio» è stato opera della Triestina; valida squadra di Serie C che ha estromesso dalla competizione il Pescara, appena retrocesso dalla A e serio candidato a risalire subito nel grande calcio. Il prossimo turno (che abbandonerà la formula dell'eliminazione diretta per tornare al doppio confronto) andrà in onda il 6 ottobre, quando per le squadre di Serie A e Serie B sarà già campionato da più di un mese.

PARTITA E RISULTATO	MARCATORI
Acireale-Ascoli 0-1	Zanoncelli
Avellino-Bari 1-0	Fresta
Bologna-Padova 1-2	Cecconi (B), Simonetta (P), aut. Casabianca (B)
Como-Brescia 1-2	Marangon (B), Manzo (C), Sabau (B)
F. Andria-Pisa 0-2	Susic, Lorenzini
Fiorentina-Empoli 2-0	Robbiati, Banchelli
Giarre-Ancona 0-2 (d.t.s.)	Vecchiola, Caccia
Leffe-Lucchese 2-3	Di Stefano (Lu), Paci rig. (Lu), Balesini 2 (Le), Russo (Lu)
Monza-Venezia 1-2 (d.t.s.)	Di Già (V), Artistico rig. (M), Bonaldi (V)
Perugia-Genoa 2-1	Onorati (G), Mazzeo (P), Brescia (P)
Palermo-Verona 2-1	Inzaghi (V), Buoncammino (P), Cammarieri (P)
Ravenna-Cesena 0-1	Hubner
Salernitana-Udinese 1-2	Pisano (S), Desideri (U), Branca (U)
Spal-Cosenza 1-2	Bizzarri (S), Maiellaro rig. (C), Monza (C)
Triestina-Pescara 2-1	La Rosa (T), Palladini (P), Rizzioli (T)
Vicenza-Modena 1-0	Viviani

COSÍ IL PROSSIMO TURNO

(Andata 6-10; ritorno 27-10): Milan-Vicenza; Piacenza-Perugia; Atalanta-Cosenza; Torino-Ascoli; Napoli-Ancona; Lazio-Avellino; Reggiana-Fiorentina; Juventus-Venezia; Parma-Palermo; Cremonese-Brescia; Cagliari-Cesena; Foggia-Triestina; Roma-Padova; Sampdoria-Pisa; Lecce Udinese; Inter-Lucchese.

LA SCHEDINA DI DOMENICA

TRIPLA A GENOVA

CONCORSO N. 2 DEL 29 AGOSTO 1993	2 TRIPLE E 4 DOPPIE L. 115.200	3 TRIPLE E 3 DOPPIE L. 172.800	7 DOPPIE L. 102.400
Atalanta-Cagliari	1	1	1 X
Genoa-Roma	1 X 2	1 X 2	X
Inter-Reggiana	1	1	1
Juventus-Cremonese	1	1	1
Lazio-Foggia	1 X	1 X 2	1 X
Lecce-Milan	2	2	2
Napoli-Sampdoria	1 X	1 X	1 X
Piacenza-Torino	X 2	X 2	X 2
Udinese-Parma	X 2	1 X 2	X 2
Ascoli-Ravenna	1	1	1
Palermo-Fiorentina	1 X 2	X	X
Verona-Ancona	X	X	1 X
Vicenza-Cosenza	1	1 X	1 X

QUOTE. Questa la colonna vincente del concorso numero 1 di domenica 22 agosto: 2221X122XX1X1. Il montepremi è stato di lire 4.734.538.148. Ai 554 vincitori con 13 punti sono andate lire 4.273.000. Agli 8.697 vincitori con 12 punti sono andate lire 270.900.

SONDAGGIO - CAMPIONATO

L'ITALIA VOTA INTER!

Secondo i lettori del Guerino e anche secondo la stampa sportiva lo scudetto sarà nerazzurro. Roberto Baggio capocannoniere e miglior giocatore italiano; Bergkamp miglior straniero; Andrea Fortunato rivelazione

CLASSIFICA FINALE

COSÌ LA STAMPA		COSÌ I LETTORI		COSÌ I BOOKMAKERS	
1. **Inter**	43,74%	1. **Inter**	50,47%	1. **Inter**	a 2,75
2. **Juventus**	25,13%	2. **Juventus**	26,20%	2. **Milan**	a 2,85
3. **Milan**	19,67%	3. **Milan**	14,03%	3. **Juventus**	a 3,50
4. **Parma**	9,28%	4. **Parma**	7,20%	4. **Parma**	a 8
5. **Sampdoria Roma**	1,09%	5 **Sampdoria**	1,70%	5. **Lazio**	a 12

CAPOCANNONIERE

COSÌ LA STAMPA		COSÌ I LETTORI		COSÌ I BOOKMAKERS	
1. **R. Baggio**	31,15%	1. **R. Baggio**	34,97%	1. **Papin**	a 5,50
2. **Signori**	14,75%	2. **Bergkamp**	16,50%	2. **Bergkamp**	a 6
3. **Balbo**	14,21%	3. **Balbo**	12,07%	3. **Signori**	a 7,50
4. **Bergkamp Vialli**	8,74%	4. **Signori**	11,27%	4. **R. Baggio**	a 8
		5. **Vialli**	11,17%	5. **Fonseca Sosa**	a 10

Critica e pubblico (quasi) perfettamente d'accordo sul pronostico-scudetto: prima Inter, seconda Juve. Capocannoniere è R. Baggio: ben piazzato Balbo, trascurato Sosa. I bookmakers dell'International Sports Betting danno invece il Milan secondo e Papin capocannoniere.

Sarà l'anno dell'Inter. E della Juve. L'anno del Codino (quello di Roby Baggio), degli olandesi nuovo corso (vedi Bergkamp e Jonk) e delle giovani promesse di casa nostra (i tanto contesi Andrea Fortunato e Panucci). Quello che sta per cominciare sarà soprattutto un campionato finalmente equilibrato, benchè condizionato dai larghi spazi concessi alla Tv e dall'incombere di USA '94. Ecco quanto emerge dai numeri e dalle percentuali partoriti dal sondaggio del Guerino, che ha interpellato la crema dei giornalisti sportivi italiani invitandoli ad... anticipare i verdetti della stagione alle porte, non senza aver affiancato alla loro esperta opinione quella vastissima ed egualmente preziosa dei lettori del

Guerin Sportivo. Sette domande, sette pronostici secchi, che non lasciano spazio ai giri di parole.

Inter campione. 80 giornalisti su 183 hanno piazzato la Beneamata in vetta alla loro personale classifica; 50 la vedono seconda. Non c'è dubbio: la squadra di Bagnoli è il pericolo pubblico numero uno. Alle spalle dei nerazzurri, Milan e Juve. O Juve e Milan, visto che i bianconeri precedono Baresi e compagni in fatto di citazioni al primo posto (44 contro 39), mentre il Milan si rifà nella graduatoria che tiene conto dei piazzamenti nelle prime cinque posizioni (177 contro 174 dei bian-

segue

SCRUTINATE OLTRE 3000 SCHEDE

I LETTORI SCELGONO BAGGIO E BERGKAMP

Com'era prevedibile i lettori ci hanno sepolti di schede: oltre 3000 (per... ora), molte di più di qualsiasi sondaggio convenzionale. I pronostici? Inter campione su Juve e Milan; Roberto Baggio (foto) miglior giocatore italiano e capocannoniere davanti a Signori, Balbo, Bergkamp e Vialli; Bergkamp miglior straniero davanti a Sosa e Balbo; Andrea Fortunato rivelazione su Cappellini e Panucci. Ma il campionato come sarà? «Equilibrato», «combattuto», ed «emozionante».

MIGLIOR STRANIERO		MIGLIOR ITALIANO		RIVELAZIONE		UN CAMPIONATO	
1. **Bergkamp**	46,13%	1. **R. Baggio**	50,77%	1. **A. Fortunato** (Juve)	28,34%	**Equilibrato**	16,66%
2. **Sosa**	10,53%	2. **Maldini**	11,52%	2. **Cappellini** (Foggia)	7,31%	**Combattuto**	4,86%
3. **Balbo**	8.37%	3. **Zola**	8,37%	3. **Panucci** (Milan)	6,33%	**Emozionante**	4,00%
4. **Jonk**	6,07%	4. **Signori**	5,76%	4. **Caruso** (Napoli)	3,61%	**Incerto**	3,65%
5. **Asprilla**	5,87%	5. **Vialli**	4,46%	5. **B. Carbone** (Torino)	3,00%	**Spettacolare**	3,60%

QUESTO IL RESPONSO DEI TRE QUOTIDIANI SPORTIVI

Giornalista	Classifica finale 1.	2.	3.	4.	5.	Capocannoniere	Reti	Miglior giocatore straniero	Miglior giocatore italiano	Coppe	Rivelazione	Il campionato sarà...
CORRIERE DELLO SPORT-STADIO												
Italo Cucci	Milan	Juventus	Lazio	Parma	Inter	Signori	24	Möller	R. Baggio	0	A. Fortunato	Della rinascita
Luciano Bertolani	Milan	Parma	Roma	Juventus	Inter	Balbo	20	Bergkamp	R. Baggio	1	Panucci	Equilibrato
G.Franco Civolani	Inter	Milan	Juventus	Parma	Lazio	R. Baggio	18	Sosa	R. Baggio	1	A. Fortunato	Molto più equilibrato
Franco Esposito	Inter	Juventus	Milan	Sampdoria	Atalanta	R. Baggio	19	Bergkamp	Vialli	2	Zola	Brutto e tirato
Furio Fedele	Inter	Juventus	Milan	Lazio	Roma	Simone	18	Sauzée	Zenga	1	Panucci	Fin troppo equilibrato
Luigi Ferrajolo	Juventus	Milan	Parma	Inter	Lazio	R. Baggio	20	Balbo	R. Baggio	1	Del Piero	Stressante
Andrea Girelli	Inter	Juventus	Milan	Lazio	Parma	Balbo	19	Van Basten	R. Baggio	1	Porrini	Spettacolare
Enrico Maida	Juventus	Inter	Lazio	Parma	Milan	Balbo	20	Balbo	R. Baggio	1	Bia	Televisivo
Roberto Omini	Inter	Juventus	Milan	Parma	Roma	Signori	25	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Nevrotico
Enzo Palladini	Inter	Parma	Juventus	Milan	Sampdoria	Sosa	25	Bergkamp	Zola	2	Caruso	Molto stressante
Giuseppe Pistilli	Milan	Juventus	Inter	Sampdoria	Lazio	R. Baggio	22	Boban	R. Baggio	1	A. Fortunato	Di ripensamento tattico
Ivan Zazzaroni	Juventus	Milan	Inter	Lazio	Roma	R. Baggio	22	Hässler	R. Baggio	2	Casiraghi	Del nuovo calcio
LA GAZZETTA DELLO SPORT												
Candido Cannavò	Inter	Parma	Juventus	Milan	Sampdoria	Bergkamp	17	Bergkamp	Maldini	2	A. Fortunato	Equilibrato
Germano Bovolenta	Juventus	Inter	Milan	Lazio	Parma	Simone	18	Bergkamp	Maldini	2	Panucci	Stressante
Franc. Bramardo	Juventus	Milan	Inter	Lazio	Parma	R. Baggio	17	Asprilla	R. Baggio	3	Bia	Noioso
Antonello Capone	Parma	Milan	Inter	Juventus	Sampdoria	R. Baggio	22	Bergkamp	R. Mancini	2	Bucci	Gradevole
Alfio Caruso	Inter	Milan	Lazio	Juventus	Parma	Papin	22	Jonk	Maldini	1	Cavallo	Mediocre
Alberto Cerruti	Parma	Inter	Juventus	Milan	Lazio	R. Baggio	18	Bergkamp	R. Baggio	2	Panucci	Emozionante
Paolo Condò	Parma	Inter	Milan	Juventus	Sampdoria	Melli	21	Bergkamp	Maldini	2	Tentoni	Sorprendente
Sergio Di Cesare	Parma	Juventus	Milan	Lazio	Inter	Papin	25	Jonk	R. Baggio	2	Boban	Equilibrato
Giancarlo Galavotti	Milan	Inter	Lazio	Sampdoria	Parma	Balbo	21	Bergkamp	R. Baggio	1	Caruso	A rischio
Salvatore Lo Presti	Juventus	Inter	Milan	Parma	Lazio	R. Baggio	23	Bergkamp	R. Baggio	2	Del Piero	Incertissimo
Lodovico Maradei	Inter	Milan	Juventus	Parma	Lazio	Sosa	23	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Equilibrato
Franco Tomati	Inter	Juventus	Milan	Sampdoria	Parma	Sosa	16	Jonk	R. Baggio	2	A. Fortunato	Prevedibile
TUTTOSPORT												
Piero Dardanello	Inter	Parma	Juventus	Milan	Roma	R. Baggio	23	Winter	R. Baggio	1	A. Fortunato	Frenetico
Gino Bacci	Inter	Milan	Juventus	Parma	Sampdoria	R. Baggio	19	Bergkamp	Maldini	2	Panucci	Equilibrato
Enzo Belforte	Inter	Roma	Lazio	Juventus	Milan	Balbo	22	Bergkamp	Di Mauro	0	Colonnese	Distratto
Marco Bernardini	Inter	Juventus	Roma	Milan	Sampdoria	Sosa	18	Bergkamp	R. Baggio	1	A. Fortunato	Rocambolesco
Vladimiro Caminiti	Juventus	Inter	Roma	Milan	Lazio	R. Baggio	21	Gullit	R. Baggio	3	Del Piero	Riscoperta dello stadio
Franco Colombo	Inter	Juventus	Parma	Milan	Lazio	R. Baggio	19	Bergkamp	R. Baggio	2	Carbone	Intenso
Enrico Heiman	Inter	Juventus	Milan	Parma	Roma	Sosa	20	Bergkamp	R. Baggio	2	Al. Orlando	Tiratissimo
Ludovico Perricone	Milan	Inter	Juventus	Parma	Sampdoria	R. Baggio	20	Savicevic	R. Baggio	2	Panucci	Onesto
Giampiero Porta	Inter	Juventus	Milan	Parma	Torino	Simone	19	Boban	R. Baggio	2	B. Carbone	Divertente
Sandro Sabatini	Inter	Juventus	Parma	Sampdoria	Milan	Cappellini	18	Boban	R. Baggio	2	Cappellini	Smilanizzato
Gianni Visnadi	Milan	Sampdoria	Inter	Lazio	Parma	Papin	17	Winter	R. Baggio	1	Panucci	Equilibrato
Franco Zappacosta	Milan	Inter	Juventus	Roma	Parma	Balbo	18	Jonk	Vialli	2	Cappellini	Equilibrato

L'ITALIA VOTA INTER!
SEGUE

coneri). Da notare che il Parma si è ormai ritagliato il ruolo di Grande del campionato: solo 32 interpellati non l'hanno inserita nelle prime cinque.

Baggio re del gol. No, Signori non farà il bis. Solo il 15% degli intervistati ci crede. Toccherà invece a Roberto Baggio, quest'anno, il titolo di capocannoniere (31%). Al terzo gradino del podio il romanista Balbo (14%).

L'olandese... dominante. Un plebiscito o quasi. Problemi d'adattamento? Macchè. Lo straniero che farà la differenza sarà Bergkamp: ne sono convinti 88 giornalisti su 183, il 48%. Agli altri (Boban, Jonk, Winter) le briciole. Curiosità: nessuno, tranne i bookmakers, si è ricordato di Fonseca, che pure è stato uno dei giocatori più ambiti in tempo di calciomercato.

Roby II. Il re del calcio italiano è Baggio e questo sondaggio non fa che riconfermarlo. Il 52% lo indica come miglior giocatore italiano della prossima stagione, davanti a Maldini (13%) e a Vialli (10%).

Due di coppe. Nel senso che di coppe europee le squadre italiane, quest'anno, secondo il 48% degli interpellati, ne vinceranno due. Prevale insomma la corrente del "giusto

SARÀ UN CAMPIONATO «EQUILIBRATO» E «COMBATTUTO»: MA AN

Giornalista	Classifica finale 1.	2.	3.	4.	5.	Capocannoniere	RETI	Miglior giocatore straniero	Miglior giocatore italiano	COPPE	Giocatore rivelazione	Il campionato sarà...
ANSA												
Claudio D'Amico	Milan	Inter	Juventus	Lazio	Torino	R. Baggio	22	Papin	R. Baggio	2	Panucci	Divertente
Fabio Masotto	Inter	Juventus	Milan	Parma	Lazio	Vialli	21	Bergkamp	Maldini	1	Piacentini	Isterico
Gabriele Tacchini	Milan	Juventus	Inter	Lazio	Sampdoria	R. Baggio	18	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Equilibrato
AVVENIRE												
Alberto Caprotti	Parma	Inter	Juventus	Milan	Roma	Balbo	18	Asprilla	Vialli	2	A. Fortunato	Affollato
Giuliano Orlando	Juventus	Milan	Parma	Inter	Atalanta	R. Baggio	27	Bergkamp	D. Baggio	1	Manicone	Equilibrato
CORRIERE DELLA SERA												
Alberto Costa	Inter	Juventus	Milan	Parma	Lazio	Signori	21	Bergkamp	R. Baggio	1	Panucci	
Cesare Fiumi	Milan	Parma	Juventus	Inter	Sampdoria	R. Baggio	20	Bergkamp	R. Baggio	2	Cappellini	Incerto fino alla fine
Sergio Passaro	Juventus	Parma	Inter	Milan	Sampdoria	R. Baggio	18	Asprilla	R. Baggio	0	Cappellini	Breve
Roberto Perrone	Juventus	Parma	Lazio	Milan	Inter	R. Baggio	20	Bergkamp	R. Baggio	2	Del Piero	Risparmioso
Gianfranco Teotino	Juventus	Milan	Inter	Sampdoria	Lazio	R. Baggio	22	Bergkamp	R. Baggio	1	A. Fortunato	Diviso in due tronconi
L'ECO DI BERGAMO												
Elio Corbani	Milan	Juve	Inter	Parma	Atalanta	Bergkamp	16	Savicevic	R.Baggio	2	A.Fortunato	Normale
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO												
Elio Matarrese	Inter	Milan	Juventus	Lazio	Parma	R. Baggio	20	Bergkamp	Vialli	3	Cappellini	Equilibrato
GAZZETTA DI PARMA												
Gianluca Bacchi	Inter	Milan	Parma	Sampdoria	Juventus	Melli	18	Grün	Vialli	2	Bia	Tutto da gustare
Gianfranco Bellè	Milan	Inter	Juventus	Roma	Parma	R. Baggio	18	Bergkamp	Maldini	2	Cappellini	Incerto
GAZZETTA DI REGGIO												
Maurizio Bezzecchi	Inter	Milan	Juventus	Lazio	Parma	Signori	25	Bergkamp	R. Baggio	3	Scienza	In dialetto milanese
William Giberti	Juventus	Milan	Inter	Foggia	Parma	Signori	24	Bergkamp	Ravanelli	2	Padovano	All'insegna dell'austerità
Wainer Magnani	Inter	Milan	Juventus	Lazio	Sampdoria	Sosa	20	Bergkamp	R. Baggio	3	Jonk	All'insegna dell'austerità
IL GIORNALE												
Marco Cherubini	Parma	Milan	Inter	Sampdoria	Roma	Melli	22	Savicevic	Zola	0	Lorieri	Stressante
Elio Corno	Inter	Parma	Milan	Sampdoria	Juventus	Signori	22	Bergkamp	R. Baggio	2	Jonk	Superlativo
Pierluigi Fadda	Milan	Inter	Juventus	Parma	Sampdoria	R. Baggio	22	Asprilla	R. Baggio	2	A. Fortunato	
Giorgio Gandola	Roma	Parma	Sampdoria	Torino	Atalanta	Pancev	30	Gerson	A. Serena	0	A. Serena	Ridicolo come i pronostici
Paolo Marchi	Inter	Lazio	Roma	Sampdoria	Milan	Vialli	12	Pancev	Vialli	1	Pancev	Inutile
Franco Ordine	Juventus	Inter	Parma	Lazio	Milan	Bergkamp	21	Bergkamp	R. Baggio	1	Stroppa	Bruttissimo
Elia Pagnoni	Inter	Parma	Milan	Sampdoria	Lazio	Papin	19	Savicevic	R. Baggio	1	Jonk	Di transizione
IL GIORNALE DI BERGAMO OGGI												
Ariel Feltri	Inter	Milan	Roma	Juventus	Parma	Simone	20	Montero	R.Baggio	0	A.Fortunato	Noioso
IL GIORNO												
Laura Alari	Parma	Juventus	Milan	Inter	Lazio	Vialli	19	Francescoli	Baresi	2	Poggi	Stanco
Lionello Bianchi	Inter	Milan	Sampdoria	Juventus	Lazio	Vialli	18	Bergkamp	R. Mancini	3	A. Fortunato	A sorpresa
Franco Grigoletti	Parma	Inter	Milan	Roma	Juventus	Bergkamp	19	Bergkamp	Vialli	1	Del Piero	Incasinato
Paolo Prestisimone	Inter	Parma	Milan	Juventus	Lazio	Sosa	19	Bergkamp	R. Mancini	2	Gullit	Del new deal
Giorgio Reineri	Inter	Parma	Juventus	Milan	Torino	Bergkamp	17	Bergkamp	Signori	3	A. Fortunato	All'ultimo respiro
L'INDIPENDENTE												
Maddalena Camera	Inter	Milan	Parma	Lazio	Atalanta	R. Baggio	21	Bergkamp	R. Baggio	1	Savicevic	Di transizione
Tony Damascelli	Milan	Parma	Inter	Lazio	Juventus	Signori	21	Daly Valdes	Maldini	1	Tentoni	Mondiale
Sergio Rotondo	Inter	Parma	Juventus	Milan	Roma	Sosa	24	Bergkamp	Berti	2	Panucci	Televisivo
IL LAVORO												
Gessi Adamoli	Inter	Lazio	Milan	Juventus	Parma	Balbo	19	Bergkamp	R. Baggio	2	Cavallo	Non equilibrato
Mauro Porcù	Inter	Juventus	Milan	Sampdoria	Lazio	Vialli	20	Vink	R. Mancini	1	Galante	Strano
Stefano Zaino	Inter	Juventus	Milan	Sampdoria	Parma	Bergkamp	18	Bergkamp	Vialli	2	Panucci	Sorprendente
LIBERTÀ												
Carlo Annovazzi	Inter	Parma	Milan	Juventus	Sampdoria	Balbo	22	Jonk	Dell'Anno	2	Taibi	Combattuto
Stefano Carini	Juventus	Inter	Sampdoria	Milan	Parma	Vialli	18	Bergkamp	R. Baggio	3	Panucci	Magico
Paolo Gentilotti	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Parma	Sosa	24	Bergkamp	R. Baggio	2	Moretti	Spaccato in due

Dennis Bergkamp sarà il miglior straniero del campionato: precedendo fra gli altri Boban e Winter

mezzo" su pessimisti e ottimisti. Solo 5 intervistati prevedono una Caporetto delle italiane in Europa.

Rivelazione. Questo è il settore che presenta meno omogeneità di giudizi. La spunta comunque Andrea Fortunato, che già si è messo in evidenza nelle prime uscite della Juve, su Christian Panucci,

segue

CHE «SMILANIZZATO», «TELEDIPENDENTE» E «BISGARDIGO»

Giornalista	Classifica finale 1.	2.	3.	4.	5.	Capo-cannoniere	RETI	Miglior giocatore straniero	Miglior giocatore italiano	COPPE	Giocatore rivelazione	Il campionato sarà...
					IL MATTINO							
Adriano Cisternino	Inter	Milan	Parma	Juventus	Lazio	R. Baggio	19	Boban	Zola	1	Corini	Frettoloso
Toni Iavarone	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Parma	Balbo	22	Bergkamp	Casiraghi	2	Zola	Dei grandi nomi
Francesco Marolda	Milan	Inter	Juventus	Parma	Cagliari	Simone	25	Bergkamp	Simone	1	Taglialatela	Più incerto del solito
Sergio Troise	Milan	Inter	Juventus	Parma	Sampdoria	Signori	23	Bergkamp	R. Baggio	2	Dely Valdes	Brutto
					IL MESSAGGERO							
Gianni Marchesini	Juventus	Inter	Parma	Milan	Sampdoria	Balbo	21	Bergkamp	R. Baggio	1	Panucci	A sorpresa
Piero Mei	Inter	Milan	Roma	Juventus	Lazio	Balbo	20	Bergkamp	Vialli	1	A. Fortunato	Stancante
Gianni Melidoni	Inter	Parma	Milan	Lazio	Juventus	Sosa	22	Bergkamp	R. Baggio	3	A. Fortunato	Notturno
Nino Petrone	Inter	Lazio	Milan	Juventus	Parma	Signori	18	Bergkamp	Maldini	2	De Paola	Purtroppo televisivo
Roberto Renga	Juventus	Milan	Inter	Lazio	Roma	R. Baggio	21	Winter	Maldini	2	Biagioni	Di corsa
					LA NAZIONE							
Alessandro Fiesoli	Milan	Inter	Parma	Juventus	Sampdoria	R. Baggio	22	Savicevic	R. Baggio	2	Dell'Anno	Più equilibrato
Giampiero Masieri	Inter	Milan	Juventus	Parma	Lazio	Bergkamp	23	Bergkamp	R. Baggio	3	Panucci	Nuovo
					LA NOTTE							
Paolo Broggi	Inter	Juventus	Parma	Milan	Lazio	Bergkamp	20	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Rivoluzionario
Guido Lajolo	Inter	Juventus	Parma	Lazio	Sampdoria	R. Baggio	28	Bergkamp	Casiraghi	3	Cappellini	Bellissimo
					LA NUOVA SARDEGNA							
Bruno Gallizzi	Juventus	Inter	Milan	Parma	Lazio	R. Baggio	19	Bergkamp	R. Baggio	2	Caruso	Vivace
Aldo Pinna	Juventus	Inter	Milan	Parma	Lazio	R. Baggio	19	Bergkamp	R. Baggio	2	Caruso	Non monotono
					LA PROVINCIA DI CREMONA							
Giovanni Ratti	Juventus	Milan	Parma	Inter	Lazio	R. Baggio	18	Savicevic	Vialli	2	Panucci	Teledipendente
					LA REPUBBLICA							
Fulvio Bianchi	Juventus	Milan	Inter	Lazio	Parma	Signori	18	Jonk	R. Baggio	2	Bergkamp	Stressante
Fabrizio Bocca	Inter	Juventus	Milan	Lazio	Parma	Signori	21	Gullit	R. Baggio	2	Vialli	Troppo lungo
Giorgio Comaschi	Milan	Inter	Parma	Sampdoria	Juventus	Signori	23	Savicevic	Zoratto	1	Osio	Come tanti
Maurizio Crosetti	Milan	Juventus	Parma	Inter	Roma	Papin	20	Boban	D. Baggio	2	Scapolo	Stanco
Gianni Piva	Inter	Juventus	Milan	Parma	Sampdoria	Papin	18	Bergkamp	R. Baggio	3	Giannini	Esasperato
Giuseppe Smorto	Milan	Inter	Sampdoria	Lazio	Parma	Signori	22	Winter	Maldini	2	Bucci	Mondiale
					IL RESTO DEL CARLINO							
Stefano Biondi	Milan	Inter	Juventus	Parma	Roma	Papin	20	Grün	Maldini	1	Bucci	Bisgardigo
Oddone Nordio	Juventus	Inter	Milan	Lazio	Parma	Vialli	18	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Equilibratissimo
Giuseppe Tassi	Inter	Milan	Parma	Juventus	Sampdoria	Bergkamp	22	Bergkamp	Signori	2	Zola	Più incerto
					ROMA							
Gianfranco Coppola	Juventus	Inter	Milan	Parma	Torino	Fonseca	17	Bergkamp	Albertini	2	Cappellini	Combattuto
					IL SECOLO XIX							
Giorgio Cimbrico	Parma	Inter	Juventus	Sampdoria	Milan	Bergkamp	19	Jonk	R. Baggio	1	Gullit	Non scontato
Alberto Pizzorni	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Sampdoria	Sosa	20	Bergkamp	R. Mancini	2	Cavallo	Più combattuto
Giulio Vignolo	Inter	Parma	Juventus	Sampdoria	Milan	Sosa	18	Gullit	Vialli	2	Bergkamp	Più equilibrato
					LA STAMPA							
Marco Ansaldo	Inter	Juventus	Milan	Sampdoria	Parma	R. Baggio	23	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Al di sotto delle attese
Roberto Beccantini	Inter	Milan	Parma	Lazio	Juventus	R. Baggio	24	Bergkamp	Berti	3	A. Fortunato	Equilibrato e nervoso
Carlo Coscia	Juventus	Milan	Inter	Lazio	Sampdoria	R. Baggio	16	Savicevic	R. Baggio	1	A. Fortunato	Dell'austerity
G.Paolo Ormezzano	Inter	Parma	Torino	Milan	Juventus	Papin	18	Shalimov	Fusi	1	A. Fortunato	Interessante e gaglioffo
Gianni Romeo	Juventus	Parma	Milan	Inter	Lazio	Bergkamp	23	Savicevic	Vialli	2	Sordo	Con il calo degli spettatori
Fabio Vergnano	Juventus	Inter	Milan	Parma	Lazio	Vialli	18	Bergkamp	R. Baggio	3	A. Fortunato	Falsato dalla pay-tv
					IL TEMPO							
Salv. Tramontano	Juventus	Milan	Inter	Parma	Roma	Vialli	23	Van Basten	Maldini	2	A. Fortunato	Avvincente
Antonella Pirrottina	Inter	Milan	Juventus	Lazio	Sampdoria	R. Baggio		Winter	R. Baggio	2	Morfeo	Concentrato
Gianfranco Giubilo	Milan	Juventus	Inter	Lazio	Parma	R. Baggio		Grün	R. Baggio	2		Anomalo
					L'UNITÀ							
Dario Ceccarelli	Milan	Parma	Inter	Juventus	Sampdoria	R. Baggio	19	Laudrup	Maldini	2	Shalimov	Inedito
Walter Guagneli	Inter	Milan	Juventus	Parma	Roma	Balbo	24	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Pro Sacchi
Marco Ventimiglia	Juventus	Inter	Milan	Parma	Lazio	R. Baggio	24	Sosa	R. Baggio	1	Dell'Anno	Combattuto

L'ITALIA VOTA INTER!
SEGUE

fermato da un infortunio quando cominciava a ingranare. Al terzo posto il bomberino del Foggia Cappellini. Poi una miriade di nomi, più o meno noti al grande pubblico, con una o due citazioni.

Andrea Fortunato

Il grande equilibrio. "All'ultimo respiro", "combattuto", "equilibrato", "incerto". In quanto alla forma c'è l'imbarazzo della scelta, ma la sostanza è chiara. Dopo due anni di strapotere milanista, assisteremo a un torneo meno monotono. Poi la grande innovazione: l'ingresso della pay-tv e i posticipi in notturna. Ecco fioccare allora le definizioni più disparate, da "criptato" a "decodificato", da "campionato da salotto" a "torneo del new deal". Ma non mancano definizioni come "bisgardigo", "isterico", "notturno", "juventusiasmante", "ipercompresso", "telepiùavvincente", "balzano", "smilanizzato", "incasinato" e — tutte le opinioni sono sacre — "ridicolo come i pronostici". □

SARÀ ANDREA FORTUNATO LA RIVELAZIONE DELL'ANNO

Giornalista	Classifica finale					Capo-cannoniere	RETI	Miglior giocatore straniero	Miglior giocatore italiano	COPPE	Giocatore rivelazione	Il campionato sarà...
	1.	2.	3.	4.	5.							
FININVEST												
Massimo De Luca	Juventus	Inter	Milan	Parma	Sampdoria	Vialli	19	Winter	R. Baggio	2	Mihajlovic	Post industriale
Luca Argentieri	Inter	Juventus	Milan	Parma	Roma	R. Baggio	21	Bergkamp	R. Baggio	1	Dell'Anno	Ipercompresso
Ant. Bartolomucci	Inter	Juventus	Milan	Parma	Roma	Bergkamp	18	Bergkamp	R. Baggio	3	Moriero	Gol a... Sacchi
Roberto Bettega	Parma	Inter	Milan	Juventus	Lazio	R. Baggio	24	Boban	Vialli	2	A. Fortunato	Combattuto
Alberto Brandi	Inter	Milan	Parma	Juventus	Roma	Signori	22	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Televisivo
Giuseppe Brindisi	Milan	Inter	Juventus	Roma	Foggia	Signori	21	Laudrup	Maldini	3	Raducioiu	Decodificato
Nic. Calathopoulos	Parma	Milan	Juventus	Inter	Lazio	R. Baggio	23	Asprilla	R. Baggio	2	Laudrup	Combattuto
Alberto D'Aguanno	Milan	Inter	Juventus	Sampdoria	Roma	Papin	23	Winter	Maldini	2	Scapolo	Alla milanese
Matteo Dotto	Juventus	Inter	Milan	Roma	Sampdoria	Balbo	18	Boban	Maldini	2	B. Carbone	Equilibrato
Marco Francioso	Milan	Juventus	Inter	Parma	Atalanta	Signori	18	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Telepiù avvincente
Daniele Garbo	Parma	Juventus	Inter	Lazio	Roma	R. Baggio	24	Bergkamp	R. Baggio	1	A. Fortunato	Risparmioso
Monica Gasparini	Milan	Inter	Parma	Juventus	Lazio	Balbo	24	Bergkamp	R. Baggio	3	Raducioiu	Combattuto
Bruno Longhi	Juventus	Inter	Milan	Parma	Sampdoria	Sosa	26	Savicevic	Vialli	2	Panucci	All'ultimo respiro
Siria Magri	Inter	Milan	Juventus	Parma	Atalanta	R. Baggio	19	Sauzée	R. Baggio	3	D. Baggio	Diverso
Carlo Pellegatti	Milan	Parma	Juventus	Inter	Sampdoria	Papin	26	Winter	Maldini	1	Savicevic	Monocromatico
Sandro Piccinini	Juventus	Milan	Inter	Parma	Lazio	R. Baggio	20	Laudrup	Simone	1	A. Fortunato	Diverso
RAI RADIO												
Mario Giobbe	Inter	Lazio	Milan	Juventus	Roma	Balbo	21	Winter	R. Baggio	1	Scarchilli	Condizionato da Usa 94
Sandro Ciotti	Milan	Inter	Parma	Juventus	Roma	R. Mancini	18	Winter	R. Mancini	1	Pecchia	Noioso
Emanuele Dotto	Inter	Milan	Juventus	Sampdoria	Roma	Balbo	24	Bergkamp	R. Baggio	2	Olive	Elettrizzante
Enzo Foglianese	Inter	Lazio	Juventus	Milan	Parma	Signori	22	Boban	R. Baggio	3	Del Piero	Con stadi semivuoti
Bruno Gentili	Roma	Inter	Milan	Juventus	Parma	Balbo	18	Jonk	Maldini	2	Scapolo	Criptato
Valentino Morante	Milan	Parma	Inter	Lazio	Juventus	Signori	22	Savicevic	Pagliuca	1	Pisani	Da... salotto
Tonino Raffa	Juventus	Milan	Inter	Parma	Lazio	Balbo	19	Van Basten	R. Baggio	1	A. Fortunato	Equilibrato
RAI-TV												
Tito Stagno	Juventus	Milan	Parma	Inter	Cagliari	R. Baggio	24	Bergkamp	Vialli	1	Allegri	Molto combattuto
Gianfr. de Laurentiis	Inter	Juventus	Parma	Milan	Sampdoria	R. Baggio	23	Bergkamp	R. Baggio	3	A. Fortunato	Aperto
Claudio Ferretti	Juventus	Parma	Lazio	Inter	Milan	Signori	22	Winter	Signori	1	Jonk	Criptico
Mauro Alunni	Juventus	Inter	Milan	Lazio	Parma	R. Baggio	25	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Più equilibrato
Beppe Barletti	Parma	Inter	Juventus	Milan	Torino	R. Baggio	20	Sosa	Maldini	2	A. Fortunato	Mondiale
Cesare Castellotti	Juventus	Inter	Lazio	Milan	Sampdoria	Vialli	21	Boban	R. Baggio	1	Accardi	Più... magro
Mich. Giammarioli	Inter	Parma	Milan	Juventus	Roma	Balbo	22	Boban	R. Baggio	2	Jonk	Più aperto
Rino Icardi	Milan	Juventus	Inter	Sampdoria	Parma	Signori	16	Bergkamp	R. Baggio	3	Negro	Equilibrato
Cinzia Maltese	Inter	Milan	Juventus	Parma	Lazio	Signori	20	Jonk	R. Baggio	2	Bergkamp	Massacrante
Marco Mazzocchi	Inter	Parma	Juventus	Milan	Roma	Sosa	21	Jonk	R. Baggio	1	Caruso	Equilibrato
Carlo Nesti	Parma	Inter	Juventus	Milan	Lazio	Melli	15	Aguilera	Vialli	1	Panucci	In volata
Bruno Pizzul	Milan	Juventus	Inter	Parma	Lazio	R. Baggio	21	Grün	Maldini	2	Panucci	Molto equilibrato
Claudio Valeri	Juventus	Inter	Milan	Lazio	Roma	Signori	24	Boban	R. Baggio	2	Tentoni	Equilibrato
Maurizio Vallone	Inter	Juventus	Parma	Milan	Lazio	Signori	19	Bergkamp	R. Baggio	1	Jonk	Condizionato dai Mondiali
Jacopo Volpi	Inter	Milan	Roma	Parma	Juventus	Vialli	18	Bergkamp	Maldini	2	Festa	Equilibrato
TELEMONTECARLO												
Luigi Colombo	Milan	Juventus	Inter	Parma	Sampdoria	Signori	25	Bergkamp	R. Baggio	3	Jonk	Difficile e bello
Massimo Caputi	Juventus	Inter	Milan	Parma	Sampdoria	Balbo	18	Gullit	Berti	3	Panucci	Molto equilibrato
Pina Debbi	Inter	Juventus	Milan	Parma	Sampdoria	R. Baggio	23	Gullit	Albertini	1	Schillaci	Meno scontato
Flavia Filippi	Inter	Sampdoria	Lazio	Foggia	Milan	Vialli	24	Gullit	Signori	1	Dell'Anno	Premondiale
Marco Lanza	Inter	Milan	Parma	Juventus	Lazio	Bergkamp	19	Jonk	R. Baggio	3	A. Fortunato	Esaltante
Giacomo Mazzocchi	Juventus	Milan	Inter	Lazio	Sampdoria	Signori	19	Van Basten	Signori	3	Caruso	Falsato dalla tv
Marina Sbardella	Inter	Milan	Lazio	Parma	Juventus	Signori	22	Bergkamp	Vialli	2	Tentoni	Più equilibrato
TELEPIÙ												
Aldo Biscardi*	Milan	Inter	Juventus	Sampdoria	Lazio	Vialli	18	Bergkamp	Maldini	3	Boban	Più equilibrato
Fabio Caressa	Juventus	Parma	Lazio	Inter	Milan	R. Baggio	21	Winter	R. Baggio	1	Dell'Anno	Spareggio-scudetto
Mass. Marianella	Sampdoria	Inter	Milan	Juventus	Lazio	R. Baggio	21	Platt	Vialli	1	Dell'Anno	Interessante
Massimo Perrone	Juventus	Milan	Inter	Parma	Lazio	Papin	19	Bergkamp	R. Baggio	1	Caruso	Criptato
Giorgio Porrà	Parma	Milan	Inter	Juventus	Sampdoria	Bergkamp	24	Bergkamp	R. Baggio	3	Panucci	Equilibrato
Silvio Sarta	Inter	Juventus	Milan	Parma	Roma	Balbo	21	Bergkamp	Fuser	1	Dell'Anno	Criptato
Massimo Tecca	Milan	Parma	Inter	Lazio	Juventus	Bergkamp	21	Boban	Di Chiara	2	Scapolo	Insolito

* Valutazioni non in ordine di classifica

LA SUPERCLASSIFICA

SCUDETTO

1. Inter	682
2. Milan	565
3. Juventus	555
4. Parma	372
5. Lazio	165
6. Sampdoria	102
7. Roma	70
8. Torino	10
9. Atalanta	7
10. Foggia	5
11. Cagliari	2

Ecco la superclassifica della stampa sportiva italiana. Attribuendo cinque punti alla prima squadra segnalata, quattro alla seconda e così via, l'Inter resta favorita, ma il Milan sopravanza la Juve grazie ai migliori «piazzamenti» di rincalzo. Nelle graduatorie parziali dei quotidiani sportivi l'Inter domina per «Tuttosport» e «Corriere» (che pure ha ospitato un sondaggio che dà il Milan favorito) mentre la «Gazzetta» vede addirittura uno spareggio dei nerazzurri col Parma.

GIOC. ITALIANO

1. R. Baggio	52%
2. Maldini	13%
3. Vialli	10%
4. Zola	4%
5. Signori, Mancini	3%
7. Albertini, Berti, Dell'Anno	2%
10. D.Baggio, Baresi, Cappellini, Casiraghi, Di Chiara, Di Mauro, Fuser, Fusi, Pagliuca, Ravanelli, A. Serena, Simone, Zenga, Zoratto	1%

GIOC. STRANIERO

1. Bergkamp	48%
2. Boban, Jonk, Winter	7%
5. Savicevic	6%
6. Asprilla, Grün, Gullit	3%
9. Balbo, Laudrup, Sosa, Van Basten	2%

BOMBER

1. R. Baggio	31%
2. Signori	15%
3. Balbo	14%
4. Bergkamp	9%
5. Vialli	9%
6. Sosa	8%
7. Papin	7%
8. Simone	3%
9. Melli	2%
10. Cappellini, Fonseca, Mancini, Pancev	1%

RIVELAZIONE

1. A. Fortunato	23%
2. Panucci	12%
3. Cappellini	8%
4. Caruso, Dell'Anno, Jonk	4%
7. Del Piero, Tentoni	3%
9. Bergkamp, Bia, Bucci, B. Carbone, Cavallo, Scapolo, Zola	2%

QUANTE COPPE

1. Due	48%
2. Una	32%
3. Tre	18%
4. Nessuna	3%

COSÌ «GLI SPORTIVI»

Corriere dello Sport

SCUDETTO

1. Inter	50%
2. Juventus, Milan	25%

BOMBER

1. R. Baggio	41%
2. Balbo	25%
3. Signori	16%
4. Simone, Sosa	8%

STRANIERO

1. Bergkamp	32%
2. Balbo	16%
3. Boban, Hässler, Möller, Sauzée, Sosa, Van Basten	8%

ITALIANO

1. R. Baggio	75%
2. Vialli, Zenga, Zola	8%

QUANTE COPPE

1. Una	58%
2. Due	33%
3. Nessuna	8%
4. Tre	—

RIVELAZIONE

1. A. Fortunato	33%
2. Del Piero, Panucci	16%
Bia, Caruso, Casiraghi, Porrini, Zola	8%

La Gazzetta dello Sport

SCUDETTO

1. Inter, Parma	33%
3. Juventus	25%
4. Milan	8%

BOMBER

1. R. Baggio	33%
2. Papin, Sosa	16%
4. Balbo, Bergkamp, Melli, Simone	8%

STRANIERO

1. Bergkamp	66%
2. Jonk	25%
3. Asprilla	8%

ITALIANO

1. R. Baggio	58%
2. Maldini	33%
3. R. Mancini	8%

QUANTE COPPE

1. Due	75%
2. Una	16%
3. Tre	8%
4. Nessuna	—

RIVELAZIONE

1. A. Fortunato	25%
2. Panucci	16%
3. Bia, Boban, Bucci, Caruso, Cavallo, Del Piero, Tentoni	8%

Tuttosport

SCUDETTO

1. Inter	66%
2. Milan	25%
3. Juventus	8%

BOMBER

1. R. Baggio	41%
2. Balbo, Sosa	16%
4. Cappellini, Papin, Simone	8%

STRANIERO

1. Bergkamp	41%
2. Boban, Winter	16%
4. Gullit, Jonk, Savicevic	8%

ITALIANO

1. R. Baggio	75%
2. Di Mauro, Maldini, Vialli	8%

QUANTE COPPE

1. Due	58%
2. Una	25%
3. Tre	8%
4. Nessuna	—

RIVELAZIONE

1. A. Fortunato, B. Carbone, Cappellini, Panucci	16%
5. A. Orlando, Colonnese, Del Piero	8%

COSÌ SI SONO ESPRESSI I GIORNALISTI DEL GUERINO

Giornalista	Classifica finale 1.	2.	3.	4.	5.	Capocannoniere	Reti	Miglior giocatore straniero	Miglior giocatore italiano	Coppe	Giocatore rivelazione	Il campionato sarà...
GUERIN SPORTIVO												
Marino Bartoletti	Juventus	Inter	Milan	Sampdoria	Parma	Bergkamp	21	Bergkamp	R. Baggio	2	Cappellini	Diverso
Maurizio Borsari	Juventus	Milan	Parma	Inter	Lazio	Vialli	20	Grün	Albertini	1	Cappellini	Deludente
Adalberto Bortolotti	Milan	Juventus	Inter	Sampdoria	Lazio	R. Baggio	19	Boban	Maldini	1	Tentoni	Incerto
Carlo F. Chiesa	Inter	Juventus	Milan	Parma	Sampdoria	Cappellini	19	Bergkamp	Cappellini	3	Cappellini	Divertente
Matteo Dalla Vite	Inter	Milan	Juventus	Parma	Lazio	R. Baggio	24	Balbo	Dell'Anno	3	Colonnese	Combattuto
Elio Domeniconi	Juventus	Milan	Inter	Parma	Lazio	Balbo	22	Bergkamp	Vialli	1	A. Fortunato	Televisivo
Rossano Donnini	Juventus	Inter	Milan	Parma	Lazio	Balbo	23	Asprilla	R. Baggio	1	Torrisi	Stressante
Lorenza Giuliani	Inter	Milan	Parma	Lazio	Juventus	Bergkamp	22	Balbo	Dell'Anno	3	Panucci	Combattuto
Aless. Lanzarini	Sampdoria	Juventus	Inter	Parma	Milan	Papin	25	Gascoigne	Zola	1	A. Fortunato	Interlocutorio
Matteo Marani	Parma	Milan	Juventus	Inter	Lazio	Signori	22	Bergkamp	Zola	2	Cappellini	Storico
Marco Montanari	Juventus	Parma	Inter	Milan	Foggia	Vialli	23	Möller	R. Baggio	3	Cappellini	Juventusiasmante
Alfredo M. Rossi	Inter	Milan	Juventus	Lazio	Roma	Papin	21	Bergkamp	R. Baggio	2	A. Fortunato	Balzano
Francesca Sanipoli	Inter	Juventus	Parma	Milan	Lazio	R. Baggio	25	Bergkamp	R. Baggio	3	A. Fortunato	Innovativo
Marco Strazzi	Parma	Inter	Juventus	Milan	Lazio	Balbo	18	Jonk	Zola	2	Cappellini	Sorprendente
Lucia Voltan	Inter	Milan	Juventus	Lazio	Parma	R. Baggio	22	Bergkamp	Zola	2	Cappellini	Equilibrato

SCUDETTO

1. Inter	40%
2. Juventus	33%
3. Parma	13%
4. Milan, Sampdoria	6%

BOMBER

1. R. Baggio	26%
2. Balbo	20%
3. Bergkamp, Papin, Vialli	13%
6. Signori, Cappellini	6%

STRANIERO

1. Bergkamp	46%
2. Balbo	13%
3. Asprilla, Boban, Gascoigne, Grün, Jonk, Möller	6%

ITALIANO

1. R. Baggio	33%
2. Zola	26%
3. Dell'Anno	13%
4. Albertini, Cappellini, Maldini, Vialli	6%

QUANTE COPPE

1. Una, Due, Tre	33%

RIVELAZIONE

1. Cappellini	46%
2. A. Fortunato	26%
3. Colonnese, Panucci, Tentoni, Torrisi	6%

QUANTO SEI BELLA, ROMA!

In attesa di tornare in pista, Vujadin fa le carte al massimo campionato: Milan, Inter, Juventus e Parma sono le favorite per lo scudetto, mentre la Sampdoria dovrà puntare tutto su Gullit. Poi, a sorpresa, spunta il nome della possibile outsider: «Mi piace la mia ex squadra, che con Lanna e Balbo ha fatto un salto di qualità. Auguri a Mazzone». Senza rancore...

di Renzo Parodi

In alto (foto Sabattini), Vujadin Boskov scruta l'orizzonte della Serie A. A destra (foto Borsari), Ruud Gullit, l'ago della bilancia della Sampdoria. A fianco, Abel Balbo: con lui la Roma segnerà di più

A 62 anni non si sente un dinosauro destinato al museo di storia naturale del calcio. L'idea della pensione, anche se dorata, non l'attira. Si considera piuttosto in congedo involontario, pronto a riprendere la corsa. Già, ma quando? E soprattutto, in quale compagnia? La risposta è la solita risata tonante. Neppure la beffa di Roma — confermato dal vecchio padrone, licenziato dai nuovi — ha scalfito l'inossidabile buonumore dell'ultimo profeta del calcio nostrano. Vujadin Boskov è un bizzarro esemplare di allenatore stoico-epicureo. Superata la boa dei sessanta, ricco e felice, Boskov potrebbe consegnarsi a un ruolo di contorno e godersi il mare di Pieve, nel quale si specchia la sontuosa villa-castello che non ha abbandonato neppure durante il soggiorno romano. È una delle molte dimore dell'ineffabile allenatore-giramondo, che ha messo su mattoni ad Almeria, in Spagna, e a Bled, in Slovenia, ma considera quella in Liguria la sua vera casa. Da queste pietre, da questi scogli, Boskov progetta l'ennesima avventura in panchina. Altro che ozi contemplativi. Scudetti e coppe assortiti rastrellati in Jugoslavia, Olanda, Spagna e Italia non hanno placato la sportiva ambizione di un uomo sempre in lizza con se stesso. Senza frenesie, però. Alla larga dagli stress angoscianti che hanno trasformato tanti suoi colleghi in robot sul filo del corto circuito. Non meravigliatevi se il faccione

cordiale di Vuja apparirà sui teleschermi, magari a far da spalla al Vianello di «Pressing». Un divertissement di mezza stagione. La vita è altro. Il nuovo Boskov è rimasto uguale a quello vecchio. Intanto si diverte a fare le carte alle 18 squadre della Serie A. Senza malizia. E, come al solito, senza troppi peli sulla lingua. □

SI COMINCIA COSÌ

Domenica
29 agosto, ore 16

Atalanta-Cagliari*
Genoa-Roma
Inter-Reggiana
Juventus-Cremonese
Lazio-Foggia**
Lecce-Milan
Napoli-Sampdoria
Piacenza-Torino
Udinese-Parma

*A Bologna, campo neutro
**Posticipata alle ore 20,30 per esigenze televisive

IL CAMPIONATO DEGLI ALLENATORI

DALLA PARTE DEL «MANICO»

Giocano un campionato tutto loro che, in certi casi, dura da molti anni. Sono i mister che, dalle panchine, si incrociano campionato dopo campionato, squadra dopo squadra. Abbiamo voluto ricostruire questo torneo nel torneo mettendo a confronto gli allenatori di Serie A, indipendentemente dalle squadre allenate. Ne sono uscite curiosità e, perché no, annotazioni tecniche che riportiamo nelle tabelle qui di fianco. Ne è scaturita una classifica frutto di punteggi assegnati a vittorie e pareggi come se, in questo caso, la squadra fossero... loro. Al primo posto di questa speciale graduatoria si piazza Fabio Capello, che sopravanza il decano dei mister italiani, Giovanni Trapattoni. Una vittoria che arriva su una rosa molto ampia di allenatori, infatti solo Cagni (Piacenza), Guidolin (Atalanta) e Vicini (Udinese) non hanno mai allenato in Serie A, condizione necessaria per essere ammessi a questo gioco. Insomma, buon divertimento con il campionato degli scontri diretti.

Marco Benvenuto

Sotto (foto Sabattini), Fabio Capello sorride: è lui, statisticamente, il numero uno

CONFRONTI DIRETTI

		Bagnoli	Capello	Eriksson	Lippi	Marchioro	Maselli	Mazzone	Mondonico	Radice	Scala	Simoni	Sonetti	Trapattoni	Zeman	Zoff
Bagnoli	V		0	5	2	1	0	7	6	5	3	1	1	8	1	4
	N	■	4	5	1	1	1	5	5	5	0	3	3	7	1	2
	P		0	2	2	1	0	2	3	8	3	0	2	7	2	4
Capello	V	0		3	1		0	2	1	2	3			1	3	2
	N	4	■	0	1	—	1	1	3	1	0	—	—	2	1	2
	P	0		0	0		0	0	0	0	1			1	0	0
Eriksson	V	2	0		1		0	2	3	7	1			3	0	1
	N	5	0	■	0	—	1	2	4	0	0	—	—	4	1	2
	P	5	3		1		0	0	1	4	1			5	1	1
Lippi	V	2	0	1			0	2	0	1	1			1	1	1
	N	1	1	0	■	—	0	0	4	0	1	—	—	1	0	4
	P	2	1	1			1	2	1	1	1			3	1	0
Marchioro	V	1						1		1		0		1		
	N	1	—	—	—	■	—	4	—	5	—	2	—	0	—	—
	P	1						1		0		0		5		
Maselli	V	0	0	0	1			0	0		0				0	
	N	1	1	1	0	—	■	0	1	—	1	—	—	—	1	—
	P	0	0	0	0			1	0		0				0	
Mazzone	V	2	0	0	2	1	1		3	6	0	0	0	2	0	2
	N	5	1	2	0	4	0	■	2	5	2	6	2	10	3	2
	P	7	2	2	2	1	0		2	11	2	3	0	14	0	4
Mondonico	V	3	0	1	1		0	2		5	1		1	4	0	3
	N	5	3	4	4	—	1	2	■	3	5	—	1	2	2	3
	P	6	1	3	0		0	3		2	0		0	8	0	4
Radice	V	8	0	4	1	0		11	2		0	3	1	8	0	1
	N	5	1	0	0	5	—	5	3	■	4	4	5	9	1	4
	P	5	2	7	1	1		6	5		1	0	0	10	0	1
Scala	V	3	1	1	1		0	2	0	1				1	2	2
	N	0	0	0	1	—	1	2	5	4	■	—	—	3	1	3
	P	3	3	1	1		0	0	1	0				2	1	1
Simoni	V	0				0		3		0				3		
	N	3	—	—	—	2	—	6	—	4	—	■	—	2	—	—
	P	1				0		0		3				5		
Sonetti	V	2		0				0	0	0				1		
	N	3	—	2	—	—	—	2	1	5	—	—	■	2	—	—
	P	1		4				0	1	1				3		
Trapattoni	V	7	1	5	3	5		14	8	10	2	5	3		3	3
	N	7	2	4	1	0	—	10	2	9	3	2	2	■	0	6
	P	8	1	3	1	1		2	4	8	1	3	1		1	1
Zeman	V	2	0	1	1		0	0	0	0	1			1		2
	N	1	1	1	0	—	1	3	2	1	1	—	—	0	■	1
	P	1	3	0	1		0	0	0	0	2			3		1
Zoff	V	4	0	1	0			4	4	1	1			1	1	
	N	2	2	2	4	—	—	2	3	4	3	—	—	6	1	■
	P	4	2	1	1			2	3	1	2			3	2	

CAPELLO È IL PRIMO DELLA CLASSE

ALLENATORE	G	V	N	P	PUNTI	MEDIA
Capello	36	18	16	2	52	1,44
Trapattoni	152	69	48	35	186	1,22
Bagnoli	123	44	43	36	131	1,06
Scala	47	14	20	13	48	1,02
Radice	124	39	46	39	124	1,00
Maselli	8	1	6	1	8	1,00
Eriksson	61	20	19	22	59	0,96
Zoff	67	17	29	21	63	0,94
Zeman	31	8	12	11	28	0,93
Mondonico	83	21	35	27	77	0,92
Simoni	32	6	17	9	29	0,90
Lippi	36	10	12	14	32	0,88
Marchioro	23	4	12	7	20	0,86
Sonetti	28	3	15	10	21	0,75
Mazzone	113	19	44	50	82	0,72

Sopra, il Trap: per noi, numero due...

ATALANTA

Franck Sauzée. Sotto, **Maurizio Ganz**

Alemão

Rambaudi, Ganz e Sauzée: da questi tre uomini l'Atalanta può aspettarsi la qualità per restare a contatto con le grandi. Ganz l'ho avuto con me alla Sampdoria, ha giocato poco ed è stato ceduto solo perché aveva davanti due mostri come Vialli e Mancini. Al primo anno da titolare in Serie A ha fatto grandi cose. La mia Roma avrebbe fatto carte false per averlo, ma la risposta dell'Atalanta è sempre stata no. Maurizio ha le doti per stare con i tre-quattro migliori attaccanti italiani. È veloce, coraggioso e ha una dote importantissima: punta sempre dritto sul portiere, non prende stradine, va in autostrada... Giocasse nella Juventus, farebbe 25 gol. L'Atalanta è in mano a un giovane allenatore, Guidolin. Non lo conosco ma ho letto cose molto belle su di lui. Però fa la zona e sapete come la penso io, dopo trent'anni in panchina. I giocatori fanno la tattica e non viceversa. Io ho sempre giocato a uomo, ma se allenassi il Milan farei la zona; con Inter e Juve invece resterei fedele alla uomo. L'Atalanta ha fatto un precampionato eccellente, ha giocato benissimo. Ma io dico: calcio d'estate non è calcio vero. Guidolin ha talento per allenare, questo è certo. Ma un conto è portare il Ravenna dalla C1 alla B, un altro è guidare una squadra di Serie A verso la qualificazione alle coppe europee. □

A TUTTO GANZ

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Ricardo ALEMÃO	C	22-11-1961	ATALANTA	22	2
Tebaldo BIGLIARDI	D	5-2-1963	ATALANTA	22	—
Matteo CAPECCHI	C	21-9-1974	ATALANTA	—	—
Maurizio CODISPOTI	D	4-7-1964	ATALANTA	18	—
Fabrizio FERRON	P	5-9-1965	ATALANTA	30	—
Paolo FOGLIO	D	8-9-1975	ATALANTA	—	—
Maurizio GANZ	A	13-10-1968	ATALANTA	32	14
Tomas LOCATELLI	C	9-6-1976	ATALANTA	—	—
Oscar MAGONI	C	22-9-1967	ATALANTA	18	—
Claudio MASCHERETTI	D	31-1-1970	ATALANTA	6	—
Giuseppe MINAUDO	C	22-3-1967	ATALANTA	30	2
Domenico MORFEO	C	16-1-1976	ATALANTA	—	—
Paolo MONTERO	D	3-9-1971	ATALANTA	27	2
Pierluigi ORLANDINI	C	9-10-1972	LECCE	29	3
Simone PAVAN	D	29-4-1974	ATALANTA	—	—
Carlo PERRONE	C	8-7-1960	ATALANTA	32	5
Davide PINATO	P	15-3-1964	ATALANTA	5	—
Federico PISANI	A	25-7-1974	ATALANTA	—	—
Roberto RAMBAUDI	A	12-1-1966	ATALANTA	31	6
Leonardo RODRIGUEZ	C	27-8-1966	ATALANTA	19	1
Franck SAUZÉE	C	26-10-1965	O. MARSIGLIA	35	12
Cristiano SCAPOLO	C	5-10-1970	RAVENNA	31	6
Alessio TACCHINARDI	C	23-7-1975	ATALANTA	—	—
Emanuele TRESOLDI	D	20-11-1973	ATALANTA	—	—
Mauro VALENTINI	D	4-1-1964	ATALANTA	22	—
Filippo ZANI	P	21-4-1975	ATALANTA	—	—

LE FRASI CELEBRI

Percassi: *«Guidolin siede sulla panchina meno a rischio che esiste in Italia. Ci guiderà a un calcio nuovo».*
Percassi: *«La gente ci segue perché capisce che proponiamo una nuova cultura calcistica».*
Rambaudi: *«Se io e Ganz facciamo venticinque gol si arriva in Coppa UEFA».*
Guidolin: *«Sono sereno, anche se capisco che tra un mese potrei essere già sparito».*
Sauzée: *«In campo mi muovo come Rijkaard, ma le punizioni le batto alla Platini».*

CAGLIARI

Radice è un grande allenatore, un pozzo di esperienza calcistica. Nessuno conosce tutti i calciatori che stanno in Italia meglio di lui. È molto difficile che sbagli le scelte e la tattica in campo. Ma il Cagliari ha perso giocatori sicuri come Ielpo, il portiere, il difensore Festa e un campione come Francescoli. Il punto è questo: i nuovi saranno all'altezza di quelli che sono partiti? Francamente non ci giurerei. Fiori, Aloisi e Dely Valdés devono ancora dimostrare quanto valgono. Fiori deve riscattare una stagione difficile alla Lazio, Aloisi non è più un ragazzino e Dely Valdés, beh, io mica lo conosco. È un panamense, no? Ah sì, ha giocato in Uruguay, meno male. In Sudamerica, io dico, si possono trovare grandi attaccanti soprattutto in Brasile. In Spagna c'è un'invasione di calciatori brasiliani, attaccanti bravi davvero. Chissà perché il Cagliari non ha tentato di prendere Bebeto, che ha portato il Deportivo La Coruña in Coppa Uefa a suon di gol... E non parlo di Romario, un vero campione, difatti se l'è preso il Barcellona.

Il Cagliari è in mani esperte, Radice proverà a ripetere il miracolo dell'anno scorso. Ma non sarà facile. Mazzone aveva costruito un gran bel Cagliari, il più bello dopo quello di Gigi Riva. Ogni uomo al posto giusto e grande spirito di squadra. □

Gianfranco Matteoli

Vittorio Pusceddu

LE FRASI CELEBRI

Radice: *«In Uefa siamo gli ultimi arrivati, ma non è detto che alla fine non possiamo essere primi. La mia è una sfida nella sfida».*
Cappioli: *«L'anno scorso abbiamo conquistato la qualificazione senza una vera punta: figuratevi ora che l'abbiamo».*
Radice: *«Non farò la rivoluzione».*
Radice: *«Siamo tutti più Allegri».*
Dely Valdés: *«Non cerco i grandi club: per me il Cagliari è la squadra giusta. Una società di fama europea».*

Julio Cesar Dely Valdés

L'ISOLA BALLA CON DELY VALDÉS

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Massimiliano ALLEGRI	C	11-8-1967	PESCARA	31	11
Antonio ALOISI	D	28-8-1968	TORINO	9	—
Francesco BELLUCCI	D	23-2-1973	CAGLIARI	4	—
Pierpaolo BISOLI	C	20-11-1966	CAGLIARI	32	2
Massimiliano CAPPIOLI	C	17-1-1968	CAGLIARI	31	7
Antonio CRINITI	A	29-10-1970	CAGLIARI	12	1
Cesar DELY VALDÉS	A	12-3-1967	NACIONAL M.	13	5
Nicola DI BITONTO	P	1-5-1966	CAGLIARI	1	—
Valerio FIORI	P	27-4-1969	LAZIO	11	—
Aldo FIRICANO	D	12-3-1967	CAGLIARI	33	3
Josè HERRERA	C	17-6-1965	CAGLIARI	32	1
Nunzio LA TORRE	C	21-4-1973	CATANIA	23	1
Gianfranco MATTEOLI	C	21-4-1959	CAGLIARI	31	—
Francesco MORIERO	C	31-3-1969	CAGLIARI	27	4
Giuliano MURGIA	D	25-4-1975	CAGLIARI	—	—
Nicolò NAPOLI	D	7-2-1962	CAGLIARI	31	2
Luis Airton OLIVEIRA	A	24-3-1969	CAGLIARI	29	7
Giuseppe PANCARO	D	26-8-1971	CAGLIARI	3	—
Sebastiano PITTA	A	6-4-1975	OLBIA	13	—
Vittorio PUSCEDDU	D	12-2-1974	CAGLIARI	32	7
Marco SANNA	C	27-12-1969	CAGLIARI	17	—
Alessio SCARPI	P	19-4-1973	CAGLIARI	—	—
Marcos Marcelo TEJERA	C	6-8-1973	CAGLIARI	5	—
Simone VERONESE	D	8-7-1974	INTER	1	—
Matteo VILLA	D	23-1-1970	CAGLIARI	10	—

CREMONESE

Stefano De Agostini

Se non retrocede, la squadra di Simoni vince... lo scudetto. Lo dico con grande simpatia e ammirazione per una società che ha sempre fatto il passo secondo la gamba. Merito di un presidente capace e avveduto come Luzzara. Ma questo dice la storia. Una squadra che sale in Serie A quasi sempre, se non si tratta di una grande decaduta, è destinata a ridiscendere. Non ha fatto molto sul mercato, la Cremonese. Ma non poteva certo buttar via miliardi per inseguire dei nomi da dare in pasto ai tifosi. Mannini, il portiere, è un acquisto azzeccato. Con lui e Turci il ruolo è coperto.

La Cremonese ha conservato due bei talenti come Tentoni e Maspero. Tentoni è un attaccante interessante, ma ora si trova al bivio: deve dimostrare se ha la stoffa del cannoniere o se è un calciatore qualunque. Se non segna almeno dieci gol, addio sogni di gloria. Maspero lo voleva l'Atalanta, dunque il ragazzo c'è. La Cremonese ha un altro vantaggio: l'ambiente, sempre molto sereno. Nessuno pretenderà la luna, dai ragazzi di Simoni. E d'altronde, anche se la pretendessero, non potrebbero certo averla... □

Andrea Tentoni

LE FRASI CELEBRI

Luzzara: *«Pur di non tornare subito in B ho accettato di avere un bilancio in rosso».*
Tentoni: *«Nessuna illusione, ma non dimentico che è la stagione dei Mondiali».*
Simoni: *«I pronostici ci vedono in B. Io non ci bado: il calcio è illogico e spesso sconfessa le previsioni».*
Tentoni: *«L'anno scorso ho segnato sedici gol, in A mi... accontenterei di dieci».*
Verdelli: *«Dovessi scommettere sulla nostra salvezza, punterei dei bei soldi».*

ANNO NUOVO, SQUADRA VECCHIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Alfredo BASSANI	D	3-7-1970	CHIEVO	24	—
Marco BRUZZANO	C	24-4-1968	CREMONESE	4	—
Riccardo CASTAGNA	C	23-12-1971	CREMONESE	16	2
Francesco COLONNESE	D	10-8-1971	CREMONESE	37	—
Gianni CRISTIANI	C	9-2-1963	CREMONESE	33	1
Stefano DE AGOSTINI	C	25-10-1964	ATALANTA	27	—
Gustavo DEZOTTI	A	14-2-1964	CREMONESE	30	12
Ettore FERRARONI	C	17-1-1968	CREMONESE	18	—
Matjaz FLORJANCIC	A	18-10-1967	CREMONESE	31	4
Marco GIANDEBIAGGI	C	1-2-1969	CREMONESE	35	3
Luigi GUALCO	D	4-3-1965	CREMONESE	36	7
Davide LUCARELLI	D	14--3-1963	CREMONESE	4	1
Alessandro MANNINI	P	26-8-1957	FIORENTINA	15	—
Riccardo MASPERO	C	19-2-1970	CREMONESE	35	6
Mario MONTORFANO	D	7-5-1961	CREMONESE	4	—
Eligio NICOLINI	C	19-1-1961	CREMONESE	33	5
Alessandro PEDRONI	C	30-1-1971	CREMONESE	36	1
Stefano RAZZETTI	P	13-9-1971	CREMONESE	—	—
Andrea TENTONI	A	18-5-1969	CREMONESE	35	16
Luigi TURCI	P	27-1-1970	CREMONESE	38	—
Corrado VERDELLI	D	30-9-1963	CREMONESE	36	—

Alessandro Mannini

FOGGIA

Massimiliano Cappellini

Mi spiace per i tanti ammiratori che ha Zeman, ma per me il Foggia resta tra le squadre che dovranno sudare per non retrocedere. L'anno scorso ce l'ha fatta perché la Fiorentina ha infilato una stagione disastrosa. In condizioni normali, il Foggia sarebbe finito in B. Zeman è rimasto? Io credo che sia un uomo intelligente, forse non ha avuto offerte migliori. Se lo avessero cercato la Roma e la Fiorentina, penso che Zeman avrebbe salutato il Foggia.

Il suo modo di fare calcio non è quello che piace a me. Quello di Zeman è un calcio diverso da quello di tutte le altre squadre. I giocatori non hanno ruoli fissi, conta soltanto il collettivo. Per me questo calcio assomiglia alla pallamano... È il calcio dei robot, il grande nemico del nostro sport. Il mio è il calcio dell'interpretazione personale, della fantasia; non è l'atletica leggera, dove tutto è prestabilito a tavolino. Comunque, il Foggia ha cambiato qualche giocatore (buono Cappellini, e utile l'arrivo di Stroppa e Chamot), ma non cambia la sua filosofia di gioco. È l'ennesima scommessa, non so come finirà. □

Igor Kolyvanov

LE FRASI CELEBRI

Zeman: *«Sono il gemello di Sacchi».*
Zeman: *«Siamo in grado di fare meglio dell'anno scorso».*
Zeman: *«Gli altri lavorano in base ai soldi, noi in base alle idee».*
Cappellini: *«Il Foggia mi dà una grande occasione per rientrare nel giro del calcio che conta».*
Chamot: *«Il Foggia sarà il mio trampolino di lancio: mi vedo già ai Mondiali».*
Zeman: *«Una promessa: anche quest'anno ci divertiremo e divertiremo. Tutto il resto non conta».*

CAPPELLINI: È NATA UNA STELLA?

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Luca AMORUSO	A	15-11-1975	FOGGIA	—	—
Mauro BACCHIN	P	27-10-1969	FOGGIA	4	—
David BIANCHINI	D	23-7-1971	FOGGIA	24	1
Pierpaolo BRESCIANI	A	21-7-1970	FOGGIA	29	6
Giovanni BUCARO	D	20-11-1970	BOLOGNA	29	1
Giordano CAINI	D	28-3-1969	FOGGIA	22	—
Massimiliano CAPPELLINI	A	2-1-1971	COMO	15	14
Josè Antonio CHAMOT	D	17-5-1969	PISA	34	—
Pasquale DE VINCENZO	C	12-2-1968	FOGGIA	31	2
Giuseppe DI BARI	D	17-11-1969	FOGGIA	27	—
Luigi DI BIAGIO	C	3-6-1971	FOGGIA	30	5
Giuseppe FORNACIARI	D	27-7-1967	FOGGIA	18	—
Donatello GASPARINI	D	29-7-1971	FOGGIA	3	—
Gualtiero GRANDINI	D	6-10-1967	FOGGIA	9	—
Gianluca GRASSADONIA	D	20-5-1972	FOGGIA	9	—
Igor KOLYVANOV	A	6-3-1968	FOGGIA	26	5
Francesco MANCINI	P	10-10-1968	FOGGIA	31	—
Paolo MANDELLI	A	4-12-1967	FOGGIA	20	2
Pierluigi NICOLI	C	6-4-1966	FOGGIA	17	—
Giuseppe PERRONE	A	19-5-1975	FOGGIA	—	—
Bryan ROY	A	12-2-1970	AJAX/FOGGIA	5/20	—/3
Nicolò SCIACCA	C	24-11-1968	FOGGIA	15	2
Andrea SENO	C	1-2-1966	FOGGIA	30	2
Giovanni STROPPA	C	24-1-1968	LAZIO	20	1

Josè Chamot

Bryan Roy

GENOA

Marciano Vink. A fianco, Dan Petrescu

Mamma mia che sofferenze l'anno scorso. Ora il Genoa riparte con Maselli in panchina e giocatori nuovi e interessanti. Vink, l'olandese, non è il nuovo Rijkaard ma ha buone qualità. Il suo problema è capire subito il calcio che si gioca in Italia. Provi a parlare con Gullit, che sta a Genova come lui, parli con Van Basten. Si faccia spiegare quello che deve fare. Il calcio in Italia paga molto bene ma non concede tempo e non perdona chi sbaglia.

Secondo me il miglior acquisto del Genoa si chiama Petrescu. Lo conosco bene, il rumeno. Lui sa già tutto dell'Italia, conosce i tifosi e la stampa, sa come comportarsi. Sa giocare sulla fascia destra e in zona centrale; è anche un prezioso organizzatore di gioco. Se Skuhravy sta di nuovo bene, in casa risolverà le partite da solo. Insomma, mi sbilancio. Il Genoa vale molto di più della salvezza. Col pubblico che si ritrova può puntare anche a un posto Uefa. Naturalmente deve cominciare bene, non dico battendo subito la Roma, ma quasi... □

Roberto Murgita

LE FRASI CELEBRI

Murgita: *«Non posso fallire l'occasione della mia vita».*
Vink: *«Sono giovane e ho tempo per crescere e vincere».*
Vink: *«Con un pubblico così torneremo in Europa».*
Maselli: *«Non vogliamo illudere nessuno».*
Tacconi: *«Il numero uno sono sempre io».*

VINK: CAMPIONE O BUFALA?

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Gianluca BERTI	P	20-5-1967	PISA	34	—
Andrea BIANCHI	C	4-2-1969	LUCCHESE	19	—
Mario BORTOLAZZI	C	10-1-1965	GENOA	31	1
Nicola CARICOLA	D	13-2-1963	GENOA	28	2
Luca CAVALLO	C	10-5-1973	GENOA	7	—
Massimiliano CORRADO	D	22-7-1971	REGGIANA	29	1
Massimo CIOCCI	A	25-2-1968	SPAL	33	5
Valeriano FIORIN	C	29-9-1966	GENOA	19	—
Fabio GALANTE	D	20-11-1973	EMPOLI	30	1
Roberto LORENZINI	D	9-7-1966	ANCONA	27	—
Daniele MARCUCCI	D	23-1-1974	GENOA	—	—
Roberto MURGITA	A	11-11-1968	MASSESE	32	15
Marco NAPPI	A	13-5-1966	SPAL	26	10
Roberto ONORATI	C	5-2-1966	GENOA	20	2
Dan PETRESCU	D	22-12-1967	FOGGIA	30	3
Gennaro RUOTOLO	C	20-3-1967	GENOA	31	2
Elio SIGNORELLI	C	7-3-1970	GENOA	2	—
Gianluca SIGNORINI	D	17-3-1960	GENOA	30	2
Tomas SKUHRAVY	A	7-9-1965	GENOA	31	10
Gabriele SPINETTA	P	27-1-1975	GENOA	—	—
Stefano TACCONI	P	13-5-1957	GENOA	11	—
Ivan TISCI	C	22-3-1974	GENOA	—	—
Vincenzo TORRENTE	D	12-2-1966	GENOA	26	—
Alessandro TURRONE	C	4-8-1974	GENOA	—	—
John VAN'T SCHIP	C	30-12-1963	GENOA	29	2
Marciano VINK	C	17-10-1970	AJAX	32	8

INTER

Grandissima società, grandissima tradizione. L'Inter non può accontentarsi, deve vincere. Apposta il presidente Pellegrini si è svenato per portare a Milano i due migliori olandesi sul mercato. Ma io dico che Jonk è un acquisto ancora più importante di Bergkamp. Jonk è un grande calciatore, lo avevamo seguito per la Roma. È un centrocampista ideale per il calcio che si fa in Italia. La palla con lui va via rapida, ha un calcio lungo e preciso e un grandissimo tiro da lontano. Jonk ha un'altra grandissima dote: sa sacrificarsi per la squadra.

Ecco: questo, Bergkamp non lo sa fare. Lui gioca un calcio tutto individuale, però spesso è decisivo. A Bergkamp di solito si chiede solo una cosa, fare gol, e lui sa come fare. Però non deve pretendere che tutti gli altri compagni di squadra giochino soltanto per lui. Deve imparare a giocare anche lui un po' per la squadra. Dell'Anno mi piace, sa organizzare il gioco, ma ho un dubbio: non sarà un doppione di Jonk? E Manicone troverà spazio? Comunque Bagnoli è un grande, non si lascerà catturare da certe trappole tattiche. Farà le scelte utili alla squadra, senza guardare in faccia nessuno. L'Inter non può nascondersi. Si giocherà lo scudetto col Milan e la Juve. □

L'OLANDESONA DI BAGNOLI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Beniamino ABATE	P	10-11-1962	INTER	7	—
Sergio BATTISTINI	D	7-5-1963	INTER	34	5
Dennis BERGKAMP	A	10-5-1969	AJAX	28	26
Giuseppe BERGOMI	D	22-12-1963	INTER	31	2
Nicola BERTI	C	14-4-1967	INTER	32	4
Alessandro BIANCHI	C	7-4-1966	INTER	17	1
Francesco DELL'ANNO	C	4-6-1967	UDINE	30	2
Riccardo FERRI	D	20-8-1963	INTER	20	1
Gianluca FESTA	D	12-3-1969	CAGLIARI	31	—
Davide FONTOLAN	A	24-2-1966	INTER	25	2
Wim JONK	C	12-10-1966	AJAX	23	3
Antonio MANICONE	C	27-10-1966	UDINESE/INTER	9/20	1/1
Angelo ORLANDO	C	11-8-1965	INTER	19	—
Antonio PAGANIN	D	18-6-1966	INTER	25	—
Massimo PAGANIN	D	19-7-1970	BRESCIA	30	1
Darko PANCEV	A	17-9-1965	INTER	14	1
Salvatore SCHILLACI	A	1-2-1964	INTER	21	6
Igor SHALIMOV	C	2-2-1969	INTER	32	9
Ruben SOSA	A	25-4-1966	INTER	26	20
Paolo TRAMEZZANI	D	20-7-1970	INTER	13	—
Walter ZENGA	P	20-4-1960	INTER	29	—

Dennis Bergkamp

LE FRASI CELEBRI

Bagnoli: *«Questa Inter vincerà. È scontato che una squadra così conquisti qualcosa di importante».*
Dell'Anno: *«Rivedo spesso i giorni in cui mi allenavo come un bagnante nella squadra dei disoccupati».*
Schillaci: *«Sarò l'incubo di Bergkamp e Sosa».*
Prisco: *«Sono preoccupato per il campionato 1994-95. L'anno dopo i Mondiali crea sempre problemi...».*

JUVENTUS

Ho letto che Vialli ha già messo le cose in chiaro: non ci sta più a sacrificarsi, da solo, per tutti gli altri compagni. Per me Luca resta l'attaccante numero uno in Italia. Il problema è che la Juve deve servirlo come faceva la Sampdoria. Baggio-Vialli devono funzionare come Mancini-Vialli e tutti gli altri devono sacrificarsi per loro. Baggio è grande, passa il pallone dove vuole: come Mancini, ma ancora non sa sacrificarsi come Mancini si sacrificava per Luca. Non posso credere che Vialli abbia perso per sempre la Nazionale. Sacchi è un uomo intelligente, sa e vede tutto. Se Luca è in forma non può non richiamarlo tra i 22 che andranno, speriamo, ai Mondiali. So che Luca tiene enormemente alla maglia azzurra, farà di tutto per riaverla.

Roberto Baggio

La Juventus 1993-94. A fianco, **Andrea Fortunato**

IL TRIDENTE DEL TRAP

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Dino BAGGIO	C	24-7-1971	JUVENTUS	32	1
Roberto BAGGIO	A	18-2-1967	JUVENTUS	27	21
Francesco BALDINI	D	14-3-1974	LUCCHESE	17	—
Zoran BAN	A	27-4-1973	RIJEKA	—	—
Massimo CARRERA	D	22-4-1964	JUVENTUS	29	—
Antonio CONTE	C	31-7-1969	JUVENTUS	31	2
Alessandro DAL CANTO	D	10-3-1975	JUVENTUS	3	—
Alessandro DEL PIERO	A	9-11-1974	PADOVA	10	1
Andrea FORTUNATO	D	26-7-1971	GENOA	33	3
Gianluca FRANCESCONI	D	10-9-1971	REGGIANA	31	—
Roberto GALIA	C	16-3-1963	JUVENTUS	21	—
Massimiliano GIACOBBO	C	15-7-1974	JUVENTUS	1	—
Federico GIAMPAOLO	A	3-3-1970	VERONA	29	5
JULIO CESAR Silva	D	8-3-1963	JUVENTUS	16	1
Jurgen KOHLER	D	6-10-1965	JUVENTUS	29	1
Giancarlo MAROCCHI	C	4-7-1965	JUVENTUS	23	1
Andreas MÖLLER	A	2-9-1967	JUVENTUS	26	10
Massimiliano NOTARI	D	14-2-1972	SARONNO	—	—
Angelo PERUZZI	P	16-2-1970	JUVENTUS	29	—
Sergio PORRINI	D	8-1-1968	ATALANTA	33	2
Michelangelo RAMPULLA	P	10-8-1962	JUVENTUS	7	—
Fabrizio RAVANELLI	A	11-12-1968	JUVENTUS	22	5
Moreno TORRICELLI	D	23-1-1970	JUVENTUS	30	—
Gianluca VIALLI	A	9-7-1964	JUVENTUS	32	6

LE FRASI CELEBRI

Möller: *«La Juve non ha più paura del Milan».*
Vialli: *«Mai come quest'anno saranno decisivi gli allenatori, con le loro scelte».*
Vialli: *«Tornerò a giocare da attaccante puro».*
Roberto Baggio: *«Se la Juventus non era competitiva per il titolo un anno fa, come può esserlo adesso?».*
Boniperti: *«Non siamo secondi a nessuno».*
Trapattoni: *«Sento lo stesso clima della mia Inter scudetto: appena si rese conto del proprio valore fu un trionfo».*
Roberto Baggio: *«Credo in questa Juve sempre di più, giorno dopo giorno».*

La Juve si è rinforzata, Fortunato è un talento vero, sarà il padrone della fascia sinistra. Il paragone con Cabrini è pericoloso, ma in prospettiva ci può stare. La difesa con Porrini ha trovato i giusti equilibri in marcatura. Non credo che alla Juve manchi un regista; ce l'ha il regista, Trapattoni. Si chiama Dino Baggio, può essere l'uomo-squadra: Baggio due ha un bel tiro, buona visione di gioco e grande corsa. Copre il campo come pochi, se sviluppa forte personalità diventa un leader. □

LAZIO

Riedle-Boksic, ecco qual era la mia coppia ideale. Boksic è bravo ma non è una prima punta classica, difatti nell'Olympique di Marsiglia ha fatto la spalla di Völler. Signori è stato grande, l'anno scorso, con Ganz una rivelazione assoluta. Ora però sarà uno dei sorvegliati speciali, aveva bisogno di un aiuto vero. Sfumato per quest'anno Boksic, la Lazio gli ha affiancato un bell'ariete, Casiraghi. Gascoigne? È sempre grande, ma bisogna capirsi una volta per tutte. Lui è inglese, vive in Italia però non cambia le sue abitudini private. Non so se siano tutti veri i pettegolezzi che ho letto, ma è chiaro che a un inglese non puoi togliere la birra. Idem in campo: un asso come Gascoigne va lasciato libero di interpretare la parte come si sente di farlo. Sennò è meglio rispedirlo in Inghilterra.

Quando ero alla Samp il Tottenham ce l'offrì, ma noi rispondemmo: *«no, grazie»*. Sapevamo quello che ci aspettava, nel bene e nel male. Quanto vale la Lazio? Un posto in Uefa, direi. Lazio, Sampdoria, Roma, Torino, Parma: una di queste si inserirà nella lotta per lo scudetto. ☐

Giuseppe Signori

LA VOGLIA GAZZA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Roberto BACCI	D	15-6-1967	LAZIO	31	—
Cristiano BERGODI	D	4-10-1964	LAZIO	16	1
Mauro BONOMI	D	23-8-1972	LAZIO	10	—
Pierluigi CASIRAGHI	A	4-3-1969	JUVENTUS	18	1
Luigi CORINO	D	26-4-1966	LAZIO	20	—
Roberto CRAVERO	D	3-1-1964	LAZIO	30	3
Luciano DE PAOLA	C	30-5-1961	BRESCIA	25	—
Roberto DI MATTEO	D	29-5-1970	AARAU	32	1
Fabrizio DI MAURO	C	18-6-1965	FIORENTINA	29	6
Thomas DOLL	C	9-4-1966	LAZIO	20	2
Giuseppe FAVALLI	D	8-1-1972	LAZIO	32	1
Diego FUSER	C	11-11-1968	LAZIO	33	10
Paul GASCOIGNE	C	27-5-1967	LAZIO	22	4
Luca LUZARDI	D	18-2-1970	LAZIO	25	1
Luca MARCHEGIANI	P	22-2-1966	TORINO	34	—
Dario MARCOLIN	C	28-10-1971	LAZIO	15	—
Paolo NEGRO	D	16-4-1972	BRESCIA	26	1
Fernando ORSI	P	12-9-1959	LAZIO	23	—
Giampaolo SAURINI	A	15-11-1968	BRESCIA	15	2
Claudio SCLOSA	C	28-2-1961	LAZIO	20	—
Giuseppe SIGNORI	A	17-2-1968	LAZIO	32	26
Aron WINTER	C	1-3-1967	LAZIO	30	6

LE FRASI CELEBRI

Zoff: *«È una Lazio da scudetto, anche se siamo gli ultimi arrivati in una compagnia formidabile».*
Zoff: *«I nostri punti di riferimento sono Ajax e Barcellona».*
Cragnotti: *«Voglio una Lazio che meriti il ruolo di squadra da battere».*
Signori: *«Gascoigne? Se le polemiche continuano a fargli il solito effetto, ben vengano: avremo un Gazza più forte di Pelè».*
Marchegiani: *«Acquistando me, la Lazio ha fatto un investimento».*

La Lazio 1993-94

LECCE

Egidio Notaristefano

Non è il caso di nascondersi la realtà. Una squadra dipende dalle possibilità economiche della società che ha alle spalle. Il Lecce ha già fatto moltissimo conquistando la promozione. Sonetti è un collega che stimo, ha avuto alti e bassi ma resta un buon tecnico. La squadra risponderà alle sue caratteristiche: grande applicazione e grande disciplina tattica. Si può star sicuri che Sonetti tirerà fuori il massimo da quello che ha in mano. Sta provando la zona? Mah, Sonetti è un tecnico realista, non uno che corre dietro alle mode. Sta facendo esperimenti, poi al momento del dunque sceglierà la soluzione più concreta.

Il destino del Lecce è simile a quello della Cremonese. Le due squadre più o meno sono sullo stesso piano. Anche a Lecce l'ambiente è buono, il pubblico appassionato. Insomma, non credo faranno drammi se le cose dovessero finire male. Il presidente Jurlano ha fatto ancora uno sforzo, ingaggiando la punta brasiliana Gaúcho. Non so se basterà, ma era giusto tentare qualcosa per migliorarsi... □

Pasquale Padalino

LE FRASI CELEBRI

Gerson: *«In Turchia ero un beniamino, ma la mia vita è qui da voi».*
Sonetti: *«Sono cambiato: mi sono convertito alla zona».*
Jurlano: *«Nessuno è tanto pazzo da ritenere che, conquistata la Serie A, la si voglia barattare o buttare via».*
Sonetti: *«Erano anni che sognavo di allenare il Lecce».*
Sonetti: *«Il bello nella vita è vincere battaglie impossibili».*

IL RITORNO DI GERSON

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Simone ALTOBELLI	D	20-7-1970	LECCE	30	1
Paolo BALDIERI	A	2-2-1965	LECCE	31	3
Marco BAROLLO	C	31-7-1972	TERNANA	21	1
Rosario BIONDO	D	26-8-1966	LECCE	32	1
Giampaolo CERAMICOLA	D	10-4-1964	LECCE	33	8
Gianluca CONTE	C	28-5-1972	LECCE	—	—
Andrea CORALLO	C	16-3-1974	LECCE	—	—
Andrea D'AMBLÉ	A	16-5-1974	LECCE	—	—
Umberto DE FILIPPI	C	13-5-1974	LECCE	—	—
Claudio D'ONOFRIO	A	3-2-1971	LECCE	3	1
Andrea FATTIZZO	D	29-1-1975	LECCE	—	—
Luigi FRISULLO	D	11-10-1975	LECCE	—	—
Giuseppe GATTA	P	24-11-1967	LECCE	33	—
Valerio GAZZANI	C	28-1-1967	TERNANA	31	—
Candido GERSON	C	1-6-1967	FENERBAHÇE	28	11
Giuseppe MATTEI	D	16-9-1973	LECCE	—	—
Stefano MELCHIORI	C	24-9-1965	LECCE	34	3
Alessandro MORELLO	A	5-11-1968	LECCE	5	1
Egidio NOTARISTEFANO	C	4-2-1966	LECCE	36	3
Renato OLIVE	C	6-4-1971	LECCE	19	1
Marco SPAGNOLO	D	8-2-1974	LECCE	—	—
L.C Toffoli «GAÚCHO»	A	7-3-1964	—	—	—
Davide TORCHIA	P	31-12-1959	LECCE	—	—
Stefano TRINCHERA	D	10-1-1974	LECCE	—	—

Candido Gerson

MILAN

Il grande Milan ha chiuso un ciclo, questo Milan deve ancora dimostrare di valere l'altro, la squadra mostruosa di Van Basten, Gullit e Rijkaard. E quelli che sono rimasti, non parlo dei giovani naturalmente, mi sembrano un po' sazi, un po' appagati. Hanno vinto moltissimo, è normale che non ci sia più quella rabbia. Ma non è questo il punto principale. Il problema è: Albertini sarà un altro Rijkaard? Il ragazzo è bravo, ha una bella personalità e una discreta esperienza, ma non gli si può chiedere di essere subito all'altezza di quel grande campione che è Frankie.

E Gullit? Lo conosco da quando era ragazzino, ai tempi dell'Haarlem. Lentini non ha fatto nemmeno la metà di quello che aveva fatto Ruud. E ora Lentini è pure fuori combattimento per un bel pezzo. Ma la perdita più grave, per fortuna non definitiva, è quella di Van Basten. Marco è semplicemente insostituibile e Capello lo sa. I nuovi? Panucci è il calciatore del momento. Non si può dire se è un libero, un mediano, un marcatore di difesa. Insomma, Capello avrà parecchi problemi da risolvere, dovrà ritoccare gli schemi. Ma intendiamoci: il Milan resta un serio pretendente allo scudetto. □

Brian Laudrup

Il Milan 1993-94

TRE PORTIERI PER CAPELLO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Demetrio ALBERTINI	C	23-8-1971	MILAN	29	2
Francesco ANTONIOLI	P	14-9-1969	MILAN	9	—
Franco BARESI	D	8-5-1960	MILAN	29	—
Zvonimir BOBAN	C	8-10-1968	MILAN	13	—
Angelo CARBONE	C	23-3-1968	NAPOLI	27	—
Alessandro COSTACURTA	D	24-4-1966	MILAN	31	—
Fernando DE NAPOLI	C	15-3-1964	MILAN	4	—
Roberto DONADONI	C	9-9-1963	MILAN	20	1
Stefano ERANIO	C	29-12-1966	MILAN	21	2
Filippo GALLI	D	19-5-1963	MILAN	1	—
Mario IELPO	P	8-6-1963	CAGLIARI	34	—
Brian LAUDRUP	C	22-2-1969	FIORENTINA	31	5
Gianluigi LENTINI	A	27-3-1969	MILAN	30	7
Paolo MALDINI	D	26-6-1968	MILAN	31	2
Daniele MASSARO	C	23-5-1961	MILAN	29	5
Stefano NAVA	D	19-2-1969	MILAN	14	—
Alessandro ORLANDO	D	1-6-1970	UDINESE	29	—
Christian PANUCCI	D	12-4-1973	GENOA	30	3
Jean-Pierre PAPIN	A	5-11-1963	MILAN	22	13
Florin RADUCIOIU	A	17-3-1970	BRESCIA	29	13
Sebastiano ROSSI	P	20-7-1964	MILAN	27	—
Dejan SAVICEVIC	C	15-9-1966	MILAN	10	4
Marco SIMONE	A	7-1-1969	MILAN	13	5
Mauro TASSOTTI	D	19-1-1960	MILAN	27	—
Marco VAN BASTEN	A	31-10-1964	MILAN	15	13
Emiliano VERGA	D	21-12-1969	FIOREN./VENEZ.	4/19	—

Jean-Pierre Papin

LE FRASI CELEBRI

Capello: *«In prima fila vedo l'Inter, noi siamo dietro sullo stesso piano di Juve, Parma e Lazio. Ma con l'organico a disposizione possiamo puntare al terzo scudetto consecutivo».*
Boban: *«Ho studiato tante videocassette per rubare i segreti di Rijkaard».*
Berlusconi: *«Non voglio vincere tutto: desidero solo competere per il vertice».*
Van Basten: *«Sono passati gli anni e un ciclo è finito: speriamo che la nuova squadra sappia ricominciare».*
Elber (prima di essere rispedito al Grasshoppers): *«Se penso che ho iniziato la carriera giocando a calcetto con l'istituto di credito in cui lavoravo, non mi sembra vero di essere qui».*

NAPOLI

Una bella rivoluzione, laggiù. Bianchi dirigente, Ferlaino sempre padrone della società ma defilato. Per me il Napoli quest'anno deve giocare solo per stabilire schemi e stile di gioco. Io stimo Lippi, è un allenatore che ha coraggio, non si lascia impressionare dalle difficoltà. A Bergamo volevano cacciarlo ma ha saputo resistere e portare la squadra a un passo dall'Europa. Credo che Lippi sappia trovare un buon feeling con Bianchi. Certo, la squadra ha perso Zola e Crippa, un fantasista e un uomo di rendimento sicuro, ma ha preso Corini e Buso. Corini è un buon giocatore che ha bisogno della massima libertà per esprimersi. Su Buso posso mettere la mano sul fuoco, l'ho avuto alla Sampdoria, giocava poco per colpa di... Vialli. Ma vale, il ragazzo, vale davvero. Con l'aiuto di Corini, Buso tornerà a fare i gol che servono al Napoli.

Caruso? Me ne hanno parlato molto bene, ma mi chiedo: giocava a Modena, se era così bravo com'è possibile che le grandi del Nord se lo siano lasciate scappare? Capisco che i tifosi siano delusi, come dimostra il bassissimo numero di abbonamenti sottoscritti, ma non c'è scelta. Nessuno può pensare di andare avanti all'antica, con i bilanci pieni di buchi. Purtroppo Maradona appartiene definitivamente al passato del Napoli. □

Jonas Thern

Renato Buso

Eugenio Corini

LE FRASI CELEBRI

Corini: *«Spero si smetta presto di parlare di me come eterna promessa».*
Bresciani: *«Ho giurato a mia moglie che questa sarà la stagione del mio riscatto».*
Corini: *«Non sono Zola, ma ho la maturità per sostituirlo».*
Lippi: *«Chi ricostruisce bene, vince».*
Bianchi: *«Abbiamo incassato venti miliardi e costruito una squadra valida. Con un rimpianto: Zola».*

IL RILANCIO DI CORINI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Luca ALTOMARE	C	14-1-1972	NAPOLI	14	—
Giovanni BIA	D	24-10-1968	COSENZA	35	6
Roberto BORDIN	C	10-1-1965	ATALANTA	33	3
Giorgio BRESCIANI	A	23-4-1969	NAPOLI	11	—
Renato BUSO	A	19-12-1969	SAMPDORIA	15	1
Fabio CANNAVARO	D	13-9-1973	NAPOLI	2	—
Ciro CARUSO	D	14-8-1973	NAPOLI	—	—
Mario Massimo CARUSO	C	30-7-1969	MODENA	25	2
Eugenio CORINI	C	30-7-1970	SAMPDORIA	24	4
Carlo CORNACCHIA	D	4-5-1965	NAPOLI	3	—
Giancarlo CORRADINI	D	24-2-1961	NAPOLI	31	—
Raffaele DI FUSCO	P	6-10-1961	TORINO	—	—
Ciro FERRARA	D	11-2-1967	NAPOLI	31	4
Daniel FONSECA	A	13-9-1969	NAPOLI	31	16
Giovanni FRANCINI	D	3-8-1963	NAPOLI	25	1
Enzo GAMBARO	D	23-2-1966	MILAN	11	—
Luca INCITTI	C	28-2-1975	NOLA	1	—
Sebastiano NELA	D	13-3-1961	NAPOLI	23	—
Angelo PAGOTTO	P	21-11-1973	NAPOLI	—	—
Fausto PARI	C	15-9-1962	NAPOLI	13	—
Fabio PECCHIA	C	24-8-1973	AVELLINO	29	1
Roberto POLICANO	C	19-2-1964	NAPOLI	30	7
Luigi RUGGIERO	C	11-3-1975	NAPOLI	—	—
Alessandro SBRIZZO	C	11-4-1975	NAPOLI	—	—
Giuseppe TAGLIALATELA	P	2-1-1969	BARI	30	—
Massimo TARANTINO	D	20-5-1971	NAPOLI	30	—
Jonas THERN	C	20-3-1967	NAPOLI	27	—

A fianco, **Giovanni Francini**

PARMA

Attenti al Parma. Ha vinto Coppa Italia e Coppa delle Coppe, ora però arriva il difficile per Scala e i suoi. Nessun avversario li prenderà sottogamba. Battere il Parma sarà un po' come superare il Milan campione. Il Parma è diventato una bellissima donna e tutti vorranno conquistarla. In teoria, la squadra è ancora più forte. Crippa renderà ancora più solido un centrocampo che è sempre stato un vero punto di forza. Minotti è avviato a diventare l'erede di Baresi, Asprilla negli spazi larghi sarà incontenibile.

Insomma, sulla carta, come dite voi in Italia, il Parma è fortissimo e gode di un'intesa già collaudata. Alle spalle ci sono una società ricca e ambiziosa e un ambiente ideale per progettare grandi traguardi. Ma Scala non potrà più accontentarsi, dovrà cercare sempre di vincere. E questo non è un vantaggio. Nevio comunque non ha paura di nulla, è ambizioso il giusto. Lo scudetto al Parma? Possibile, non probabile. Non è un augurio, intendiamoci, è solo una previsione ragionata. □

Gianfranco Zola

CON ZOLA SI VOLA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Luigi APOLLONI	D	2-5-1967	PARMA	31	—
Faustino ASPRILLA	A	10-11-1969	PARMA	26	7
David BALLERI	D	28-3-1969	COSENZA	34	2
Marco BALLOTTA	P	3-4-1964	PARMA	29	—
Antonio BENARRIVO	D	21-8-1968	PARMA	20	—
Tomas BROLIN	A	29-11-1969	PARMA	22	4
Luca BUCCI	P	13-3-1969	REGGIANA	36	—
Massimo CRIPPA	C	17-5-1965	NAPOLI	29	1
Alberto DI CHIARA	D	29-3-1964	PARMA	30	1
Marco FERRARI	D	21-8-1966	PARMA	1	—
Georges GRÜN	D	25-1-1962	PARMA	27	2
Gianluca HERVATIN	C	1-1-1974	PARMA	8	—
Roberto MALTAGLIATI	D	7-4-1969	SOLBIATESE	34	—
Graziano MANNARI	A	19-4-1969	PISA/RAVENNA	7/2	-/-
Salvatore MATRECANO	D	5-10-1970	PARMA	20	1
Alessandro MELLI	A	11-12-1969	PARMA	28	11
Lorenzo MINOTTI	D	8-2-1967	PARMA	33	4
Gabriele PIN	C	21-1-1962	PARMA	33	—
Fausto PIZZI	C	21-7-1967	PARMA	20	5
Giovanni SORCE	C	4-7-1969	PARMA/MESS.	1/17	-/4
Gianfranco ZOLA	C	5-7-1966	NAPOLI	33	12
Daniele ZORATTO	C	15-11-1961	PARMA	27	—

Massimo Crippa

LE FRASI CELEBRI

Scala: *«Voglio un Parma da... B: non si vive di ricordi e di successi».*
Tanzi: *«Multerò chi sogna lo scudetto».*
Scala: *«L'ho sempre detto: siamo belli, anzi bellissimi».*
Zola: *«Maradona mi ha detto che ho scelto la squadra giusta».*
Crippa: *«Qui ho trovato il paradiso senza lo stress di Napoli».*

Il Parma 1993-94

PIACENZA

Io sono abituato a parlare chiaro, a dire sempre quello che penso. Beh, se il Piacenza riuscirà a salvarsi sarà come aver vinto due scudetti in un colpo solo. Se non sbaglio, i biancorossi arrivano per la prima volta in Serie A e anche questo fatto va messo nel conto. L'entusiasmo dell'esordio non può compensare i difetti di esperienza. Ho letto che la società ha rinunciato completamente ad acquistare giocatori stranieri. Troppo cari quelli buoni, inutili gli altri. È una scelta saggia e coraggiosa, sottoscritta anche dall'allenatore. Se il pubblico la capisce, potrà dare frutti.

Certo, la squadra di Cagni è più o meno quella che ha conquistato la promozione in Serie A. Due acquisti, l'attaccante Ferrante e il difensore Polonia, non basteranno a farle fare un salto di qualità. La società ha preferito non indebitarsi e all'allenatore non chiederà altro che un comportamento onesto e dignitoso. E magari un gioco che sappia divertire la gente. Se alla fine il Piacenza retrocederà, nessuno dovrà rimproverarsi nulla. □

Antonio De Vitis

Antonio Carannante

NON PASSA LO STRANIERO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Daniele BONIFACIO	P	9-1-1973	FIDENZA		
Massimo BRIOSCHI	D	14-3-1969	PIACENZA	23	—
Antonio CARANNANTE	D	23-6-1965	PIACENZA	23	1
Roberto CHITI	D	4-10-1964	PIACENZA	31	—
Antonio DE VITIS	A	16-5-1964	PIACENZA	38	20
Andrea DI CINTIO	D	16-8-1971	PIACENZA	17	1
Luigi ERBAGGIO	C	12-12-1970	PIACENZA	7	—
Giuseppe FERAZZOLI	C	16-5-1966	PIACENZA	21	1
Marco FERRANTE	A	4-2-1971	NAPOLI/PARMA	4/11	-/-
Rino GANDINI	P	19-6-1960	PIACENZA	1	—
Manolo GENNARI	A	25-6-1972	PIA./VIS PESARO	3/18	1/2
Agostino IACOBELLI	C	22-8-1963	PIACENZA	15	—
Settimio LUCCI	D	21-9-1965	PIACENZA	38	—
Stefano MACCOPPI	D	21-4-1962	PIACENZA	37	1
Daniele MORETTI	C	21-8-1971	PIACENZA	33	1
Giorgio PAPAIS	C	26-4-1961	PIACENZA	30	3
Gianpietro PIOVANI	A	12-6-1968	PIACENZA	35	5
Cleto POLONIA	D	4-9-1968	VERONA	35	—
Pasquale SUPPA	C	3-9-1967	PIACENZA	33	—
Massimo TAIBI	P	18-2-1970	PIACENZA	38	—
Francesco TURRINI	C	18-10-1965	PIACENZA	37	4

LE FRASI CELEBRI

Cagni: *«C'è chi ci vede già retrocessi? Non mi preoccupo: penso alle previsioni dello scorso anno su Foggia e Fiorentina».*

Cagni: *«Resteremo in A con i vecchi schemi».*

Taibi: *«Paura? Solo della Gialappa's».*

De Vitis: *«Nel calcio moderno le individualità sono un lusso: si vince col gruppo».*

Cagni: *«Giocheremo trentaquattro finali di Coppa dei Campioni».*

Francesco Turrini

Il Piacenza 1993-94

REGGIANA

La vedo più o meno sullo stesso piano del Piacenza. Stessi problemi di inesperienza, stesso entusiasmo un po' verde. Insomma, le due squadre emiliane neopromosse stanno leggermente peggio di Cremonese e Lecce. Immagino che anche a Reggio come a Piacenza la massima serie sia vissuta come un magnifico regalo, non come un obbligo assoluto. È il modo giusto per vivere questa grande avventura.

La squadra è stata ritoccata bene. Taffarel è un portiere collaudato, a Parma non poteva restare: non avrebbe mai giocato. Ekström non è più il ragazzino arrivato all'Empoli senza conoscere una parola di italiano. È diventato un attaccante smaliziato, un uomo da area di rigore. Se i due stranieri faranno spogliatoio, se legheranno con gli italiani, la Reggiana avrà un'arma in più. E poi Gigi De Agostini è un uomo sicuro, ha giocato tanti anni in Serie A. Marchioro? Lui sì che ha esperienza da vendere, ma non va in campo. L'allenatore può parlare, spiegare, ordinare. Ma alla fine giocano i calciatori... □

Johnny Ekström

La Reggiana 1993-94

LE FRASI CELEBRI

Marchioro: *«Sul mercato la società ha lavorato bene: adesso tocca a me».*
De Agostini: *«Avrò gli stessi stimoli di quando giocavo per lo scudetto».*
Ekström: *«Il gioco della Reggiana è ideale per esaltare la mia velocità e i miei colpi di testa».*
Ekström: *«Stavolta lascerò il segno. Segnerò dieci gol e altri dieci li farà Padovano».*
Dal Cin: *«Reggio Emilia è una città media che può benissimo vivere in Serie A».*

UN POZZO DI... SCIENZA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Giuseppe ACCARDI	C	7-3-1964	REGGIANA	34	1
Tarcisio CATANESE	C	6-9-1967	BOLOGNA/COS.	7/28	—/1
Alessandro CESARETTI	P	7-11-1968	CHIEVO	5	—
Gianluca CHERUBINI	C	28-2-1974	REGGIANA	1	—
Stefano DANIEL	D	14-7-1968	SIENA	18	—
Luigi DE AGOSTINI	D	7-4-1961	INTER	31	1
Johnny EKSTRÖM	A	5-3-1965	GOTEBORG	26	13
Massimiliano ESPOSITO	C	27-5-1972	CATANZARO	32	4
Gianluca FRANCHINI	D	11-9-1972	PARMA	4	—
Christian LANTIGNOTTI	C	18-3-1970	CESENA	36	5
Dario MORELLO	A	11-1-1968	REGGIANA	38	3
Paolo MOZZINI	D	21-11-1975	REGGIANA	—	—
Marco PACIONE	A	27-7-1963	REGGIANA	32	7
Michele PADOVANO	A	28-8-1966	GENOA	28	9
Gianfranco PARLATO	D	14-3-1970	REGGIANA	16	1
Mauro PICASSO	C	16-7-1965	REGGIANA	31	2
Paolo SACCHETTI	C	27-4-1965	REGGIANA	38	9
Andrea SARDINI	P	4-11-1967	REGGIANA	3	—
Luigi SARTOR	D	30-1-1975	JUVENTUS	1	—
Giuseppe SCIENZA	C	14-10-1966	REGGIANA	37	7
Eugenio SGARBOSSA	C	17-3-1964	REGGIANA	37	1
Claudio TAFFAREL	P	8-5-1966	PARMA	6	—
Stefano TORRISI	D	7-5-1971	RAVENNA	29	—
Manuel VIVANI	C	8-4-1973	REGGIANA	—	—

Luigi De Agostini

ROMA

Mancava una punta da 15-17 gol, dopo la partenza di Völler. Con me, Rizzitelli aveva segnato otto gol e Giannini nove, ma non poteva bastare per restare in alto. È arrivato Balbo, 21 gol con l'Udinese, basta che si ripeta e la Roma è a posto. Dietro è arrivato Lanna: conosco bene Marco, è un libero eccellente, una sicurezza assoluta. Magari lo avessi avuto con me l'anno scorso, avremmo evitato un sacco di gol stupidi. Leggo che Mazzone ha in testa un 2-6-2 o un 3-5-2. Non credo alle formule, so che Mazzone conosce benissimo il calcio, giocherà con un libero classico dietro a tutti e due marcatori.

Le sue squadre badano al sodo, chi non si adegua va fuori. Con Mazzone non si fa filosofia. Le nostre polemiche? Mai avuto polemiche con Mazzone, lui aveva litigato con Vialli, non con me. E comunque si sono spiegati. Lo stimo molto e so che per lui sarà una stagione speciale. Guiderà la sua squadra del cuore, lui romano di Trastevere. Che posso dirgli se non fargli gli auguri? Senza malizia, eh... □

Marco Lanna

La Roma 1993-94

LE FRASI CELEBRI

Mazzone: *«Un posto Uefa è alla nostra portata, ma voglio soprattutto una Roma che sappia divertire».*
Hässler: *«Il Milan non ucciderà il campionato. Parma e Inter hanno acquistato bene, ma con Balbo, Lanna e Mazzone potremo competere con tutti».*
Lanna: *«Con Mazzone conquisterò un posto fisso per i Mondiali negli Usa».*
Mihajlovic: *«Posso migliorare del cento per cento: è impossibile che giochi peggio dell'anno scorso».*
Giannini: *«Dobbiamo giocare come il Barcellona».*

LANNA DAL CIELO PER MAZZONE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
ALDAIR dos Santos	D	30-11-1965	ROMA	28	2
Abel BALBO	A	1-6-1966	UDINESE	32	21
Silvano BENEDETTI	D	5-10-1965	ROMA	30	3
Daniele BERRETTA	C	8-3-1972	VICENZA	26	2
Walter BONACINA	C	30-7-1964	ROMA	32	—
Amedeo CARBONI	D	6-4-1965	ROMA	9	—
Giovanni CERVONE	P	16-11-1962	ROMA	27	—
Antonio COMI	D	26-7-1964	ROMA	24	2
Luigi GARZYA	D	7-7-1969	ROMA	29	—
Giuseppe GIANNINI	C	20-8-1964	ROMA	29	9
Gabriele GROSSI	D	11-2-1972	LECCE	32	1
Thomas HÄSSLER	C	30-5-1966	ROMA	26	6
Marco LANNA	D	3-7-1968	SAMPDORIA	31	1
Fabrizio LORIERI	P	11-2-1964	ASCOLI	37	—
Sinisa MIHAJLOVIC	C	20-2-1969	ROMA	29	1
Roberto MUZZI	A	29-1-1971	ROMA	24	1
Andrea PAZZAGLI	P	18-1-1960	BOLOGNA	24	—
Giovanni PIACENTINI	C	9-4-1968	ROMA	29	—
Ruggiero RIZZITELLI	A	2-4-1967	ROMA	26	7
Alessio SCARCHILLI	A	10-9-1972	LECCE	32	3

A fianco, **Thomas Hässler**

SAMPDORIA

Ruud Gullit

Se Gullit fa 26-27 partite, per lo scudetto con Milan, Juve e Inter ci sarà anche la Sampdoria. Altrimenti la mia vecchia squadra dovrà battersi con Torino, Lazio, Roma e Parma per un posto in Europa. Comunque, io dico: se Pagliuca non avesse fatto l'incidente con la macchina, la Sampdoria in Europa ci sarebbe già adesso. Eriksson ha in mano quasi una squadra nazionale, contando i probabili azzurri (Pagliuca, Mannini, Vierchowod, Lombardo, Evani, Mancini) e i nazionali stranieri come Katanec, Jugovic, Platt; Gullit ha rinunciato alla sua Nazionale ma gli basterebbe alzare un dito per essere convocato.

Ruud ha enorme esperienza e grande carisma personale; deve essere lasciato libero di inventare calcio secondo quel che gli detta l'istinto, partendo dalla zona centrale del campo, anche se all'occorrenza può fare pure il libero. Lui, Mancini e Platt giocando insieme troveranno l'intesa e le rispettive posizioni in campo. Eriksson riproporrà il classico 4-4-2. Dovrà aggiustare e proteggere la difesa che l'anno scorso ha preso troppe reti. In Italia i campionati si vincono anzitutto subendo pochi gol. □

Alberico Evani

LE FRASI CELEBRI

Pagliuca: *«Parlare di scudetto è prematuro: il nostro obiettivo rimane la finale di Coppa Italia e la conquista di un piazzamento Uefa».*
Gullit: *«Io leader? Diciamo che al Milan ho vinto tutto e porto qui la mia esperienza».*
Eriksson: *«Gullit è così bravo che può fare anche il portiere».*
Platt: *«Non so perché, ma mi sento qui da una vita».*
Platt: *«Con Gullit e me la Sampdoria volerà».*

IL NUOVO GULLIT

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Nicola AMORUSO	A	29-8-1974	SAMPDORIA	—	—
Claudio BELLUCCI	A	31-5-1975	SAMPDORIA	—	—
Mauro BERTARELLI	A	15-9-1970	SAMPDORIA	26	2
Roberto BUCCHIONI	D	1-2-1973	SAMPDORIA	2	—
Giovanni DALL'IGNA	D	16-8-1972	SPAL	20	1
Alberico EVANI	C	1-1-1963	MILAN	18	—
Ruud GULLIT	C	1-9-1962	MILAN	15	7
Vladimir JUGOVIC	C	30-8-1969	SAMPDORIA	33	8
Srecko KATANEC	C	16-7-1963	SAMPDORIA	4	—
Attilio LOMBARDO	C	6-1-1966	SAMPDORIA	34	6
Roberto MANCINI	A	27-11-1964	SAMPDORIA	30	15
Moreno MANNINI	D	15-8-1962	SAMPDORIA	27	—
Giulio NUCIARI	P	26-4-1960	SAMPDORIA	5	—
Gianluca PAGLIUCA	P	18-12-1966	SAMPDORIA	29	—
David PLATT	C	10-6-1966	JUVENTUS	16	3
Marco ROSSI	D	9-9-1964	BRESCIA	32	4
Stefano SACCHETTI	D	10-8-1972	SAMPDORIA	21	—
Maurizio SALA	A	20-2-1975	SAMPDORIA	—	—
Fausto SALSANO	C	18-12-1962	ROMA	25	—
Michele SERENA	C	10-3-1970	SAMPDORIA	34	1
Matteo SERENI	P	11-2-1975	SAMPDORIA	—	—
Pietro VIERCHOWOD	D	6-4-1959	SAMPDORIA	29	1

David Platt

Fausto Salsano

TORINO

Grande acquisto, Francescoli, un giocatore intelligentissimo. Sono curioso di vedere che cosa combinerà in coppia con Aguilera, un funambolo imprevedibile. Ancora una volta il Torino tenta una fulminea ricostruzione, la società ha dovuto vendere ma ha comprato bene: Galli è ancora un portiere valido, Francescoli sarà una vera chicca, Osio un leader prezioso anche fuori campo.

Dite che Mondonico sta tentando di modellare tatticamente il Torino imitando il Parma di Scala? A zona, con tre marcatori centrali (Annoni, Fusi e Fortunato), due terzini che sappiano attaccare (Mussi e Jarni), un centrocampo duttile con Osio, Cois, Sordo o Venturin e due punte agili ed eclettiche come Aguilera e Francescoli. Io rispondo che per costruire una squadra così, che gioca a memoria, ci vogliono almeno due-tre anni. E il Torino non ha tutto questo tempo, deve andare subito in Europa. Anche perché, se fallisce l'obiettivo, la società sarà di nuovo costretta a vendere. E i miracoli non si ripetono all'infinito... □

Robert Jarni

Il Torino 1993-94. A fianco, **Marco Osio**

LE FRASI CELEBRI

Osio: *«Posso dare più di Gullit».*
Goveani: *«Questa squadra merita ventimila abbonamenti».*
Jarni: *«Sono il nuovo Rambo».*
Goveani: *«Voglio vincere almeno due delle competizioni alle quali parteciperemo».*
Venturin: *«Alla fine sono i gregari a fare la differenza».*
Mondonico: *«Contento? Se lo fossi adesso mi toglierei il gusto di esserlo dopo».*

I MIRACOLI DI SAN FRANCESCOLI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Carlos AGUILERA	A	21-9-1964	TORINO	31	12
Enrico ANNONI	D	1-7-1966	TORINO	25	—
Benito CARBONE	A	14-8-1971	ASCOLI	28	6
Sandro COIS	C	9-6-1972	TORINO	17	—
Daniele DELLI CARRI	D	18-9-1971	LUCCHESE	31	—
Giulio FALCONE	D	31-5-1974	TORINO	—	—
Daniele FORTUNATO	C	8-1-1963	TORINO	29	1
Enzo FRANCESCOLI	C	12-11-1961	CAGLIARI	32	7
Luca FUSI	D	7-6-1963	TORINO	31	—
Giovanni GALLI	P	29-4-1958	NAPOLI	32	—
Angelo GREGUCCI	D	10-6-1964	LAZIO	12	1
Robert JARNI	D	26-10-1968	BARI	28	3
Roberto MUSSI	D	25-8-1963	TORINO	29	2
Marco OSIO	C	13-1-1966	PARMA	23	7
Luca PASTINE	P	1-2-1971	CASERTANA	34	—
Paolo POGGI	A	16-2-1971	TORINO	21	3
Gianfranco RANDAZZO	P	30-7-1972	TORINO	—	—
Raffaele SERGIO	D	27-8-1966	TORINO	27	1
Andrea SILENZI	A	10-2-1966	TORINO	25	3
Marco SINIGAGLIA	C	29-2-1968	MONZA	21	—
Gianluca SORDO	C	2-12-1969	TORINO	27	2
Andrea SOTTIL	D	4-1-1974	TORINO	9	—
Giorgio VENTURIN	C	9-7-1968	TORINO	33	—

UDINESE

Vicini non vuole correre rischi, apposta ha domandato due rinforzi, un difensore e un attaccante, al presidente Pozzo. Non gli do torto, la squadra che si era salvata all'ultimo istante ha perduto due pezzi da novanta, Dell'Anno e Balbo. Dalla Roma è arrivato un libero giovane e bravo, Petruzzi: io l'ho avuto e gli ho dato fiducia, ha un gran bisogno di giocare, di fare esperienza. Non capisco quindi perché Vicini abbia chiesto Comi per metterlo in ultima battuta. Il libero ce l'ha già. Se anche le cose resteranno come sono, Vicini potrà farcela a salvare l'Udinese. Azeglio è un vecchio marpione come me, sa tutto quel che deve sapere sul calcio.

Davanti ha due punte molto bene assortite, forti nel gioco aereo e col fiuto del gol come Branca e Carnevale. La difesa è discreta, non eccelsa, il centrocampo sarà sulle spalle di Sensini, un giocatore prezioso che ha avuto meno di quello che merita. Realisticamente mi pare che il massimo obiettivo per Vicini possa essere una salvezza non troppo sofferta. □

Oberdan Biagioni

LE FRASI CELEBRI

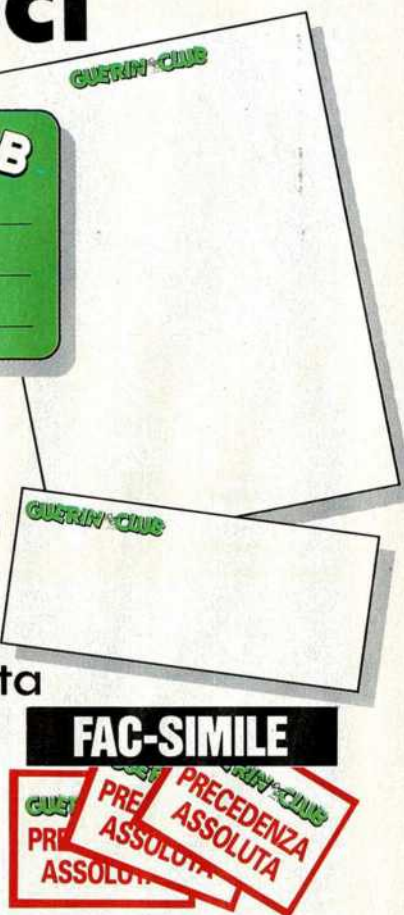
Vicini: *«Io non guardo al Carnevale di ieri, ma al Carnevale di domani».*
Carnevale: *«Per i nomi che ha l'Udinese, credo che la parola salvezza ci stia persino stretta».*
Vicini: *«L'Udinese si salverà, era più difficile a Cesena».*
Pozzo: *«Anche senza Dell'Anno e Balbo possiamo far meglio dell'anno scorso».*
Carnevale. *«Quanti gol farò? Di sicuro più di dieci».*

Marco Branca. A fianco, **Andrea Carnevale**

SCHERZI DI CARNEVALE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Jonathan BACHINI	A	5-6-1975	UDINESE	—	—
Graziano BATTISTINI	P	30-9-1970	ALESSANDRIA	25	—
Valerio BERTOTTO	D	15-1-1973	ALESSANDRIA	25	—
Oberdan BIAGIONI	C	17-10-1969	FOGGIA	24	5
Marco BRANCA	A	6-1-1965	UDINESE	29	8
Alessandro CALORI	D	29-8-1966	UDINESE	32	1
Massimiliano CANIATO	P	19-10-1967	VENEZIA	25	—
Andrea CARNEVALE	A	12-1-1961	ROMA	25	7
Luca COMPAGNON	D	11-8-1972	UDINESE	2	—
Stefano DESIDERI	C	3-7-1965	INTER/UDINESE	4/22	1/3
Marco DEL VECCHIO	A	7-4-1973	VENEZIA	20	3
Marek KOZMINSKI	D	7-2-1971	UDINESE	22	2
Peter LIVON	D	30-7-1975	UDINESE	—	—
Alessandro MANNI	C	16-2-1974	TERNANA	13	2
Vincenzo MONTALBANO	D	11-2-1969	MODENA	35	—
Stefano PELLEGRINI	D	6-7-1967	UDINESE	27	—
Fabio PETRUZZI	D	24-10-1970	ROMA	6	—
Alessandro PIERINI	D	22-3-1973	UDINESE	11	—
Willi PITTANA	C	26-1-1972	CATANIA	26	2
Fabio ROSSITTO	C	21-9-1971	UDINESE	31	1
Nestor SENSINI	C	12-10-1966	UDINESE	33	1
Francesco STATUTO	C	13-7-1971	COSENZA	29	1
Alessandro TESTAFERRATA	P	19-4-1974	UDINESE	—	—

TENETEVI FORTE! È NATO IL GUERIN CLUB

GLI STRAORDINARI REGALI RISERVATI AI SOCI

BOLLINO FEDELTÀ DA APPLICARE SULLA CARTOLINA PER RICEVERE LA FELPA O LA POLO DELLA LOTTO

VE L'AVEVAMO PROMESSO! E' NATO IL PHOTO-SHOP!

Un servizio che vi permetterà di realizzare un vero e proprio archivio fotografico personale — o addirittura un ...posterificio — scegliendo fra le foto più belle pubblicate sul Guerin Sportivo. Come fare?

Scegliete la foto o le foto che desiderate ricevere: indicatele con chiarezza servendovi della scheda di questa pagina (se non volete sciupare il giornale potete fare anche una fotocopia); allegate un assegno bancario o circolare con l'importo dovuto intestato a Press Point s.r.l. San Lazzaro di Savena (BO); spedite il tutto a «Photo Shop» Press Point, via dell'Industria 19, 40068 S. LAZZARO (BO).

Entro tre settimane dal recapito dell'ordinativo riceverete gli ingrandimenti desiderati.

QUESTE LE TARIFFE

FORMATO FOTO CM.	PREZZO LETTORI	PREZZO SOCI GUERIN CLUB
13 × 20	**12.000** (+ 2.000 spese di spedizione)	9.500 (+ 2.000 spese di spedizione)
20 × 30	**22.000** (+ 2.000 spese di spedizione)	17.000 (+ 2.000 spese di spedizione)
30 × 45	**32.000** (+ 2.000 spese di spedizione)	24.500 (+ 2.000 spese di spedizione)

DESIDERO RICEVERE LA FOTO DI/DEL

APPARSA SUL N. DEL GUERIN SPORTIVO A PAG.

ULTERIORI NOTE DI IDENTIFICAZIONE

ALLEGO ASSEGNO DI L.

NOME

COGNOME TEL.

INDIRIZZO CITTÀ

COME ISCRIVERSI AL GUERIN CLUB

a) L'iscrizione al Guerin Club è aperta a tutti i lettori del Guerin Sportivo.
b) Per iscriversi al Guerin Club basta inviare 20.000 lire e **una foto formato tessera** seguendo le indicazioni pubblicate in calce al tagliando che trovate in questa pagina.

SERVIZI OFFERTI A TUTTI I SOCI

Ogni iscritto al Guerin Club riceverà all'indirizzo indicato il seguente materiale: **T-shirt Guerin Sportivo - Lotto, distintivo Guerin Sportivo, buste e carta da lettera Guerin Club, Guerin Card personalizzata, serie di 10 bollini «precedenza assoluta»** per ottenere l'immediata pubblicazione di foto o annunci nell'ambito della Palestra dei lettori.
C'è poi la possibilità di aggiudicarsi un ulteriore magnifico «premio fedeltà»: i primi cento lettori che restituiranno compilata una cartolina (che verrà inviata all'atto dell'iscrizione) con 8 «francobolli» pubblicati ogni settimana sul Guerin Sportivo riceveranno una magnifica **polo personalizzata del valore di L. 50.000**; chi invece raccoglierà 18 «francobolli» riceverà una **felpa-tuta Guerin Sportivo-Lotto del valore di L. 120.000.**

NOME

COGNOME ETÀ

VIA E NUMERO CIVICO

CITTÀ PROV.

NUMERO TELEFONICO TAGLIA S M L XL XXL

MODALITA' DI PAGAMENTO

☐ Allego assegno bancario o circolare di L. 20.000 intestato a Press Point s.r.l. - San Lazzaro di Savena (BO)
☐ Allego ricevuta originale di versamento di L. 20.000 sul c/c postale n. 20496402 intestato a Press Point s.r.l. - San Lazzaro di S. (BO). Ritagliare il tagliando e inviatelo in busta chiusa a: PRESS POINT - Via dell'Industria, 19 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

PAROLA DI UN GRANDE ESPERTO: PIPPO MARCHIORO

E LA VIOLA... SUONERA'

Fiorentina ammazzatutti; Brescia, Ancona, Ascoli e Padova le altre candidate alla promozione; e poi Lucchese, Cesena, Bari e Venezia nelle vesti di possibili sorprese: ecco i venti giudizi — squadra per squadra, vizio per vizio — dell'ultimo re della cadetteria

di Matteo Dalla Vite

Silenzio: analizza Super Pippo. E scusate se è poco. Giuseppe Marchioro, l'ultimo re della Serie B, tralascia per un attimo le fatiche con la sua debuttante Reggiana e si mette alla macchina da scrivere con il «Guerin Sportivo». Obiettivo: mettere in luce vizi e virtù, punti deboli e forti delle venti protagoniste che daranno vita al campionato cadetto. Il solito campionato? Marchioro comincia così: *«Mi aspetto un torneo interessante, perché l'arrivo di molti allenatori provenienti dalla Serie C e l'incoraggiante emersione di talenti dalla stessa categoria potranno arricchire di idee e forze nuove tutto l'ambiente. O almeno me*

Sopra, Pippo Marchioro, dominatore dell'ultimo torneo cadetto con la sua Reggiana. A fianco, il Padova. Nella pagina accanto: sopra a sinistra, Effenberg; a destra, Corioni e Mateut; sotto a sinistra, Bierhoff; a destra, Agostini (fotoSantandrea e Trambaiolo)

dei pronostici e, ingaggio di Ranieri e uomini da Serie A a parte, non fatico a sostenere che l'arrivo del preparatore atletico Sassi sarà la carta in più nella cavalcata verso la massima serie». Distribuisce qualche Oscar (*«La Fiorentina sarà senza dubbio la Reggiana dell'anno scorso, e il Brescia lo sarà dal punto di vista del gioco»)* e «santifica» la nuova mentalità innovatrice — voluta o forzata che sia — delle società cadette: *«Dal mio punto di vista, in un campionato come questo in cui grinta, carattere e voglia di emergere fanno da sempre la differenza, è importantissimo l'arrivo di ragazzi provenienti dalla Serie C. Per trovare fortuna e risultati, sempre meglio gente motivata che campioni (o presunti tali) della A che preferiscono svernare in categoria»*.

La sua personalissima griglia di partenza è pressappoco questa: Fiorentina in pole position e, subito dietro, il Brescia, l'Ancona, l'Ascoli, il Padova e il Pescara. E le sorprese, mister Marchioro? *«Quelle, in effetti, ci sono da sempre, ma fosse facile individuarle... E allora dico che la Lucchese, il "mio" Cesena, il Bari, il Venezia e qualche altra squadra potranno senza dubbio inserirsi nella volata promozione»*. Si parla con molta faciloneria delle innovatrici (?) difese a cinque. Marchioro scuote la testa e dice: *«Stupidaggini, che poi verranno smentite subito. Credo a una cosa soltanto: che questo modulo è, e sarà per molto tempo, prerogativa del Parma. Due laterali come Di Chiara e Benarrivo che allo stesso tempo sanno essere anche mezzeali non si trovano mica ovunque. E poi i centrali che, come quelli parmensi, sanno fare tutto, cioè lo stopper, il libero e il mediano, voglio proprio vederli...»*. Insomma, Marchioro parte per la sua avventura in A non dimenticando un campionato che negli ultimi tre anni lo ha visto grande protagonista. Ecco i suoi giudizi sinceri e garbati. Alla Super Pippo, insomma... □

SI COMINCIA COSÌ

Domenica 29 agosto, ore 16
Ascoli-Ravenna
Cesena-Pescara
F. Andria-Brescia
Lucchese-Bari
Monza-Padova *
Palermo-Fiorentina
Pisa-Modena
Venezia-Acireale
Verona-Ancona
Vicenza-Cosenza

* Anticipata per esigenze televisive a sabato 28 (ore 20,30).

lo auguro...».

Si parte, come si sa, il 28 agosto con l'anticipo serale (Monza-Padova) sugli schermi di Telepiù, poi la grande abbuffata il giorno dopo. La favorita, ovviamente, è la Fiorentina. *«Sento dire che potrebbe avere dei guai se per caso dovesse fare qualche pareggio o se, chissà in che modo, si sentisse già promossa: chiacchiere, solamente chiacchiere. La Fiorentina spaccherà in due la classifica, stravincerà senza ombra di dubbio»*. E pensare che su quella panchina poteva esserci proprio Super Pippo: *«Ma che discorsi: per me quella faccenda fa già parte della preistoria. Credo che i viola partano con l'assoluto favore*

ACIREALE

Il carattere, la grinta e l'astuzia: ecco le armi — le stesse dell'anno passato — che dovrà usare questa simpatica compagine siciliana per emergere in un campionato che la vede, almeno sulla carta, piuttosto pericolante. Con la medesima determinazione con la quale ha raggiunto questo palcoscenico, la squadra di Papadopulo dovrà porre le basi per un futuro solido e ricco di soddisfazioni. L'arma micidiale sarà costituita dalla coppia Sorbello-Nuccio: i due, per caratteristiche complementari, saranno le armi in più di una squadra che, con un po' di azzardo ma anche con coscienza dei propri mezzi, ha mantenuto inalterata l'ossatura dell'anno passato.

Il libero Migliaccio e la coppia centrale Bonanno-Infantino (ampiamente collaudata in C1) saranno le note più interessanti di questa debuttante, alla quale auguro sinceramente di potersi salvare. Perché l'obiettivo è chiaramente la permanenza fra i cadetti. E può essere centrato: a patto che tutti, dal primo all'ultimo, sappiano calarsi alla perfezione nel solito clima di battaglia e di grande agonismo che da sempre caratterizza la categoria. □

Fabio Lucidi

Fabio Favi

LE FRASI CELEBRI

Barbagallo: *«Siamo pronti per questa nuova avventura e faremo di tutto per ben figurare».*

Il sindaco Sciacca: *«Grazie alla squadra, ai dirigenti, ma anche al dottor Lievore e all'avvocato Trantino* (legali dell'Acireale, ndr): *la promozione in un certo senso è anche merito loro».*

Barbagallo: *«La B non ci spaventa: noi siamo abituati a lottare e credo che dalle ultime vicende si sia capito».*

Nunzio Di Dio

I VENTUNO DI PAPADOPULO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Carmine AMATO	P	21-4-1965	ACIREALE	33	—
Maurizio ANASTASI	D	27-7-1969	ACIREALE	2	—
Giuseppe BONANNO	D	18-3-1966	ACIREALE	32	—
Riccardo CHICO	C	3-12-1962	ACIREALE	22	1
Nunzio Dario DI DIO	C	24-2-1968	ACIREALE	22	3
Arturo DI NAPOLI	C	18-4-1974	INTER	—	—
Fabio FAVI	C	22-12-1969	ACIREALE	31	1
Pietro INFANTINO	D	12-5-1966	ACIREALE	31	2
Pasquale LOGIUDICE	C	1-3-1968	ACIREALE	29	—
Fabio LUCIDI	A	23-1-1967	SIRACUSA	32	1
Walter MAZZARRI	C	1-10-1961	ACIREALE	18	1
Elio MIGLIACCIO	D	30-10-1966	ACIREALE	34	—
Santino NUCCIO	A	2-1-1961	ACIREALE	33	8
Angelo PAGLIACCETTI	D	14-9-1966	ACIREALE	32	—
Gaetano PAGLIARO	D	8-2-1974	ACIREALE	—	—
Gaetano PALLADINO	C	30-4-1969	ACIREALE	14	—
Morris Manolo RIPA	C	26-1-1973	LAZIO	—	—
Mario SOLIMENO	D	3-11-1967	CASERTANA	33	1
Orazio SORBELLO	A	10-8-1959	ACIREALE	31	13
Salvatore TARANTINO	C	8-6-1960	GIARRE	32	4
Corrado VACCARO	P	12-1-1963	ACIREALE	3	—

Giuseppe Bonanno

Amato. Sotto, **Papadopulo**

A fianco, **Orazio Sorbello**

ANCONA

Con la conferma di Guerini, tecnico grintoso e capace, ha dimostrato di aver metabolizzato bene l'immediato ritorno fra i cadetti. La squadra si presenta altamente competitiva, soprattutto grazie a un impianto già collaudato e alla presenza di «Condor» Agostini. Sarà lui — nel caso rimanga — a trascinare un complesso che necessita in maniera quasi vitale dei suoi gol. Massimo ormai lo conosciamo tutti, e in Serie B è sicuramente una di quelle «perle» che sanno fare la differenza. Buona la difesa, anche se mancherà per un po' Glonek, solido il centrocampo con l'inossidabile Gadda e la diga Pecoraro e più che promettente l'attacco, dove Agostini sarà affiancato da Vecchiola, una punta molto interessante.

Punti deboli? Diciamo che questa squadra potrebbe anche rivelarsi Condor-dipendente: con «Ago» in forma, un campionato di vertice è assicurato, sennò... Comunque sia, l'obiettivo è uno soltanto: la promozione. E l'uomo-chiave nell'ottica Serie A sarà il tecnico, Vincenzo Guerini: col suo temperamento potrà far tornare il sorriso alla «piazza». □

Vincenzo Guerini

Andrea Bruniera

Massimo Gadda

Milos Glonek

Nicola Caccia

Alessandro Nista

LE FRASI CELEBRI

Agostini: *«Sono pronto per un campionato super».*
Guerini: *«Con Agostini è un Ancona da promozione».*
Agostini: *«Non è vero che dell'Ancona non mi importava più niente. È che avevo fretta di tornare in A».*

IL GIOIELLO È AGOSTINI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Massimo AGOSTINI	A	20-1-1964	ANCONA	33	12
Andrea ARMELLINI	P	2-7-1970	CIVITANOVESE	33	—
Luca BERTARELLI	A	15-12-1973	ANCONA	2	—
Andrea BRUNIERA	D	10-2-1964	ANCONA	27	—
Nicola CACCIA	A	10-4-1970	ANCONA	26	—
Felice CENTOFANTI	C	23-5-1969	ANCONA	18	1
Gianluca DE ANGELIS	C	7-9-1967	BARLETTA	21	3
Massimiliano FANESI	A	17-2-1972	EMPOLI	17	1
Stefano FONTANA	D	26-10-1965	ANCONA	24	—
Massimo GADDA	C	16-9-1963	ANCONA	18	—
Milos GLONEK	D	26-9-1968	SLOVAN/ANC.	11/23	1/—
Salvatore MAZZARANO	D	4-7-1965	ANCONA	29	—
Alessandro NISTA	P	10-7-1965	ANCONA	26	—
Marco PECORARO	C	24-12-1962	ANCONA	32	—
Nicola RAGAGNIN	C	15-5-1972	JUVENTUS	—	—
Sean Luca SOGLIANO	D	28-2-1971	ANCONA	29	2
Stefano TURCHI	C	13-1-1969	VIS PESARO	24	5
Sebastiano VECCHIOLA	C	23-5-1970	ANCONA	26	4
Diego VARINI	A	5-3-1966	GUALDO	10	2

A fianco, **Massimo Agostini**

ASCOLI

L'ossatura è sempre da pole position, anche se è chiaro che le cessioni di Lorieri, Carbone e Pergolizzi evidenziano nella compagine marchigiana alcune lacune. Bizzarri, per esempio, deve ancora dimostrare quello che vale, e così pure i laterali Sanseverino e Mancuso. Mi dà affidamento in particolar modo la vecchia guardia: Troglio, Zanoncelli, Bosi, Bierhoff, Benetti e Pascucci offrono, comunque siano andate le cose in passato, ottime garanzie.

Quello che semmai mi lascia perplesso è l'attacco. Siamo sicuri che Bierhoff — pur con tutto ciò che ha fatto l'anno scorso — saprà ripetersi con la medesima costanza e precisione? Se mostrerà la stessa verve, avremo un Ascoli in piena corsa per la Serie A; in caso contrario, ci vorrebbe immediatamente un'altra punta da affiancare al tedesco, in modo da non rendere troppo prevedibile la ricerca del gol. Orazi ha ottime referenze, il fatto di aver portato in Serie B il Palermo con un buon gioco lo colloca fra gli allenatori da tener d'occhio. Insomma: Rozzi non ha più pazienza e non può fallire un'altra occasione, per cui dico che questo Ascoli ha l'obbligo di partire tra i favoriti. □

Francesco Zanoncelli

Pedro Troglio

LE FRASI CELEBRI

Bierhoff: *«Segnare altri venti gol non sarà facile, ma ci proverò».*
Bierhoff: *«La promozione non può più sfuggirci».*
Orazi: *«Considero Carlo Mazzone, ascolano d'adozione, un padre a livello tecnico-tattico».*

BIERHOFF SAPRÀ CONFERMARSI?

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Oliver BIERHOFF	A	1-5-1968	ASCOLI	35	20
Sacha BIANCHI	A	3-3-1974	ASCOLI	—	—
Marco BIZZARRI	P	4-3-1967	ASCOLI	2	—
Giovanni BOSI	C	1-10-1969	ASCOLI	33	—
Luigi BUGIARDINI	C	23-8-1971	CARRARESE	31	—
Massimiliano CACCIATORI	D	28-9-1974	ASCOLI	—	—
Giancarlo CAVALIERE	C	18-1-1969	ASCOLI	33	5
Angelo CIOFFI	C	22-6-1968	ASCOLI	4	—
Fiorenzo D'AINZARA	A	23-1-1973	ASCOLI	10	—
Giovanni DI ROCCO	D	27-12-1970	ASCOLI	10	1
Salvatore FUSCO	D	12-4-1971	ASCOLI	19	—
Giampiero MAINI	C	29-9-1971	LECCE	18	1
Osvaldo MANCINI	D	10-11-1969	ASCOLI	9	—
Carmelo MANCUSO	D	3-10-1965	GIARRE	32	5
Mirko MANDOZZI	P	6-8-1974	ASCOLI	—	—
Luca MARCATO	D	8-2-1967	ASCOLI	—	—
Michele MENOLASCINA	C	19-5-1970	ASCOLI	12	—
Giovanni PALESTINI	D	17-3-1973	ASCOLI	—	—
Carlo PASCUCCI	D	22-9-1966	ASCOLI	32	—
Pasquale SANSEVERINO	A	31-7-1971	GIARRE	31	1
Giovanni SPINELLI	A	21-4-1971	ASCOLI	3	—
Pedro TROGLIO	C	28-7-1965	ASCOLI	37	6
Francesco ZANONCELLI	D	11-9-1967	ASCOLI	33	4
Giuseppe ZINETTI	P	22-6-1958	ROMA	6	—

Giuseppe Zinetti

Giancarlo Cavaliere

Angelo Orazi

Oliver Bierhoff

BARI

Non male come premesse: il Bari di quest'anno ha puntato ancora su Materazzi e soprattutto ha capito di dover fare le cose con estrema umiltà. Non c'è dubbio: questa squadra farà meglio dell'anno scorso, anche se non sarà poi tanto difficile... Credo che l'uomo-chiave di questa formazione, ben rinforzata soprattutto dagli arrivi di Gautieri, Fontana e Pedone (che ritengo essere un uomo tatticamente molto versatile e scaltro), sarà João Paulo, il giocatore che tanto è mancato alla fase risolutiva delle manovre pugliesi nella passata stagione. Vedo per lui un'annata da mattatore, come penso a un pieno riscatto di Barone, uomo tecnicamente e tatticamente fondamentale. Stessa cosa per gli altri esponenti del vecchio gruppo: credo che Cucchi e Alessio diverranno molto utili per esperienza e carisma. L'attacco ha nei piedi una valanga di gol: da qualunque parte lo si analizzi, il trio Protti-Tovalieri-João Paulo ha tutte le potenzialità per strabiliare. La coppia giusta? Non sta a me consigliarla, anche perché stiamo parlando di tre professionisti abili e validi. Obiettivo: campionato tranquillo e possibile inserimento in zona-promozione. □

Alberto Fontana

João Paulo

Giuseppe Materazzi

Angelo Alessio

Sandro Tovalieri

LE FRASI CELEBRI

Materazzi: *«Siamo una squadra da combattimento».*
Tovalieri: *«Io, Protti e João Paulo daremo filo da torcere a tutti».*
Tovalieri: *«La A mi ha dimenticato. Io me la riprenderò di forza».*

JOÃO PAULO-TOVALIERI: CHE COPPIA!

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Giuseppe ALBERGA	P	26-9-1966	BARI	—	—
Angelo ALESSIO	C	29-4-1965	BARI	33	8
Lorenzo AMORUSO	D	26-6-1971	VIS PESARO	19	1
Onofrio BARONE	C	4-7-1964	BARI	36	1
Emiliano BIGICA	C	4-9-1973	POTENZA	27	—
Emanuele BRIOSCHI	D	23-6-1975	SOLBIATESE	12	—
Luigi CAGGIANELLI	A	19-5-1973	BARI	8	—
Berardino CAPOCCHIANO	A	16-8-1965	BARI	20	4
Francesco DE NAPOLI	A	12-7-1971	MOLFETTA	11	5
Alberto FONTANA	P	23-1-1967	CESENA	36	—
Carmine GAUTIERI	C	20-7-1970	CESENA	34	3
JOÃO PAULO Donizetti	A	7-9-1964	BARI	11	2
Maurizio LAURERI	C	17-3-1966	BARI	19	1
Giovanni LOSETO	D	12-6-1963	BARI	29	1
Amedeo MANGONE	D	12-7-1968	SOLBIATESE	34	—
Marcello MONTANARI	D	25-9-1965	BARI	24	—
Francesco PEDONE	C	6-6-1968	COMO	32	3
Domenico PROGNA	D	7-8-1963	BARI	10	—
Igor PROTTI	A	24-9-1967	BARI	33	9
Gianluca RICCI	D	2-3-1968	VIAREGGIO	32	3
Ivan RIZZARDI	D	15-12-1966	BARI	13	—
Carlo SASSARINI	D	14-1-1971	BARI	10	—
Massimiliano TANGORRA	D	6-6-1970	TRIESTINA	23	—
Tommaso TATTI	A	14-9-1972	SPEZIA	26	1
Angelo TERRACENERE	C	22-9-1963	BARI	26	—
Sandro TOVALIERI	A	25-2-1965	BARI	22	9

BRESCIA

Mircea Lucescu

Il nuovo Brescia al lavoro

Organico invidiabile, sotto ogni punto di vista. Gli stranieri Sabau e Mateut, con l'illuminante regia di Domini, conferiranno al centrocampo un assetto veramente ragguardevole. Sì, forse si tratta della linea mediana più attrezzata — per forza e creatività — dell'intero panorama cadetto. Ottimo l'acquisto di Lerda — uno che in Serie B la sua parte la sa fare in maniera egregia — e altrettanto valido l'innesto di un elemento come Neri: la sua forza di propulsione e la sua imprevedibilità potrebbero fare veramente la differenza. Se l'ex laziale riuscirà anche a garantire una decina di gol, questo Brescia farà veramente la parte del protagonista. La vera garanzia — e su questo non ci sono dubbi — si chiama però Lucescu, uomo intelligente e tecnico preparatissimo. Il suo Brescia ha sempre offerto spettacoli piacevoli senza mai dover abbandonare la concretezza, per cui non credo di azzardare tantissimo nel sostenere che proprio le rondinelle potranno ricalcare l'orma lasciata dalla mia Reggiana: dal punto di vista del gioco, infatti, credo ci siano molte cose in comune. L'obiettivo? La promozione, senza ombra di dubbio. La qualità e la quantità sono tali da mettere i lombardi in primo piano nella volata per la Serie A. □

LE FRASI CELEBRI

Hagi: *«In B non voglio scendere: perderei la Nazionale».*
Marangon: *«La squadra è compatta e non ha punti deboli, quindi possiamo sperare nella promozione».*
Corioni: *«Lucescu è il tecnico più bravo. Con lui torneremo in Serie A».*
Lucescu: *«Il calcio italiano per me è ormai una droga».*

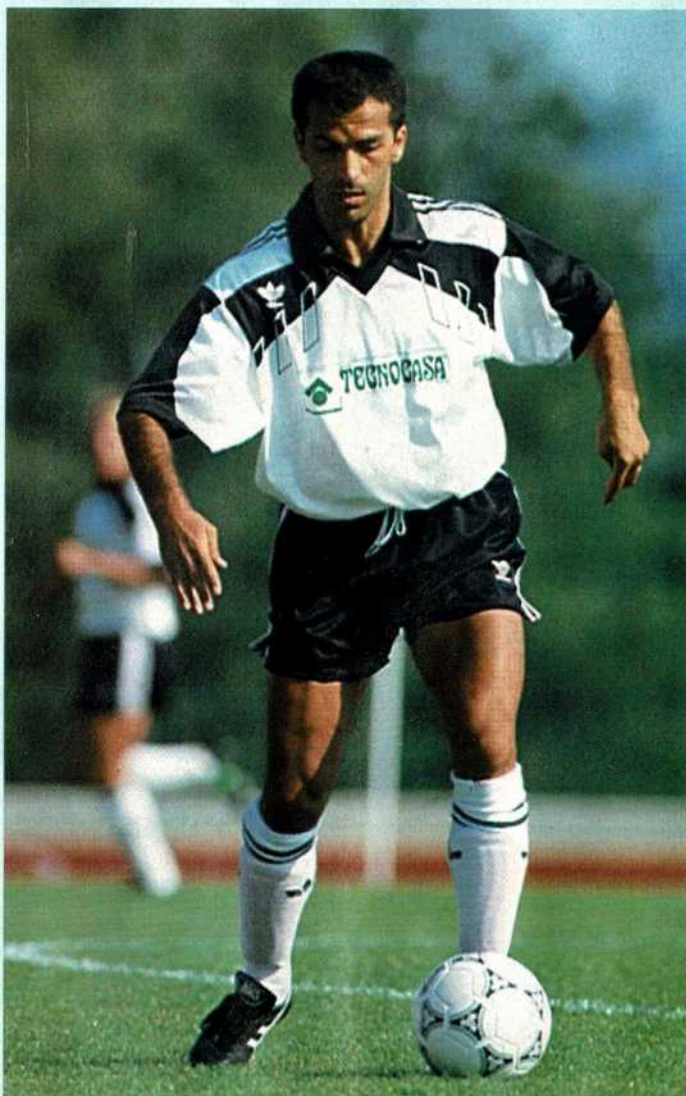
OCCHI PUNTATI SU PIOVANELLI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Gabriele AMBROSETTI	A	7-8-1973	VARESE	26	8
Giuseppe BARONCHELLI	D	9-3-1971	PALAZZOLO	27	—
Stefano BONOMETTI	C	30-12-1961	BRESCIA	28	—
Andrea BORGOGNI	C	10-3-1974	AREZZO	—	—
Luca BRUNETTI	D	10-11-1964	BRESCIA	23	1
Nello CUSIN	P	12-3-1965	BRESCIA	8	—
Augusto DI MURI	C	29-3-1973	BARI	18	—
Sergio DOMINI	C	11-3-1961	BRESCIA	26	1
Gianni FLAMIGNI	D	15-8-1969	LECCE	15	—
Fabio GALLO	C	11-9-1970	ALESSANDRIA	16	—
Salvatore GIUNTA	C	13-4-1967	BRESCIA	31	—
Marco LANDUCCI	P	25-3-1964	BRESCIA	27	—
Franco LERDA	A	19-8-1967	CESENA	38	14
Nicola MARANGON	D	14-4-1971	BRESCIA	8	—
Dorin MATEUT	C	5-8-1965	BRESCIA	4	—
Davide MEZZANOTTI	D	28-2-1972	PRO SESTO	31	—
Maurizio NERI	C	21-3-1965	LAZIO	2	—
Francesco PASSIATORE	A	22-7-1971	BRESCIA	1	—
Marco PIOVANELLI	C	7-4-1974	BRESCIA	12	—
Ioan SABAU	C	12-2-1968	BRESCIA	32	4
Marco SCHENARDI	C	3-3-1968	BRESCIA	30	1
Roberto TORCHIO	C	7-5-1971	SPEZIA	26	—
Paolo ZILIANI	D	10-6-1971	BRESCIA/NAPOLI	3/2	-/-

Ioan Sabau

Sergio Domini

Marco Piovanelli

CESENA

Aldo Dolcetti

Ha fatto poco ma bene. Ci saranno da verificare la statura tecnica di Medri, il progressivo miglioramento di Piangerelli, l'inserimento definitivo di quel Teodorani di cui mi dicono un gran bene, ma tutto sommato mi sembra una squadra più che competitiva. Il vero colpaccio credo che Bolchi lo abbia fatto con l'acquisto di Scarafoni: è un tipo di giocatore che mi piace tantissimo, uno di quei calciatori che per i giochi d'attacco risultano fondamentali. E poi, che discorsi, ci sono sempre il buon Leoni e la tigre Piraccini, vero capo carismatico, in campo e non, del Cesena di sempre. Sono contento per Bolchi, che — un po' come feci io — torna alle origini cercando altra meritata gloria in una piazza davvero invidiabile e serena.

Nel complesso la squadra mi sembra discreta, ma tutto dipenderà anche da Hubner (qualche limite tecnico, ma grande determinazione) e da Dolcetti: se l'ex lucchese tornerà a giocare come ai tempi di Pisa, vale a dire con la genuina classe di cui è in possesso, la manovra del Cesena diverrà sciolta e convincente. L'uomo-chiave? Non ho dubbi, Scarafoni: l'annata difficile che ha vissuto a Pisa lo caricherà a mille. Obiettivo, per questa simpatica squadra, un campionato tranquillo. □

Bruno Bolchi

LE FRASI CELEBRI

Scarafoni: *«Cesena è il trampolino ideale per gli attaccanti, compresi quelli in crisi».*
Bolchi: *«Con questa società ho già conquistato una promozione. Adesso ritrovo gli stessi amici di allora».*
Bolchi: *«L'austerity qui a Cesena è sempre stata di moda».*

LA «CHIOCCIA» È PIRACCINI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Costanzo BARCELLA	D	23-3-1965	CESENA	23	—
Enzo BIATO	P	30-7-1963	BARI	7	—
Fabio CALCATERRA	D	13-5-1965	BARI	13	—
Stefano DADINA	P	20-1-1962	CESENA	3	—
Andrea DEL BIANCO	C	14-3-1969	CASERTANA	12	—
Aldo DOLCETTI	C	23-10-1966	LUCCHESE	19	1
Dario HUBNER	A	28-4-1967	CESENA	33	10
Gianluca LEONI	C	18-2-1965	CESENA	33	1
Maurizio MARIN	D	11-6-1966	CESENA	30	—
Filippo MEDRI	D	23-8-1971	CESENA	11	—
Andrea PEPI	D	29-4-1964	CESENA	30	—
Luigi PIANGERELLI	C	19-10-1973	CESENA	20	1
Adriano PIRACCINI	C	5-3-1959	CESENA	20	—
Alessandro SACCHI	D	23-2-1974	CESENA	—	—
Emiliano SALVETTI	C	1-1-1974	CESENA	—	—
Lorenzo SCARAFONI	A	4-12-1965	PISA	35	8
Gian Battista SCUGUGIA	D	7-10-1970	CESENA	23	—
Andrea SUSSI	D	23-10-1973	AREZZO	—	—
Alessandro TEODORANI	C	9-12-1971	CESENA	28	—
Gabriele ZAGATI	A	2-2-1971	VIS PESARO	30	3

Lorenzo Scarafoni

Dario Hubner

COSENZA

Negli ultimi tempi è stata la squadra che ha onorato in maniera spettacolare e convincente il calcio al Sud. E proprio al Sud tornerà la vecchia volpe Maiellaro, uno che nelle platee meridionali trova la carica giusta per stupire. Mi sembra una formazione compatta, soprattutto in virtù di un impianto altamente collaudato già nella passata stagione. Le partenze di Bia e Balleri saranno difficili da dimenticare, ma soprattutto ci sarà da valutare la reale consistenza delle nuova coppia d'attacco: Marulla, uno che in Serie B sa fare il diavolo a quattro, dovrà infatti trovare, oltre che i giusti stimoli dopo la mancata partenza, l'adeguato affiatamento con Maiellaro.

Nel caso i due trovassero difficoltà ad amalgamarsi, avremo di nuovo un Cosenza sterile in zona-gol; in caso contrario, troveremo una seria concorrente per la volata promozione.

Del resto, è già da un po' di anni che la formazione di Silipo tenta il Grande Salto: quanto al gioco non ha mai deluso, quindi tutto verterà sull'efficacia dell'attacco. Per quanto riguarda l'obiettivo, non mi sbilancerei tanto: e allora diciamo un campionato di medio-alta classifica e poi sarà quel che sarà... □

Pietro Maiellaro

Mario Lemme

Vladimiro Caramel

Luigi Marulla. Sotto, Fausto Silipo

MAIELLARO: SE CI SEI...

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Emiliano BETTI	P	15-2-1972	FIORENTINA	1	—
Piero CAPUTO	C	4-12-1965	MATERA	28	10
Vladimiro CARAMEL	C	30-7-1968	COS./SALER.	7/25	—/1
Luciano CIVERO	D	2-12-1971	BARI	13	—
Rosario COMPAGNO	D	6-10-1966	COSENZA	22	—
Fabrizio FABRIS	A	5-8-1968	MONOP./COS.	4/25	—/2
Massimiliano FEDERICI	P	8-10-1974	COSENZA	—	—
Stefano FIORE	C	17-4-1975	COSENZA	—	—
Franco FLORIO	C	18-4-1976	COSENZA	—	—
Mario LEMME	A	21-3-1973	VICENZA	10	—
Pietro MAIELLARO	C	29-9-1963	VENEZIA	19	1
Luigi MARULLA	A	20-4-1963	COSENZA	32	8
Vincenzo MATRONE	D	3-11-1971	BARLETTA	28	3
Aldo MONZA	C	20-8-1969	COSENZA	24	—
Tommaso NAPOLI	D	13-11-1967	COSENZA	31	1
Ugo NAPOLITANO	D	10-3-1965	COSENZA	36	1
Marco NEGRI	A	27-10-1970	TERN./COS.	9/26	1/4
Vincenzo RUBINO	C	9-6-1969	MONOPOLI	26	1
Antonio SCONZIANO	D	18-6-1972	AVELLINO	29	—
Ferdinando SIGNORELLI	C	5-1-1967	COSENZA	35	4
Richiard VANIGLI	D	1-6-1971	VARESE	24	—
Giacomo ZUNICO	P	3-12-1960	COSENZA	33	—

LE FRASI CELEBRI

Silipo: *«Maiellaro non deve dimostrare nulla».*
Maiellaro: *«Non sono qui per svernare».*
Caramel: *«Nel calcio è difficile ripetersi. Ma io credo nel proverbio "non c'è due senza tre": chissà che il Cosenza non debba lottare anche quest'anno per la Serie A».*

F. ANDRIA

Sarà difficile ripetere una stagione come quella passata. Anche se gli arrivi di Perotti e di qualche giocatore interessante potrebbero far sperare in un futuro meno traballante del solito. Detto che l'obiettivo più reale è senza dubbi quello della salvezza, c'è da verificare la validità di Filippo Masolini: è un ragazzo di grande talento che però negli ultimi anni ha vissuto più bassi che alti. Sarà, allora, l'anno della sua definitiva «etichettatura»: o esplode e guida la Fidelis a un campionato tranquillo, oppure rimane nel letargo che lo ha attanagliato nelle ultime apparizioni.

Ho sentito parlare benissimo di Romairone, una punta molto agile e combattiva, ma se devo dire la verità l'uomo più rappresentativo è Ripa: l'avrei portato volentieri a Reggio perché mi ha impressionato, oltre che per le indubbie capacità, per la grande concentrazione. In complesso, questa è una formazione che deve trovare fiducia in se stessa, e soprattutto deve avere più convinzione nei propri mezzi Insanguine, uno che i suoi otto-nove gol a stagione li assicura sempre. Ecco, se il bomber saprà superarsi, questa Fidelis potrebbe anche vivere un campionato tranquillo. Altrimenti tirerà aria «pesantissima», come capitò l'anno scorso. □

LE FRASI CELEBRI

Perotti: *«Andria mi piaci».*
Angelozzi: *«Noi vogliamo crescere, ma guai a sbilanciarsi troppo: si rischia di scomparire».*
Perotti: *«Ho per le mani un ottimo gruppo che aspetta solo di essere modellato per fornire i migliori risultati».*

Attilio Perotti

Roberto Cappellacci

Sopra, **Giancarlo Romairone**

Vittorio Insanguine

ROMAIRONE PER SOGNARE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Roberto CAPPELLACCI	C	7-11-1966	F. ANDRIA	34	—
Massimo CARLONE	C	16-11-1971	F. AND./MASS.	1/1	—/—
Francesco CARUSO	A	29-9-1966	F. ANDRIA	28	4
Massimo DE BLASIO	P	30-4-1975	F. ANDRIA	—	—
Vincenzo DEL VECCHIO	D	6-1-1966	F. ANDRIA	28	—
Marco FRANCABANDIERA	A	2-9-1970	FANO	16	5
Giovanni IANUALE	A	11-1-1968	MATERA	24	5
Vittorio INSANGUINE	A	15-2-1967	F. ANDRIA	35	6
Francesco LO MONACO	A	12-6-1970	F. ANDRIA	11	—
Giuseppe LUCERI	D	15-1-1969	F. ANDRIA	31	1
Sergio MARCON	P	9-11-1970	F. ANDRIA	14	—
Filippo MASOLINI	C	12-4-1970	CESENA	17	—
Fabrizio MASTINI	C	8-3-1964	F. ANDRIA	11	—
Marco MAZZOLI	D	6-2-1967	F. ANDRIA	8	1
Valerio MAZZUCCATO	C	27-1-1969	VENEZIA	24	1
Luca MONARI	D	14-12-1971	F. ANDRIA	19	—
Luca MONDINI	P	25-2-1970	COMO	32	—
Gianluca MUSUMECI	C	21-12-1969	F. ANDRIA	8	—
Davide NICOLA	D	5-3-1973	GENOA	—	—
Raffaele QUARANTA	C	3-8-1966	F. ANDRIA	33	2
Roberto RIPA	D	29-10-1967	F. ANDRIA	36	2
Giancarlo ROMAIRONE	A	21-4-1970	MASSESE	32	8
Matteo ROSSI	D	11-7-1975	GENOA	—	—
Donato TERREVOLI	C	14-1-1969	F. ANDRIA	12	1

A fianco, **Filippo Masolini**

FIORENTINA

Leggo e sento dire che la Fiorentina dovrà aver paura di se stessa, di sentirsi troppo forte rispetto alla concorrenza. Banalità: questa — ed è inutile che analizzi reparto per reparto — è una squadra che ammazzerà il campionato. Non dovrà temere niente, vincerà il torneo quasi a mani basse. E se per caso dovessero esserci problemi psicologici, ecco Ranieri, un tecnico che con la sua saggezza, intelligenza e diplomazia saprà ricostituire l'ordine giusto. Il suo lavoro dovrà essere anche di tipo preventivo, per... arginare le simpatiche intemperanze di Vittorio Cecchi Gori.

La squadra è super, non ha un punto debole ma solo punti forti: vincerà sicuramente, senza avere il tempo di temere nessun'altra formazione. È chiaro, il pericolo teorico di un abbattimento di stimoli dopo un'eventuale sconfitta ci potrà essere, ma credo proprio che tutto ciò non accadrà: il potenziale tecnico dei viola è tale che qualsiasi tipo di ostacolo diverrà ordinaria amministrazione. Questa Fiorentina, insomma, ha due obblighi: il primo è quello di stravincere e il secondo è quello di presentarsi al via della prossima stagione come una delle cinque-sei migliori squadre di Serie A. E le basi ci sono tutte. □

Claudio Ranieri

Pasquale Bruno

Massimo Orlando

LE FRASI CELEBRI

Bruno: *«Diventerò il beniamino della curva Fiesole come a Torino lo ero per la Maratona».*
Effenberg: *«Il mio obiettivo è Usa '94. Poi anche la promozione con la Fiorentina».*
Antognoni: *«Siamo una squadra da sessanta punti».*
Ranieri: *«Non ho paura di Vittorio».*
Mario Cecchi Gori: *«Voglio il primo posto».*
Vittorio Cecchi Gori: *«In B c'è più calcio e meno politica».*

Gabriel Batistuta

Stefano Carobbi

LE STELLE DI RANIERI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Francesco BAIANO	A	24-2-1968	FIORENTINA	32	10
Giacomo BANCHELLI	A	14-6-1973	ALESSANDRIA	32	12
Gabriel BATISTUTA	A	1-2-1969	FIORENTINA	32	16
Pasquale BRUNO	D	19-6-1962	TORINO	24	—
Sergio CAMPOLO	C	4-3-1972	REGGINA	23	—
Daniele CARNASCIALI	D	6-9-1966	FIORENTINA	31	—
Stefano CAROBBI	D	16-1-1964	FIORENTINA	24	—
Lorenzo D'ANNA	D	29-1-1972	FIORENTINA	5	—
Antonio DELL'OGLIO	C	19-6-1963	FIORENTINA	12	—
Fabio DI SOLE	D	10-5-1974	REGGINA	26	—
Stefan EFFENBERG	C	2-8-1968	FIORENTINA	30	5
Mario FACCENDA	D	23-11-1960	FIORENTINA	23	1
Giuseppe IACHINI	C	7-5-1964	FIORENTINA	21	1
Gianluca LUPPI	D	23-8-1966	FIORENTINA	28	1
Alberto MALUSCI	D	23-6-1972	FIORENTINA	—	—
Gian Matteo MAREGGINI	P	8-1-1967	FIORENTINA	21	—
Massimo ORLANDO	C	26-5-1971	FIORENTINA	29	3
Stefano PIOLI	D	19-10-1965	FIORENTINA	31	—
Anselmo ROBBIATI	C	1-1-1970	MONZA	34	10
Cristiano SCALABRELLI	P	28-11-1970	GIARRE	33	—
Giovanni TEDESCO	C	13-5-1972	REGGINA	26	3
Francesco TOLDO	P	2-12-1971	RAVENNA	31	—
Vittorio TOSTO	D	14-6-1974	FIORENTINA	—	—

LUCCHESE

Aria di casa per Fascetti, ma soprattutto aria di riscatto. Il buon Eugenio ha senza dubbio una voglia matta di rituffarsi nel calcio giocato e quello di Lucca mi sembra l'ambiente giusto per poter lavorare con tranquillità e ambizione. La squadra è piuttosto compatta e competitiva, oserei quasi dire che potrebbe essere la vera sorpresa del campionato. Arruola gente emergente (Bettarini sopra tutti) e ragazzi desiderosi di trovare una conferma nei piani alti della Serie B. Paci e Rastelli rappresentano una coppia d'attacco valida ed efficace, ma soprattutto è stata importante la conferma di Monaco, elemento preziosissimo per la cucitura della manovra. Mi hanno parlato bene di Albino, è un buon acquisto Taccola, ma credo che i veri punti di forza saranno ancora una volta i giocatori degli anni scorsi.

Un solo dubbio, relativo alla preparazione atletica: la perdita, se così la possiamo definire, di Sassi potrà alla lunga pesare sulla tenuta dei rossoneri. Ma Fascetti non è tipo da scoraggiarsi per così poco... La voglia di emergere e il temperamento di tutti lasciano prevedere un avvio fulminante, un inizio di quelli da Grande Fuga.

E allora, tutto starà nel riuscire a tenere un andamento costante lungo l'arco del campionato: se ci riuscirà, la Lucchese potrà anche stupire. Obiettivo: centroclassifica con probabilissimi sogni di grandezza. □

Eugenio Fascetti

LE FRASI CELEBRI

Fascetti: *«Non prometto miracoli, ma un campionato importante».*
Fascetti: *«Scommetto una cena che la Lucchese si piazzerà davanti al Pisa».*
Maestrelli: *«Sono nel calcio per divertirmi, non mi interessano gli umori della piazza perché non chiedo nulla a nessuno».*

Roberto Paci

I DIAVOLI DI FASCETTI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Marcello ALBINO	C	7-10-1971	PRO SESTO	26	4
Andrea ALLEGRINI	C	8-11-1973	LUCCHESE	—	-
Mario ANSALDI	C	7-8-1965	LUCCHESE	25	1
Gabriele BARALDI	D	5-3-1969	LUCCHESE	36	—
Stefano BETTARINI	D	6-2-1972	LUCCHESE	8	—
Andrea CAPECCHI	D	1-11-1973	AREZZO	—	—
Gian Domenico COSTI	D	10-3-1969	LUCCHESE	25	—
Eusebio DI FRANCESCO	C	8-9-1969	LUCCHESE	34	3
Paolo DI SARNO	P	1-6-1968	UDINESE	30	—
Oliviero DI STEFANO	C	18-7-1964	LUCCHESE	32	1
Andrea FERRONATO	C	24-3-1973	JUVENTUS	—	—
Jimmi FIALDINI	C	20-9-1975	LUCCHESE	—	—
Silvio GIUSTI	C	31-1-1968	LUCCHESE	37	2
Luca LUGNAN	A	18-1-1969	LUCCHESE	6	—
Roberto MARTA	C	25-12-1970	LUCCHESE	5	—
Francesco MONACO	C	6-5-1960	LUCCHESE	26	—
Davide QUIRONI	P	22-10-1968	LUCCHESE	33	—
Roberto PACI	A	18-7-1964	LUCCHESE	35	14
Francesco PALMIERI	P	31-7-1975	LUCCHESE	—	—
Andrea PISTELLA	A	22-4-1966	LUCCH./TARAN.	4/22	—/1
Massimo RASTELLI	A	27-12-1968	LUCCHESE	32	9
Bruno RUSSO	C	27-4-1966	LUCCHESE	23	—
Mirko TACCOLA	D	14-8-1970	PISA/INTER	5/6	2/—
Sandro VIGNINI	D	14-5-1964	LUCCHESE	11	—

A fianco, **Massimo Rastelli**

Andrea Pistella

Di Stefano. Sotto, **Monaco**

MODENA

Fabrizio Provitali

Mi sembra che abbia messo insieme un buon undici, quadrato ed efficace. Chiesa è un giocatore importante per qualità e quantità di gioco, Oddo è un tecnico dalle idee molto chiare e il ritorno di Bergamo mi sembra l'optimum per un centrocampo che ha in Consonni un punto di riferimento importante. Tutto sommato, questo Modena non mi dispiace affatto, anche perché saprà abbinare la concretezza di una difesa che ha puntato — con buon occhio — su Marino e Dario Rossi all'inventiva di Chiesa e Bergamo stessi. Ecco, semmai l'unico punto di domanda lo riserverei per la loro coesistenza: se i due dovessero trovare difficoltà nell'amalgamarsi, questo Modena potrebbe anche imbattersi in diversi ostacoli.

L'uomo-chiave? Ne dico due, Provitali e Paolino: la conferma di questa coppia mi sembra il miglior acquisto di Francesco Farina, che ha intravisto ancora una volta in loro l'ideale sbocco per la manovra degli emiliani. Fra l'altro ho letto che Provitali spera ancora di rientrare nei piani della Roma, e questo, per lui, sarà un incentivo supplementare. Obiettivo: un campionato a centroclassifica. □

Francesco Oddo

LE FRASI CELEBRI

Farina: *«Pensiamo di aver messo insieme una buona squadra».*
Provitali: *«La Roma mi tiene sotto controllo: prima o poi vorrei tornarci».*
Marino: *«Saremo noi la sorpresa del torneo».*

UN MIRACOLO IN... CHIESA?

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Daniele ADANI	D	10-7-1974	MODENA	12	—
Giuseppe BARESI	D	7-2-1958	MODENA	37	—
Andrea BERGAMO	C	23-10-1964	PERUGIA	32	—
Alessandro BERTONI	D	8-10-1966	TERNANA	35	1
Mario BONFIGLIO	A	15-5-1974	VITT. SPORT	—	—
Roberto CAVALLETTI	C	30-6-1970	MODENA	17	—
Enrico CHIESA	C	29-12-1970	SAMPDORIA	26	1
Gian Mario CONSONNI	C	16-1-1966	MODENA	27	2
Alessandro CUCCIARI	C	11-9-1969	MODENA	28	—
Marino D'ALOISIO	D	28-9-1969	MODENA	23	—
Luis LANDINI	A	31-1-1974	MODENA	8	—
Denny MALAGOLI	C	21-5-1973	MODENA	—	—
Giuseppe MARINO	D	1-5-1969	TARANTO	2	—
Livio MARANZANO	C	29-4-1969	MODENA	31	—
Massimo MEANI	P	21-11-1960	MODENA	34	—
Lorenzo MEZZETTI	D	14-1-1972	ALESSANDRIA	6	—
Stefano MOBILI	C	22-8-1968	MODENA	21	1
Fabio MODELLI	C	12-8-1973	MODENA	8	—
Luca MOZ	D	25-6-1962	MODENA	33	—
Raffaele PAOLINO	A	4-4-1969	MODENA	29	7
Fabrizio PROVITALI	A	15-5-1968	MODENA	33	15
Dario ROSSI	D	14-11-1972	ROMA	5	—
Ferro TONTINI	P	14-8-1969	CATANIA	30	—

Enrico Chiesa

Andrea Bergamo

Gian Mario Consonni

MONZA

Le auguro di cuore di salvarsi in anticipo, perché in un certo senso mi sento legato «sentimentalmente» al presidente Giambelli, una delle persone che stimo di più in questo ambiente. La squadra, che l'anno passato conquistò una salvezza difficile con molta intelligenza, mi sembra abbastanza rinforzata nei punti-chiave: Valtolina, per esempio, guizzante ala di scuola milanista, è un elemento particolarmente interessante e in Mignani bisogna credere, soprattutto perché avrà una voglia di riscatto eccezionale dopo la stagione di riposo forzato alla Spal. E poi c'è sempre Artistico, uno che i gol li sa fare ma che una volta per tutte deve trovare la giusta costanza di rendimento e la consacrazione definitiva: questo è il suo anno, se ripete le «cannonate» del primo periodo monzese potrà definitivamente esplodere.

Per il resto, è rimasta quasi intatta la difesa (vero punto di forza della compagine di Trainini) e a Brambilla sarà chiesto il salto di qualità definitivo per surrogare al meglio la partenza di Robbiati. Detto che dovrà salvarsi, vedo in Artistico l'uomo in più della squadra: se farà sfracelli, il mio amico Giambelli potrà sicuramente dormire sonni tranquilli... □

Fabian Valtolina

LA SPERANZA È VALTOLINA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Edoardo ARTISTICO	A	16-6-1969	VICEN./MONZA	9/24	2/8
Marco BABINI	D	4-4-1966	MONZA	34	—
Massimo BRAMBILLA	C	4-3-1973	MONZA	36	1
Roberto BONAZZI	A	29-7-1971	LEFFE	28	3
Ivano DELLA MORTE	C	13-10-1974	TORINO	1	—
Alessio DEL PIANO	D	2-8-1969	MONZA	32	2
Claudio FINETTI	D	22-2-1972	MONZA	27	—
Salvatore GIORGIO	C	17-11-1971	VOGHERESE	—	—
Mark IULIANO	D	12-8-1973	BOLOGNA	24	1
Paolo MANCINI	P	1-8-1970	LUCCHESE	5	—
Gian Paolo MANIGHETTI	C	24-1-1969	MONZA	26	—
Stefano MARRA	D	11-3-1968	MONZA	12	—
Michele MIGNANI	D	30-4-1972	SPAL	16	—
Maurizio MONGUZZI	P	12-1-1972	SOLBIATESE	27	—
Ruggero RADICE	D	3-7-1971	MONZA	24	—
Maurizio ROLLANDI	P	21-1-1965	MONZA	34	—
Alessandro ROMANO	C	29-9-1969	MONZA	34	—
Fulvio SAINI	C	7-3-1962	MONZA	35	—
Fabian VALTOLINA	A	10-6-1971	PRO SESTO	30	8

Edoardo Artistico. Sotto, **Giovanni Trainini**

Mark Iuliano

Michele Mignani

LE FRASI CELEBRI

Trainini: *«Con i giovani si lavora bene e c'è più soddisfazione nel raggiungere gli obiettivi».*

Trainini: *«Il nostro traguardo? Un piazzamento tra l'ottavo e il dodicesimo posto».*

Trainini: *«Voglio un gioco spettacolare, anche se il risultato sarà sempre la cosa più importante».*

PADOVA

Giuseppe Galderisi

Squadra fortissima, da Serie A. E su questo non esistono dubbi. Gli unici problemi saranno semmai legati alla psicologia dei ragazzi, dei vari uomini da prima categoria che hanno visto sfumare la Serie A per l'ennesima volta sia sul campo che al... mercato. E allora potrà subentrare un certo processo di assuefazione, cattiva compagna in un viaggio lungo ed estenuante come quello in Serie B. L'acquisto di Coppola è azzeccato, la coppia Simonetta-Galderisi deve trovare più continuità ma è comunque valida: Galderisi, per esempio, è molto più forte oggi di quando era in Nazionale e sta giocando da tre anni in maniera superba; Simonetta, poi, è elemento validissimo, ma mi sembra troppo legato ai suoi... bioritmi annuali. Squadra senza dubbio da promozione, a patto che tutti sappiano trovare la stessa coesione e la medesima grinta degli anni passati. Il vero uomo-chiave sarà senza dubbio Galderisi: la sua capacità di tenere in allerta la squadra avversaria con incursioni micidiali fa sì che sia lui, a mio parere, il giocatore trascinante del nuovo Padova. □

Mauro Sandreani

Carmine Nunziata

GALDERISI, PICCOLO GRANDE UOMO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Adriano BONAIUTI	P	7-5-1967	PADOVA	33	—
Andrea BOSCOLO	C	19-7-1974	PADOVA	—	—
Gabriele CARDINI	C	21-5-1973	RICCIONE	—	—
Maurizio COPPOLA	C	24-5-1965	F. ANDRIA	24	4
Andrea CUICCHI	D	29-11-1967	PADOVA	27	—
Ennio DAL BIANCO	P	3-11-1962	PADOVA	5	—
Gaetano FONTANA	C	21-2-1970	PADOVA	13	—
Marco FRANCESCHETTI	D	19-1-1967	PADOVA	34	1
Franco GABRIELI	D	21-9-1962	PADOVA	37	4
Giuseppe GALDERISI	A	22-3-1963	PADOVA	37	12
Andrea GIORDANO	A	22-12-1968	GIORGIONE	34	15
Damiano LONGHI	C	27-9-1966	PADOVA	37	2
Filippo MANIERO	A	11-9-1972	PADOVA	4	—
Giacomo MODICA	C	31-5-1964	PADOVA	34	2
Angelo MONTRONE	A	25-10-1967	PADOVA	23	5
Moreno NOVELLO	P	26-4-1974	PADOVA	—	—
Carmine NUNZIATA	C	22-7-1967	PADOVA	33	—
Claudio OTTONI	D	28-5-1960	PADOVA	30	1
Emanuele PELLIZZARO	C	27-7-1970	PADOVA	3	—
Massimiliano ROSA	D	12-10-1970	PADOVA	28	—
Ferdinando RUFFINI	C	5-9-1961	PADOVA	13	—
Roberto SIMONETTA	A	2-9-1965	LUCCH./PADOVA	7/19	—/8
Agostino SIVIERO	D	12-2-1972	PADOVA	8	—
Davide TENTONI	C	25-10-1970	PADOVA	6	—

Claudio Ottoni

LE FRASI CELEBRI

Ottoni: *«Il nuovo campionato per noi sarà più duro, perché saremo più seguiti e temuti».*
Coppola: *«Il Padova ha fatto pochi acquisti: per noi nuovi arrivati è un onore, ma anche un bell'impegno».*
Aggradi: *«Dobbiamo rispolverare il gioco frizzante dell'anno scorso: è la cosa migliore che sappiamo fare».*

Maurizio Coppola

PALERMO

Se Nicolini è tanto tenace quanto lo era da giocatore, beh, allora questa squadra sarà veramente una lieta sorpresa. Il vero «colpo» è stato Rizzolo: punta completa, agile e opportunista, sarà senza dubbio il mattatore del campionato. Credere in lui è facile, e sinceramente penso che in Serie A ne esistano di peggiori... Deve definitivamente esplodere Battaglia, ragazzo dalle doti tecniche notevoli ma sempre un po' troppo altalenante nel rendimento.

Favo sarà il costruttore di gioco, Buoncammino e Rizzolo dovrebbero fare gol con discreta assiduità. Conosco bene Biffi e Spigarelli, due elementi molto importanti che ho avuto nel Prato e nell'Ancona: sono uomini capaci di dare una marcia in più ai due reparti che presidiano, la difesa e il centrocampo. In sostanza, la vedo benino questa squadra, ma credo che più in là di una salvezza sarà difficile andare. Anche se non si sa mai... □

Pietro De Sensi

Graziano Vinti

Massimiliano Favo

Lorenzo Battaglia

Ciro Ferrara

Pietro Assennato

LE FRASI CELEBRI

Rizzolo: *«Spero di ripetere in Sicilia l'esaltante stagione vissuta a Lecce».*
Rizzolo: *«Siamo spietati: non diamo possibilità agli avversari».*
Nicolini: *«Valutate Nicolini per quello che saprà fare, non per quello che non è ancora riuscito a fare».*

Antonio Rizzolo

Patrick Moro

IL RITORNO DI RIZZOLO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Pietro ASSENNATO	D	19-2-1972	PALERMO	27	—
Lorenzo BATTAGLIA	C	23-4-1968	PALERMO	28	6
Roberto BIFFI	D	21-8-1965	PALERMO	33	3
Fabrizio BUCCIARELLI	D	3-2-1967	PALERMO	6	—
Salvatore BUONCAMMINO	A	9-1-1962	PALERMO	30	5
Maurizio CAMMARIERI	A	17-10-1970	AREZZO	—	—
Davide CAMPOFRANCO	C	25-8-1970	PALERMO	19	3
Daniele CERRETTI	P	5-8-1973	OSPITALETTO	2	—
Massimo CIARDIELLO	D	27-9-1971	AGROPOLI	—	—
Massimo CICCONI	A	9-8-1969	COMO	1	—
Gaetano DE ROSA	C	10-5-1973	NAPOLI	3	—
Pietro DE SENSI	D	8-4-1966	PALERMO	29	4
Massimiliano FAVO	C	10-12-1966	PALERMO	29	4
Ciro FERRARA	D	7-8-1967	SALERNITANA	31	—
Giancarlo FERRARA	A	28-2-1975	PALERMO	3	—
Vincenzo LICITRA	A	19-8-1974	NAPOLI	—	—
Patrick MORO	C	14-7-1970	NOVARA	27	1
Giorgio OLIVARI	C	12-1-1966	PALERMO	21	—
Massimiliano PISCIOTTA	D	26-8-1974	PALERMO	1	—
Antonio RIZZOLO	A	22-4-1969	LECCE	31	9
Vincenzo SICIGNANO	P	8-7-1974	PALERMO	—	—
Maurizio SPIGARELLI	C	11-7-1965	PALERMO	30	—
Carlo VALENTINI	C	2-12-1966	PALERMO	31	3
Graziano VINTI	P	3-3-1963	PALERMO	34	—

A fianco, **Enrico Nicolini**

PESCARA

John Sivebaek

Intanto parte da meno tre, e sinceramente in un campionato del genere non lo augurerei a nessuno. Per contro, però, può basare la sua rincorsa su un telaio validissimo, praticamente lo stesso dell'anno scorso. Questa squadra mi suscita una certezza: credo che, con la gente che ha a disposizione, Zucchini dovrà cercare di essere il più possibile concreto. Quando il Pescara si è messo in testa di badare al sodo senza svolazzi o fantasie è sempre riuscito a raggiungere buoni risultati. L'uomo-chiave sarà senza dubbio Borgonovo, giocatore fondamentale per lo scacchiere d'attacco: se saprà ritrovare un'ottimale forma fisica darà filo da torcere a tutti.

E poi non dimentichiamo che c'è sempre «peperino» Massara, un ragazzo che dopo una stagione così così in Serie A sarà chiamato al riscatto pieno. Non c'è dubbio che l'obiettivo sia quello di partire fra le squadre favorite per il grande salto, ma molto dipenderà anche dalla condizione psicologica dei giocatori: se per caso i tre punti dovessero... allungarsi, sarà difficile riuscire a mantenere gli equilibri psicologici giusti. E a quel punto bisognerà evitare il peggio. □

Frederic Massara

Stefano Impallomeni

SAVORANI ULTIMO BALUARDO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Salvatore ALFIERI	D	26-10-1969	PESCARA	18	—
Edy BIVI	A	11-1-1960	PESCARA	21	3
Stefano BORGONOVO	A	17-3-1964	PESCARA	28	9
Giacomo CEREDI	C	21-10-1966	PESCARA	12	—
Antonello CIPRIETTI	P	26-3-1975	PESCARA	—	—
Giuseppe COMPAGNO	C	25-8-1967	PESCARA	22	2
Emiliano DE JULIIS	C	8-2-1971	PESCARA	15	—
Giacomo DICARA	D	27-4-1970	PESCARA	24	—
Elio DI TORO	C	28-1-1975	PESCARA	2	—
Massimo EPIFANI	C	19-10-1974	PESCARA	3	—
Gianluca GAUDENZI	C	28-12-1965	CAGLIARI	8	—
Stefano IMPALLOMENI	C	24-10-1967	CASERTANA	4	—
Fabio MARCUCCI	C	2-3-1975	PESCARA	—	—
Ivan MARTINELLI	P	24-2-1973	PESCARA	—	—
Frederic MASSARA	A	11-11-1968	PESCARA	27	3
Ottavio PALLADINI	C	29-12-1971	PESCARA	27	5
Ubaldo RIGHETTI	D	1-3-1963	PESCARA	14	—
Pierluigi ROSSI	D	6-10-1974	PESCARA	—	—
Marco SAVORANI	P	31-3-1965	PESCARA	10	—
Anselmo SCIPIONI	D	4-2-1973	GIULIANOVA	—	—
John SIVEBAEK	D	25-10-1961	PESCARA	27	1
Federico TERRENZI	D	27-3-1975	PESCARA	—	—

Ubaldo Righetti. Sotto, Edy Bivi

LE FRASI CELEBRI

Scibilia: *«Il Pescara è in pole position».*
Zucchini: *«Il valore di questa squadra è nella sua "vecchia" impalcatura».*
Zucchini: *«La penalizzazione ci costringerà a partire a razzo».*

Vincenzo Zucchini

PISA

Ha battuto la strada dei giovani, sicuramente la migliore per un campionato del genere. Chiaro che questi ragazzi dovranno dimostrare il loro valore: Lorenzini, per esempio, è una punta promettente, ma cosa riuscirà a fare? E così dicasi per Ambrosio (siamo sicuri che Ciucci non giocherà?) e Rovaris, le due stelline dell'Atalanta chiamate a rapporto nel calcio dei grandi. La rottura con Rumignani ha procurato un trauma alla squadra e all'ambiente: adesso bisognerà vedere che succederà, soprattutto sul piano psicologico.

La difesa era buona, ma l'assenza di Chamot (anche se surrogata dal discreto Fasce) peserà non poco: l'argentino, non dimentichiamolo, ha risolto parecchi problemi ai nerazzurri. Sinceramente ricordo il Pisa della passata stagione come una delle squadre più belle e non so se aver dato via Scarafoni così a cuor leggero sia stato positivo: Lorenzo, come ho già detto in precedenza, sa far girare le proprie squadre in maniera eccellente.

Obiettivo possibile, un centroclassifica tranquillo. No, per ora la promozione è qualcosa di utopistico e credo che Anconetani la pensi come me. L'uomo-chiave? Bosco: per carisma e capacità, resterà sempre il vero collante del Pisa. □

Riccardo Fimognari

Walter Nicoletti

Roberto Bosco

Pasquale Rocco

Cristian Polidori

LE FRASI CELEBRI

Rumignani (prima del licenziamento): *«La nostra forza è l'organizzazione».*
Anconetani: *«Sì, pochi acquisti, ma il Pisa non farà mai il passo più lungo della gamba».*
Lorenzini: *«Del Milan mi sono rimasti dentro lo stile, la disciplina e l'umiltà».*

CHI FARÀ I GOL?

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Marco AMBROSIO	P	30-5-1973	ATALANTA	—	—
Fabrizio BALDINI	D	2-3-1973	PISA	2	—
Giangirolamo BARZAGHI	A	12-11-1970	PISA	5	—
Davide BOMBARDINI	C	21-6-1974	IMOLA	—	—
Roberto BOSCO	D	14-2-1962	PISA	33	1
Mario BRANDANI	D	11-12-1968	SIENA	—	—
Stefano CIUCCI	P	16-5-1965	PISA	4	—
Paolo CRISTALLINI	C	20-9-1971	PISA	29	1
Luciano DONDO	D	5-2-1970	PISA	13	—
Giovanni FASCE	D	21-5-1970	PISA	27	2
Riccardo FIMOGNARI	D	22-11-1970	PISA	24	—
David FIORENTINI	C	7-9-1967	PISA	30	—
Marco GABBRIELLINI	A	6-3-1974	PISA	3	—
Massimo GALLACCIO	C	20-7-1970	PISA	11	—
Diego GAVAZZI	C	21-8-1973	PISA	—	—
Davide LAMPUGNANI	C	7-4-1969	PISA	28	—
Giacomo LORENZINI	A	25-1-1973	MILAN	—	—
Cristian POLIDORI	A	6-6-1969	PISA	28	4
Pasquale ROCCO	C	11-10-1970	PISA	34	2
Franco ROTELLA	A	16-11-1966	PISA	36	2
Emanuel ROVARIS	C	2-2-1974	ATALANTA	—	—
Massimo SUSIC	D	11-3-1967	PISA	35	—
Antonio VITIELLO	A	5-11-1975	PISA	5	—

A fianco, **Giacomo Lorenzini**

RAVENNA

Francesco Conti

Mariano Sotgia

Luca Pellegrini

Davide Micillo

È forse la scommessa più bella della cadetteria. La squadra piace, il gioco di Onofri pare funzionare come funzionò a meraviglia quello di Guidolin nella passata stagione e i giocatori mi sembrano discreti. Al telaio già collaudato in maniera convincente nella cavalcata verso la B sono state apportate alcune modifiche interessanti: Filippini, il «vecchio» libero Luca Pellegrini e Micillo sono tre pedine che in teoria dovrebbero dare ampie garanzie. In un centrocampo rimasto praticamente invariato, Rossi potrà fare veramente la parte del leone, per carisma e possibilità tecniche. Mi lascia perplesso l'attacco: Francioso è un'incognita in B e Vieri deve ancora dimostrare appieno il proprio valore.

In definitiva, credo a un Ravenna salvo dopo aver offerto buon gioco ma soprattutto carattere e realismo: negli ultimi anni le matricole hanno avuto vita difficilissima e tutto starà nel riuscire a calarsi in fretta nella nuova realtà. Sembra una cosa banale, ma prendete ad esempio la Spal della scorsa stagione: non pensava addirittura alla promozione? □

Claudio Onofri

LE FRASI CELEBRI

Onofri: *«Non ci poniamo limiti».*
Corvetta: *«Le cannonate di Vieri mi ricordano quelle di Boninsegna».*
Conti: *«Forse il Ravenna resterà in B...».*

LA LINEA VERDE DI ONOFRI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Roberto ANTONIOLI	C	19-4-1968	RAVENNA	8	—
Daniele BALDINI	D	21-2-1964	RAVENNA	21	3
Andrea BARBI	C	21-7-1975	CARPI	2	—
Patrizio BILLIO	C	19-4-1974	MILAN	—	—
Nicola BOSELLI	D	2-7-1972	LEFFE	25	1
Claudio BOZZINI	P	15-4-1965	RAVENNA	2	—
Enrico BUONOCORE	C	23-7-1971	RAVENNA	20	1
Ivano CARDARELLI	D	16-4-1966	RAVENNA	7	—
Francesco CONTI	C	30-8-1962	RAVENNA	28	1
Giancarlo FILIPPINI	D	27-12-1968	VENEZIA	23	1
Flavio FIORIO	A	29-9-1964	RAVENNA	15	6
Cosimo FRANCIOSO	A	24-1-1967	RAVENNA	25	15
Rodolfo GIORGETTI	C	19-8-1971	RAVENNA	13	1
Renato MARCHESI	D	8-7-1972	SARONNO	—	—
Marcello MARROCCO	C	7-6-1969	RAVENNA	29	—
Marco MENGUCCI	D	28-10-1966	RAVENNA	28	1
Davide MICILLO	P	17-4-1971	ANCONA	8	—
Luca PELLEGRINI	D	24-3-1963	VERONA	24	—
Marco ROCCATI	P	1-7-1975	MILLEFONTI	—	—
Leonardo ROSSI	C	15-1-1960	RAVENNA	31	6
Riccardo ROVINELLI	C	6-7-1972	FANO	28	—
Mariano SOTGIA	C	1-8-1969	RAVENNA	31	3
Maurizio TACCHI	A	16-9-1973	RAVENNA	—	—
Christian VIERI	A	12-7-1973	TORINO/PISA	1/18	—/2
Lamberto ZAULI	C	19-7-1971	RAVENNA	7	1

Christian Vieri

VENEZIA

Squadra interessante e più che promettente. Sogliano, uno che riesce sempre a pescare le pedine giuste, ha messo insieme una «rosa» che si annuncia competitiva. I giocatori che ne fanno parte sono importantissimi: non nomi eclatanti — vere spine nel fianco per chi decide di far bene in B — bensì ragazzi risoluti e tenaci che ben si adattano alle difficoltà del campionato.

Nardini, per esempio, mi ha favorevolmente impressionato nella passata stagione quando giocava nella Fidelis Andria, e così dicasi per Petrachi, un furetto che sa tenere bene il campo e offrire spunti imprevedibili. Dicono poi un gran bene di Mazzantini e di Conte e credo che ancora una volta sarà decisivo l'apporto di Mariani, vero punto fermo di una difesa che, anche per l'innesto del promettente Servidei, si profila ben strutturata.

Gli unici dubbi arrivano dall'attacco: Bonaldi e Campilongo sono due giocatori bravi singolarmente ma che anche nella scorsa stagione — pur dopo una partenza che prometteva sfracelli — hanno dimostrato di non completarsi appieno. Se riusciranno a trovare la giusta intesa, questo Venezia potrà essere davvero da primi posti. In caso contrario, rimarrei piuttosto scettico sulle eventuali possibilità di agguantare la massima serie. □

Salvatore Campilongo

Gian Pietro Ventura

Mauro Nardini

MUSICA NUOVA IN LAGUNA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Fabio BELLOTTI	C	26-3-1972	BOLOGNA	24	3
Paolo BIANCHET	P	18-9-1965	VENEZIA	12	—
Enio BONALDI	A	7-3-1964	VENEZIA	37	9
Massimo CASTELLI	A	17-11-1968	EMPOLI	21	2
Salvatore CAMPILONGO	A	1-9-1961	CASERT./VENEZIA	4/23	1/8
Aldo COLI	P	25-8-1975	VENEZIA	—	—
Mirko CONTE	D	12-8-1974	INTER	—	—
Ignazio DAMATO	A	23-2-1972	CASERTANA	4	—
Pierluigi DI GIÀ	C	22-3-1968	VENEZIA	34	3
Antonio DI MUOIO	C	25-4-1975	BATTIPAGLIESE	—	—
Roberto FOGLI	C	11-7-1968	VENEZIA	25	—
Matteo GHEZZO	D	23-5-1974	VENEZIA	1	—
Nicola LOCATELLI	A	22-9-1971	PORDENONE	—	—
Pietro MARIANI	D	9-6-1962	VENEZIA	32	2
Andrea MAZZANTINI	P	11-7-1968	SPEZIA	31	—
Walter MONACO	C	11-7-1970	LECCE	—	—
Mauro NARDINI	C	14-1-1969	F. ANDRIA	33	4
Gianluca PETRACHI	C	19-2-1964	F. ANDRIA	27	3
Andrea POGGI	C	31-7-1966	VENEZIA	37	2
Roberto ROSSI	D	24-3-1962	VENEZIA	31	1
Christian SERVIDEI	D	11-12-1972	SPAL	28	—
Paolo VANOLI	D	12-8-1972	CORSICO	—	—

Pierluigi Di Già

LE FRASI CELEBRI

Maroso e Ventura: *«Ci sentiamo come i capi reparto di una fabbrica, che devono assemblare i pezzi di un delicato ingranaggio».*
Ventura: *«Non è vero che i giocatori di Serie B sono meno umili di quelli di C: tutt'altro».*
Nardini: *«Il Venezia non parte tra le favorite. Ma ogni anno ci sono le sorprese».*

Paolo Vanoli

Roberto Fogli

VERONA

Sarà la grande incognita del campionato, per pura scelta della società: con la politica dei piccoli passi, i dirigenti del Verona hanno saggiamente preferito svecchiare la passata «rosa», ridimensionare gli stipendi e puntare su giovani motivati. Per gli scaligeri, vista la Nuova Era, prevedo una stagione di approccio, un'annata sperimentale. Mi convince tantissimo Fioretti: tatticamente, se ha superato il brutto infortunio, potrà essere il vero ago della bilancia gialloblù. Attendono tutti Piovanelli, e in effetti è un bell'aspettare: se recupera e si ricicla come un tempo, potremo finalmente rivedere un bomber capace e sostanzioso in zona gol. Non sottovaluterei l'impiego di Inzaghi dall'inizio, perché forse con Piovanelli darà più imprevedibilità alle manovre offensive.

Tutto sommato, l'ossatura dell'anno scorso mi sembra ancora validissima: Gregori, Bianchi, il giovane Lamacchi e Ficcadenti hanno le carte in regola per ben figurare. L'obiettivo, come già detto, è un campionato tranquillo, una salvezza che dovrebbe arrivare in anticipo. Poi, per l'anno prossimo, si potrà pensare in grande. □

Diego Caverzan

Giovanni Cefis

Lamberto Piovanelli

LA RIVOLUZIONE SCALIGERA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93 SQUADRA	PRES.	RETI
Walter BIANCHI	D	7-11-1963	VERONA	14	—
Diego CAVERZAN	D	11-3-1969	AREZZO	—	—
Giovanni CEFIS	C	28-6-1965	LEFFE	31	6
Vincenzo ESPOSITO	C	6-1-1971	TARANTO	4	1
Stefano FATTORI	D	26-2-1972	SALERNITANA	23	2
Massimo FICCADENTI	C	6-11-1967	VERONA	31	—
Fabrizio FIORETTI	C	15-3-1966	PIACENZA	3	—
Alessandro FURLANETTO	D	17-2-1967	LEFFE	30	—
Ciro GIGLIO	D	6-2-1972	POTENZA	30	—
Attilio GREGORI	P	4-10-1965	VERONA	35	—
Matteo GUARDALBEN	P	5-6-1974	VERONA	—	—
Andrea GUERRA	D	4-9-1972	SALERNITANA	29	—
Filippo INZAGHI	A	9-8-1973	LEFFE	21	13
Gianluca LAMACCHI	D	28-1-1972	VERONA	19	1
Claudio LUNINI	A	16-12-1966	VERONA	26	3
Alessandro MANETTI	C	14-6-1972	ACIREALE	26	1
Gianluca PESSOTTO	C	11-8-1970	BOLOGNA	21	1
Celeste PIN	D	25-4-1961	VERONA	36	1
Lamberto PIOVANELLI	A	26-6-1964	VERONA	19	3
Paolo PIUBELLI	C	14-1-1972	VERONA	10	1
Matteo PIVOTTO	C	5-9-1974	VERONA	2	—
Alessandro STURBA	C	3-2-1972	CARRARESE	16	1
Damiano TOMMASI	D	17-5-1974	VERONA	16	1

Massimo Ficcadenti

LE FRASI CELEBRI

Mutti: *«A una cosa non pensiamo: la lotta per non retrocedere».*
Ficcadenti: *«L'importante è far meglio dell'anno scorso».*
Cefis: *«Facevo il magazziniere, adesso debutto in B a ventott'anni: mi sento come il Mitico Villa».*

Bortolo Mutti

VICENZA

Finalmente una categoria adeguata alle aspirazioni di una dirigenza e di una città che da tempo meritavano grandi platee. Ulivieri, per gioco ed efficacia, è una garanzia; Civeriati, finalmente maturo, sarà l'uomo in più di questa matricola che non darei assolutamente per spacciata. Se il «Civ» riuscirà a calarsi perfettamente in una Serie B che lo ha visto spesso in difficoltà, questo Vicenza potrà anche stupire. Il gioco offerto dal tecnico toscano è sempre stato di prim'ordine e già sul finire della passata stagione i veneti dimostrarono ben più spettacolarità del Ravenna di Guidolin. Per cui prevedo anche un po' di divertimento. Mi convince molto Dionigi, perché è una punta veloce, grintosa e determinata.

Il resto è collaudato: Sterchele è uno dei più validi portieri giovani in circolazione, D'Ignazio sa offrire spunti di rilievo, Pulga saprà dare ordine e Valoti rappresenta un mediano di buona levatura. Tenendo conto che Ulivieri è uno di quei tecnici che raggiungono sempre l'obiettivo voluto, prevedo un campionato non eccezionalmente tranquillo ma decisamente votato alla salvezza. Se il trio Gasperini-Civeriati-Dionigi funziona, però, potremmo assistere a un'altra sorpresa. □

Renzo Ulivieri

Fabio Viviani. Sotto, **Davide Dionigi**

Ivo Pulga

Domenico Di Carlo

LE FRASI CELEBRI

Ulivieri: *«È un miracolo vedere tanti volti nuovi».*
Dionigi: *«Mi sento sotto esame».*
Ulivieri: *«La soddisfazione calcistica più grande? La prossima, col Vicenza».*

TUTTI GLI UOMINI DI ULIVIERI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	STAGIONE 1992-93		
			SQUADRA	PRES.	RETI
Michele ALBARELLO	D	27-2-1970	VICENZA	7	—
Massimo BELLATO	P	14-5-1969	VICENZA	1	—
Alberto BRIASCHI	A	13-6-1964	VICENZA	31	4
Andrea CECCHINI	A	7-7-1972	VICENZA	25	4
Stefano CIVERIATI	C	7-10-1966	VICENZA	13	3
Mauro CONTE	C	22-10-1969	VICENZA	4	—
Domenico DI CARLO	C	23-3-1964	VICENZA	29	1
Gilberto D'IGNAZIO	D	11-12-1968	VICENZA	27	1
Davide DIONIGI	A	10-1-1974	MILAN	—	—
Maurizio FERRARESE	D	24-5-1967	VICENZA	20	—
Francesco FRASCELLA	D	7-10-1966	VICENZA	26	1
Ferdinando GASPARINI	A	17-9-1969	VICENZA	29	4
Massimo LOMBARDINI	C	23-7-1971	CREMONESE	29	2
Giovanni LOPEZ	D	23-5-1967	VICENZA	31	2
Federico LUNARDON	A	8-11-1972	VASTESE	32	7
Paolo MASTRANTONIO	D	17-7-1967	VICENZA	15	—
Diego PELLEGRINI	D	21-11-1970	EMPOLI	24	1
Antonino PRATICÒ	D	13-1-1966	VICENZA	1	—
Ivo PULGA	C	20-6-1964	PARMA	12	—
Giorgio STERCHELE	P	8-1-1970	VICENZA	31	—
Aladino VALOTI	C	9-1-1966	VICENZA	24	4
Fabio VIVIANI	C	29-9-1966	VICENZA	30	3
Diego VIRILLE	A	8-4-1974	PARMA	—	—

Da quest'anno il campionato italiano di calcio si gioca su Telepiù. Ogni sabato alle 14.30 una partita di serie C e alle 20.30 una di serie B. Domenica invece è di scena la serie A, alle 20.30, sempre in diretta e in esclusiva per gli abbonati. Derby, classiche, incontri di cartello. Ogni anno il

Palla al centro.

Dal 28 agosto, ogni sabato e ogni domenica, una partita del campionato di calcio di serie A, B e C in diretta e in esclusiva. A casa tua, su Tele+2.

campionato regala grandi sorprese; per non perdere lo spettacolo, sintonizzati su Tele+2. Abbonati rivolgendoti ad uno dei punti vendita selezionati oppure telefonando allo **02/7013**. Al fischio d'inizio sarai già sintonizzato su Tele+2.

AMARCORD a cura di Adalberto Bortolotti

LA PIÙ GRANDE FAMIGLIA CALCISTICA

PADRI E FIGLI: I MAZZOLA

Valentino, alfiere del Grande Torino, e Sandrino, folgore dell'Inter di Herrera, aggiungendo anche le promesse non mantenute dal fratello Ferruccio, sono certamente il massimo esempio di classe ereditaria

LA LETTERA

Caro Guerin, ho letto l'interessante parallelo su Baffi padre e figlio. Anche nel calcio si parla sempre più spesso di figli d'arte, quando un giocatore ripercorre più o meno degnamente le orme paterne. Sintomatico il caso dei Maldini, Cesare e Paolo, entrambi pilastri difensivi del Milan e della Nazionale. Mi rendo conto che una graduatoria del genere è molto difficile, ma qual è stata la «dinastia» più forte nel calcio italiano?

GIORGIO VACCHI - MILANO

Bella domanda. È vero, c'è una certa diffusione di figli d'arte. A parte i Maldini (e un fratellino di Paolo stava emergendo nel Viareggio, prima di essere temporaneamente bloccato da un infortunio: l'aspettiamo con fiducia, se è vero che buon sangue non mente), a parte i Maldini, dicevo, c'è Christian Vieri all'inseguimento di papà Roberto detto Bob, geniaccio degli anni Settanta, pupillo di Bernardini, un talento sicuramente sprecato, nel senso che ha offerto infinitamente meno di quanto la classe naturale gli avrebbe consentito; c'è Crippa, indomito guerriero del centrocampo, degno del genitore che fu a sua volta un buon giocatore del Torino; c'è Mauro Bertarelli, affacciatosi appena ora alla ribalta della Serie A (Sampdoria), dopo aver firmato da protagonista la promozione dell'Ancona e aver ben figurato nell'Under 21 di Cesare Maldini, campione d'Europa. Il padre di Mauro, Giuliano Bertarelli, ferrarese di Lagosanto, è stato un forte centravanti e dopo la trafila nei campionati minori, con punte di gran rendimento ad Ascoli, ha giocato in Serie A col Cesena, la Fiorentina e il Pescara. L'ereditarietà, insomma, non è una favola.

Ma credo che, sommando le doti di padre e figlio, il primo posto in classifica spetti senza discussioni a casa Mazzola, Valentino e Sandro, magari con l'aggiunta di Ferruccio, il fratellino di Sandro che ha espresso ottimi momenti tecnici, magari non supportati sino in fondo da una pari ca-

FRANCESCO «CHECCO» CAVICCHI

IL GIGANTE CHE NON AMAVA LA BOXE

Nel pieno splendore del suo fisico scultoreo, ecco Checco Cavicchi. A metà degli anni Cinquanta, il peso massimo di Pieve di Cento, nella provincia bolognese, fece sognare gli appassionati di boxe, illudendoli di aver finalmente trovato l'erede di Primo Carnera, in grado di riportare in Italia il titolo mondiale (erano i tempi di Rocky Marciano, l'invincibile, di Archie Moore, di Floyd Patterson). Cavicchi aveva tutto per sfondare: mezzi atletici, una buona tecnica di base, velocità e scioltezza, che subito lo fecero svettare fra i mastodonti che popolavano la categoria. Il suo unico difetto, se così si può chiamare, era però fondamentale: non amava la boxe, non si capacitava di dover sferrare colpi micidiali (e soprattutto incassarli), gli mancava cioè la «cattiveria» agonistica indispensabile per fare strada sul ring.
Con tutto questo conquistò il titolo europeo e fu a lungo un idolo del boxing bolognese. I suoi match con il tedesco Neuhaus e lo svedese Johansson (davanti al quale s'inchinò per un colpo mai ricevuto, ormai al traguardo delle quindici riprese: e Johansson doveva poi conquistare il titolo mondiale) riempirono lo stadio Comunale, con affluenze intorno alle sessantamila persone, impensabili al giorno d'oggi.
Cavicchi interpretò la boxe unicamente come strumento per raggiungere il benessere. I suoi guadagni servivano per allargare il podere e aumentare il bestiame della stalla. Non ne fece mai mistero. Ancor oggi, integro, ricco di spirito, vive felice e benestante, perenne e vivente contraddizione a chi sostiene che il pugilato lascia guasti irreparabili nel corpo e nello spirito. Andate a trovare Checco, e vedrete. Fu cattivo solo con Neuhaus, nel primo europeo. Gli ricordava i tedeschi che in guerra, durante la ritirata, avevano rubato le sue mucche.

pacità fisica, o forse caratteriale.

Valentino Mazzola è da molti (fra questi Boniperti, che un po' dovrebbe intendersene) considerato tuttora il più forte calciatore di scuola italiana espresso dal calcio moderno. È stato il capitano della più straordinaria squadra che abbia calcato i nostri campi, l'invincibile Grande Torino. Era un ineguagliabile trascinatore, bastava che accennasse a rimboccarsi le maniche perché tutto il vecchio Filadelfia avvampasse d'entusiasmo e la carica granata travolgesse l'avversario.

Tecnicamente era completo al massimo grado. Organizzatore di gioco impareggiabile e fromboliere spietato, in grado di vincere (lui mezzala a tuttocampo) una classifica cannonieri nel 1947 con 29 gol e di classificarsi secondo — dietro Boniperti — l'anno seguente con 25. Si era rivelato nel Venezia, in coppia con Loik che gli fu compagno inseparabile: nel trasferimento-boom al Torino, nella conquista della maglia azzurra, nel tragico rogo di Superga del 1949. Il suo mito aveva a tal punto varcato i confini che, quando in Brasile un biondo attaccante (José Altafini) rivelò stimmate da fuoriclasse, i tifosi lo battezzarono Mazzola.

Bene, la grandezza immensa di Mazzola padre sarebbe stata per qualsiasi erede un ostacolo insuperabile. E invece Sandrino, il primogenito, ha a sua volta contrassegnato un'epoca, vent'anni dopo. È stato la freccia acuminata del-

Nella pagina accanto, Sandrino Mazzola in nerazzurro e assieme al fratello Ferruccio subito dopo la tragica scomparsa del padre. A sinistra, Valentino Mazzola in maglia azzurra: dodici presenze e quattro gol, una media quasi uguale a quella del figlio, a segno ventidue volte in settantasette partite. In alto, una sfida a calcetto fra Valentino e Sandro. A destra, i due fratelli Mazzola durante una vacanza estiva

segue

LE MEDAGLIE DI JIM THORPE

SESSANT'ANNI D'INGIUSTIZIA

G.V., di La Spezia, si rivolge alla Posta storica per sapere se è vero che un qualificato sondaggio americano ha proclamato *«miglior atleta di tutti i tempi»* Jim Thorpe e per avere maggiori ragguagli su questo leggendario personaggio, celebre per le sue prodezze agonistiche non meno che per le sue disgrazie.
Tutto vero, anche se il sondaggio è leggermente retrodatato e magari, ripetuto oggi, non darebbe il medesimo risultato.
Thorpe colpì i tecnici della sua epoca per le sue prestazioni straordinarie, ma soprattutto l'opinione pubblica, perché assurse a simbolo della persecuzione verso una minoranza razziale e perché la sua vicenda fu portata sullo schermo da un film di grande successo e di ottima fattura, mirabilmente interpretato da Burt Lancaster.
Jim Thorpe era nato nel 1889 in un villaggio dell'Oklahoma, da madre indiana e padre meticcio, ma di origini irlandesi. Nel linguaggio della sua tribù era chiamato Wa-Tho-Hutch, Sentiero Lucente. Eccezionale atleta naturale, campione in tutte le discipline affrontate, Jim era stato conteso dai maggiori colleges americani, ma aveva scelto l'università indiana Carlisle. Inserito nella squadra olimpica USA per i Giochi di Stoccolma del 1912, vinse con abissale superiorità pentathlon e decathlon, realizzando in ogni specialità tempi o misure vicinissime al primato mondiale dell'epoca. Il re Gustavo V di Svezia, nel premiarlo con la seconda medaglia d'oro, spezzò il rigido cerimoniale per dirgli: *«Signore, lei è il più grande atleta del mondo»*.
Qualche mese dopo le prodezze olimpiche, che avevano avuto grande risalto sulla stampa di tutto il mondo, l'associazione atletica degli Stati Uniti segnalava al Comitato Olimpico svedese che Thorpe non avrebbe avuto titoli per partecipare ai Giochi: infatti anni prima aveva militato in una squadra di baseball della Carolina del Sud, percependo un regolare, seppur modesto, compenso. In tal modo aveva infranto la norma sul dilettantismo, come precisato dall'articolo 26 della carta olimpica.
Era una storia vecchia, rispolverata a scopo pretestuoso con un chiaro sottofondo razzistico. Persino De Coubertin intervenne a favore di Thorpe, ma tutto fu inutile: il campione pellerossa fu costretto a restituire le sue medaglie e cancellato dall'elenco ufficiale dei vincitori olimpici. Fu la fine di Thorpe, che da quel momento si ostinò a presentare una serie di ricorsi, regolarmente bocciati, che lo ridussero in miseria. Allora passò veramente al professionismo, divenne un fuoriclasse del baseball e del fooball americano, ma quel tarlo continuava a roderlo. Si esibì nei rodei e nel tiro con l'arco, ma ormai l'alcool lo aveva reso schiavo. Fu operato di tumore al cervello, i vecchi amici gli regalarono una decrepita Chevrolet, all'interno della quale il glorioso Sentiero Lucente si ridusse a vivere, in uno stato di degrado fisico e morale. E dentro quell'auto fu trovato morto, nel 1953, alla periferia di Los Angeles.
Solo trent'anni dopo la morte, e grazie alla tenacia dei suoi eredi, il grande campione ottenne la riabilitazione. Nel 1983 il presidente del CIO Samaranch restituì solennemente le due medaglie d'oro ai sei figli di Thorpe, che si presentarono a riceverle in pittoreschi costumi indiani. E il nome di Jim Thorpe, il più grande, fu di nuovo inserito nei sacri testi d'Olimpia, com'era giusto e sacrosanto. È una delle tante storie poco esemplari che sono state scritte ai margini dello sport. Ed è una delle poche che, malgrado tutto, sia finita bene. Meno che per il povero Jim, fuoriclasse in pista e in pedana, sconfitto nella vita.

In alto, Thorpe Sentiero Lucente nel costume della sua tribù. Sopra, in azione ai Giochi di Stoccolma nel 1912. A fianco, un'immagine del film «Pelle di rame» (Usa, 1951), con Burt Lancaster nella parte di Thorpe

PADRI E FIGLI: I MAZZOLA

SEGUE

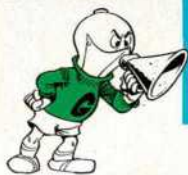
l'Inter euromondiale di Helenio Herrera, il contropiedista più folgorante e micidiale del nostro calcio, così duttile, poi, da trasformarsi cammin facendo in costruttore di gioco a sua volta completo.

Di Sandro Mazzola la gente ricorda magari il dualismo con Rivera, in tempi in cui le bandiere avevano ancora un significato e le loro sventolavano sulle opposte trincee di una Milano dominante. La staffetta del Messico, le polemiche sempre tenute su un livello di qualità dialettica di prim'ordine. Ma è sul campo che Sandro ha dato il meglio. I due lampi di Vienna che incenerirono il Real Madrid nel 1964, nella finale di Coppa dei Campioni; quell'incredibile gol in Svizzera, con la maglia azzurra, al termine di sei palleggi aerei a scavalcare altrettanti avversari.

E poi la gestione illuminata di un'Inter non più grande, ma che in lui trovava il naturale punto di riferimento. Esponenti di due epoche diverse e fra loro molto distanti per caratteristiche fisiche (tarchiato, potentissimo il padre; sottile, rapido, agilissimo il figlio) e tecniche, Valentino e Sandro sono stati due «super», nei rispettivi ambiti. Come scudetti vince Valentino: 5-4 (ma nelle Coppe internazionali, ovviamente, spopola Sandrino), Sandro ha anche segnato più gol (116 in Serie A) e vanta un miglior curriculum azzurro, ma Valentino, classe 1919, ha avuto la parte migliore della carriera pesantemente condizionata dalla Guerra Mondiale. A livello di dinastia calcistica, non ne trovo di più forti. E difficilmente ce ne saranno in seguito.

Adalberto Bortolotti

GLI ASSIST DI BAGGIO? MILLIMETRICI.

Rubare la palla. Frastornare la difesa con un uragano di dribbling. Irrompere nell'area di rigore. Individuare le posizioni di tutti con un colpo d'occhio. Decidere in una frazione di secondo. Inventare un passaggio smarcante. Goal! Quando un autentico fuoriclasse come Roberto Baggio entra in campo, lascia sempre un'impronta molto personale: quella delle sue Diadora Derby Roberto Baggio. Da sempre all'avanguardia nella ricerca applicata alle calzature sportive, Diadora, con il grande campione della Nazionale, ha realizzato lo strumento ideale per professionisti e amatori: tomaia in pelle pieno fiore nera e gialla fluorescente, plantare anatomico estraibile in feltro e frelene, suola in poliuretano tricolore di durezza differenziata, contrafforte interno in nylon indeformabile, totale foderatura in cambrelle per assorbire l'umidità e rinforzare la tomaia. In altre parole, il piú armonioso connubio tra comfort e tecnologia. Come si vede, vale la pena di essere pignoli nella scelta delle scarpe: Diadora Derby Roberto Baggio, per la precisione.

MERCATINO

☐ **VENDO** ultramateriale del Toro ed altre tifoserie; bollo per lista. **Pier Angelo Nerini, casella postale 10243, 00144 Roma.**

☐ **OFFRO** stampa su vostro disegno per sciarpe e cappelli, materiale originale inglese; dispongo inoltre di moltissime sciarpe, spille e cappelli inglesi ed internazionali. **Savino Vigliaroli, v. Tiburtina 615, 00159 Roma.**

☐ **VENDO,** prezzo da concordare, annata GS 1982. **Rossano Pistelli, v. Fornace 112, 60010 Passo di Ripe (AN).**

☐ **VENDO** L. 15.000 sciarpe in lana ricamata di: Rayo Vallecano, Sevilla, Tenerife e Barcelona; L. 13.000 sciarpe in lana stampata di: Real Sociedad, Burgos, Zaragoza, Barcelona, Betis, Valladolid, Espanol, Osasuna, Gijon, Cadiz, Athletic Bilbao; L. 5.000 distintivi metallici di tutte le squadre spagnole; vendo programmi specie inglesi; sciarpe e gagliardetti squadre europee; magliette mai indossate di: Rangers, Liverpool, Ipswich Town, Scozia, Manchester Utd ed altre; lista gratuita. **Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).**

☐ **COLLEZIONISTA** cerca masters Cj-Clone o Sectron, disposto ad eventuali scambi. **Gianfranco Mastino, v.De Gasperi 5, 09070 Milis (OR).**

☐ **CERCO** maglie originali di: Verona, Bologna, Spal, Torino, Pisa, Pescara, Foggia e Venezia; eventuali scambi con tute, sciarpe, gagliardetti originali. **Luigi Laganà, v.Archi, Cep lotto IX, 89051 Reggio Calabria.**

☐ **CERCO** gagliardetti piccoli della Juventus e dell'Aston Villa; spillette del Venezia e del Nantes. **Davide Gava, v. Pianzano 26, 31020 San Fior (TV).**

☐ **SCAMBIO** francobolli in buono stato specie con ragazzi italiani con cui corrispondo. **Alfonso Scafuro, v.Ferrovia 46, 84085 Mercato San Severino (SA).**

☐ **CERCO** maglia del Napoli modello 86-88,, marca NR con o senza numero, sponsorizzata Buitoni. **Giuliano Andreazza, v. San Lorenzo 28/f, 70124 Bari.**

☐ **VENDO** nuovissime squadre subbuteo; pallone da basket; bandiera sudista con aquila centrale 130 × 96; cassettatifo degli ultra Salerno e Lp del gruppo metal di Salerno. **Vittorio Fortunato, v.Belisario Corenzio 23, 84129 Salerno.**

☐ **VENDO** almanacchi calcio Carcano. **Edmondo Somma, v. Mascilongo 3, 86039 Termoli (CB).**

☐ **CEDO** tutte le cartoline stadi a metà prezzo; bollo per listino di 40 pagine, L. 2.000. **Pino Crimesi, v. Mascilongo 15, 86039 Termoli (CB).**

☐ **ISCRIVETEVI** alla Federazione Italiana Collezionisti Materiale Calcio chiedendo depliant informativo, allegando bollo, alla: **Ficmc, casella postale 1515, 20101 Milano.**

☐ **VENDO** sciarpe ultra e non ad ottimi prezzi; per L. 60.000 circa 3500 colorfototifo serie A; L. 50.000 tenuta completa da arbitro, originale; L. 50.000 collezione otto Guerin Anno; pagamento in contrassegno. **Oscar Vandali, v. Rolando 6, 35016 Piazzola sul Brenta (PD).**

☐ **VENDO** L. 350.000 annate GS dall'81 ad oggi; singole L. 30.000. **Francesco Casini, v. F.Ciolini 17, 50125 Firenze.**

☐ **OFFRO** 5.000 francobolli di tutto il mondo, specie italiani ed europei per L. 55.000; pagamento al postino. **Giovanni Gallina, v. San Rocco 34, 43052 Colorno (PR).**

SELEZIONI DI CALCIO AS

Società romana di calcio a cinque, affiliata alla Figc, indice nei mesi di settembre e ottobre 1993 leve sportive e provini per le classi dal 1972 al 1978 comprese, con particolare attenzione alla classe 1976. Per informazioni rivolgersi a Ruggero Blanco, responsabile del settore giovanile del calcio a cinque della Bnl, viale Liegi 16, 00198 Roma.

☐ **VENDO** L. 35.000 due match del calcio europeo, tutte gare riprese dal vivo. **Michel Rozek, Vallabrix, 30700 Uzes (Francia).**

☐ **VENDO** Vhs Italia 90 «Notte magiche» film ufficiali; Un anno di calcio 90; Un anno di sport 90; Un anno di Mai dire gol 91; Assago Forum: Juve-Torino e Milan-Inter; tutte le gare della Germania agli Europei 92; film della finale di coppa, genere guerra + sport originale israeliano sottotitolato in lingua italiana; mixer documenti: 10 anni dopo il Mondiale 82. **Salvatore Russo, rione Toiano, isolato a, scala 3 n° 19, 80072 Arco Felice (NA).**

☐ **VENDO** oltre 1500 titoli della Juventus e della nazionale; finali di coppe; tutte le italiane in Europa; documentari su tutti gli sport; catalogo gratuito. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (AN).**

MERCATIFO

☐ **SALUTO** tutti i lettori del Guerino coi quali scambio o compro distintivi metallici. **George Farrugia, «St Francis» Antonio Muscat, Fenech Street, Qormi Qrm II, (Malta).**

☐ **ADERITE** al Sampdoria club tifosi europei, tifosi fuori Italia, L. 10.000 quota annuale con omaggio; inviare foto per tessera al **Sampdoria club tifosi europei, casella postale 3013, Aicos, Edoardo Bettinelli, piazza Acquaverde Fs-Principe, 16126 Genova.**

Le consuete rubriche dedicate ai lettori («Scuola di giornalismo», «Colpi di... versi», ecc.) riprenderanno la prossima settimana. Per mantenere almeno un piccolo filo di continuità con la «Palestra» abituale pubblichiamo però un paio di disegni veramente ben riusciti

Con questo simpatico disegno, Paolo Nardi di Mestre (VE) ha celebrato le squadre vincitrici delle Coppe 1992-93

Marco Cervetto di Sestri Ponente è uno dei più quotati frequentatori di questa rubrica. Ecco il «suo» Mondiale

VIDEOCASSETTE

☐ **VENDO** per L. 52.000 tre Vhs di Atp Tour Highlights, rubrica di tennis trasmessa da Tele+2; eventuale scambio con maglia del Napoli o di squadra estera. **Francesco Feola, v. G. Paolo 1°, coop Zenith 2, 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE).**

☐ **CERCO** Vhs di atletica leggera di qualsiasi epoca. **Ubalde Nastri, v. Cardano 34, 80055 Portici (NA).**

☐ **VENDO** Vhs coppe europee dal 1960 ad oggi; Europei 1988-92 e Mondiali 1986-90 completi; finali olimpiche; gare di sci e tennis; lista gratuita. **Mirko Sangiorgi, v. Mazzini 18, 48010 Fognano (RA).**

☐ **VENDO** L. 25.000 + spese amichevoli estive trasmesse dalle varie emittenti televisive, escluse le partite della Sampdoria; meeting atletici di Oslo; finale di Wimbledon maschile, Italia-Australia di Davis, in blocco tre giornate per L. 100.000 + spese o singole; finale coppa America 1993. **Gabriella de Vercelli, c.so Europa 1361/14, 16166 Genova-Quinto.**

☐ **CERCO** video: La piovra 1° e 2° parte; Sandokan alla riscossa e fumetti vari. **Giuseppe Calandrina, v. Flignasco 5/a, 24020 Casnigo (BG).**

☐ **SCAMBIO** Vhs di calcio estero specie inglese, tedesco, argentino, spagnolo, portoghese, scozzese, olandese, ed anche italiano; scambio gare di coppa Italia, Uefa, coppa coppe, coppa campioni; Vhs di Q.M. Usa 94 e Mondiali 90; amichevoli di tutte le squadre dall'86. **Massimo D'Innocenzi, v. C. Giusso 13/d, 70126 Bari.**

☐ **SCAMBIO** Vhs del calcio sudamericano specie di quello argentino. **Fernando Beade, Terrero 641, casella postale 1406, Capital Federal (Argentina).**

STRANIERI

☐ **VENDO** album Panini del Belgio a L. 40.000 l'uno, album Wanderhout di Olanda e Belgio a L. 70.000 (tutti completi ed in ottimo stato); cerco qualche album calciatori che posso scambiare così: due album Belgio per uno del calcio italiano, un album Vanderhout per due del calcio italiano; vendo molti annuari stranieri, libri etc... scambio l'annuario Don Balon Extra Liga 92/93 con l'album calciatori italiani sempre 92/93. Scrivere in italiano, inglese o francese. **Gilbert Rouselle, Nieuwstraat 19 b-4, 8400 Ostenda (Belgio).**

☐ **18enne** albanese, scrivendo in italiano, scambia idee con coetanei/ee, su sport, musica, arte e scienza. **De Zefi, Shtojiri, Shkoder (Albania).**

☐ **SU** sport, danza, musica e viaggi scambio idee con amici/che scrivendo in francese o inglese; ho 21 anni e sono studente. **Said Tajiri, Cité El Farah, rue 23 n° 29, Casablanca 2055 (Marocco).**

☐ **COMPRO** riviste di squadre italiane come Forza Milan, la Roma, Inter F.C., Hurrà Juventus ecc... poster delle squadre. **Juan José Vazquez Estevez, c/convento n. 1, 21450 Cartaya Huelva (Spagna).**

☐ **SCRIVENDO** in francese o inglese scambio idee con tanti amici di tutto il mondo specie europei. **Hach Elouarga, Mounir, bl. 2 n° 162 Cité d'Jamàa, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **CERCO** riviste, programmi calcistici, «Milan Oggi» e «Inter Oggi»; ultramateriale del Venezia e di Venezia. **Paver Shperov, Jaltinskaja ul. 143-6, Simferopol, Crimea (Ucraina).**

☐ **TIFOSI** italiani scrivetemi in tanti per scambiare idee sul vostro mera-

Giornalisti fabrianesi in maglia gialla e appartenenti al Movimento popolare in maglia blu al termine della partita vinta dai primi per 6 a 5. In piedi da sinistra: Luzietti, Quinonez, Balestra, Bartoloni, Formica, Di Marco; accosciati: Loretelli, Bernabucci, Campioni, Ciarlantini, Cammoranesi, Bartocci, Cocco

CARO GUERINO VI PREGO DI PUBLICARE QUESTO ALLA PALESTRA DEI LETTORI.
Golden Sands Bay
Għajn Tuffieħa
MALTA
SALUTO, TUTTI I LETTORI DEL GUERINO
COMPRO E SCAMBIO DISTINTIVI METALLICI
I ♥ MILAN INTER JUVENTUS CAGLIARI LAZIO ITALIA TORINO PARMA
GEORGE FARRUGIA
'ST. FRANCIS'
ANTONIO MUSCAT
FENECH STREET
QORMI QRM 11
MALTA.
AUGURI AI G7 ALLA CONQUISTA D'EUROPA
I MAGNIFICI SETTE FANNO SPETTACOLO

viglioso calcio; scrivo e parlo italiano. **Cristian Faur, Sos Stefan Cel Mare 1, ap. 44, sec. 1, 7126 Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee con ragazze italiane. **Juan José Estevez, c/o convento n. 1, 21450 Cartaya Huelva (Spagna).**

☐ **JUVENTINO** abitante negli Stati Uniti cerca una maglia bianconera, possibilmente col n. 10 e lo sponsor. **Rocco Gallo, 25 Harold Avenue, Greenw Inch, CT. 06830, telefono 001-203-8690877 (Usa).**

☐ **CERCO** nn. della Domenica del Corriere con copertine sportive firmate da Achille Beltrame purché prezzi ragionevoli, scrivete in italiano, francese, inglese o tedesco. **Serge Laget, Bp 71, 75522, Parigi, Cedex 11 (Francia).**

☐ **COLLEZIONISTA** di souvenir del calcio specie biglietti li scambia assieme alle idee scrivendo in inglese. **Skander Chahider, Eierlanden 17, 1274 CM Huizen (Olanda).**

☐ **COLLEZIONISTA** di biglietti ingresso stadi di ogni competizione: Mondiali, Europei, coppe varie li scambia assieme alle idee scrivendo in inglese. **Remco Steenks, Mesdag 13, 2681 MZ Monster (Olanda).**

☐ **IMPORTANTE** organizzazione sportiva composta da amici di tutto il Brasile scambia ogni genere di ultramateriale calcistico compreso autografi, riviste, magliette ecc... scrivere in italiano, francese, inglese o tedesco. **Associacao Esportiva Brasileira sr. Genesio Wagner, post office, box 85, 95630-000 Parobé (Brasile).**

☐ **GIOVANE** cubano scambia corrispondenza con coetanei italiani, tedeschi, francesi, spagnoli, portoghesi, inglesi, giapponesi sul calcio; scrivere preferibilmente in spagnolo. **Jose M. Guillen Luna, edificio 32, ap. 7 4. to Piso, Jatibonico, Sactti Spiritus 62200 (Cuba).**

☐ **COLLEZIONISTA** di almanacchi, riviste, album figurine, cartoline giocatori e squadre li scambia con materiale francese di calcio e ciclismo; scrivere in francese o inglese. **Mickael M. Herve, Esc. 8 BT 13 Cite F Moisin, 43 rue F. de Pressense App 209, 93200 Saint Denis (Francia).**

☐ **SONO** interessato al calcio, al cinema, al basket ed allo sport in genere e desidero scambiare idee con amici in francese. **Harti Mostapha, Cité D'Jamàa, bl.M n° 13, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **CORRISPONDO** e scambio foto, cartoline postali, libri di ecologia ecc... in spagnolo. **Jesus Angel Hernandez De Armas, Ave 251/3207 c/32 y 34, Ponta Brava, ciudad Habana, 19200 (Cuba).**

La squadra «Bonzio computer» di Vigolo Marchese (PC) partecipante al campionato provinciale Uisp. In piedi: Fulgoni (all.), Sabini (ds), Mariconti, Emiliani, Laffarena, Torricella, L. Lamberi, D. Fulgoni, Castellana; accosciati: Camoni, N. Sabini, Tagliaferri, Alberoni, Bonzio, Perazzoli, M. Lamberi, Mazzoni

Avviso ai lettori: Le inserzioni, che possono riguardare esclusivamente scambio, compravendita e richieste di corrispondenza, vanno inoltrate su cartolina postale e saranno accettate solo se corredate dell'apposito bollino pubblicato a fianco. Al testo dovrà essere allegata la seguente dichiarazione, completa di nome, cognome e indirizzo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il Guerin Sportivo da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

☎ **051 - 6227111** interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

Nella pagina accanto: sopra (fotoBorsari), Mulazzi, centrocampista cresciuto nella Juventus, in forza al Trento; al centro (fotoArchivioGS), Cresci, tecnico del Crevalcore; in basso, Varrella, allenatore del Forlì

IL CAMPIONATO DI C2

LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA

La burrasca di esclusioni e fallimenti ha riportato le società con i piedi per terra. Bandite le follie di mercato, si è dato spazio alle promesse dei vivai locali. Riemergono gloriosi sodalizi

di Gianluca Grassi

È stata un'estate irrequieta, in cui lo sfarzoso e solitamente opulento mondo del pallone ha conosciuto le sue roventi pene, gettando quella maschera di superficialità e leggerezza gestionale che lo avevano a lungo relegato ai margini del buon senso.

È stato sufficiente che i bilanci delle società finissero in mani esperte ed estranee a qualsiasi gioco di Palazzo e immediatamente i nodi sono venuti al pettine: il castello costruito per anni grazie a finanziamenti elargiti sin troppo generosamente (dettati il più delle volte da un tornaconto personale o dalla contingente esigenza di accaparrarsi favori politici) si è rivelato in tutta la sua fragilità, franando rovinosamente. Inevitabile che a essere colpiti da vicino da questo giro di vite fossero i parenti poveri della compagnia, ovvero le novanta società che compongono la Serie C, un mare

A fianco (fotoNucci), Negyedi, giovane difensore che l'Ospitaletto ha prelevato dalla Primavera dell'Udinese. A sinistra (fotoCassella), Fimiani, promettente portiere di scuola romanista ingaggiato dall'Avezzano

magnum spesso abbandonato al proprio destino e vittima di evidenti contraddizioni (basti ricordare la forte sperequazione che esiste tra i quasi cinque miliardi di contributi federali sui quali può contare un club di B e gli appena quattrocento milioni versati nelle casse di un sodalizio di C1) che finisce con l'appesantire fino alle estreme conseguenze la struttura professionistica del nostro calcio.

Sono così naufragate una dopo l'altra, sotto lo sguardo attonito dei tifosi e degli stessi tesserati (gente che si è trovata di colpo senza lavoro), le zattere malridotte di Casertana, Catania, Messina, Taranto, Ternana e Vis Pesaro (formazioni che avrebbero dovuto partecipare alla C1) più quelle di Varese e Casale, iscritte alla C2. Addii malinconici e rassegnati in alcuni casi, rabbiosi e pieni di veleno in altri, sospiri di sollievo in chi è riuscito a salvarsi in corner. Resta l'esemplare scrollata data a tutta la categoria, che ha portato alla luce l'improvvisazione e l'imperizia che ha accompagnato l'operato di molti dirigenti.

La geografia del calcio ne è uscita sconvolta specie al Sud, là dove questo gioco rappresenta per la gente della strada qualcosa di più di una semplice evasione: Federazione e Leghe, dopo aver usato la mano pesante, faranno bene a ricordarsene, impegnandosi a tracciare le linee di una pronta ricostruzione che riporti questo sport ad alto livello anche nelle realtà sociali più difficili (già per Catania e Messina la Giunta del Coni si è messa una mano sul cuore, esaminando il ricorso presentato dalle due società).

Intanto, in mezzo al guazzabuglio di clamorose cancellazioni, di altrettanto inattesi ripescaggi, di eclatanti sentenze di illeciti con conseguenti penalizzazioni, di un'allarmante crisi occupazionale e di bilanci mantenuti a stento ai livelli di guardia, la marcia di avvicinamento verso l'inizio del campionato di C2 (previsto per il 12 settembre) è proseguita a singhiozzo, senza fornire punti di riferimento.

Il mercato, di fatto, non si è ancora concluso (chi si era preparato ad affrontare il torneo Nazionale Dilettanti ha dovuto necessariamente rivedere i programmi) e le prime indicazioni delle amichevoli d'agosto, si sa, vanno prese con beneficio d'inventario, onde evitare bruschi risvegli quando saranno in palio i tre punti (novità da tenere ben presente) che contano. In giro s'è vista tanta buona volontà, ma sul piano tecnico niente che meriti il «cerchietto rosso» di segnalazione, a parte qualche matricola di lusso (Livorno e Legnano in primis) seriamente intenzionata a dare battaglia. Clima di austerity, nessuno squillo di tromba (a Ponsacco il ritiro è stato organizzato nella canonica dell'arciprete!) e nemmeno la presenza della pay-tv (meno male: almeno un campionato dove provare il gusto di pagare il biglietto alla cassa dello stadio è rimasto...). Un torneo operaio, senza griffe di grido, l'ambiente ideale per misurare le capacità dei numerosi talenti emergenti. Chi vincerà? Bella domanda. Eccovi alcune indicazioni per risolvere un rebus che ha cinquantaquattro possibili soluzioni.

GIRONE A

Aosta. Organico ritoccato in attacco, dove se ne è andato Alfano (otto gol nella scorsa stagione). Il faro della squadra è Ivan Ferretti, di cui si dice un gran bene, ma per il debuttante Taffi si prospettano domeniche difficili. **Voto: 5,5.**

Centese. Un allenatore esperto della categoria, Simonato, il gradito ritorno del granitico Ramponi in difesa e un manipolo di giovani di belle speranze. Può fare bene. **Voto: 6,5.**

Cittadella. La neopromossa società veneta ha puntato su elementi, non più di primissimo pelo, provenienti dal campionato Nazionale Dilettanti. Complesso da verificare, l'obiettivo dichiarato è la salvezza: qualche dubbio è lecito. **Voto: 5,5.**

Crevalcore. Altra matricola che ha radicalmente cambiato volto. Visti in amichevole contro avversari di rango (Spal e Bologna), i biancoazzurri sono piaciuti. Il portiere Bandieri (classe '74) e il centrale Mero (un '74 di scuola parmense) faranno parlare di loro, la direzione di Cresci è una garanzia. Possibile outsider. **Voto: 6,5.**

Giorgione. La cessione al Padova del bomber Giordano (capocannoniere con 16 reti nell'ultimo torneo) si farà inevitabilmente sentire, ma la base su cui si è ricostruito pare solida e la salvezza non è una chimera. **Voto: 6.**

Lecco. Confermato in blocco,

segue

LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA
SEGUE

o quasi, il vecchio gruppo; in panchina, al posto di Savoldi, ci sarà Pasinato. Se saprà ripetersi sui livelli dell'anno scorso, lo ritroveremo tra i protagonisti. **Voto: 6,5.**

Legnano. Per i lilla, una campagna acquisti faraonica. Il tecnico Vallongo (reduce da una positiva esperienza alla guida dell'Olbia) avrà solo il problema di amalgamare tutto questo ben di Dio. Se ci riuscirà, saranno guai per tutti. **Voto: 7.**

Lumezzane. Perso lo spareggio-promozione contro il Cittadella, i lombardi si erano rassegnati a ripartire dai Dilettanti. Poi l'improvviso ripescaggio. Tanto entusiasmo e un pizzico di spregiudicatezza. Basteranno? **Voto: 5,5.**

Novara. Mancato d'un soffio il passaggio in C1, la pattuglia di Del Neri ci riprova. Le chances non mancano, a dispetto di alcune partenze di rilievo (Moro, Balesini, Ponti e Dianda). **Voto: 7.**

Olbia. Sarà, ma neppure l'arrivo di un tecnico emergente come Colomba ci pare possa compensare la valanga di cessioni. Per sbarcare il lumario questo e altro; quanto ai risultati, «del domani non v'è certezza». **Voto: 5.**

Ospitaletto. Inseriti un paio di ragazzi interessanti (Granzotto della Reggina e Negyedi dell'Udinese), Ferrario, che conosce bene questo terreno, ha la possibilità di fare un buon raccolto. **Voto: 6.**

Pavia. Grandi manovre in casa della presidentessa Achilli, che ha cercato anche di dare una mano al marito, deus ex machina del Livorno, passandogli qualche giocatore. I primi assaggi sono stati confortanti (ne sa qualcosa il Foggia) e poi all'affascinante Giusy non si può negare una degna valutazione. **Voto: 7.**

Pergocrema. A Crema tutto è avvolto nella nebbia (la metafora ci pare pertinente). Prima retrocessi e poi riagguantati per i capelli: è stata davvero una buona idea? **Voto: 5.**

Solbiatese. Partenze e arrivi in casa lombarda sembrano essersi bilanciati. Il riconfermato Campagna ha tra le mani una squadra solida, veloce e sufficientemente concreta in attacco. D'obbligo annoverarla tra le favorite. **Voto: 6,5.**

Tempio. Pingitore è emigrato a Legnano e per i sardi non sarà facile rimpiazzarlo. Sufficienza di stima. **Voto: 6.**

Torres. Era una formazione di tutto rispetto tra i Dilettanti, l'averla riconfermata in C2 potrebbe rivelarsi mossa assai saggia. Da seguire con simpatia. **Voto: 6.**

Trento. È la società che, insieme al Legnano, ha vivacizzato le giornate a Villa Erba. Prelevate alcune giovani pro-

Sopra a sinistra, Rotoli del Trento; a destra, il giovane Zanutta, giunto a Voghera dalla Spal. A fianco, Mero, difensore centrale del Crevalcore. Sotto, Francesco Raggi, bandiera del Lecco

GIRONE A: SCATENATA LA MATRICOLA LEGNANO

SQUADRA	ACQUISTI	CESSIONI
Aosta All. Taffi (n)	**Prisciandaro,** a (Pistoiese) **Milani,** a (Savona) **Sarti,** d (Latina) **Rossi,** c (Rondinella)	**Alfano,** a (Alessandria) **Belletti,** a (Trento)
Centese All. Simonato (n)	**Ramponi,** d (Avellino) **Bizzarri,** d (Spal) **Limonta,** c (Civitanov.)	**Corellas,** a (Trento) **Santi,** c (Padova) **Tricarico,** c (Mantova)
Cittadella All. Rossi (c)	**Borghetto** p (Caerano) **Falasconi,** d (Benevento) **Improta,** c (Virescit) **Busato,** c (Valdagno) **Castellan,** c (San Donà) **Olmesini,** a (Castel S.P.) **Soddu,** c (Thiene) **Andreetta,** p (Mestrina)	**Roveda,** a (Valdagno) **Iacuzzi,** d (Valdagno)
Crevalcore All. Cresci (c)	**Bernardi,** p (Mazara) **Mero,** d (Parma) **Motta,** d (Francavilla) **Pittaluga,** a (Sampdoria) **Mariani,** c (Cremonese) **Molari,** d (Rimini) **Venturi,** c (Trento) **Bandieri,** p (Modena) **Boccaccini,** c (Modena) **Salerno,** d (Modena) **Morresi,** c (Modena) **Aldrovandi,** a (Reggiana) **Mainardi,** a (Perugia) **Franzaroli,** p (Baracca L.)	**Ponti,** c (Imola) **Cossarini,** d (Imola) **Coccia,** d (Imola) **Spezia,** a (Sassuolo) **Ballanti,** a (Imola)
Giorgione All. Martinello (n)	**Dego,** c (Vis Pesaro) **Zancopè,** p (V. Lamezia) **Borgobello,** a (Caerano) **Dissegna,** a (Bassano) **Zorzi,** c (Treviso)	**Giordano,** a (Padova) **Da Rold,** d (Fiorenzuola) **Marchetti,** a (Treviso) **Della Bella,** d (Treviso) **Dotto,** c (Venezia) **Antonello,** c (Fiorenzuola)
Lecco All. Pasinato (n)	**Ponti,** c (Novara) **Giaretta,** d (Pro Sesto)	**Pasino,** a (Pergocrema) **Sironi,** d (Leffe)
Legnano All. Vallongo (n)	**Zoratto,** d (Vis Pesaro) **Menegatti,** a (Francavilla) **Salvigni,** d (Baracca L.) **Cozzi,** a (Como) **Pingitore,** a (Tempio) **Raza,** c (Baracca L.) **Ceccotti,** p (Inter) **Manganiello,** d (Vastese) **Fattori,** a (Suzzara) **Birarda,** c (Olbia) **Cuccunato,** p (Olbia) **Giulietti,** a (Saronno) **Iacono,** c (Milan)	**Cioffi,** d (Torres)
Lumezzane All. Settembrino (n)	**Imberti,** c (Palazzolo) **Paleni,** d (Palazzolo) **Magliani,** c (Sarzanese) **Bertoni,** c (Virescit)	
Novara All. Del Neri (c)	**Galelli,** a (Pergocrema) **Castiglioni,** c (V. Lamez.) **Camani,** d (Chatillon)	**Dianda,** d (Pisa) **Moro,** c (Palermo) **Balesini,** a (Leffe) **Ponti,** c (Lecco)
Olbia All. Colomba (n)	**Manca,** c (Cagliari) **Molina,** a (Cagliari) **Sermenghi,** d (Bologna)	**Birarda,**d (Legnano) **Cuccunato,** p (Legnano) **Laghi,** a (Carrarese) **Pitta,** a (Cagliari) **Trovò,** a (Formia) **Borneo,** a (Palazzolo)
Ospitaletto All. Ferrario (c)	**Granzotto,** d (Reggina) **Turato,** d (Brescia) **Negyedi,** c (Udinese) **Giannelli,** c (Avezzano) **Geroini,** a (Brescia)	**Raineri,** a (Tempio) **Cerretti,** p (Palermo) **Olivari,** c (Pro Sesto) **Masia,** d (Varese) **Bertozzi,** d (Catanzaro)
Pavia All. Chierico (c)	**Cardone,** d (Milan) **Mucciarelli,** a (Palermo) **Angeretti,** a (Oleggio) **Beretta,** d (Pergocrema) **Di Somma,** d (Rapallo) **Persampieri,** c (Seregno) **Spocchi,** c (Livorno) **Del Monte,** d (Oltrepo) **Coppola,** a (Livorno)	**Peretto,** d (Livorno) **D'Agostino,** c (Livorno) **Di Marco,** c (Pescara) **Baldo,** c (Livorno) **Ferina,** d (Livorno)
Pergocrema All. Tolotti (n)	**Burgazzi,** p (Fiorenzuola) **Vernali,** d (Rovato) **Guerini,** c (Chiari) **Pasino,** a (Lecco)	**Avanzi,** d (Vogherese) **Locatelli,** p (Solbiatese) **Beretta,** d (Pavia) **Galelli,** a (Novara)
Solbiatese All. Campagna (c)	**Guidoni,** a (Novara) **Rossini,** a (Carpi) **Bandirali,** d (Como) **Bonisoli,** c (Oltrepo) **Locatelli,** p (Pergocrema) **Zanetti,** d (Siracusa) **Calvio,** c (Parma) **Gambino,** p (Lecco)	**Cavicchia,** a (Pro Sesto) **Mangone,** d (Bari) **Brioschi,** d (Bari) **Maltagliati,** d (Parma) **Monguzzi,** p (Monza) **De Giorgi,** p (Tempio) **D'Eugenio,** c (Piacenza) **Ferroni,** c (Piacenza)
Tempio All. Mialich (c)	**De Giorgi,** p (Solbiatese) **Raineri,** a (Ospitaletto) **Melli,** c (Fano)	**Pingitore,** a (Legnano)
Torres All. Zolo (c)	**Fini,** c (Sorso) **Congiu,** a (Civitavecchia) **Cioffi,** d (Legnano)	
Trento All. Buso (n)	**Ferraguti,** c (Suzzara) **Mulazzi,** c (Juventus) **Bellodi,** p (Fano) **Lionetti,** d (Foggia) **Corellas,** a (Centese) **Nomicini,** c (Piacenza) **Rotoli,** p (Taranto) **Chiappara,** a (Vicenza) **Zermiani,** d (Verona)	**Gnudi,** p (Bologna) **De Grandi,** p (Ravenna) **Crisafulli,** a (Siracusa) **Cesari,** a (Ravenna) **Garofalo,** a (Verona) **Zandonà,** p (Bolzano) **Del Vecchio,** d (Cerveteri) **Zanotto,** d (Piacenza) **Mantelli,** d (Potenza) **Romualdi,** c (Lodigiani) **Sala,** a (Pro Sesto)
Vogherese All. Torresani (n)	**Piccinini,** a (Suzzara) **Donelli,** d (Parma) **Padovani,** a (Mantova) **Zanutta,** d (Spal) **Avanzi,** d (Pergocrema) **Ferroni,** c (Solbiatese) **Santoro,** c (Chatillon) **Cocchiara,** c (Suzzara)	**Giorgio,** c (Monza)

messe (Mulazzi dalla Juventus e il centravanti Chiappara dal Vicenza) che mister Buso saprà sicuramente valorizzare. **Voto: 6,5.**

Vogherese. Ecco un'altra new entry che si farà rispettare. Il portiere Cannarozzi (a dispetto di un cognome da ambientazione... fantozziana) e il centrocampista Dell'Amico offrono garanzia di esperienza. Sotto osservazione Francesco Codice, 26 anni, 14 reti nel '92-93. **Voto: 6.**

GIRONE B

Avezzano. Un figlio d'arte, James Wilson, che ha già dimostrato di avere «numeri» degni del padre; due gioiellini alla ricerca della definitiva maturazione (Fimiani e Colasante) e un paio di giocatori esperti (Orocini e Di Nicola). La ricetta pare ben assortita e i risultati non tarderanno ad arrivare. **Voto: 6,5.**

Baracca Lugo. Per rimpinguare le casse sono state necessarie alcune dolorose rinunce, tuttavia i romagnoli, guidati nell'occasione da Agresti, si sono dati una bella sistemata in difesa (Venturi e Morisco non si discutono). **Voto: 6.**

Castel di Sangro. I giocatori hanno accettato una consistente riduzione degli ingaggi e inoltre sono diventati azionisti della stessa società, della serie «meglio darci dentro». Il bombardiere Aiello (22 gol) è approdato a Perugia, sostituirlo sarà pressoché impossibile. **Voto: 6.**

Cecina. Qualche prestito e via libera ai ragazzi del vivaio. Ai rossoblù, ripescati in extremis e alle prese con una situazione finanziaria poco allegra, non rimaneva altro da fare; è stato persino abolito il ritiro precampionato. E le lacrime per piangere, quelle almeno sono rimaste? **Voto: 5.**

Civitanovese. Pochi ritocchi per i marchigiani, che nella passata stagione hanno collezionato un numero record di pareggi (ben 22). La salvezza non dovrebbe sfuggire. **Voto: 6.**

Fano. Altra vecchia conoscenza riesumata dal purgatorio dei Dilettanti. La società, pur non potendo disporre di grossi mezzi, ha dimostrato subito di avere intenzioni serie, ingaggiando un allenatore navigato come Cavasin e Deogratias in difesa. **Voto: 6.**

Forlì. Gradito ritorno nel calcio professionistico, merito di dirigenti appassionati che hanno ricominciato da zero. Si farà con quel che passa il convento, nella speranza che Varrella tiri fuori dal cilindro qualche magia. **Voto: 6.**

Gualdo. Novellino, dopo

segue

LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA

SEGUE

l'amaro calice assaporato a Perugia, si tuffa in un'avventura che si prospetta assai stimolante. I dirigenti hanno cercato di accontentarlo, prelevando giovani dalle qualità sopraffine (suggeriamo di annotare i nomi di Lagati e Tomassini) e le amichevoli di agosto hanno già indicato negli umbri i sicuri protagonisti. **Voto: 7.**

L'Aquila. I notevoli investimenti hanno riportato, seppure con una promozione d'ufficio, il capoluogo abruzzese in una categoria più consona alla realtà cittadina. Tra gli acquisti di spicco, i Primavera laziali Berardi e Giuliani. **Voto: 6.**

Livorno. Il ripescaggio ha galvanizzato un ambiente che sente di poter tornare grande; ventimila persone allo stadio saranno, soprattutto in C2, il dodicesimo uomo in campo. La squadra è solida, Zoratti sa come farla girare. Inizia una nuova era amaranto? **Voto: 7.**

Maceratese. Se Romiti e Falconi riusciranno a garantire idee e forza d'urto a una squadra complessivamente leggerina, il cammino verso la salvezza sarà meno proibitivo. **Voto: 5,5.**

Montevarchi. Mercato all'insegna della linea verde, anche se il tandem d'attacco Di Nicola-Arcadio ben difficilmente potrà essere surrogato. Marchetti raccoglie da Lavezzini una scomoda eredità. **Voto: 6.**

Poggibonsi. Sulla carta il collettivo pare essersi indebolito. Sono arrivati da Prato Villoresi e Alfano, questo è vero, ma farsi largo tra una concorrenza così agguerrita non sarà affare semplice. **Voto: 5,5.**

Ponsacco. Ci vorrà un po' di tempo per assemblare tutte le pedine nuove, il telaio è comunque di prim'ordine e gli schemi studiati da Lavezzini, specie in chiave offensiva, sembrano adattarsi alle doti dei singoli. **Voto: 6,5.**

Pontedera. D'Arrigo ha introdotto la zona e certi meccanismi richiedono una messa a punto che non si può ottenere dall'oggi al domani. La manovra fila via liscia fino alla tre quarti, mentre negli ultimi sedici metri manca un pizzico di concretezza in più. Sorvegliato speciale. **Voto: 6,5.**

Rimini. Pur dibattendosi in mezzo a mille problemi di natura economica, è riuscito a evitare il naufragio e, affidandosi ai virgulti del vivaio (la stella è il baby Dionisio, corteggiato dai grandi club), con-

GIRONE B: LIVORNO E GUALDO IN POLE POSITION

SQUADRA	ACQUISTI	CESSIONI
Avezzano All. Di Franco (n)	**Fimiani**, p (Roma) **Orocini**, d (Baracca L.) **Del Grosso**, d (Francavilla) **Colasante**, c (Torino) **Di Nicola**, a (Lodigiani)	**Milana**, d (Vis Pesaro) **De Cresce**, c (Empoli) **Giannelli**, c (Ospitaletto)
Baracca Lugo All. Agresti (n)	**Venturi**, d (Pistoiese) **Morisco**, d (Messina) **Maresi**, c (Trento)	**Salvigni**, d (Legnano) **Raza**, d (Legnano) **Orocini**, d (Avezzano) **Iacono**, c (Milan)
Castel di Sangro All. Busatta (n)	**Colonnello**, c (Francavilla) **Annunciato**, a (Penne) **Arcese**, c (Roma) **Malaccari**, a (Roma)	**Aiello**, a (Perugia) **Puce**, d (Benevento) **Rossi**, c (Benevento) **Aluisi**, p (Benevento)
Cecina All. Bianconi (n)	**Pizzoferrato**, p (Reggiana) **Maggioni**, d (Reggiana) **Bertazzoli**, d (Cremonese) **Cabrini**, c (Cremonese)	**Costagli**, p (Reggiana) **Panichi**, a (Reggiana)
Civitanovese All. Matricciani (n)	**Bargagna**, a (Poggibonsi) **Scipioni**, c (Montegranaro)	**Armellini**, p (Ancona) **Marino**, a (Sassuolo) **Limonta**, c (Centese)
Fano All. Cavasin (n)	**D'Aloisio**, d (Modena) **Marri**, a (Modena) **Misefori**, p (Catanzaro) **Deogratias**, d (Ancona)	**Melli**, c (Tempio) **Rovinelli**, c (Ravenna) **Francabandiera**, a (F. Andria)
Forlì All. Varrella (n)	**Cazzarò**, c (Catanzaro) **Cardelli**, a (Arezzo) **Zavarone**, d (Casertana)	
Gualdo All. Novellino (n)	**Santarelli**, p (Cesena) **Verderame**, p (Savona) **Lombardo**, c (Salernitana) **Tomassini**, a (Perugia) **Sto**, c (Perugia) **Quattrini**, d (Milan) **Tasso**, d (Inter) **Lagati**, c (Padova) **Bonaventura**, c (Padova) **Zanchi**, c (Riccione) **Turchi**, a (Riccione)	**Spuri**, p (Fermana) **Paoletti**, c (Cerveteri) **Varini**, a (Ancona) **Ottaviani**, p (Foligno)
L'Aquila All. Ballarò (n)	**Berardi**, c (Lazio) **Apuzzo**, a (Fiumicino) **Marino**, d (Messina) **Cacciatore**, c (Formia) **Giuliani**, c (Lazio) **Galli**, a (Formia)	
Livorno All. Zoratti (c)	**Peretto**, d (Pavia) **Calandra**, d (Cuneo) **D'Agostino**, c (Pavia) **Baldo**, c (Pavia) **Bellatorre**, c (Massese) **Bagnoli**, a (Suzzara) **Ferina**, d (Pavia) **D'Antò**, a (Acerrrana) **Di Latte**, p (Sampdoria)	**Spocchi**, c (Pavia) **Coppalo**, a (Pavia) **Francesconi**, a (Ponsacco)
Maceratese All. Silva (c)	**Falconi**, c (Francavilla) **Romiti**, a (Samb) **Malaspina**, c (Fermana) **Livieri**, c (Reggina) **Bozzetti**, a (Milan)	**Alesi**, a (Santegidiese)
Montevarchi All. Marchetti (n)	**Muoio**, a (Foggia) **Zito**, c (Foggia) **Berni**, a (Arezzo) **Carresi**, c (Arezzo)	**Arcadio**, a (Barletta) **Di Nicola**, a (Pistoiese) **Ferrari**, c (Parma) **Cerasa**, c (Vis Pesaro)
Poggibonsi All. Londi (n)	**Villoresi**, d (Prato) **Alfani**, c (Prato) **Fusci**, a (Perugia)	**Carletti**, d (Prato) **Fabbri**, c (Sora) **Bertocchi**, d (Ponsacco) **Aprile**, p (Siracusa) **Bargagna**, a (Civitanovese)
Ponsacco All. Lavezzini (n)	**Bertocchi**, d (Poggibonsi) **Statella**, c (Carrarese) **Francesconi**, a (Livorno) **Peccini**, c (Viareggio) **Contadini**, d (Lucchese) **Barsotti**, c (Rondinella) **Cappuccio**, d (Vigevano) **Magliano**, d (Cecina) **Bongiorni**, a (Pontedera)	**Chechi**, d (Leffe) **Pontis**, c (Pontedera)
Pontedera All. D'Arrigo (n)	**Vezzosi**, d (Napoli) **Balli**, d (Sestese) **Allori**, d (Sestese) **Cecchi**, c (Sestese) **Drago**, p (Empoli) **Pontis**, c (Ponsacco) **Aglietti**, a (Rondinella)	**Bongiorni**, a (Ponsacco)
Rimini All. Spimi (c)	**Stefani**, d (S. Arcangelo) **Tomaselli**, c (Reggina) **Filippone**, c (Reggina) **Gheller**, d (Reggina) **Dima Ruggiano**, c (Cosenza) **Giovane**, d (Cesena)	**Doni**, c (Pistoiese)
Vastese All. Salvioni (n)		**Guindani**, c (Cremonese) **Lunardon**, c (Vicenza) **Manganiello**, d (Legnano) **Cesari**, d (Piacenza) **Giacomarro**, c (Trapani)
Viareggio All. Morgia (c)	**Scarponi**, c (Vis Pesaro) **Madda**, d (Lucchese) **Eritreo**, c (Samb) **Chiappini**, a (Bozzano) **Leone**, a (Chieti) **Galletti**, c (Vadese) **Bertelli**, a (Massese)	**Ricci**, c (Bari) **Pocetta**, d (Ternana) **D'Ottavio**, a (Benevento)

Sopra, il modenese D'Aloisio, prelevato dal Fano. A fianco, Lagati, gioiellino del Gualdo

ta di proporsi alla ribalta. **Voto: 6.**

Vastese. Un undici tutto da inventare, al quale non è difficile pronosticare vita dura. Rinforzi urgenti cercasi. **Voto. 5,5.**

Viareggio. I bianconeri hanno risolto in extremis il problema dell'iscrizione e di conseguenza il loro rafforzamento è stato improntato al risparmio. Ne è uscito tuttavia un gruppo niente male, che ha già dimostrato di meritare considerazione. **Voto: 6,5.**

GIRONE C

Akragas. Le amarezze dello scorso campionato hanno lasciato spazio alla speranza di un pronto riscatto. Ogni reparto è stato sistemato con un innesto di qualità (Moro tra i pali, Conte nel mezzo e Petrucci in avanti); l'unica incertezza, comune a molte altre società, riguarda l'effettiva solidità economica. **Voto: 6,5.**

Astrea. Rigorosamente fedele al motto decubertiniano, una volta ripescata non si è posta troppi problemi di mercato. La retrocessione è stata rinviata solo di un anno? **Voto: 5.**

Battipagliese. Ritenta l'avventura in C2 con l'intenzione di rimanerci. Santin ha preferito puntare sul collettivo collaudato tra i Dilettanti, con gli arrivi di Colletto e Barbera a elevarne il tasso tecnico. **Voto: 6.**

Bisceglie. Portafoglio vuoto e poca voglia di collaborare da parte degli imprenditori locali. Un ambiente freddino che non gioverà alla causa. **Voto: 5.**

Catanzaro. In un girone dai valori tecnici livellati, i calabresi si presentano con le carte in regola per tentare il colpaccio. Nioi, Galasso e Bertozzi formeranno una cerniera difensiva a tenuta stagna; in attacco, perso Mollica, ci si dovrà arrabattare alla meglio. **Voto: 7.**

Cerveteri. L'essere finiti nel girone meridionale non gioverà ai laziali, che hanno notevolmente ringiovanito l'organico. Da seguire la maturazione del parmense Cimadom e del milanista Del Vecchio. **Voto: 5.5.**

Fasano. La matricola pugliese si è rifatta il trucco con saggezza, puntellando le varie zone del campo in modo da adattarsi velocemente alla nuova realtà. Potrebbe scapparci la sorpresa. **Voto: 6,5.**

Formia. Numerose le partenze, interessanti gli arrivi. Una squadra dinamica, vogliosa di emergere, adatta al tipo di torneo da affrontare. **Voto: 6.**

Licata. Quei sei punti di penalizzazione (sentenziati per di più ai primi di agosto) e la pesante squalifica inflitta a Chiaiese sono una bastonata tremenda. Non vogliamo entrare nel merito della decisione, ma la domanda nasce spontanea: ha davvero senso tutto ciò? Una valutazione di incoraggiamento. **Voto: 6.**

Molfetta. Una sorta di dependance della Fidelis Andria per allevare tanti bravi pargoletti. Raffaele si dovrà armare di biberon e omogenizzati, nella speranza che i lupi non facciano un sol boccone di questi teneri agnellini. **Voto: 5,5.**

Monopoli. Né più né meno la stessa squadra dello scorso anno, ma per accontentare il cassiere qualche pezzo pregiato si accinge a preparare le valigie. Geretto dovrà fare di necessità virtù. **Voto: 6.**

Sangiuseppese. Simonelli, profeta della zona, va a caccia di nuove soddisfazioni. Il telaio è temprato e saprà lottare senza paura nei quartieri alti della classifica. **Voto: 6,5.**

Savoia. Il compito che attende il riconfermato Zurlini è proibitivo. I mezzi sono quelli che sono, verranno buttati nella mischia tanti esordienti, dei quali è difficile prevedere la resa. **Voto: 5.**

Sora. Dopo il provino non del tutto soddisfacente a Lecce, il goleador Luiso è rimasto. Trattenuta anche un'altra colonna portante della squadra, ovvero Giannichedda. Il peperino Lanternari, arrivato dalla Primavera della Lazio, potrebbe risolvere molti problemi al reparto avanzato. **Voto: 6,5.**

Trani. Bitetto, dopo le partenze di Dei e Moro, doveva risolvere il problema del portiere e la soluzione Imparato non fa una grinza. Ci si attende una conferma dell'ottimo campionato passato. **Voto: 6,5.**

Trapani. La lotta per la sopravvivenza sarà durissima. I nuovi arrivi provengono in gran parte dai Dilettanti e Arcoleo avrà il suo bel daffare per sbrogliare l'intricata ma-

segue

Sotto, Luigi Imparato, numero uno del Trani. A fianco da sinistra, Gentili del Fasano, Cimadom (passato al Cerveteri) e Pietro Santin, timoniere della Battipagliese

LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA

SEGUE

tassa. **Voto. 5,5.**

Turris. La cessione del pezzo da novanta, il giovanissimo Fruguglietti, al Nola, ha portato un po' di ossigeno in un ambiente che era sul punto di collassare. Sempre da Nola sono giunti Ricci e Grasso, ma bisognerà mettersi alla ricerca di ulteriori rinforzi. **Voto: 5,5.**

V. Lamezia. Puntuali come ogni anno, i calabresi hanno cambiato pelle. Via le star (Delle Donne, Mazzeo, Drago e Zancopè) in cambio di un allettante gruzzoletto di denaro, e spazio ad alcune promesse prelevate dai campionati minori della regione. Scelta encomiabile, ancorché azzardata. **Voto: 5,5.**

Gianluca Grassi

GIRONE C: DIFESA BUNKER PER IL CATANZARO

SQUADRA	ACQUISTI	CESSIONI
Akragas All. Mosti (n)	**Petrucci**, a (Leonzio) **Conte**, c (Leonzio) **Moro**, p (Trani) **Fenech**, p (Napoli) **Ragaglia**, c (Napoli) **Cosentino**, d (Savoia)	**De Rosa**, d (Leonzio)
Astrea All. Anzuini (c)	**Cordelli**, a (Cerveteri)	
Battipagl. All. Santin (c)	**Ortolini**, a (Castrovillari) **Colletto**, d (Turris) **Bevo**, c (Cagliari) **Borrelli**, d (Cagliari) **Barbera**, a (Avellino)	**Di Muoio**, d (Venezia)
Bisceglie All. Papagni (n)	**Criaco**, d (Reggina) **Borrelli**, a (Nola)	**Malinverno**, c (Como) **Borriello**, d (Reggina) **Campolo**, c (Reggina) **Natale**, c (Potenza) **Tomaselli**, a (Reggina)
Catanzaro All. Improta (n)	**Galasso**, c (Reggiana) **Bertozzi**, d (Ospitaletto) **Nioi**, p (Formia) **Marzi**, a (Reggiana) **F. Esposito**, c (Rosarnese)	**M. Esposito**, c (Reggiana) **Mollica**, a (Reggina) **Miseforі**, p (Fano)
Cerveteri All. Ceripa (c)	**Cimadom**, a (Parma) **Galeoto**, c (Palermo) **Lo Bue**, c (Palermo) **Del Vecchio**, d (Milan)	**Antolovic**, c (Civitacastellana) **La Manna**, c (Civitacastellana) **Cordelli**, a (Astrea) **Paris**, c (Ladispoli) **Ranieri**, c (Perugia) **Meoni**, a (Fiorentina)
Fasano All. Gagliardi (n)	**Gentili**, p (Bari) **Della Bona**, d (Lecce) **Miceli**, c (Cosenza) **Danza**, d (Matera) **Tosti**, c (Reggina) **Sopranzi**, a (Montegranaro) **Pazzaglia**, a (Perugia) **De Angelis**, d (Leffe)	
Formia All. Sibilia (c)	**Brunner**, p (Triestina) **Prandelli**, d (Ospitaletto) **Petiziol**, d (Padova) **Specogna**, d (Udinese) **Cerminara**, a (Udinese) **Labadessa**, d (V. Lamezia) **Trovò**, a (Olbia) **Spaggiari**, d (Inter) **Oliva**, c (Inter)	**Nioi**, p (Catanzaro) **Fusco**, c (Udinese) **Serao**, c (Padova) **Cinetto**, d (Gualdo) **Liquidato**, d (Benevento) **Galli**, a (L'Aquila) **Cacciatore**, c (L'Aquila)
Licata All. Rossi (c)	**Gullo**, c (V. Lamezia) **Pisapia**, d (Gangi) **Ficarra**, c (Canicattì)	**Delia**, c (V. Lamezia) **Deoma**, d (Gangi)
Molfetta All. Raffaele (n)	**De Bari**, a (Bari) **Gagliardi**, c (Castellana) **Giannone**, d (F. Andria) **Papagni**, d (F. Andria) **Iurilli**, a (F. Andria) **Manzi**, d (F. Andria)	**Tagliente**, d (Siracusa) **De Bellis**, c (A. Leonzio) **Mancone**, d (Taranto)
Monopoli All. Geretto (n)	**Maritato**, p (Cosenza) **Spader**, a (Reggina) **Perziano**, a (Torino)	**Rubino**, c (Cosenza) **Galeano**, c (Cosenza) **Quaranta**, p (Taranto)
Sangiusep. All. Simonelli (c)	**Cucca**, c (Parma) **Zagari**, a (Venezia) **Tascone**, c (Trani)	
Savoia All. Zurlini (c)		
Sora All. Di Pucchio (c)	**Fabbri**, c (Poggibonsi) **Dima**, c (Lecce) **Casilli**, d (Lecce) **Lanternari**, a (Lazio) **Ricci**, d (Solbiatese)	
Tranì All. Bitetto (c)	**Sala**, a (Piacenza) **Piteo**, a (Matino) **Germano**, c (Martinafranca) **Loseto V.**, d (Bari) **D'Amato**, a (Cesena) **Imparato**, p (F. Andria)	**Moro**, p (Akragas) **Dei**, p (Matera) **Tascone**, c (Sangiuseppese)
Trapani All. Arcoleo (c)	**Amoroso**, d (Valderice) **Polessi**, p (Mazara) **Vasari**, a (Partinicaudace) **Naccari**, a (Mazara) **Oliveri**, d (Folgore) **Ciaramelli**, d (Nola) **Scifa**, d (Partinicaudace) **Giacomarro**, c (Vastese) **Scichilone**, a (Rosarnese)	**Incrivaglia**, d (Salernitana)
Turris All. Merolla (n)	**Marinucci**, d (Lodigiani) **Ricci**, a (Nola) **Grasso**, d (Nola)	**Varriale**, a (Nola) **Fruguglietti**, d (Nola) **Colletto**, d (Battipagliese) **Passabi**, a (Casarano)
V. Lamezia All. Costantino (n)	**Delia**, c (Licata) **Bassarelli**, a (Messina) **Breve**, d (Acireale) **Gerace**, c (R. Catanzaro) **Marino**, p (Rossanese) **Rufini**, c (Paganese) **Pisano**, c (N. Crotone) **Alessi**, a (Tropea)	**Delle Donne**, a (Perugia) **Mazzeo**, a (Perugia) **Gullo**, c (Licata) **Drago**, c (Nola) **Zancopè**, p (Giorgione) **Labadessa**, d (Formia) **Torlo**, c (Potenza) **Castiglioni**, d (Novara)

DA NON PERDERE

CICLISMO
Mercoledì 25
Sabato 28
Domenica 29
Mondiali
RAI e TMC

Il gotha del ciclismo internazionale si raduna a Oslo (Norvegia) dove sono di scena i Mondiali. Da seguire con particolare attenzione **Claudio Chiappucci** (fotoVescusio) l'italiano più in forma del momento. L'avvenimento si svolge nell'arco di tre giorni: mercoledì, a partire dalle 9, ci sono le prove di cronometro, a squadre, prima femminile, poi maschile; sabato, le gare individuali dei dilettanti: donne alle 10, uomini alle 13; domenica, alle 10, la manifestazione entra nel vivo, con la gara dei professionisti.

ATLETICA
Venerdì 27
Meeting di Berlino
RAIDUE 17,25
RAITRE 19,50

Spenti i riflettori sui Mondiali di Stoccarda, la grande atletica resta in Germania, con il Meeting di Berlino, quindicesima tappa del Gran Prix Iaaf. Tra le numerose stelle in gara, spiccano i nomi degli americani Mike Powell, Harry «Butch» Reynolds e della straordinaria **Gail Devers** (fotoOlympia), campionessa olimpica e mondiale dei 100 metri piani. Ci saranno anche la tedesca Heike Drechsler, dominatrice del salto in alto e l'astista ucraino Sergej Bubka. Il tutto filtrato dalle telecronache dell'ottimo Riccardo Cucchi.

FORMULA 1
Domenica 29
G.P. del Belgio
RAIDUE - 13,30

La dodicesima prova del Mondiale di Formula 1 si corre in Belgio, sul circuito di Spa-Francorchamps. La pista belga, la più lunga in assoluto, misura 6.974 metri, da percorrere 44 volte per un totale di 306,856 chilometri. Particolarmente ricco di salite e discese, il circuito, molto tradizionale, è impegnativo: favoritissime, quindi, le potenti Williams. A contrastare Prost e Hill ci sarà comunque anche **Michael Schumacher** (fotoOrsi); proprio su questa pista, infatti, il pilota della Benetton ha ottenuto lo scorso anno la sua prima (e finora unica) vittoria iridata.

AGENDA

GLI ALTRI CONSIGLI DELLA SETTIMANA

GIORNO	VAL.	SPORT	ORA	PROGRAMMA	RETE
Mercoledì 25	!	**Ciclismo**	16,15	**Trittico premondiale**	RAITRE
	!	**Calcio**	19,30	**Austria-Finlandia** (qualificazioni mondiali)	Tele+2
	!	**Calcio**	21,15	**Danimarca-Lituania** (qualificazioni mondiali)	Tele+2
	!	**Boxe**	23,15	**Belcastro-Doherty** (Europeo pesi gallo)	RAIUNO
Giovedì 26	!	**Boxe**	15,15	**Vasquez-Davis** (mondiale superwelters Wba)	RAITRE
	!	**Tennis**	20	**Torneo Atp di New Haven** (finale)	Tele+2
Venerdì 27	!	**Auto**	12,55	**G.P. del Belgio** (F.1, prove)	RAITRE
	!?	**Ippica**	0,40	**Corsa Tris di trotto**	RAIDUE
	!?	**Basket**	0,45	**Trofeo Menichelli**	RAIDUE
Sabato 28	!	**Canoa**	8,55	**Mondiali**	RAITRE
	!	**Auto**	12,55	**G.P. del Belgio** (F.1, prove)	RAITRE
	!?	**Calcio**	13,45	**Bolivia-Venezuela** (qualificazioni mondiali)	Tele+2
	!	**Canoa**	16,50	**Mondiali**	RAIUNO
	!	**Calcio**	20,30	**Monza-Padova** (anticipo Serie B)	Tele+2
	!?	**Basket**	1,20	**Trofeo Menichelli**	RAIDUE
Domenica 29	!	**Canoa**	8,25	**Mondiali**	RAITRE
	!	**Auto**	9,25	**G.P. del Belgio** (F.1, warm up)	RAIDUE
	!?	**Moto**	17	**G.P. del Giappone** (Superbike)	TMC
	!	**Canoa**	18,20	**Mondiali**	RAITRE
	!	**Calcio**	20,30	**Lazio-Foggia** (Serie A)	Tele+2
	!	**Auto**	23	**G.P. del Canada** (F. Indy)	TMC
	!?	**Calcio**	23	**Argentina-Paraguay** (qualificazione mondiali)	Tele+2
Lunedì 30	!	**Canottaggio**	9,55	**Mondiali**	RAITRE
	!	**Tennis**	17	**US Open**	Tele+2
Martedì 31	!	**Canottaggio**	9,55	**Mondiali**	RAITRE
	!	**Canottaggio**	14,30	**Mondiali**	RAIUNO
	!	**Tennis**	17	**US Open**	Tele+2

N.B. ! Da vedere !? Perché no? ? Per pochi intimi

CICLISMO

IL MONDIALE SU STRADA

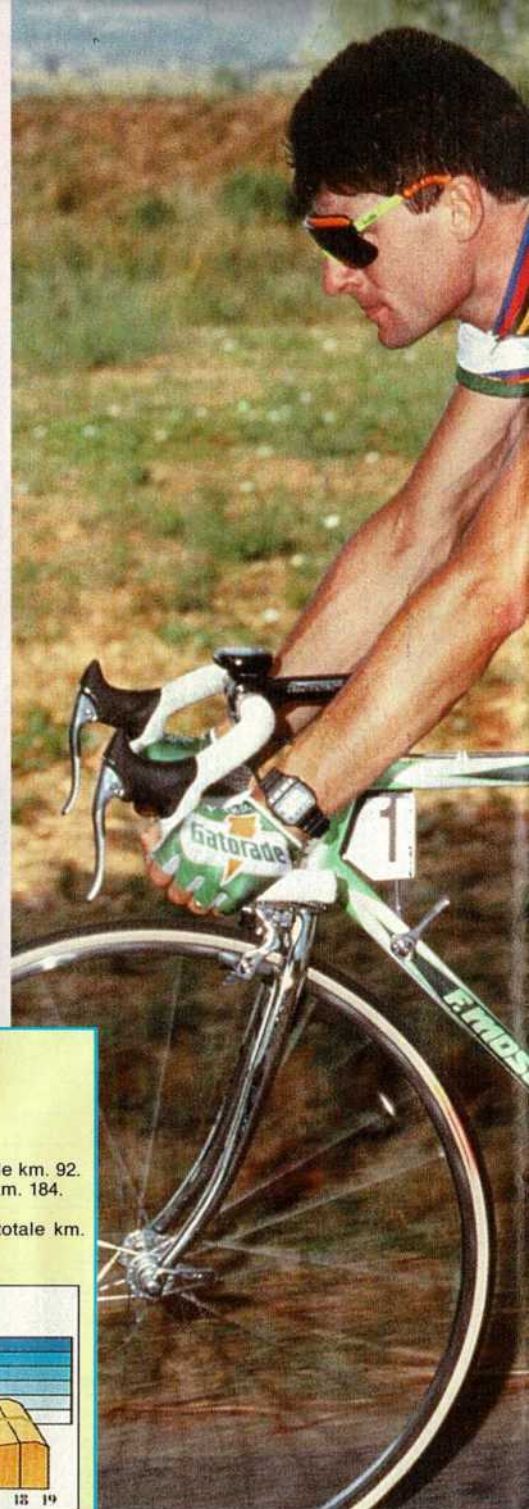
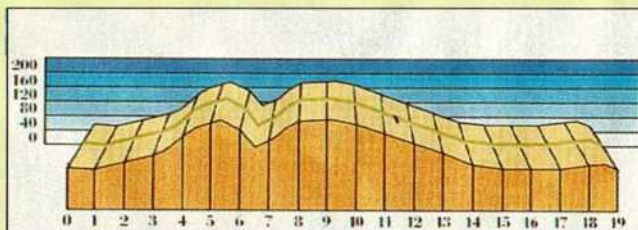
PER CHI RIDE L'IRIDE

Il circuito nel cuore di Oslo, dai più ritenuto abbastanza facile, può trasformare la gara iridata in una lotteria senza pronostico. Gli azzurri, vincitori con Bugno negli ultimi due anni, saranno ancora la squadra da battere

di Beppe Conti

In alto, Bugno, campione del mondo in carica. Sopra, Claudio Chiappucci, l'italiano al momento più in forma. A destra, l'altimetria e il tracciato del circuito di Oslo: 18.400 metri da percorrere 18 volte per un totale di 257,600 km. Nella pagina accanto, Martini

IL CALENDARIO DELLA STRADA

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO
Ore 9 - 50 km. Cronometro a squadre - donne.
Ore 11,30 - 100 km. Cronometro a squadre - dilettanti.
SABATO 28 AGOSTO
Ore 10 - corsa in linea (donne) - 5 giri (circuito km. 18.400) totale km. 92.
Ore 13 - corsa in linea dilettanti - (10 giri - km. 18.400) - totale km. 184.
DOMENICA 29 AGOSTO
Ore 10 - corsa in linea professionisti - (14 giri - km. 18.400) totale km. 257.600.

La collina di Oslo, il cuore di quella città lontana, e la Norvegia aspettano gli italiani per una gran recita mondiale. È la corsa più bella, suggestiva anacronistica e avvincente dell'anno. Dura un solo giorno, spesso si risolve in pochi minuti ma assegna una maglia che dura un'intera stagione e che cambia una vita. È il mondiale dei professionisti in prova unica.

Ogni tanto c'è chi è tentato a proporre modifiche al regolamento. Perché non copiare il mondiale di Formula 1 con più prove e tanto di punteggi

nel corso dell'intera annata? No, a parte il fatto che già esiste la bistrattata Coppa del Mondo, tenuto conto che comunque nel ciclismo non esisterà mai gara che possa oscurare la fama del Tour, del Giro, d'una Sanremo, d'una Roubaix è giusto così. Il mondiale in prova unica provoca sempre suspense e suggestione, fascino e curiosità, grandi emozioni. Quel giorno anche chi non segue regolarmente il ciclismo resta attratto da quella anacronistica sfida, dal rischio che possa finire in burla, dall'incertezza del risultato. Uno spettacolo quasi sempre eccellente.

E sul palcoscenico di Oslo quest'anno gli italiani saranno più che mai gli attori più attesi, gli uomini da battere e, al tempo stesso, i condannati a vincere. Non si può fallire: è vietato dai verdetti dell'estate.

Siamo usciti con le ossa rotte dal Giro d'Italia dal Tour de France dominati dallo straordinario Miguel Indurain ma anche dal lettone Ugrumov, dal polacco Jaskula, dal colombiano Mejia. C'è voglia, bisogno, urgenza di riscatto. Per dimostrare al mondo che almeno nelle corse d'un sol giorno i più forti vestono la maglia azzurra come s'era visto in primavera, nel giorno della Sanremo di Maurizio Fondriest, delle classiche belghe per tutti i gusti ed ogni esigenza.

Mondiale storico per noi: nessun corridore nel tempo è mai riuscito a vincere tre titoli consecutivi, neppure Binda, neppure Van Steenbergen, neppure Merckx, personaggi che nel tempo legarono il proprio nome a questa fantomatica prova unica ma che per cogliere il tris impiegarono parecchi anni: sei stagioni Binda, otto Merckx, nove Van Steenbergen.

Ma le difficoltà non mancano. Gianni Bugno appare scettico la sua parte, secondo consuetudine, però l'impresa è alla sua portata proprio perché si tratta d'un campione in possesso d'una qualità pregiata e non comune: è molto veloce e non ha mai necessità d'una selezione spietata per vincere. È sufficiente che rischi allo sprint anche in caso di volata abbastanza affollata per primeggiare.

Bugno è reduce da un'estate a dir poco disastrosa. C'è il sospetto che debba convertirsi in grande specialista delle corse d'un giorno. Sarebbe bello che cominciasse a dimostrarlo con un trionfo iridato valido per la storia e la leggenda, quello del tris consecutivo.

Ma non sarà di certo solo la nazionale di Bugno. È proprio vero che nelle corse d'un giorno siamo competitivi ai massimi livelli. Il campione dell'anno è Maurizio Fondriest, quello di Renaix e d'un mondiale di gioventù che in troppi hanno bistrattato. Vinse a Renaix cinque anni fa, ne aveva 23, e si disse che quel titolo gli era piombato addosso quasi per caso, vista la caduta allo sprint di Criquielion danneggiato da Bauer. Ma che colpa poteva avere lui, Maurizio, se Criquielion commise un'ingenuità degna d'un ragazzino alle prime armi, tentando quel passaggio rischioso contro le transenne, quasi invitando Bauer alla scorrettezza? Maurizio, intanto, era là, dove tanti altri corridori maggiormente accreditati non erano riu-

segue

GLI UOMINI DI MARTINI

CORRIDORE	SQUADRA	ANNI	PRESENZE
Bugno	Gatorade	29	7
Argentin	Mecair-Ballan	33	10
Cassani	Ariostea	32	6
Cenghialta	Ariostea	31	3
Chiappucci	Carrera-Tassoni	30	4
Della Santa	Mapei	26	—
Elli	Ariostea	29	1
Faresin	ZG Mobili	28	1
Fondriest	Lampre-Polti	28	6
Ghirotto	ZG Mobili	32	4
Giovannetti	Mapei	31	3
Perini	ZG Mobili	34	1
Podenzana	Navigare	32	—
Roscioli	Carrera	28	—
Volpi	Mecair-Ballan	31	1

N.B.: Tra i quindici convocati, il Ct dovrà scegliere le due riserve

NESSUNO HA MAI VINTO IL MONDIALE TRE VOLTE DI FILA

BUGNO CONTRO LA STORIA

In 66 anni di sfide, a partire dal 1927 quando venne creata la prova unica che assegna il titolo iridato, 12 campioni italiani nelle differenti epoche hanno vinto il mondiale su strada, per complessivi 15 successi. Si fa in fretta a ricordare, rileggendo e setacciando la memoria. Il tris di Binda, che Bugno proprio a Oslo potrebbe eguagliare e migliorare, visto che il grande Alfredo impiegò sei anni per centrarlo, poi Guerra, nell'unica occasione in cui la prova venne allestita contro il tempo. E dopo una lunga serie di sconfitte, Coppi e Baldini, Adorni, Basso, Gimondi, Moser, Saronni, Argentin, Fondriest e infine il bis consecutivo e storico di Bugno. È presto fatto il conto: 66 anni, 15 titoli, 12 campioni, le cifre dei nostri trionfi, epiche imprese che già appartengono alla storia e alla leggenda del ciclismo, del nostro sport, dell'italico costume. Come quando Alfredo Binda rese felice e orgoglioso addirittura Benito Mussolini, mondiale di Roma 1932, la stagione del suo tris. Ma storica e irripetibile resta la prima delle tre vittorie di Binda, nel '27 al Nurburgring, quel che si dice un grandissimo trionfo. Quattro italiani in gara, quattro italiani ai primi quattro posti dell'ordine d'arrivo: Alfredo Binda, Girardengo, Piemontesi e Belloni. Era tale la nostra superiorità in quel tempo nella prova iridata che i dirigenti stranieri non sapevano più cosa inventare. A Liegi, nel '30, Binda fece il bis davanti a Guerra. E Grandi arrivò quinto. Ed ecco la trovata: disputiamo il mondiale a cronometro: 170 chilometri contro il tempo, una follia. Ma almeno Binda sarà vulnerabile. Detto fatto, Binda sesto. Ma vinse Learco Guerra, inimitabile campione dell'epoca.Poi la lunga serie di sconfitte, complici tracciati assurdi, troppo facili per mondiali più simili a kermesse. A farne le spese fu soprattutto Bartali inimitabile campione dell'epoca a cavallo della guerra che avrebbe di certo meritato un successo color arcobaleno. Sconfitte in serie fino al volo di Coppi sulla Crespera, nel mondiale di Lugano '53, la folla in delirio attorno al campionissimo finalmente fasciato con quella maglia che in tanti idealmente già gli avevano assegnato. Un'altra epoca quella dei nostri trionfi per distacco. Se volevamo diventar campioni del mondo, bisognava compiere l'impresa. Coppi a Lugano, Baldini cinque anni dopo a Reims fra le colline dello champagne. È storia anche in quel caso. C'era ancora Coppi in mezzo al gruppo. Aveva 39 anni. E proprio il campionissimo suggerì a Baldini quell'azzardata mossa, l'attacco da lontano sulle orme di Bobet, Voorting e Nencini. Ercole da Forlì staccò tutti vinse alla grande realizzando la non facile accoppiata col Giro d'Italia nella stessa stagione, come Coppi, come Binda. Scena identica dieci anni dopo sulle strade di casa nostra, a Imola. Fuga da lontano d'un gruppetto che comprendeva Adorni col vecchio Van Looy e altri protagonisti di giornata. Vittorio staccò tutti alla distanza e vinse a braccia alzate. Il resto è storia molto più recente ma non meno appassionante. Chi non ricorda i brividi e le violente emozioni dello sprint di Gap '72? La stoccata di Bitossi a ridosso del traguardo, l'arrivo laggiù in capo a quel rettifilo in lieve ascesa che sembra non finire mai. E gli inseguitori che s'avvicinano lo braccano gli sono addosso e Marino Basso che spegne le sue illusioni bruciando Guimard e Merckx. Un anno dopo ecco il capolavoro di Gimondi proprio contro Merckx rivale classico ed eterno in quello sprint storico e irripetibile di Barcellona. E siamo ai giorni incandescenti di Moser e di Saronni, le loro ripicche, una fiera e intensissima rivalità ma anche un paio di successi iridati più che mai esaltanti, anche se Moser nel '78 al Nurburgring gettò al vento un titolo già acquisito secondo l'opinione di tutti, perdendo in

Alfredo Binda (1927-1930-1932)

Fausto Coppi (1953)

Vittorio Adorni (1968)

Marino Basso (1972)

Felice Gimondi (1973)

Sotto, **Maurizio Fondriest** (1988)

Giuseppe Saronni (1982)

Moreno Argentin (1986)

Sotto, **Gianni Bugno** (1991-1992)

Learco Guerra (1931)

Ercole Baldini (1958)

Francesco Moser (1977)

maniera assurda la volata con Knetemann. A Goodwood, nella bassa Inghilterra, Saronni nell'82 vinse il titolo dando spettacolo al mondo. Una fucilata la sua, uno scatto in salita che annichilì la concorrenza. Fra i corridori in attività la maglia iridata è già appartenuta ad Argentin a Fondriest e a Bugno per ben due volte. Argentin in Colorado una lezione di stile e di potenza per tutti. Fondriest a Renaix rocambolescamente sfruttando l'assurda e folle caduta di Criquielion. Gianni Bugno iridato a Stoccarda, iridato a Benidorm con la benedizione di Perini fa parte ancora del presente. La collina di Oslo lo aspetta al pari degli altri nostri prodi per vedere se quest'anno sapremo far tredici (o sedici se mai ritoccasse a Bugno, Argentin o Fondriest...) al cospetto del mondo.

PER CHI RIDE L'IRIDE
SEGUE

sciti ad arrivare, scattando in salita con grande lucidità e potenza.

Bugno e Fondriest gli ultimi iridati. Ma anche Claudio Chiappucci, pure Moreno Argentin e tanti altri azzurri in buona forma che al momento opportuno e in caso di necessità possono trasformarsi in personaggi vincenti.

Attenti, però: siamo i favoriti ma non sarà facile vincere, e ci spieghiamo. Innanzitutto il tracciato appare decisamente troppo morbido. Si corre nel cuore di Oslo, si sale sulla celebre collina di Holmenkollen: 14 tornate d'un anello di 18,400 chilometri per un totale di 257,600. Partenza e arrivo sono situate nel cuore della città, fra il porto e il municipio. Dopo il via, uscendo dal centro, si dovranno percorrere circa due chilometri addirittura in autostrada. Poi dal terzo chilometro ecco la prima rampa con qualche curva secca, pendenza massima dal sette per cento, circa duemila metri sino a Ryen, punto culminante del circuito. Discesa, altra salitella con un falsopiano verso il culmine molto importante dal punto di vista strategico nel finale, ideale per proporre eventuali stoccate in cotropiede. Infine rientro in città per il tratto conclusivo con alcune curve insidiose a ridosso del traguardo. Al sabato le donne effettueranno 4 giri di quello stesso circuito (73,600 km) e i dilettanti 10 giri (184 km) per altrettante gare lotteria.

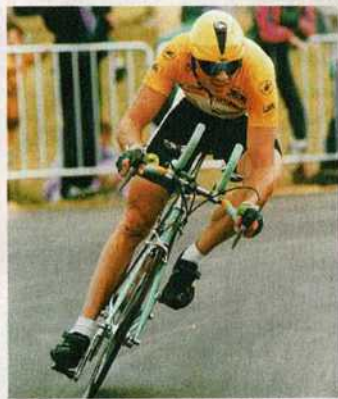
L'abbiamo già scritto: si tratta di un circuito sulla carta fin troppo facile, però come era facile quello di Renaix e, di Fondriest e forse, anche quelli di Stoccarda e Benidorm di Gianni Bugno.

Ma proprio a causa di questa estrema facilità ogni fuga, per quanto anticipata, potrà essere pericolosa. E tanti avversari andranno controllati da vicino senza conceder loro eccessiva libertà. Ecco la principale difficoltà del mondiale norvegese. I nomi? Indurain non conta in questo ciclismo di esasperata specializzazione con tanti corridori che magari da mesi in segreto preparano l'appuntamento iridato. Già ai giorni del tris al Tour, Miguelon aveva sussurrato al suo manager propositi di rinuncia.

Alcuni dei possibili protagonisti della lotteria iridata di Oslo. A fianco, l'americano Lance Armstrong con Indurain. Sotto, l'olandese Maassen. In basso, il belga Museeuw

Farà freddo a Oslo aveva sorprendentemente ammesso Indurain. Una condizione che lo straordinario spagnolo non ha mai gradito. Meglio stare a casa. Con o senza Miguelon, gli avversari potranno sgusciare fra le ruote dei nostri prodi in ogni frangente della gara. Fa paura un giovane americano in possesso di estro e talento accertato, classe '71, 22 anni non ancora compiuti, uno dei più giovani vincitori d'una tappa nella storia del Tour. È Lance Armstrong nome celebre per un texano veloce e che potrebbe approfittare nelle varie rivalità esistenti nei differenti clan. Ma è solo un nome e per citarli tutti forse bisognerebbe poter disporre dell'elenco dei partenti, magari ricorrendo pure all'ordine alfabetico: il messicano Alcala e il fiammingo Bruyneel; Ekimov e Jaskula; Jalabert e Konyshev; Lauritzen che corre in casa e Maassen; Museeuw e Mottet; Nelissen e Sörensen. Sono tanti, ce ne rendiamo conto, però ognuno di quei signori è un potenziale vincitore d'un mondiale su di un tracciato così facile e alla portata di tutti, col rischio, pur avendone citati parecchi, di aver dimenticato il più che possibile trionfatore a sorpresa. È già accaduto in passato. Anche se il Commissario Tecnico Alfredo Martini continua a garantire che si tratta d'un tracciato selettivo al punto giusto e non facile. È una delle sue peculiari caratteristiche e fa bene a far così per mantenere inalterate concentrazione e carica agonistica.

È al diciannovesimo assalto il Ct più simpatico, forse più competente, di certo plurimedagliato del mondo. Con Martini sull'ammiraglia abbiamo vinto sei titoli iridati con Moser, Saronni, Argentin, Fondriest e due volte Bugno, cogliendo altre undici volte il podio. Quasi mai il grande Alfredo ha sbagliato mossa. L'unica forse in Giappone quando concesse eccessivo spazio a quella fuga da lontano che poi risultò vincente per Dhaenens e De Wolf. Ma nessuno come lui sarebbe riuscito nel tempo a far quadrare il cerchio fra Moser e Saronni, fra personaggi di differente personalità divisi per l'intera annata da grande rivalità e che quel giorno, come per incanto, sapevano gareggiare in eccellente sintonia e unità d'intenti.

Oggi certe rivalità appaiono stemperate e non più feroci come in passato. Ecco perché non pensiamo che fra Chiappucci, Fondriest, Bugno e Argentin, ideali leader del gruppo, possano sorgere problemi e incomprensioni a Oslo. Ci penserà Martini: è obbligatorio aver fiducia ma attenti: non possiamo permetterci, essendo i più forti, di perdere questo mondiale norvegese. Sarebbe mortificante dopo i verdetti del Giro e del Tour.

Beppe Conti

A fianco, un recentissimo «undici» del Lokomotiv Mosca. Sotto a sinistra, l'allenatore Jurij Semin, 46 anni, da sette al timone del Lokomotiv: è uno dei tecnici emergenti nel panorama del calcio russo

L'AVVERSARIO DELLA JUVENTUS LOKOMOTIV MOSCA

LA «PIAZZA» RUSSA

Stadi semivuoti in campionato ma grande attesa per Roberto Baggio e compagni. Per la squadra di Jurij Semin, esordiente in campo internazionale, questa è la grande occasione per riavvicinare il pubblico moscovita al calcio

dal nostro inviato Rossano Donnini
foto di Alberto Sabattini

MOSCA. *«Abbiamo tutto da guadagnare e nulla da perdere. La Juventus è una delle squadre più forti e conosciute del mondo. Se ci batte nessuno avrà nulla da rimproverarci».* Così si pronuncia Jurij Semin, allenatore del Lokomotiv Mosca, sulla sfida che vedrà opposta la sua squadra alla Juventus. *«Potremo giocare tranquilli: questo è uno dei nostri piccoli vantaggi. L'altro è costituito dal fatto che noi conosciamo benissimo i nostri avversari mentre loro non sanno praticamente nulla di noi. È la prima volta che disputiamo una coppa europea e vogliamo farci onore. Non lasceremo nulla d'intentato per mettere in difficoltà la Juventus. Nel calcio non s'inventa niente ma ci può stare tutto».* Semin, 46 anni, è uno dei tecnici emergenti del calcio russo. Da sette anni siede sulla panchina del Lokomotiv, con il quale ai tempi del campionato sovietico ha fatto spesso l'altalena fra Serie A e B. Ma nella prima edizione del torneo russo è riuscito sorprendentemente a condurlo al quarto posto, alle spalle di Spartak Mosca, Spartak Vladivkavkaz e Dinamo Mosca, qualificandolo per la prima volta a una coppa europea.

Un grosso traguardo per la squadra una volta protetta dal Ministero dei Trasporti. Il Lokomotiv, infatti, è sempre stato considerato l'ultimo dei cinque grandi club moscoviti. Lo precedono per vittorie, prestigio e popolarità lo Spartak (13 campionati e 5 coppe), la Dinamo (10 campionati e 6 coppe), il CSKA (7 campionati e 5 coppe) e la Torpedo (3 campionati e 7 coppe). Nel suo albo d'oro il Lokomotiv può vantare appena due coppe nazionali, conquistate in tempi ormai remoti. Tutto questo anche perché il Lokomotiv nell'Urss era soltanto la squadra del Ministero dei Trasporti, mentre le altre sorelle moscovite erano tutelate da dicasteri molto più potenti e influenti, come quello della Difesa e quello degli Interni. Finita l'era sovietica si è ripartiti praticamente da zero e il Lokomotiv ha saputo proiettarsi subito in una posizione d'avanguardia del calcio russo, con tutta l'intenzione di ri-

segue

Sotto, una panoramica dello stadio del Lokomotiv dove giocherà la Juventus nel primo turno di Coppa Uefa. L'avversario dei bianconeri è, per lignaggio e tradizione, solamente la quinta squadra moscovita dopo Spartak, CSKA, Torpedo e Dinamo

A fianco, un plastico volo del portiere Sergej Ovchinnikov, l'unico nella «rosa» del Lokomotiv a far parte dei quadri della Nazionale. Sotto, il 25enne trequartista Aleksandr Smirnov, ispiratore della manovra della squadra di Semin

TUTTI GLI UOMINI DI SEMIN

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Sergej OVCHINNIKOV	P	10-11-1970
Sergej ALEKSANDROV	P	7-12-1973
Aleksej ARIFULLIN	D	13-10-1970
Mikhail EVSEEV	D	11-1-1973
Khakim FUSAJLOV	D	12-8-1964
Oleg PASHININ	D	12-9-1974
Sergej PODPALYI	D	13-9-1963
Ravil SABITOV	D	8-3-1968
Dmitrij ALENICHEV	C	20-10-1972
Jurij BATURENKO	C	29-12-1963
Jurij DROZDOV	C	6-1-1972
Dmitrij GORKOV	C	24-10-1964
Aleksej KOSOLAPOV	C	17-3-1971
Vladimir MAMINOV	C	4-9-1974
Rachid RUCHKINOV	C	18-3-1965
Oleg SAMATOV	C	20-6-1965
Aleksandr SMIRNOV	C	19-5-1968
Oleg GARIN	A	22-9-1966
Valentin KISELEV	A	21-1-1970
Mikhail MARJUSHIN	A	14-1-1967
Vitalij NIKULIN	A	31-7-1971
Jurji PETROV	A	18-7-1974
Vitalij VESOLOV	A	13-8-1973

All.: **Jurij SEMIN** (11-5-1967)

Sopra, la punta Vitalij Nikulin, 22 anni. A fianco, il suo compagno di reparto Oleg Garin, 27 anni

A sinistra, l'esterno dello stadio del Lokomotiv. A destra, il tabellone con il quale i tifosi possono seguire l'andamento del campionato e i risultati della propria squadra del cuore

COSÌ IN CAMPO

Ovchinnikov

Podpalyi

Arifullin — Pashinin (Sabitov)

Drozdov

Kosolapov

Alenichev — Samatov

Smirnov

Nikulin (Veselov) — Garin

manervi. Anche se il campionato in corso è contrassegnato dallo strapotere dello Spartak Mosca, già soprannominato il Milan russo, per il Lokomotiv rimangono concrete possibilità di qualificarsi nuovamente in Coppa Uefa.

Il periodo di transizione che vive il Paese si riflette ovviamente anche nel calcio dove i club, non più sostenuti dagli enti statali, devono cercare altre forme di sopravvivenza. La più semplice e redditizia è cedere i migliori giocatori all'estero. Una politica comune a tutte le squadre. Il livello del campionato però è scaduto e la gente si sta allontanando dagli stadi. Diverse società sono in grandi difficoltà. Non il Lokomotiv, che con Semin in panchina ha sempre puntato sui giovani. In seno al club c'è un forte ricambio di giocatori, anche se l'intelaiatura della squadra è praticamente la stessa della passata stagione.

Ex centrocampista di Spartak Mosca, Dinamo Mosca, Kajrat Alma Ata, Chkalovts e Kuban Krasnodar, Semin ha iniziato proprio in quest'ultima squadra la sua carriera di allenatore. Ha poi lavorato nel Pamir Dushanbe, in Tagikistan, e dal 1986 è alla guida del Lokomotiv, dal quale non si è mai mosso nonostante l'alternanza dei risultati. Fa anche parte dello staff tecnico della nazionale russa, già qualificata per Usa '94, quale assistente del Ct Pavel Sadyrin. Uomo dal forte temperamento, Semin è stato criticato per gli atteggiamenti, definiti dalla stampa locale «intimidatori e condizionanti», che talvolta assume in campo nei confronti degli arbitri e degli avversari. Pur disponendo di giocatori in gran parte di modesto valore, Semin è riuscito a dare una precisa fisionomia alla sua squadra che esprime un calcio raccolto, espresso su buoni toni dinamici.

Uno degli uomini più rappresentativi del Lokomotiv è il portiere Sergej Ovchinnikov, l'unico a far parte della rosa della nazionale russa come riserva di Dmitrij Charin e Stanislav Cherchesov. Ovchinnikov, che è cresciuto nella Dinamo Mosca, è un estremo difensore completo, atleticamente esplosivo, buon antirigorista. Un vero punto di forza, insomma. Il riferimento del reparto arretrato è il capitano Serghej Podpalyi, libero d'esperienza, dotato di un calcio potente e preciso. Nello scorso campionato ha segnato quattro reti. In una retroguardia che difende a uomo, i marcatori sono Aleksej Arifullin e

segue

ECCO I VOLTI DELLA «ROSA»

Ovchinnikov

Aleksandrov

Arifullin

Fusajlov

Pashinin

Podpalyi

Sabitov

Alenichev

Drozdov

Kosolapov

Maminov

Samatov

Smirnov

Garin

Nikulin

Vesolov

UNA STORIA CON POCHI ACUTI

FAUSTO IN COPPA

Il Lokomotiv Mosca nasce nel 1923 come KOR (Club della Rivoluzione d'Ottobre) e assume l'attuale denominazione nel 1936, in concomitanza con la prima edizione del campionato sovietico, nel quale si classifica al quinto posto dietro a Dinamo Mosca, Dinamo Kiev, Spartak Mosca e CDKA Mosca, che lo precedono nell'ordine, e davanti a Dinamo Leningrado e Krasnaia Zaria Leningrado. Sempre in questo stesso anno si disputa anche il secondo campionato dell'Urss, dove il Lokomotiv si piazza quarto dietro a Spartak Mosca, Dinamo Mosca e Dinamo Tbilisi, ma davanti a Krasnaia Zaria Leningrado, Dinamo Kiev, Dinamo Leningrado e CDKA Mosca. Ancora nel 1936 prende il via anche la Coppa dell'Unione Sovietica ed è proprio il Lokomotiv Mosca ad aggiudicarsela battendo in finale la Dinamo Tbilisi per 2-0. L'elemento più rappresentativo del Lokomotiv di questi tempi è il centravanti Viktor Lavrov, buon stoccatore.

Negli anni che precedono il secondo conflitto mondiale, il Lokomotiv occupa prevalentemente posizioni di medio-alta classifica, potendo disporre di validi elementi quali Aleksej Sokelov e Petr Terenkov. Nel 1945 però, alla ripresa dell'attività dopo quattro anni di sospensione, la squadra del Ministero dei Trasporti chiude il campionato di Serie A al dodicesimo e ultimo posto, retrocedendo così in Serie B. Fra i cadetti rimane due anni. Nel 1948 ritorna a disputare il massimo torneo classificandosi settima. Nelle sue file si mette particolarmente in luce l'estrema sinistra Obotov, autore di 17 reti. Al termine del campionato 1950 il Lokomotiv retrocede nuovamente in B, dove si ferma una sola stagione. In questi anni la squadra è allenata da Gavriil Dmitrievich Kachalin, che poi guiderà la nazionale sovietica alla conquista dell'oro Olimpico nel 1956 a Helsinki e del titolo europeo nel 1960 a Parigi.

Dal 1952 al 1956 il Lokomotiv occupa quasi sempre posizioni di medio-bassa classifica, riuscendo comunque ad evitare la retrocessione. Nel 1957 si piazza al quarto posto, alle spalle di tre altre formazioni moscovite, Dinamo, Torpedo e Spartak, e si aggiudica per la seconda volta la coppa nazionale superando in finale i concittadini dello Spartak per 1-0. La squadra del Ministero dei Trasporti ha trovato un altro ottimo allenatore in Boris Arkadiev, un discreto goleador nel centravanti Viktor Sokolov e due autentici campioni nel portiere Vladimir Maslachenko, secondo solo al leggendario Lev Jascin, e nell'interno Valentin Bubukin, pochi capelli ma tante idee in testa, espresse sul terreno di gioco con acuta razionalità. Prende corpo un Lokomotiv davvero autorevole, che nel 1959, allenato da Evgenij Eliseev, si classifica al secondo posto, preceduto di due sole lunghezze dalla Dinamo Mosca di Lev Jascin e Igor Cislenko. Il 10 luglio 1960 a Parigi Valentin Bubukin è la mezzala sinistra dell'Urss che si aggiudica la prima edizione del campionato continentale superando per 2-1 la Jugoslavia. Nel 1961 l'eccellente Bubukin passa allo Spartak Mosca; Maslachenko lo segue dodici mesi più tardi.

A fianco, Vladimir Maslachenko, uno dei migliori portieri nella storia del calcio sovietico. Sotto a sinistra, Valentin Bubukin, campione d'Europa nel 1960. A destra, il regista Aleksej Kosolapov. In basso, il libero e capitano Sergej Podpalyi. Sotto a destra, Lenin «soveglia» il Cremlino

Il Lokomotiv accusa le partenze dei suoi campioni e dopo due quinti posti consecutivi, nel 1962 precipita al tredicesimo posto. Un anno dopo è diciassettesimo e sprofonda in B. Dodici mesi più tardi è di nuovo in A ma il periodo d'oro è ormai passato, anche se in panchina è tornato Boris Arkadiev. La seconda metà degli anni Sessanta vede il Lokomotiv quasi costantemente impegnato nella lotta per non retrocedere, che non sempre si conclude positivamente anche se sulla sua panchina siedono personaggi di grande popolarità e carisma come Kostantin Beskov, poi c.t. della Nazionale, e lo stesso Vladimir Bubukin.

Proprio in Serie B il club del Ministero dei Trasporti inizia il successivo decennio. Nel 1972 è di nuovo in A ma retrocede immediatamente. Nel 1975 ritorna nella massima serie e, bene o male, vi rimane fino al termine del campionato 1980 che conclude al diciottesimo e ultimo posto. In questi anni Settanta nel Lokomotiv si mettono in luce interessanti elementi quali Jurij Chesnokov, interno offensivo dalla buona confidenza con il gol, il baffuto Vladimir Gazzaev, sgusciante punta centrale autore e propiziatore di numerose reti, attualmente apprezzato allenatore della Dinamo Mosca, che la scorsa stagione eliminò il Torino dalla Coppa Uefa, e il poderoso centravanti Valerij Petrakov, grande speranza mai compiutamente concretizzata.

In Serie B il Lokomotiv rimane per gran parte degli anni Ottanta. Solo nel 1988 si riaffaccia nella massima categoria conquistando un brillante settimo posto. In panchina c'è già Jurij Semin; fra i pali compie prodezze Stanislav Cherchesov, che poi passa allo Spartak Mosca per sostituire Rinat Dasaev, altro grande estremo difensore del calcio sovietico; come centrocampista difensivo si distingue Sergej Gorlukovich, che entra nel giro della nazionale di Lobanovski. Nel 1989 il Lokomotiv è solo quindicesimo e retrocede un'altra volta.

Tutto sommato positiva la stagione 1990, nel corso della quale riconquista la massima serie e raggiunge la finale della coppa nazionale, dove però viene travolto dalla Dinamo Kiev per 6-1. Nel 1991 il club del Ministero dei Trasporti rivive un'altra stagione in tono minore: sedicesimo posto in campionato e nuova retrocessione. Ma la storia viene in suo aiuto. L'Unione Sovietica si dissolve, le varie Repubbliche acquistano, almeno formalmente, la piena autonomia. Parte il primo campionato russo, nel quale la squadra di Semin si classifica al quarto posto guadagnando per la prima volta il lasciapassare per l'Europa.

LA «PIAZZA» RUSSA

SEGUE

Ravil Sabitov. Quest'ultimo, però, nelle più recenti gare si è visto preferire il promettente Oleg Pashinin, diciannove anni appena.

Jurij Drozdov è il mediano difensivo, che si prende cura del più avanzato centrocampista avversario. È stato prelevato proprio quest'anno dalla Dinamo Mosca e fa parte della nazionale B della Russia. Recentemente però ha denunciato uno stato di forma un po' precario. Dmitrij Alenichev a destra e Oleg Samatov sono i centrocampisti esterni. Molto diligente il primo, grintoso ma confusionario il secondo, comunque irriducibile combattente. I compiti di regia sono affidati al lineare Aleksej Kosolapov, che ha favorevolmente impressionato Romolo Bizzotto, osservatore della Juventus, in occasione della gara contro il CSKA, persa per 3-1. Alto (1,88 m) e quindi un po' lento, Kosolapov possiede una buona visione di gioco e un tocco preciso. Le sue qualità più evidenti sono la continuità e la semplicità. Le giocate a effetto sono invece il pane di Aleksandr Smirnov, un centrocampista avanzato che agisce a ridosso delle punte, molto abile nel dribbling e nel triangolo. Smirnov è probabilmente l'elemento più dotato di tecnica e fantasia a disposizione di Semin. Anche lui ha giocato nella Dinamo Mosca. Lo scorso anno è stato uno dei principali artefici del brillante campionato del Lokomotiv: il suo score personale parla di cinque reti in 20 partite. Smirnov agisce prevalentemente in posizione centrale, pronto a inserirsi nei varchi che le punte, con il loro continuo movimento, gli aprono nelle retroguardie avversarie.

In prima linea si puntava molto su Oleg Garin, che la passata stagione nell'Okean di Nakhodka aveva segnato ben 16 reti. Veloce, sgusciante, ottimo opportunista: cosi doveva essere. Invece si sta dimostrando un attaccante un po' troppo individualista e pasticcione. Inoltre sembra avere perso quella straordinaria lucidità in fase di conclusione che l'aveva sostenuto nello scorso torneo. I giovani Vitalij Nikulin, Vitalij Vesolov e Valentin Kiselev, oltre al più esperto Mikhail Marjushin, si contendono l'altra maglia da titolare in attacco.

Maglia che fino a poco tempo fa apparteneva a Makhsim Mukhamadijev, il tagiko che lo scorso anno era risultato il miglior cannoniere della squadra con sette reti. Qualche settimana fa Mukhamadijev si è visto rifilare 10 giornate di squalifica per avere colpito un avversario con una testata e avere pesantemente offeso l'arbitro che l'aveva espulso. La squalifica è stata poi ridotta a sei giornate. Il Lokomotiv lo ha messo sul mercato, sono arrivate offerte dalla Germania e dalla Turchia. Il giocatore, di religione musulmana, ha preferito quest'ultimo paese: giocherà nell'Ankaragücü, sotto la guida del turkmeno Valerij Nepomniacij, già Ct

segue

UNA CITTÀ DA VIVERE IN PIENO

MEZZANOTTE A MOSCA

Il nuovo nell'antico, la trasgressione nella tradizione, nobiltà e miseria. È così che si presenta Mosca oggi. Tanti mondi che si intersecano, si mescolano, si sovrappongono fino ad annullarsi l'un l'altro per poi dividersi, allontanarsi e formare vecchie e nuove identità. Sulla capitale russa soffia un vento innovatore che ha spazzato via l'immobilismo di un tempo. Mosca cambia rimanendo se stessa e accanto ai solenni simboli di sempre sono sorti i tangibili segni di un indirizzo nuovo, impensabile fino a poco tempo fa. Con i suoi 10 milioni di abitanti Mosca è una delle più grandi e popolose metropoli del mondo. Ma non si vede. Per il turista come per il moscovita tutta la vita della città continua a svolgersi nel vecchio centro storico delimitato dal Sadovoie Kozlò, la circonvallazione dei giardini che ha al suo interno la Piazza Rossa e il Cremlino. È qui che in poche centinaia di metri sorge uno dei più importanti complessi artistici e storici del pianeta. Ci sono teatri, monumenti, musei, gallerie, alberghi, negozi, ristoranti e da qualche tempo anche night-club e casinò, aperti a tutte le ore. In non molto tempo si possono visitare le torri, i palazzi e le chiese del Cremlino, osservare la stupenda basilica di San Basilio, uno dei più bei monumenti dell'arte ortotodossa, fatto costruire dallo zar Ivan il Terribile. Poi il Mausoleo di Lenin, la Piazza Rossa, sulla quale il sabato mattina continuano a sfilare le giovani coppie di sposi, con ancora gli abiti della cerimonia addosso, prima di andare a deporre i fiori davanti alla fiamma eterna del monumento al

Milite Ignoto. E ancora il teatro Bolshoi, ma anche i tanti mercati che sorgono sulle piazze e i marciapiedi, dove si possono trovare le cose più impensate. Ma Mosca è anche la sterminata periferia cresciuta a ritmo frenetico negli ultimi vent'anni secondo un progetto urbanistico che privilegia il verde, le strade larghissime, i grandi spazi. Infine la vita notturna, praticamente inesistente fino a poco tempo fa. Una città da osservare attentamente, anche per non farsi sorprendere dalla malavita, purtroppo in crescente aumento.

LA «PIAZZA» RUSSA
SEGUE

del Camerun a Italia '90.

«La cessione di Mukhamadijev ha fatto entrare nelle nostre casse una buona cifra» ha dichiarato Vitalij Filatov, 43 anni, buon attaccante della Torpedo negli anni Settanta e oggi presidente del Lokomotiv. *«Altri soldi ce li porterà la Juventus: è una squadra che ha molto seguito qui a Mosca. Contiamo di fare il tutto esaurito, soprattutto se riusciremo a uscire dignitosamente dalle insidie della gara di andata, che rappresenta il nostro debutto in campo internazionale».* Quelli del Lokomotiv sono giocatori prevalentemente giovani, con scarsa esperienza, portati a reagire un po' troppo platealmente ai falli e alle provocazioni. Giocatori abbastanza corretti ma molto ingenui.

Il Lokomotiv dispone di uno stadio che può contenere 40 mila spettatori. Per la partita con la Juventus potrebbe anche risultare inadeguato. Per le gare di campionato invece è più che sufficiente, visto che ormai a Mosca il numero degli spettatori difficilmente supera la decina di migliaia quando va bene. Lo stadio del Lokomotiv si presenta dignitosamente, anche se le strutture avrebbero bisogno di essere rinnovate. Il terreno di gioco invece è pressoché perfetto.

A fianco, il centrocampista Valerij Alenichev, 21 anni, che gioca prevalentemente sulla fascia destra

I NAZIONALI DEL LOKOMOTIV MOSCA

GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	RUOLO	PRES.	RETI	PERIODO
Vladimir BASALAEV	1945	D	2	—	1968
Valentin BUBUKIN	1933	C	6	2	1959-60
Valerij GAZZAEV	1954	A	4	3	1978
Sergej GORLUKOVICH	1961	D	3	1	1988
Jurij KOVALEV	1934	A	1	—	1957
Vladimir MASLACHENKO	1937	P	8	—	1960-62
Sergej OVCHINNIKOV	1970	P	1	—	1993
Valerij PETRAKOV	1958	A	2	1	1978
Viktor VOROSCILOV	1926	A	1	1	1958

Fra le cessioni effettuate all'estero dal Lokomotiv Mosca c'è da ricordare quella del promettente centrocampista Alexander Rychkov, classe 1974, finito in Belgio allo Standard, e quella di Aleksandr Karataev, classe 1973, un mediano prelevato dallo Spartak Mosca e poi ceduto al Bayern Monaco. Finora il club bavarese ha pagato solo il 30% della cifra pattuita e l'operazione potrebbe saltare. Karataev, così come Rychkov nella prossima stagione, potrebbe tornare a vestire la maglia del Lokomotiv. Dalla Spagna intanto è arrivato il centrocampista tagiko Rachid Ruchkimov, ex Spartak Mosca, che fino a qualche tempo fa militava nel Valladolid, neo promosso in prima divisione. Semin, che ha allenato il Pamir di Dushanbe, la più importante squadra del Tagikistan, apprezza molto le qualità soprattutto temperamentali dei giocatori originari di questa ex repubblica sovietica. Per il prossimo anno si dice che vorrebbe riportare a Mosca Oleg Shirinbekov, già della Torpedo, che nella passata stagione ha giocato in Ungheria con il Vasas, uno dei pochi tagiki che hanno vestito la maglia della nazionale sovietica.

L'appuntamento con la Juventus rappresenta una tappa fondamentale nella stagione del Lokomotiv. A Mosca, negli ambienti calcistici, non si attendeva che il confronto con i bianconeri. *«La percentuale di possibilità di qualificazione della mia squadra non può andare oltre il 20%, volendo e dovendo essere ottimisti»* dichiara realisticamente Semin. Ma ci sono da emulare le imprese realizzate nelle coppe europee della passata stagione dal CSKA che eliminò il Barcellona detentore del trofeo dalla Coppa dei Campioni, dallo Spartak che bruciò i sogni di gloria di Liverpool prima e di Feyenoord poi nella Coppa delle Coppe, dalla Torpedo e dalla Dinamo che estromisero rispettivamente il Manchester United e il Torino dalla Coppa Uefa. Exploits che sono autentiche iniezioni di fiducia. Il Lokomotiv non vuole rimanere in eterno la minore delle cinque grandi sorelle del calcio moscovita e la Juventus rappresenta una grossa possibilità di riscatto.

Rossano Donnini

Sopra, Jurij Semin: per lui, il doppio confronto con la Juventus rivestirà grande importanza

RICORDI DEL TEMPO CHE FU

DOLCE ITALIA

«Sono contento di disputare la gara di andata a Bologna: a questa città mi lega un piacevole ricordo che risale a tanto tempo fa», racconta Semin, tecnico del Lokomotiv. *«Non rammento l'anno, forse il '65 o il '66 oppure il '67. Militavo nello Spartak Mosca e venimmo in Italia per disputare un'amichevole con il Bologna. Vincemmo 2-1. Fra i rossoblù mi colpì particolarmente Bulgarelli, che già conoscevo di fama. Chi erano gli altri giocatori del Bologna proprio non mi viene in mente».* Più dettagliato il ricordo italiano di Valerij Filatov, classe 1950, già attaccante di discrete qualità, una volta nazionale olimpico e oggi presidente del Lokomotiv. *«Era l'autunno del 1975 e giocavo nella Torpedo. Nel primo turno di Coppa Uefa affrontammo il Napoli. All'andata a Mosca vincemmo 4-1. Era un Napoli molto determinato quello che ci aspettava al San Paolo. C'erano giocatori famosi come Savoldi, appena acquistato dal Bologna per una cifra astronomica, Juliano e Burgnich. Proprio non ci stavano a perdere. Ci aggredirono subito ma dopo appena un quarto d'ora segnai la rete che chiuse definitivamente la sfida. Poi, sempre nel primo tempo, il Napoli riuscì a pareggiare, ma noi avevamo già la qualificazione in tasca».* Cartoline italiane che fanno sorridere i vertici del Lokomotiv.

TOTOCALDO

Il periodo precedente l'inizio della stagione è stato caratterizzato dalle polemiche sulla ripartizione dei proventi del concorso pronostici: ma, come sempre accade, alla fine si è raggiunto un compromesso

di Takis Kontras

Non è risultato facile trovare un comune accordo tra lo Stato ellenico e le società professionistiche sulle controversie economiche che tenevano sulla corda l'attività calcistica, e la linea dura tenuta a lungo da entrambe le parti ha addirittura messo in dubbio l'inizio del trentacinquesimo torneo nazionale. Il disaccordo era di carattere puramente economico, e come prima conseguenza ciò aveva determinato lo slittamento della compilazione dei calendari. I club chiedevano il sei per cento sui proventi del Totocalcio, raddoppiati rispetto a quelli incassati l'anno scorso, ma il Ministero dello sport, per tutta risposta, aveva messo questa richiesta sul piano del ricatto puro e semplice.

Dopo un interminabile batti e ribatti, l'apparato ministeriale rilanciava con una «una tantum» che verrà suddivisa tra i club in proporzione al piazzamento nella classifica finale. In pratica, alle società spetterà il 4,5 per cento contro il sei per cento richiesto. In cambio, ogni club sarà obbligato a presentare puntualmente il trentuno di ogni mese i bilanci societari: chi non lo farà, perderà il diritto all'elargizione del «premio».

Sciolto il nodo più importante della stagione, si è finalmente passati all'operatività con il sorteggio dei calendari. Per dare spazio alla Nazionale, che parteciperà al prossimo Mondiale, si è partiti con netto anticipo rispetto a quanto accadeva in passato, e il 22 agosto si è svolta già la prima giornata del campionato, con chiusura fissata all'8 maggio, anche se su questa data permane tuttora qualche dubbio per le concomitanti elezioni politiche alla Camera.

Di soldi si è parlato molto anche all'Olympiakos, il club più popolare di Grecia. Il nuovo presidente Kokalis, da pochi mesi al timone della so-

I COLORI DELLE 18 SQUADRE

AEK Atene	Apollon	Aris	Athinaikos	Doxa	Edessaikos
Kalamaria	Iraklis	Larissa	Levadiakos	Naussa	OFI Creta
Olympiakos	Panachaiki	Panathinaikos	Panionios	PAOK	Xanthi

Disegni di Marco Finizio

SUBITO UNO SCONTRO AL VERTICE

1. GIORNATA **(22-8-5-1):** Doxa-Xanthi; Athinaikos-PAOK; Kalamaria-Edessaikos; Panachaiki-Aris; OFI Creta-Panionios; Olympiakos-Panathinaikos; Levadiakos-AEK Atene; Naussa-Larissa; Apollon- Iraklis.

2. GIORNATA **(29-8/9-1):** Athinaikos-Doxa; Xanthi-Kalamaria; PAOK-Panachaiki; Edessaikos-OFI Creta; Aris-Olympiakos; Panionios-Levadiakos; Panathinaikos-Naussa; AEK Atene-Apollon; Larissa-Iraklis.

3. GIORNATA **(5-9/16-1):** Doxa- Kalamaria; Panachaiki-Athinaikos; OFI Creta-Xanthi; Olympiakos-PAOK; Levadiakos-Edessaikos; Naussa-Aris; Apollon-Panionios; Iraklis-Panathinaikos; Larissa-AEK Atene.

4. GIORNATA **(12-9/23-1):** Panachaiki-Doxa; Kalamaria-OFI Creta; Athinaikos- Olympiakos; Xanthi-Levadiakos; PAOK- Naussa; Edessaikos-Apollon; Aris- Iraklis; Panionios-Larissa; Panathinaikos-AEK Atene.

5. GIORNATA **(19-9/30-1):** Doxa-OFI Creta; Olympiakos-Panachaiki; Levadiakos-Kalamaria; Naussa-Athinaikos; Apollon-Xanthi; Iraklis-PAOK; Larissa-Edessaikos; AEK Atene-Aris; Panathinaikos-Panionios.

6. GIORNATA **(26-9/6-2):** Olympiakos-Doxa; OFI Creta-Levadiakos; Panachaiki-Naussa; Kalamaria-Apollon; Athinaikos-Iraklis; Xanthi-Larissa; PAOK-AEK Atene; Edessaikos-Panathinaikos; Aris-Panionios.

7. GIORNATA **(3-10/13-2):** Doxa-Levadiakos; Naussa-Olympiakos; Apollon-OFI Creta; Iraklis-Panachaiki; Larissa-Kalamaria; AEK Atene-Athinaikos; Panathinaikos-Xanthi; Panionios-PAOK; Aris-Edessaikos.

8. GIORNATA **(17-10/20-2):** Naussa-Doxa; Levadiakos-Apollon; Olympiakos-Iraklis; OFI Creta-Larissa; Panachaiki-AEK Atene; Kalamaria-Panathinaikos; Athinaikos-Panionios; Xanthi-Aris; PAOK-Edessaikos.

9. GIORNATA **(24-10/27-2):** Doxa-Apollon; Iraklis-Naussa; Larissa-Levadiakos; AEK Atene-Olympiakos; Panathinaikos-OFI Creta; Panionios-Panachaiki; Aris-Kalamaria; Edessaikos-Athinaikos; PAOK- Xanthi.

10. GIORNATA **(31-10/6-3):** Iraklis-Doxa; Apollon-Larissa; Naussa- AEK Atene; Levadiakos-Panathinaikos; Olympiakos-Panionios; OFI Creta-Aris; Panachaiki-Edessaikos; Kalamaria-PAOK; Xanthi-Athinaikos.

11. GIORNATA **(7-11/13-3):** Doxa-Larissa; AEK Atene-Iraklis; Panathinaikos-Apollon; Panionios-Naussa; Aris-Levadiakos; Edessaikos-Olympiakos; PAOK-OFI Creta; Xanthi-Panachaiki; Athinaikos-Kalamaria.

12. GIORNATA **(21-11/20-3):** AEK Atene-Doxa; Larissa-Panathinaikos; Iraklis-Panionios; Apollon-Aris; Naussa-Edessaikos; Levadiakos-PAOK; Olympiakos-Xanthi; OFI Creta-Athinaikos; Kalamaria-Panachaiki.

13. GIORNATA **(28-11/27-3):** Doxa-Panathinaikos; Panionios-AEK Atene; Aris-Larissa; Edessaikos-Iraklis; PAOK-Apollon; Xanthi-Naussa; Athinaikos-Levadiakos; Kalamaria-Olympiakos; Panachaiki-OFI Creta.

14. GIORNATA **(5-12/3-4):** Panionios-Doxa; Panathinaikos-Aris; AEK Atene-Edessaikos; Larissa-PAOK; Iraklis-Xanthi; Apollon-Athinaikos; Naussa-Kalamaria; Levadiakos-Pana-chaiki; OFI Creta-Olympiakos.

15. GIORNATA **(12-12/10-4):** Doxa-Aris; Edessaikos-Panionios; PAOK-Panathinaikos; Xanthi-AEK Atene; Athinaikos-Larissa; Kalamaria-Iraklis; Panachaiki-Apollon; OFI Creta-Naussa; Olympiakos-Levadiakos.

16. GIORNATA **(19-12/17-4):** Edessaikos- Doxa; Aris-PAOK; Panionios-Xanthi; Panathinaikos-Athinaikos; AEK Atene-Kalamaria; Larissa-Panachaiki; Iraklis-OFI Creta; Apollon-Olympiakos; Levadiakos-Naussa.

17. GIORNATA **(22-12/24-4):** Doxa-PAOK; Xanthi-Edessaikos; Athinaikos-Aris; Kalamaria-Panionios; Panachaiki-Panathinaikos; OFI Creta-AEK Atene; Olympiakos-Larissa; Leviadiakos-Iraklis; Naussa-Apollon.

cietà, ha minacciato di dimettersi se il ministro delle finanze Manos non avesse risolto entro breve tempo il problema del deficit societario, ammontante a circa settanta miliardi. Manos ha sbrigato la pratica, e se rimarrà ancora qualcosa da pagare per l'Olympiakos, si tratterà in sostanza di pochi spiccioli. Kokalis, da parte sua, ha annunciato l'aumento del capitale sociale, iniettando circa dieci miliardi di lire nelle casse e così, con circa venti miliardi, l'Olympiakos risulta attualmente il club che più investe nel calcio. In pratica, si tratta di tutto il budget delle altre società di Serie A.

In secondo piano la campagna trasferimenti. Un centinaio di giocatori ha cambiato maglia, e il totale del movimento di denaro si avvicina ai venticinque miliardi di lire. Solo dieci i nuovi stranieri, la maggior parte proveniente dalla ex-jugoslavia. Il più noto di questi è il danese Bent Christensen, acquistato dall'Olympiakos e proveniente allo Schalke 04, Bundesliga tedesca. Con sette miliardi di lire, sempre l'Olympiakos è la squadra che più ha speso, seguito dall'AEK (4,5 miliardi) e dal Panathinaikos (1,5 miliardi). I biancoverdi si sono mossi bene sul mercato interno, acquistando dall'OFI Creta il regista della Nazionale, Nioblias. Da segnalare, tra gli altri trasferimenti, il ritorno per la terza volta all'Olympiakos del trentaseienne Nikos Anastopulos, che ha dichiarato di voler concludere con i biancorossi la carriera. E se i tempi burocratici non saranno troppo lunghi, il brasiliano Batista acquisterà tra breve la nazionalità greca, guadagnando così la possibilità di giocare con la rappresentativa di Alketas Panagulias. Ultima grande novità, riguardante gli arbitri delle tre categorie professionistiche.

Con il nuovo statuto, composto di 21 articoli, ogni settimana verrà compilata una classifica stilata con i punteggi assegnati dai commissari di campo. Alla fine della stagione, gli ultimi sette classificati della Serie A saranno retrocessi a dirigere partite di seconda divisione, e così sarà anche per i peggiori delle categorie inferiori.

Secondo il ministro dello sport Meimerakis, è un altro tentativo per far funzionare il giocattolo alla perfezione. □

In alto da sinistra, Michalis Vlachos, andato a rafforzare l'AEK, e Bent Christensen, nuova punta dell'Olympiakos. Sopra, Nikos Anastapulos: è tornato all'Olympiakos

L'ALBO D'ORO NEL DOPOGUERRA

1945-46 **Aris Salonicco**
1946-47 **Olympiakos Pireo**
1947-48 **Olympiakos Pireo**
1948-49 **Panathinaikos Atene**
1949-50 **non disputato**
1950-51 **Olympiakos Pireo**
1951-52 **non disputato**
1952-53 **Panathinaikos Atene**
1953-54 **Olympiakos Pireo**
1954-55 **Olympiakos Pireo**
1955-56 **Olympiakos Pireo**
1956-57 **Olympiakos Pireo**
1957-58 **Olympiakos Pireo**
1958-59 **Olympiakos Pireo**
1959-60 **Panathinaikos Atene**
1960-61 **Panathinaikos Atene**
1961-62 **Panathinaikos Atene**
1962-63 **AEK Atene**
1963-64 **Panathinaikos Atene**
1964-65 **Panathinaikos Atene**
1965-66 **Olympiakos Pireo**
1966-67 **Olympiakos Pireo**
1967-68 **AEK Atene**
1968-69 **Panathinaikos Atene**
1969-70 **Panathinaikos Atene**
1970-71 **AEK Atene**
1971-72 **Panathinaikos Atene**
1972-73 **Olympiakos Pireo**
1973-74 **Olympiakos Pireo**
1974-75 **Olympiakos Pireo**
1975-76 **PAOK Salonicco**
1976-77 **Panathinaikos Atene**
1977-78 **AEK Atene**
1978-79 **AEK Atene**
1979-80 **Olympiakos Pireo**
1980-81 **Olympiakos Pireo**
1981-82 **Olympiakos Pireo**
1982-83 **Olympiakos Pireo**
1983-84 **Panathinaikos Atene**
1984-85 **PAOK Salonicco**
1985-86 **Panathinaikos Atene**
1986-87 **Olympiakos Pireo**
1987-88 **Larissa**
1988-89 **AEK Atene**
1989-90 **Panathinaikos Atene**
1990-91 **Panathinaikos Atene**
1991-92 **AEK Atene**
1992-93 **AEK Atene**

METRI KUBI

L'ingaggio di Türkyilmaz ha aumentato le distanze tra il Galatasaray campione e le rivali classiche, Besiktas e Fenerbahçe: sotto la guida di Karlheinz Feldkamp la società ora punta all'Europa

di Selçuk Manav

Dopo aver acquistato Kubilay Türkyilmaz, attaccante della Nazionale svizzera di origine turca, il Galatasaray è sicuramente la squadra più forte del campionato. Ma il sogno di Alp Yalman, presidente del club, non è più la leadership in patria: lui sogna l'Europa, e per questo motivo ha investito tantissimo denaro. Un milione e mezzo di dollari per l'ex centravanti del Bologna, 750.000 marchi tedeschi per Karlheinz Feldkamp e mezzo milione di marchi per Hollmann, cui ha fatto da contraltare la partenza del tedesco Torsten Gütschow. La squadra bianconera ha modificato radicalmente la propria struttura, gettandosi a corpo morto sul mercato sudamericano. Seguendo le decisioni dell'allenatore inglese Gordon Milne, il presidente Süleyman Seba ha ingaggiato l'argentino Osvaldo Nartallo e il peruviano Francisco Manassero. Nartallo ha vent'anni, proviene dal San Lorenzo de Almagro e gioca in attacco; Manassero, 26 anni, ex Defensor Lima, è un discreto centrocampista. E con questo originale orientamento latino-americano, il Besiktas punta a superare i primi due turni di Coppa delle Coppe, cosa che non riesce a fare da due stagioni. Se ne sono andati però il mancino serbo Mitar Mrkela e il portiere polacco Jaroslaw Bako, al cui posto è arrivato Sener Kurtdemir del Sariyer, ma che non è all'altezza per giocare in una grande squadra. Con tutta probabilità, il Besiktas soffrirà molto tra i pali, quest'anno.

Tanti cambi anche al Fenerbahçe: Gérson è andato al Lecce, Dzoni Novak in Austria. Solo il bulgaro Stoilov, degli stranieri della passata stagione, è rimasto, ma è sempre infortunato. Il nuovo presidente Güven Sazak ha cacciato l'allenatore slovacco Jozef Venglos, e il suo successore è Holger Osieck, 45 anni, ex vice di Franz Beckenbauer alla guida della Nazionale tedesca campione del mondo e al Marsiglia. Nella passata stagione Osieck è stato licenziato a campionato in corso dal Bochum. Il nuovo acquisto della formazione gialloblù è Andreas Wagenhaus, 29 anni, il difensore centrale della Dinamo Dresda. Con questi due, anche il Fenerbahçe ha iniziato la moda teutonica, ma l'attacco sarà sempre basato su due vecchi e famosi, Ridvan Dilmen e Tanju Çolak. L'altro bomber della squadra, Ay-

ALLA SESTA IL PRIMO DERBY DI ISTANBUL

1. GIORNATA **(29-8/6-2):** Galatasaray-Zeytinburnu; Ankaragucu-Karsiyaka; Besiktas-Genclerbirligi; Karabukspor-Samsunspor; Trabzonspor - Bursaspor; Kocaelispor-Sariyer; Gazientep-Kayserispor; Altay-Fenerbahçe.
2. GIORNATA **(5-9/13-2):** Karsiyaka-Karabukspor; Genclerbirligi-Altay; Kayserispor-Besiktas; Sariyer - Gaziantep; Bursaspor-Kocaelispor; Zeytinburnu-Trabzonspor; Samsunspor-Galatasaray; Fenerbahçe-Ankaragucu.
3. GIORNATA **(12-9/20-2):** Besiktas-Sariyer; Karabukspor-Ankaragucu; Galatasaray-Karsiyanka; Trabzonspor-Samsunspor; Kocaelispor - Zeytinburnu; Gazientep-Bursaspor; Altay-Kayserispor; Genclerbirligi - Fenerbahçe.
4. GIORNATA **(19-9/27-2):** Karsiyaka-Trabzonspor; Ankaragucu - Galatasaray; Kayserispor-Genclerbirligi; Sariyer-Altay; Bursaspor-Besiktas; Zeytinburnu-Gaziantep; Samsunspor - Kocaelispor; Fenerbahçe - Karabukspor.
5. GIORNATA **(26-9/6-3):** Galatasaray-Karabukspor; Trabzonspor - Ankaragucu; Kocaelispor-Karsiyaka; Gaziantep-Samsunspor; Besiktas - Zeytinburnu; Altay-Bursaspor; Genclerbirligi-Sariyer; Kayserispor - Fenerbahçe.
6. GIORNATA **(3-10/13-3):** Fenerbahçe-Galatasaray; Karsiyaka - Gaziantep; Ankaragucu-Kocaelispor; Karabukspor-Trabzonspor; Sariyer - Kayserispor; Bursaspor-Genclerbirligi; Zeytinburnu-Altay; Samsunspor-Besiktas.
7. GIORNATA **(10-10/20-3):** Besiktas-Karsiyaka; Trabzonspor-Galatasaray; Kocaelispor-Karabukspor; Gaziantep-Ankaragucu; Altay-Samsunspor; Genclerbirligi-Zeytinburnu; Kayserispor-Bursaspor; Sariyer-Fenerbahçe.
8. GIORNATA **(17-10/26-3):** Galatasaray-Kocaelispor; Karsiyaka-Altay; Ankaragucu-Besiktas; Karabukspor - Gaziantep; Bursaspor-Sariyer; Zeytinburnu-Kayserispor; Samsunspor-Genclerbirligi; Fenerbahçe-Trabzonspor.
9. GIORNATA **(31-10/3-4):** Kocaelispor-Trabzonspor; Gaziantep - Galatasaray; Besiktas-Karabukspor; Altay-Ankaragucu; Genclerbirligi - Karsiyaka; Kayserispor-Samsunspor; Sariyer-Zeytinburnu; Bursaspor - Fenerbahçe.
10. GIORNATA **(14-11/10-4):** Galatasaray-Besiktas; Karsiyaka-Kayserispor; Ankaragucu-Genclerbirligi; Karabukspor-Altay; Trabzonspor-Gaziantep; Zeytinburnu-Bursaspor; Samsunspor-Sariyer; Fenerbahçe - Kocaelispor.
11. GIORNATA **(21-11/17-4):** Besiktas-Trabzonspor; Gaziantep-Kocaelispor; Altay-Galatasaray; Genclerbirligi - Karabukspor; Kayserispor - Ankaragucu; Sariyer-Karsiyaka; Bursaspor-Samsunspor; Zeytinburnu - Fenerbahçe.
12. GIORNATA **(28-11/24-4):** Fenerbahçe-Gaziantep; Karsiyaka - Bursaspor; Ankaragucu-Sariyer; Karabukspor-Kayserispor; Galatasaray - Genclerbirligi; Trabzonspor-Altay; Kocaelispor-Besiktas; Samsunspor - Zeytinburnu.
13. GIORNATA **(5-12/1-5):** Besiktas-Gaziantep; Altay-Kocaeslispor; Genclerbirligi-Trabzonspor; Kayserispor-Galatasaray; Sariyer-Karabukspor; Bursaspor-Ankaragucu; Zeytinburnu-Karsiyaka; Samsunspor-Fenerbahçe.
14. GIORNATA **(12-12/8-5):** Besiktas-Fenerbahçe; Karsiyaka-Samsunspor; Ankaragucu-Zeytinburnu; Karabukspor-Bursaspor; Galatasaray - Sariyer; Trabzonspor-Kayserispor; Kocaelispor-Genclerbirligi; Gaziantep-Altay.
15. GIORNATA **(19-12/15-5):** Fenerbahçe-Karsiyaka; Altay-Besiktas; Genclerbirligi-Gaziantep; Kayserispor-Kocaelispor; Sariyer-Trabzonspor; Bursaspor-Galatasaray; Zeytinburnu-Karabukspor; Samsunspor-Ankaragucu.

Nella pagina accanto a sinistra, Kubilay Türkyilmaz, stella del Galatasaray; al centro dall'alto, Hanganu e Timofte, nuovi romeni del Samsun, e Holger Osieck, tecnico del Fenerbahçe. A fianco da sinistra, Feldkamp, Hollmann e Yalman: vertice del Galatasaray

kut Kocaman, è infortunato e potrebbe non giocare sino a dicembre. Il lavoro di Osieck sembra davvero difficile.

Un solo cambio al Trabzonspor, la grande rivale delle tre di Istanbul: il polacco Jacek Cyzio è passato al Karsiyaka, sostituito dall'ucraino Sergej Gusev del Chernomorets Odessa. Gusev ha tuttavia deluso parecchio nel precampionato ed è finito in panchina, speditovi senza indugio dal tecnico belga Georges Leekens. Un'altra grave perdita per il Trabzonspor è quella di Hami Mandirali: non è stato ceduto, non è infortunato, ma non è più il giocatore che tutti conoscevano, ha perduto le sue caratteristiche di attaccante di gran livello.

Tra le tante outsider di questo torneo, il Bursaspor è il più pericoloso. Il nuovo allenatore Sepp Piontek ha ottenuto pessimi risultati alla testa della Nazionale, ma vuole rinfrescare il proprio prestigio. Per ritornare sulla strada della gloria, ha ingaggiato il danese Frank Pingel, ex Bröndby, e il norvegese Göran Sörloth, dal Rosenborg Trondheim. La rivelazione dell'anno scorso, il Kocaelispor, è sempre forte e appare capace di battere gli squadroni di Istanbul. Gli uomini di Güvenç Kurtar hanno ottenuto ottimi risultati nelle amichevoli estive disputate in Olanda, e gli acquisti provengono da Fenerbahçe e Besiktas: sono Zeki Ünatli (centrocampista, dal club gialloblù) e Turan Uzun (mediano difensivo). All'ultimo momento, il Kocaelispor ha acquistato dal Trabzonspor anche Seyhmuz Suna: tutti questi ingaggi puntano in un'unica direzione, superare il primo turno di Coppa Uefa. Ma la vera sorpresa potrebbe essere il Samsunspor. La squadra del Mar Nero ha intrapreso la via rumena, comprando dalla Dinamo Bucarest il 26enne centrocampista della Nazionale Daniel Timofte e il 23enne attaccante Ovidiu Hanganu. I biancorossi saranno poi guidati da Gheorghe Multescu, anch'egli ex Dinamo. Il quarto rumeno è quasi sconosciuto: si chiama Silvian Dobre e proviene dallo Sportul Studentesc.

Tra le altre, l'Altay Izmir ha prelevato dal Levski Sofia il veloce mediano Ilian Iliev, 25 anni, e il nazionale australiano dello Swindon Town Dave Mitchell, mentre allo Zeytinburnu è approdato il portiere del Croatia Zagabria, Miralem Ibrahimovic e l'Ankaragücü ha messo sotto contratto la stella del Lokomotiv Mosca Muhsin Muhammadiev. La stagione 1993-94, in Turchia, parlerà molte più lingue che negli anni passati. □

COSÌ NELL'ERA DEL PROFESSIONISMO

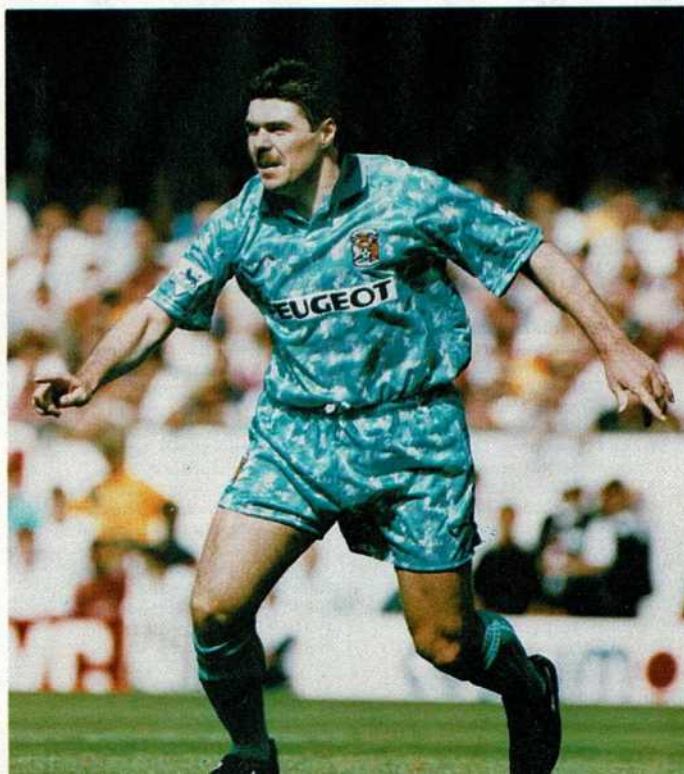
Stagione	Squadra
1959	Fenerbahçe Istanbul
1959-60	Besiktas Istanbul
1960-61	Fenerbahçe Istanbul
1961-62	Galatasaray Istanbul
1962-63	Galatasaray Istanbul
1963-64	Fenerbahçe Istanbul
1964-65	Fenerbahçe Istanbul
1965-66	Besiktas Istanbul
1966-67	Besiktas Istanbul
1967-68	Fenerbahçe Istanbul
1968-69	Galatasaray Istanbul
1969-70	Fenerbahçe Istanbul
1970-71	Galatasaray Istanbul
1971-72	Galatasaray Istanbul
1972-73	Galatasaray Istanbul
1973-74	Fenerbahçe Istanbul
1974-75	Fenerbahçe Istanbul
1975-76	Trabzonspor
1976-77	Trabzonspor
1977-78	Fenerbahçe Istanbul
1978-79	Trabzonspor
1979-80	Trabzonspor
1980-81	Trabzonspor
1981-82	Besiktas Istanbul
1982-83	Fenerbahçe Istanbul
1983-84	Trabzonspor
1984-85	Fenerbahçe Istanbul
1985-86	Galatasaray Istanbul
1986-87	Galatasaray Istanbul
1987-88	Galatasaray Istanbul
1988-89	Fenerbahçe Istanbul
1989-90	Besiktas Istanbul
1990-91	Besiktas Istanbul
1991-92	Besiktas Istanbul
1992-93	Galatasaray Istanbul

I COLORI DELLE 16 SQUADRE

SIMPLY REDS

Dieci gol nelle prime tre partite e il Liverpool lancia la propria candidatura per una stagione ai vertici: che sia l'anno buono per la rinascita degli uomini di Graeme Souness?

Miraggi estivi o realtà concrete? Non si sa, ma si può provare a indovinare. Vedere in testa, dopo tre giornate, Liverpool, Everton e Ipswich Town significa scoprire che c'è qualcosa che non va: se la presenza dei Reds, indubbiamente rinforzati, non fa poi così notizia, diversa è la storia per le altre due. L'Everton, immobile sul mercato estivo, era partito in un'atmosfera di tensione per le proteste dell'ambiente (ed ora partirà anche Mo Johnston), ma la vittoria del debutto a Southampton lo ha lanciato e i quattro gol inflitti allo Sheffield United sabato scorso testimoniano la partenza-razzo, destinata prima o poi a esaurirsi per mancanza di classe. Identico il discorso per l'Ipswich, che solo a poche ore dal via ha prelevato dall'Oldham la punta Ian Marshall, che si è subito messo al lavoro: tre gol in tre partite, prima di uscire per infortunio nel secondo tempo della gara con il Chelsea, e squadra di Mick McGiven sorprendentemente a punteggio pieno. Non durerà, mentre potrebbe rimanere alta la bandiera del Liverpool, travolgente a Swindon ma già in precedenza apparso ben rodato sia contro lo Sheffield Wednesday (doppietta di Clough all'esordio) sia sul campo del Queens Park Rangers; l'inserimento del numero sette ha dato maggiore varietà dal centrocampo in su, mentre la difesa sta traendo del giovamento dalla grintosa leadership di Neil Ruddock, già beniamino dei tifosi. E tra non molto potrebbero arrivare il portiere Tim Flowers, e l'ala del Crystal Palace John Salako (il «nuovo» Barnes). Buona parten-

A fianco, il gol di John Fashanu (a terra, in maglia blu) per il Wimbledon contro il Chelsea (foto Pozzetti); in basso, un tiro di Ian Wright, in buono stato di forma. Sotto, Mick Quinn: il corpulento bomber del Coventry ha messo a segno una tripletta contro l'Arsenal

Nella pagina accanto in alto (foto Bob Thomas), Steve McManaman, autore di due reti nel 5-0 del Liverpool a Swindon. A fianco (foto Pozzetti) si inaugura la nuova North Bank, curva dello stadio dell'Arsenal; sotto, il gol di Ryan Giggs a Norwich

za anche per i campioni del Manchester United, che però sabato sono stati fermati in casa dal Newcastle U., indomito di fronte al furioso assalto finale della squadra di Ferguson (che, su sua richiesta, ha messo sul mercato il figlio Darren) dopo avere raggiunto il pareggio con il promettente centravanti Cole. I bianconeri di Kevin Keegan, tra l'altro, dovranno fare a meno ancora per qualche tempo di Peter Beardsley, che si è fratturato lo zigomo in tre punti in una amichevole di precampionato. Tra le prime, come lo scorso anno di questi tempi, il Coventry: addirittura clamoroso l'esordio, con gli Sky Blues che, innalzata la diga di fronte ai travolgenti attacchi dell'Arsenal, lo hanno trafitto tre volte con il solito Mick Quinn, soprannominato dai tifosi «Sumo» per il suo fisico non proprio longilineo ma dotato di eccellente senso del gol, e che ha puntato 50 sterline (è dato 50 a 1) su se stesso come capocannoniere. Imbattute anche Wimbledon (con Fashanu a segno tre volte su tre: per la prima volta negli ultimi cinque anni non ha problemi fisici e punta alla Nazionale, oltre ad avere il progetto assieme a Daley Thompson di una radio che trasmette sport 24 ore al giorno) e Aston Villa. Indecifrabili ancora Arsenal, Norwich e Sheffield Wednesday; i Gunners sembrano la fotocopia dello scorso anno (due gol fatti, ovviamente da Ian Wright, due vittorie esterne consecutive) il Norwich, deludente fuori casa nella stagione scorsa, ha vinto due volte di seguito segnando sette gol, mentre la squadra di Trevor Francis non ha ancora ingranato. Ancora nessuna rete messa a segno, e contro l'Arsenal (diventata ormai bestia nera) gli Owls (per cui debuttava Andy Sinton, arrivato venerdì per 2,7 milioni di sterline dopo una lunga trattativa) non sono proprio riusciti a giocare, vedendosi costretti a fare ricorso a lunghi lanci invece del gioco con palla bassa preferito dall'allenatore. A proposito di manager, Ossie Ardiles e Glenn Hoddle si trovano di fronte a situazioni piuttosto diverse. L'argentino sta ancora cercando per gli Spurs la formazione più equilibrata, ma intanto, grazie al gol in tuffo di Sedgley, ha ottenuto la seconda vittoria, mentre l'ex nazionale inglese ha le sue gatte da pelare con il Chelsea, che accusa grossi impacci a mettere in pratica il gioco all'europea voluto dal manager-allenatore. Ha detto bene Gavin Peacock: *«dobbiamo adattarci in fretta, altrimenti saranno guai»*. Guai in cui sono già, fino al collo, Southampton e Swindon Town, e vi raccomandiamo anche il West Ham, che farà una fatica boia a segnare un numero decente di gol.

Roberto Gotta

FA CARLING PREMIERSHIP

1. GIORNATA
Arsenal-Coventry 0-3
Quinn 34' rig., 62' e 65'
Aston Villa-QPR 4-1
Atkinson (A) 38' e 89', Ferdinand (Q) 44', Saunders (A) 61', Staunton (A) 90'
Chelsea-Blackburn 1-2
Peacock (C) 48', Ripley (B) 63', Newell (B) 78'
Liverpool-Sheffield W. 2-0
Clough 39' e 47'
Manchester City-Leeds 1-1
Flitcroft (M) 86', Deane (L) 90'
Newcastle-Tottenham 0-1
Sheringham 36'
Oldham-Ipswich 0-3
Marshall 41', Palmer 45', Mason 69'
Sheffield Utd-Swindon T. 3-1
Falconer (Sh) 21', Moncur (Sw) 46', Bradshaw (Sh) 76', Rogers (Sh) 83'
Southampton-Everton 0-2
Beagrie 10', Ebbrell 44'
West Ham-Wimbledon 0-2
Fashanu 63', Sanchez 72'
Norwich-Manchester Utd 0-2
Giggs 25', Robson 58'

2. GIORNATA
Tottenham-Arsenal 0-1
Wright 87'
Everton-Manchester City 1-0
Rideout 18'
Ipswich-Southampton 1-0
Marshall 59'
Leeds-West Ham 1-0
Speed 61'
Wimbledon-Chelsea 1-1
Wise (C) 78', Fashanu (W) 81'
Blackburn-Norwich 2-3
Atkins (B) 7', Sutton (N) 44' e 65', Wilcox (B) 54', Newman (N) 63'
Coventry-Newcastle 2-1
Atherton (N) aut. 22', Ndlovu (C) 58', Harford (C) 85'
Manchester Utd-Sheffield Utd 3-0
Keane 16' e 43', Hughes 85'
QPR-Liverpool 1-3
Rush (L) 18', Wilkins (Q) 24', Nicol (L) 38', Clough (L) 41'
Sheffield W.-Aston Villa 0-0
Swindon T.-Oldham 0-1
Bernard 89'

3. GIORNATA
Blackburn-Oldham 1-0
Moran 10'
Coventry-West Ham 1-1
Gordon (W) 45', Wegerle (C) 57'
Everton-Sheffield Utd 4-2
Whitehouse (S) 1', Cottee (E) 35', 83' e 90', Ebbrell (E) 45', Cork (S) 89'
Ipswich-Chelsea 1-0
Marshall 33'
Leeds-Norwich 0-4
Fox 2' e 69', Sutton 41', Goss 62'
Manchester Utd-Newcastle 1-1
Giggs (M) 40', Cole (N) 71'
QPR-Southampton 2-1
Penrice (Q) 13', Wilson (Q) 46' rig., Dowie (S) 87'
Sheffield W.-Arsenal 0-1
Wright 9'
Tottenham-Manchester City 1-0
Sedgley 68'
Wimbledon-Aston Villa 2-2
Richardson (A) 17', Holdsworth (W) 38', McGrath (A) 82', Fashanu (W) 85'
Swindon T.-Liverpool 0-5
Ruddock 18', McManaman 34' e 60', Whelan 65', Marsh 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**9**	3	3	0	0	10	1
Everton	**9**	3	3	0	0	7	2
Ipswich	**9**	3	3	0	0	5	0
Manchester U.	**7**	3	2	1	0	6	1
Coventry	**7**	3	2	1	0	6	2
Norwich	**6**	3	2	0	1	7	4
Blackburn	**6**	3	2	0	1	5	4
Tottenham	**6**	3	2	0	1	2	1
Arsenal	**6**	3	2	0	1	2	3
Aston Villa	**5**	3	1	2	0	6	3
Wimbledon	**5**	3	1	2	0	5	3
Leeds	**4**	3	1	1	1	2	5
Sheffield Utd	**3**	3	1	0	2	5	8
Oldham	**3**	3	1	0	2	1	4
QPR	**3**	3	1	0	2	4	8
Chelsea	**1**	3	0	1	2	2	4
Newcastle	**1**	3	0	1	2	2	4
Manchester C.	**1**	3	0	1	2	1	3
West Ham	**1**	3	0	1	2	1	4
Sheffield W.	**1**	3	0	1	2	0	3
Southampton	**0**	3	0	0	3	1	5
Swindon T.	**0**	3	0	0	3	1	9

MARCATORI: **3 reti:** Fashanu (Wimbledon), Cottee (Everton), Quinn (Coventry), Marshall (Ipswich), Clough (Liverpool), Sutton (Norwich).

FIRST DIVISION

1. GIORNATA: Barnsley-West Bromwich 1-1; Charlton-Birmingham 1-0; Crystal Palace-Tranmere Rvs 0-0; Derby County-Sunderland 5-0; Grimsby-Bolton 0-0; Leicester-Peterborough 2-1; Luton-Watford 2-1; Notts County-Middlesbro 2-3; Oxford-Portsmouth 3-2; Stoke City-Millwall 1-2; Wolves-Bristol City 3-1; Southend-Nottingham F. 1-1.
2. GIORNATA: Peterborough-Barnsley 4-1; Portsmouth-Charlton 1-2; Nottingham F.-Derby County 1-1; Birmingham-Crystal Palace rinviata; Bolton-Oxford rinviata; West Bromwich-Southend rinviata; Sunderland-Grimsby rinviata; Watford-Wolves rinviata; Bristol City-Leicester rinviata; Middlesbro-Stoke City rinviata; Tranmere Rvs-Luton rinviata; Millwall-Notts County rinviata.
3. GIORNATA: Bolton-Stoke City 1-1; Bristol City-Crystal Palace 2-0; Middlesbro-Derby County 3-0; Millwall-Southend 1-4; Nottingham F.-Grimsby 5-3; Peterborough-Notts County 1-1; Portsmouth-Luton 1-0; Sunderland-Charlton 4-0; Tranmere Rvs-Leicester 1-0; Watford-Barnsley 0-2; West Bromwich-Oxford 3-1; Birmingham-Wolves 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Middlesbro	**6**	2	2	0	0	6	2
Charlton	**6**	3	2	0	1	3	5
Nottingham F.	**5**	3	1	2	0	7	5
Southend	**4**	2	1	1	0	5	2
Derby County	**4**	3	1	1	1	6	4
Peterborough	**4**	3	1	1	1	6	4
Wolves	**4**	2	1	1	0	5	3
West Brom.	**4**	2	1	1	0	4	2
Tranmere Rvs	**4**	2	1	1	0	1	0
Barnsley	**4**	3	1	1	1	4	5
Bristol City	**3**	2	1	0	1	3	3
Leicester	**3**	2	1	0	1	2	2
Luton	**3**	2	1	0	1	2	2
Oxford	**3**	2	1	0	1	4	5
Portsmouth	**3**	3	1	0	2	4	5
Sunderland	**3**	2	1	0	1	4	5
Millwall	**3**	2	1	0	1	3	5
Bolton	**2**	2	0	2	0	1	1
Notts County	**1**	2	0	1	1	3	4
Birmingham	**1**	2	0	1	1	2	3
Stoke City	**1**	2	0	1	1	2	3
Grimsby	**1**	2	0	1	1	3	5
Crystal Palace	**1**	2	0	1	1	0	2
Watford	**0**	2	0	0	2	1	4

N.B.: tre punti per la vittoria.

COCA-COLA LEAGUE CUP

1. TURNO (andata): Huddersfield-Scarborough 0-0; Sunderland-Chester 3-1; Stockport-Hartlepool 1-1; Darlington-Bradford 1-5; Doncaster-Blackpool 0-1; Chesterfield-Carlisle 3-1; Wigan-Rotherham 0-1; Bolton-Bury 0-2; Port Vale-Lincoln 2-2; Stoke-Mansfield 2-2; Preston-Burnley 1-2; Rochdale-York 2-0; Shrewsbury-Scunthorpe 1-0; Notts County-Hull 2-0; Crewe-Wrexham 0-1; Bournemouth-Cardiff 2-1; Bristol Rovers-West Bromwich Albion 1-4; Walsall-Exeter 0-0; Birmingham-Plymouth 3-0; Swansea-Bristol City 0-1; Hereford-Torquay 0-2; Brentford-Watford 2-2; Fulham-Colchester 2-1; Southend-Barnet 0-2; Gillingham-Brighton 1-0; Leyton Orient-Wycombe Wanderers 0-2; Cambridge-Luton 1-0; Reading-Northampton 3-0.

GERMANIA/LEVERKUSEN PUNTA IN ALTO

GOOD BAYER

Trascinata da un ottimo Schuster, la formazione dei «farmacisti» si mantiene in testa assieme a Werder e Eintracht, mentre il Bayern fatica a tenere il passo

Giornata di campionato spezzettata tra anticipi e posticipi che porta in testa alla classifica tre delle cinque favoritissime della vigilia. Apre la settimana il **Werder** Brema (già martedì) che supera un **Lipsia** che nella fase iniziale fa penare i biancoverdi. Passata in vantaggio con **Rische**, che sfruttava una «passeggiata» di Gundelach (voto 5) fino a tre quarti campo, la neopromossa si vedeva raggiungere dall'ex **Hobsch** (voto 7) che controllava un pregevole pallone offertogli in profondità da Herzog e girava in gol. Una stupenda rovesciata di **Beiersdorfer** (voto 8) dal limite dell'area e un tocco ravvicinato del nuovo arrivato **Basler** assicuravano i due punti. ● Sfida per la leadership carica di nostalgia al Waldstadion di **Francoforte** tra padroni di casa e **Kaiserslautern.** L'ex Rausch (da tecnico vinse la Uefa con l'Eintracht nel 1980) incontra Toppmöller, il cui attacco delle meraviglie però produce solo una rete. Il tutto nasce da un errore di Fuchs lanciato verso la porta di Stein. Palla persa in area, rapido capovolgimento di fronte, Bein (voto 7) coglie l'attimo in cui **Yeboah** (voto 7) s'invola, e il ghanese con un tocco vellutato d'esterno sinistro deposita in rete. ● Nonostante Bernhard Zerr (voto 5), l'arbitro più «verde» della Bundesliga (oltre al colore delle casacche che indossano gli «Schiri», sono solo 28 gli anni del debuttante impiegato postale), che nega al **Leverkusen** due rigori nettissimi, gli uomini di Stepanovic riescono a superare il Wattenscheid. In rete **Wörns** (voto 7) con un balzo stratosferico a incornare un corner di Schuster. **Wolters** con un sinistro liftato dal limite coglieva il pareggio, poi Fink (voto 5) «lisciava» il pallone in area, e **Hapal** ne approfittava. Al novantesimo Vollborn (voto 8) salvava i due punti deviando con la punta delle dita una punizione dal limite indirizzata nel «sette». Sostituito Schuster (voto 7) che evitava abilmente ogni tentativo di polemica. ● *«Riedle è solo al settanta per cento»* dichiarava Hitzfeld, che nonostante ciò lo faceva giocare. Buon per il **Borussia**, trovatosi sotto di due gol contro il sorprendente **Friburgo.** Fuga dell'albanese **Rraklli** (voto 7) atterrato in area da Zelic. Rigore ripetuto due volte e realizzato da **Cardoso**. Raddoppio di **Heidenreich** (voto 8) con «foglia morta» dai diciotto metri. Ma ecco che **Riedle** (voto 7) su cross di Rummenigge dalla destra si elevava e insaccava dando inizio alla rimonta; poi usciva. E ancora di testa **Zorc** (Spies fermava sulla linea ma la palla rotolava in rete) pareggiava. Poi sul finire dopo una caparbia azione di Chapuisat, **Sammer**, solo davanti al portiere, scatenava il tripudio dei tifosi gialloneri. ● Primi due punti scritti in «polacco» per il **Colonia** di Morten Olsen (colto da un leggero collasso in mattinata — *«dovuto al caldo e non alla posizione in classifica»!*). Apriva **Rudy** che di testa infilava il «sette». Su palla proveniente da rimessa laterale **Schmitt** coglieva il pareggio. Il subentrato **Kobylanski** (al deludente Polster voto 5) fulminava la porta con un diagonale di sinistro. ● L'**Amburgo** «rischia» di diventare la sorpresa dell'anno. Il lituano **Ivanauskas** (voto 8), in campo dopo soli dodici giorni dalla lesione a un legamento della caviglia, con un azione prorompente apriva le danze. Poi Kostner sguinzagliava **Bäron** sulle piste del 2 a 0. Fallo su Lechkov e rigore trasformato da **Von Heesen.** Ancora Ivanauskas offriva all'accorrente **Lechkov** (voto 7) la palla del quarto gol. ● Nel posticipo domenicale ad uso televisivo il **Bayern** gioca a rimpiattino con la Dynamo Dresda, rifilandole cinque palloni ma soffrendo un grave infortunio a **Helmer** (rottura dei legamenti). Apre **Schupp** con una bordata dal limite deviata da un difensore, raddoppia il giovane **Nerlinger** di testa su cross di Matthäus, triplica Scholl dopo essersi bevuto mezza squadra avversaria, 4-0 di **Ziege** in scivolata e chiusura ancora di Scholl con una giocata di classe. ● Nella seconda giornata il Bayern era rimasto vittima della sua «zona» e di Aumann (voto 5), punito dall'opportunismo di **Kirsten** e **Paulo Sergio.** Pareggiavano Eintracht e Werder. Errore clamoroso di Uli Stein, che mancava completamente la palla, che gli sfilava tra le gambe, su innocuo colpo di testa di Beiersdorfer. Nel derby Schalke 04-Borussia Dortmund, vittoria sorprendente dei biancoblu con rete del neoacquisto olandese Youri **Mulder.**

Massimo Morales

A sinistra (foto Empics), Karlheinz Riedle: per lui un gol contro il Friburgo. Sopra (foto Sabattini), Mehmet Scholl, autore di una doppietta contro la Dynamo

2. GIORNATA
Stoccarda-Lipsia rinviata
Bayer Leverkusen-Bayern 2-1
Kirsten (BL) 2', Thon (Ba) 26' rig., Sergio (BL) 71'
SC Freiburg-Wattenscheid 4-1
Rraklli (F) 29' e 71', Simon (F) 48', Neuhaus (W) 59', Buric (F) 79'
Schalke 04-Borussia D. 1-0
Mulder 79'
Karlsruhe-Amburgo 2-0
Carl 35' e 48'
Norimberga-Colonia 1-0
Wolf 18'
Kaiserslautern-Borussia MG 4-2
U. Fuchs (K) 5' e 37', Neun (B) 29', Pflipsen (B) 46', Kuntz (K) 58', Eriksson (K) 66'
Eintracht Fr.-Werder 2-2
Beiersdorfer (W) 12', Yeboah (E) 21', M. Bode (W) 54', Furtok (E) 70'
Dynamo Dresda-MSV Duisburg 0-1
Közle 85' rig.

3. GIORNATA
Borussia MG-Norimberga 2-0
Neun 24', Fach 67'
Colonia-Karlsruhe 2-1
Rudy (C) 6', Schmitt (K) 68', Kobylanski (C) 84'
Amburgo-Schalke 04 4-1
Ivanauskas (A) 7', Bäron (A) 13', Von Heesen (A) 38' rig., Lechkov (A) 49', Anderbrügge (S) 66'
Borussia D.-SC Freiburg 3-2
Cardoso (F) 12' rig., Heidenreich (F) 57', Riedle (B) 59', Zorc (B) 78', Sammer (B) 80'
Wattenscheid-Bayer Leverkusen 1-2
Wörns (B) 5', Wolters (W) 32', Hapal (B) 62'
Bayern-Dynamo Dresda 5-0
Schupp 32', Nerlinger 45', Scholl 48' e 56', Ziege 50'
MSV Duisburg-Stoccarda 2-2
Weidemann (M) 12', Közle (M) 15', Strunz (S) 24', Sverrisson (S) 54'
Eintracht Fr.-Kaiserslautern 1-0
Yeboah 16'

Werder-Lipsia 3-1
Rische (L) 15', Hobsch (W) 16', Beiersdorfer (W) 54', Basler (W).85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Werder	**5**	3	2	1	0	10	4
Eintracht Fr.	**5**	3	2	1	0	7	2
Bayer Leverk.	**5**	3	2	1	0	6	4
Bayern	**4**	3	2	0	1	9	3
Amburgo	**4**	3	2	0	1	9	5
Kaiserslautern	**4**	3	2	0	1	6	3
Borussia D.	**4**	3	2	0	1	5	4
MSV Duisburg	**4**	3	1	2	0	5	4
SC Freiburg	**2**	3	1	0	2	7	7
Karlsruhe	**2**	3	1	0	2	4	4
Wattenscheid	**2**	3	1	0	2	5	6
Colonia	**2**	3	1	0	2	2	4
Borussia MG	**2**	3	1	0	2	4	8
Norimberga	**2**	3	1	0	2	3	7
Schalke 04	**2**	3	1	0	2	2	7
Lipsia	**1**	2	0	1	1	4	6
Stoccarda	**1**	2	0	1	1	3	7
Dynamo Dr.	**-3**	3	0	1	2	3	9

N.B.: Dynamo Dresda penalizzata di quattro punti.

MARCATORI: **3 reti:** Yeboah (Eintracht), Ivanauskas e Von Heesen (Amburgo), Marschall (Dynamo Dresda), Carl (Karlsruhe).

2. BUNDESLIGA

4. GIORNATA: Hertha Berlino-Homburg 1-0; Fortuna Köln-Chemnitz 0-1; St. Pauli-Hansa Rostock 2-4; Wuppertal-Rot Weiss Essen 0-0; Bochum-Stg. Kickers 3-1; München 1860-TeBe Berlino 2-1; Saarbrücken-Mainz 2-0; Hannover 96-Carl Zeiss Jena 1-0; Waldhof-Wolfsburg 1-1; Bayer Uerdingen-Meppen 1-0.
5. GIORNATA: TeBe Berlino-Bochum 1-1; Stg. Kickers-Wuppertal 1-0; Rot Weiss Essen-St. Pauli 0-0; Hansa Rostock-Bayer Uerdingen 2-0; Meppen-Fortuna Köln 4-2; Chemnitz-Hertha Berlino 1-1; Homburg-Waldhof 3-0; Hannover 96-Saarbrücken 4-1; Mainz-München 1860 1-1; Carl Zeiss Jena-Wolfsburg 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bochum	**9**	5	4	1	0	9	2
Mainz	**7**	5	3	1	1	5	3
München 1860	**7**	5	3	1	1	6	6
Hansa Rostock	**6**	5	3	0	2	10	5
Saarbrücken	**6**	5	3	0	2	11	7
Homburg	**6**	5	3	0	2	7	4
Hertha Berlino	**6**	5	2	2	1	4	3
Hannover 96	**5**	5	2	1	2	5	3
Meppen	**5**	5	2	1	2	6	5
Fortuna Köln	**5**	5	2	1	2	7	7
Wolfsburg	**5**	5	2	1	2	5	5
St. Pauli	**4**	5	1	2	2	7	7
Carl Zeiss J.	**4**	5	1	2	2	5	6
Rot Weiss E.	**4**	5	1	2	2	3	4
Wuppertal	**4**	5	1	2	2	1	2
Bayer Uerd.	**4**	5	2	0	3	5	7
Chemnitz	**4**	5	1	2	2	3	8
Waldhof	**3**	5	0	3	2	4	8
TeBe Berlino	**3**	5	1	1	3	3	8
Stg. Kickers	**3**	5	1	1	3	2	8

EIRE

PRESIDENT'S CUP - CHARITY SHIELD

Shelbourne-Bohemians 3-2.

LEAGUE CUP

1. TURNO: Bohemians-Shelbourne* 0-1; Cobh Ramblers-Cork City* 2-4; Dundalk-Drogheda* 0-1; Finn Harps-Derry City* 0-0 3-5 rig.; Kilkenny City-Waterford* 1-2; Mervue-Limerick City* 1-5; Monaghan Utd*-Buncrana 4-0; Longford Town-Athlone Town* 1-2; St James' Gate-Shamrock Rvs* 0-3; St Patrick's Athletic*-Home Farm 1-0; Sligo Rvs*-Galway Utd 2-1; University College Dublin-Bray Wanderers* 1-3.

LEINSTER SENIOR CUP

1. TURNO: Bray Wanderers*- Shamrock Rvs 1-1 3-2 rig.

FRANCIA

4. GIORNATA
Nantes-Marsiglia 0-0
Tolosa-Strasburgo 0-0
Lione-Metz 2-0
Abou 33' e 83'
Auxerre-Angers 0-0
Martigues-Caen 4-1
Tholot (M) 54', Anziani (M) 65', Relaikera (M) 71', Dedebant (C) 76', Benarbia (M) 84'
Lens-Montpellier 2-1
Divert (M) 18', Dehu (L) 61' e 86'
Paris SG-Sochaux 1-0
Ginola 49'
Cannes-Lilla 2-1
Micoud (C) 14', Pollet (C) 18', Assadourian (L) 86'
Le Havre-St. Etienne 0-0
Monaco-Bordeaux 3-2
Dugarry (B) 8', Simba (M) 18' e 24', Ikpeba (M) 22', Vercruysse (B) 43'
5. GIORNATA
Angers-Martigues 1-3
Relaikera (M) 36', El Haddaoui (A) 45' rig., Bossis (M) 64', Tholot (M) 85'
Metz-Auxerre 0-0
St. Etienne-Tolosa 2-2
Blanc (S) 3', Moravcik (S) 55', Pavon (T) 80', Debu (T) 85'
Bordeaux-Nantes 2-0
Vercruysse 57' e 78'
Marsiglia-Paris SG 1-0
Boksic 87'
Lilla-Le Havre 2-2
Tiehi (LH) 2', Delaunay (LH) 3', Frandsen (Li) 19', Assadourian (Li) 45'
Strasburgo-Cannes 2-2
Hasek (S) 28', Bouafia (S) 44', Thys (C) aut. 61', Priou (C) 85'
Montpellier-Monaco 0-3
Djorkaeff 48' e 77', Simba 57'
Caen-Lens 1-0
Revelles 40'
Sochaux-Lione 0-1
Flachez 40'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cannes	**8**	5	3	2	0	8	5
Bordeaux	**7**	5	3	1	1	8	3
Lione	**7**	5	3	1	1	7	4
Nantes	**7**	5	3	1	1	5	2
Martigues	**6**	5	2	2	1	9	5
Monaco	**6**	5	3	0	2	9	5
Marsiglia	**6**	5	2	2	1	4	3
Sochaux	**5**	5	2	1	2	7	5
Auxerre	**5**	5	1	3	1	4	3
Paris SG	**5**	5	2	1	2	5	5
Strasburgo	**5**	5	0	5	0	5	5
Caen	**5**	5	2	1	2	4	7
St. Etienne	**4**	5	1	2	2	5	5
Metz	**4**	5	1	2	2	4	5
Lens	**4**	5	1	2	2	2	3
Le Havre	**4**	5	0	4	1	3	6
Lilla	**3**	5	0	3	2	5	7
Angers	**3**	5	1	1	3	5	10
Montpellier	**3**	5	1	1	3	4	9
Tolosa	**3**	5	0	3	2	2	8

MARCATORI: **4 reti:** Vercruysse (Bordeaux); **3 reti:** Priou (Cannes), Abou (Lione), Tholot (Martigues), Zitelli (Metz), Simba (Monaco), Ouedec (Nantes), Ginola (Paris SG).

SUPER D2

5. GIORNATA: Gueugnon-Laval 1-0; Nancy-Beauvais 4-3; Bourges-Charleville 2-0; Red Star-St. Brieuc 6-1; Alès-Dunkerque 1-1; Istres-Bastia 0-0; Le Mans-Nimes 1-4; Nizza-Mulhouse 2-0; Valenciennes-Niort 3-1; Sedan-Rennes 0-1; Rouen-Valence 1-1.

6. GIORNATA: Beauvais-Bourges 1-2; Charleville-Red Star 0-0; Laval-Nancy 5-2; St. Brieuc-Alès 3-1; Gueugnon-Sedan 0-0; Dunkerque-Nizza 0-0; Bastia-Le Mans 2-0; Nimes-Istres 1-0; Mulhouse-Rouen 0-0; Valence-Valenciennes 4-0; Niort-Rennes 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bastia	**9**	6	4	1	1	8	4
Nancy	**9**	6	4	1	1	14	11
Nimes	**8**	6	3	2	1	11	8
Nizza	**8**	6	2	4	0	6	3
Rennes	**8**	6	3	2	1	9	7
Rouen	**8**	6	3	2	1	7	5
Beauvais	**7**	6	3	1	2	13	10
Bourges	**7**	6	3	1	2	9	6
Niort	**7**	6	3	1	2	9	6
Gueugnon	**7**	6	2	3	1	6	5
Valence	**6**	6	2	2	2	7	5
Mulhouse	**6**	6	2	2	2	7	9
St. Brieuc	**6**	6	2	2	2	8	11
Red Star	**5**	6	2	1	3	13	9
Dunkerque	**5**	6	0	5	1	2	3
Charleville	**5**	6	1	3	2	6	9
Le Mans	**5**	6	2	1	3	4	10
Alès	**4**	6	1	2	3	4	7
Laval	**3**	6	1	1	4	8	11
Sedan	**3**	6	0	3	3	5	8
Istres	**3**	6	0	3	3	2	6
Valenciennes	**3**	6	1	1	4	5	10

IRLANDA NORD

CHARITY SHIELD

Linfield-Bangor 1-1.

N.B.: i due club manterranno il trofeo per sei mesi ciascuno.

ULSTER CUP

1. GIORNATA - GRUPPO A: Larne-Carrick Rangers 1-3; Linfield-Distillery 2-2. GRUPPO B: Crusaders-Glenavon 4-2; Newry Town-Ballymena 1-2. GRUPPO C: Bangor-Glentoran 1-0; Coleraine-Cliftonville 1-2. GRUPPO D: Ards-Portadown 0-3; Omagh Town-Ballyclare Comrades 0-1.

GALLES

1. GIORNATA: Aberystwyth-Newtown 3-0; Afan Lido-Bangor 2-3; Caersws-Inter Cardiff 1-2; Cwmbran Town-Connah's Quay 1-0; Flint Town-Ebbw Vale 2-1; Haverfordwest-Conwy 0-2; Llanelli-Holywell 1-3; Llansantffraid-Briton Ferry 3-1; Porthmadog-Maesteg Park 0-2; Ton Pentre-Mold 2-1.

2. GIORNATA: Haverfordwest-Flint Town 1-2; Connah's Quay-Llanelli 5-1; Caersws-Cwmbran Town 1-1; Mold-Aberystwyth 1-3; Porthmadog-Inter Cardiff 1-2; Newtown-Ebbw Vale 0-3; Conwy-Afan Lido 2-3; Bangor-Maesteg Park 6-1; Ton Pentre-Llansantffraid 0-0; Holywell-Briton Ferry 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bangor	**6**	2	2	0	0	9	3
Aberystwyth	**6**	2	2	0	0	6	1
Flint Town	**6**	2	2	0	0	4	2
Inter Cardiff	**6**	2	2	0	0	4	2
Llansantffraid	**4**	2	1	1	0	3	1
Cwmbran T.	**4**	2	1	1	0	2	1
Ton Pentre	**4**	2	1	1	0	2	1
Connah's Q.	**3**	2	1	0	1	5	2
Ebbw Vale	**3**	2	1	0	1	4	2
Conwy	**3**	2	1	0	1	4	3
Afan Lido	**3**	2	1	0	1	5	5
Briton Ferry	**3**	2	1	0	1	4	4
Holywell	**3**	2	1	0	1	4	4
Maesteg Park	**3**	2	1	0	1	3	6
Caersws	**1**	2	0	1	1	2	3
Mold	**0**	2	0	0	2	2	5
Haverfordwest	**0**	2	0	0	2	1	4
Porthmadog	**0**	2	0	0	2	1	4
Llanelli	**0**	2	0	0	2	2	8
Newtown	**0**	2	0	0	2	0	6

N.B.: tre punti per la vittoria.

AUSTRIA

4. GIORNATA

St. Pölten-Vorwärts Steyr 3-1
Rotter (S) 51' rig. e 64', Ramusch (S) 61', Music (V) 65'

Rapid Vienna-Austria Vienna 0-3
A. Ogris 25', Flögel 38', Pfeffer 53'

Sturm Graz-Wr. Sportclub 3-1
Neukirchner (S) 50', Schultz (S) 64', Kircher (W) 79', Temm (S) 90'

SV Salisburgo-VfB Mödling 1-2
Gager (M) 28', Nikischer (M) 61', Sabitzer (S) 84'

Admira/Wacker-FC Tirol 0-0

5. GIORNATA

Austria Vienna-Admira/Wacker 2-0
W. Kogler 38', Pürk 80'

St. Pölten-SV Salisburgo 1-0
Maul 85'

Vorwärts Steyr-Wr. Sportclub 6-0
Music 9' e 48', Novak 41', Heraf 45' e 70', Vukovic 72'

VfB Mödling-Rapid Vienna 1-1
Gager (M) 62', Pecl (R) 80'

FC Tirol-Sturm Graz 4-2
Baur (T) 2' e 72', Schultz (S) 21', Janeschitz (T) 24', Friesenbichler (S) 68', Westerthaler (T) 78'

6. GIORNATA

SV Salisburgo-Vorwärts Steyr 2-0
Pfeifenberger 52', Jurcevic 65'

Admira/Wacker-VfB Mödling 2-0
Vastic 51', G. Zeller 90'

Wr. Sportclub-FC Tirol 1-1
Hurak (W) 25', Wazinger (T) 53'

Rapid Vienna-St. Pölten 4-0
Kubica 24' e 60', Sliwowski 25' e 47'

Sturm Graz-Austria Vienna 2-4
Flögel (A) 8', Zsak (A) 15', Hasenhüttl (A) 42', Friesenbichler (S) 63', Hörmann (S) 64' rig., A. Ogris (A) 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Vienna	**8**	6	4	0	2	13	7
FC Tirol	**7**	6	2	3	1	8	6
SV Salisburgo	**7**	6	3	1	2	6	4
Sturm Graz	**7**	6	3	1	2	11	11
VfB Mödling	**7**	6	3	1	2	6	6
Rapid Vienna	**6**	6	2	2	2	9	7
Admira/Wac.	**6**	6	2	2	2	7	8
St. Pölten	**6**	6	3	0	3	8	10
Vorwärts Steyr	**4**	6	2	0	4	12	9
Wr. Sportclub	**2**	6	0	2	4	3	15

SLOVENIA

1. GIORNATA: Cosmos-Isola 2-1; Mavrica-Jadran 0-0; Koper-Olimpija 0-0; Publikum-Primorje 3-0; Mura-Krka Novoterm 5-0; Zivila Naklo-Potrosnik 2-1; Gorica-Rudar 1-0; Branik Maribor-Optimizem 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mura	**2**	1	1	0	0	5	0
Publikum	**2**	1	1	0	0	3	0
Cosmos	**2**	1	1	0	0	2	1
Zivila Naklo	**2**	1	1	0	0	2	1
Gorica	**2**	1	1	0	0	1	0
Optimizem	**2**	1	1	0	0	1	0
Mavrica	**1**	1	0	1	0	0	0
Jadran	**1**	1	0	1	0	0	0
Koper	**1**	1	0	1	0	0	0
Olimpija	**1**	1	0	1	0	0	0
Isola	**0**	1	0	0	1	1	2
Potrosnik	**0**	1	0	0	1	1	2
Rudar	**0**	1	0	0	1	0	1
Branik Mar.	**0**	1	0	0	1	0	1
Primorje	**0**	1	0	0	1	0	3
Krka Novot.	**0**	1	0	0	1	0	5

BENIAMINO FRANKLIN

Tre gol in due partite, e l'ex milanista torna subito l'indiscusso idolo della tifoseria dell'Ajax

Il ritorno di Frankie **Rijkaard** all'Ajax non poteva essere più fortunato e convincente: tre gol nelle prime due partite (entrambe vinte largamente dai lanceri contro RKC e Utrecht, quest'ultima anticipo della sesta giornata) e addirittura il record di aver realizzato la rete più veloce del campionato 1993-94. È accaduto al terzo minuto dell'incontro inaugurale contro lo RKC Waalwijk: l'ex milanista, dopo 155 secondi dal fischio d'inizio, scaraventava in rete di testa un preciso cross dalla sinistra del folletto Marc **Overmars**. Eletto miglior giocatore in campo, Rijkaard si ripeteva domenica scorsa con una eccellente doppietta che lo portava a guidare, in coabitazione con Polley, Gillhaus e Popescu, la graduatoria dei cannonieri. ● La sfortuna sembra di nuovo accanirsi contro Peter **Van Vossen**, centravanti dell'Ajax appena prelevato dall'Anderlecht campione belga per circa nove miliardi di lire. Il biondo attaccante è stato infatti colpito da una trombosi alla gamba destra e dovrà rimanere a riposo per alcune settimane. Già lo scorso anno Van Vossen venne attaccato dallo stesso male (quella volta a un braccio) e dovette saltare gli europei di Svezia. ● Il **Feyenoord** ha acquistato dall'Helsingborg, formazione della massima categoria svedese, il giovane più promettente dell'intera Allsvenskan: si tratta di Henrik **Larsson**, costato circa un miliardo, che ha firmato un contratto in scadenza al termine del 1995. Larsson dovrà però attendere la fine del campionato svedese per passare nelle file dei campioni d'Olanda.

I due capocannonieri del campionato olandese: Frankie Rijkaard (sopra, foto Photo News) e Gica Popescu

1. GIORNATA
Ajax-RKC 3-0
Rijkaard 3', Petersen 49', Overmars 66'
Willem II-MVV 1-0
Van Arum 53'
Heerenveen-Sparta 1-0
Schaap 81'
Go Ahead E.-Vitesse 1-4
Gillhaus (V) 2', 50' e 62', Steinmann (G) 7', Iroha (V) 32'
Groningen-PSV 1-2
Bwalya (P) 65', Popescu (P) 74', Holband (G) 81'
Volendam-Utrecht 2-2
Pastoor (V) 32', Sier (U) aut. 51', Vukov (V) 68', Kelders (U) 81'
NAC Breda-Roda JC 2-3
Van Hooijdonk (N) 5', Van de Luer (R) 52', Hofstede (R) 64' e 70', Lieftink (N) 73'
Feyenoord-Cambuur 1-0
Witschge 47'
Twente-VVV Venlo 3-0
Polley 53' e 85', Vurens 72'

2. GIORNATA
Cambuur-NAC Breda 1-3
De Gier (N) 17', Lokhoff (C) 31', Van Hooijdonk (N) 37', Lammers (N) 80'
Roda JC-Volendam 2-0
Babangida 31', Trost 50'
PSV-Go Ahead E. 3-0
Popescu 51' e 68', Van Ankeren 75'
Sparta-Willem II 1-0
Van der Laan 89'
RKC-Twente 1-3
Gaasbeek (T) 11', Zwijnenberg (T) 37', Streppel (R) 70', Polley (T) 70' rig.
VVV Venlo-Feyenoord rinviata
MVV-Ajax rinviata
Utrecht-Groningen rinviata
Vitesse-Heerenveen rinviata

ANTICIPO 6. GIORNATA
Utrecht-Ajax 1-4
Litmanen (A) 45' e 68', Rijkaard (A) 52' e 63', Smolarek (U) 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**4**	2	2	0	0	7	1
Twente	**4**	2	2	0	0	6	1
PSV	**4**	2	2	0	0	5	1
Roda JC	**4**	2	2	0	0	5	2
Vitesse	**2**	1	1	0	0	4	1
NAC Breda	**2**	2	1	0	1	5	4
Feyenoord	**2**	1	1	0	0	1	0
Heerenveen	**2**	1	1	0	0	1	0
Sparta	**2**	2	1	0	1	1	1
Willem II	**2**	2	1	0	1	1	1
Volendam	**1**	2	0	1	1	2	4
Utrecht	**1**	2	0	1	1	3	6
Groningen	**0**	1	0	0	1	1	2
MVV	**0**	1	0	0	1	0	1
Cambuur	**0**	2	0	0	2	1	4
VVV Venlo	**0**	1	0	0	1	0	3
RKC	**0**	2	0	0	2	1	6
Go Ahead E.	**0**	2	0	0	2	1	7

MARCATORI: **3 reti:** Rijkaard (Ajax), Popescu (PSV), Polley (Twente), Gillhaus (Vitesse).

POLONIA

6. GIORNATA: Pogon Stettino-Miliarder Pniewy 2-1; Polonia Varsavia-LKS Lodz 0-2; Górnik Zabrze-Warta Poznan 2-1; Zaglebie Lubin-Zawisza Bydgoszcz 3-2; Hutnik Cracovia-Stal Stalowa Wola 2-0; Siarka Tarnobrzeg-Wisla Cracovia 1-2; Lech Poznan-GKS Katowice 1-1; Widzew Lodz-Ruch Chorzow 1-1; Stal Mielec-Legia Varsavia 1-3.
7. GIORNATA: Legia Varsavia-Pogon Stettino 0-0; Ruch Chorzow-Stal Mielec 3-0; GKS Katowice-Widzew Lodz 1-1; Wisla Cracovia-Lech Poznan 0-1; Stal Stalowa Wola-Siarka Tarnobrzeg 0-0; Zawisza Bydgoszcz-Hutnik Cracovia 1-1; Warta Poznan-Zaglebie Lubin 2-1; LKS Lodz-Górnik Zabrze 2-2; Miliarder Pniewy-Polonia Varsavia 5-0.
8. GIORNATA: Pogon Stettino-Polonia Varsavia 2-0; Górnik Zabrze-Miliarder Pniewy 1-1; Zaglebie Lubin-LKS Lodz 2-6; Hutnik Cracovia-Warta Poznan 0-2; Siarka Tarnobrzeg-Zawisza Bydgoszcz 0-0; Lech Poznan-Stal Stalowa Wola 1-0; Widzew Lodz-Wisla Cracovia 3-2; Stal Mielec-GKS Katowice 1-2; Legia Varsavia-Ruch Chorzow 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pogon Stettino	**12**	8	4	4	0	9	2
Górnik Zabrze	**11**	8	4	3	1	14	10
Ruch Chorzow	**10**	8	4	2	2	11	7
Lech Poznan	**10**	8	4	2	2	11	8
Warta Poznan	**10**	8	5	0	3	10	7
Hutnik Crac.	**9**	8	3	3	2	8	6
Legia Vars.	**8**	8	4	3	1	16	8
GKS Katowice	**8**	8	3	2	3	11	12
Widzew Lodz	**8**	8	2	4	2	11	13
LKS Lodz	**7**	8	4	2	2	13	8
Miliarder Pn.	**7**	8	2	3	3	11	8
Zaglebie Lubin	**7**	8	2	3	3	9	13
Siarka Tarn.	**6**	8	2	2	4	9	12
Stal Mielec	**6**	8	2	2	4	8	14
Zawisza Bydg.	**5**	8	1	3	4	7	10
Stal Stalowa	**5**	8	0	5	3	2	7
Wisla Crac.	**4**	8	2	3	3	9	10
Polonia Vars.	**2**	8	0	2	6	5	19

BULGARIA

1. GIORNATA: Spartak Varna-Beroe S. Zagora 0-1; Lokomotiv Sofia-Botev Plovdiv 0-1; Dobrudja-Yantra Gabrovo 3-0; Lokomotiv GO-Levski Sofia 0-0; Lokomotiv Plovdiv-Slavia Sofia 1-2; Chernomorets Burgas-Cherno More Varna 3-0; CSKA Sofia-Etar Tarnovo 2-1; Pirin Blagoevgrad-Shumen 2-2.
2. GIORNATA: Beroe S. Zagora-Cherno More Varna 3-3; Slavia Sofia-Chernomorets Burgas 2-0; Yantra Gabrovo-Lokomotiv GO 2-4; Shumen-Dobrudja 3-1; Etar Tarnovo-Pirin Blagoevgrad 3-0; Botev Plovdiv-CSKA Sofia 2-1; Spartak Varna-Lokomotiv Sofia 1-2; Levski Sofia-Lokomotiv Plovdiv 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia Sofia	**6**	2	2	0	0	4	1
Botev Plovdiv	**6**	2	2	0	0	3	1
Shumen	**4**	2	1	1	0	5	3
Lokomotiv GO	**4**	2	1	1	0	4	2
Levski Sofia	**4**	2	1	1	0	2	0
Beroe S. Zag.	**4**	2	1	1	0	4	3
Etar Tarnovo	**3**	2	1	0	1	4	2
Dobrudja	**3**	2	1	0	1	4	3
Chernomorets	**3**	2	1	0	1	3	2
CSKA Sofia	**3**	2	1	0	1	3	3
Lokomotiv Sof.	**3**	2	1	0	1	2	2
Cherno More	**1**	2	0	1	1	3	6
Pirin Blag.	**1**	2	0	1	1	2	5
Spartak Varna	**0**	2	0	0	2	1	3
Lokomotiv Pl.	**0**	2	0	0	2	1	4
Yantra Gabr.	**0**	2	0	0	2	2	7

N.B.: tre punti per la vittoria.

ROMANIA

1. GIORNATA: Dacia Unirea-FC Brasov 0-0; Dinamo-Steaua 0-3; Electroputere-Farul 0-1; Poli Timisoara-Univ. Craiova 1-2; Ceahlaul-Progresul 0-2; Univ. Cluj-Rapid 2-0; UT Arad-Petrolul 2-1; Inter Sibiu-Otelul 1-0; Sportul-Gloria 2-0.

2. GIORNATA: FC Brasov-Dinamo 0-0; Steaua-Electroputere 2-0; Farul-Poli Timisoara 3-1; Univ. Craiova-Univ. Cluj 3-0; Progresul-UT Arad 1-0; Rapid-Ceahlaul 0-1; Petrolul-Inter Sibiu 0-0; Otelul-Sportul 3-1; Gloria-Dacia Unirea 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	**4**	2	2	0	0	5	0
Univ. Craiova	**4**	2	2	0	0	5	1
Farul	**4**	2	2	0	0	4	1
Progresul	**4**	2	2	0	0	3	0
Inter Sibiu	**3**	2	1	1	0	1	0
Gloria	**2**	2	1	0	1	3	2
Otelul	**2**	2	1	0	1	3	2
Sportul	**2**	2	1	0	1	3	3
UT Arad	**2**	2	1	0	1	2	2
FC Brasov	**2**	2	0	2	0	0	0
Univ. Cluj	**2**	2	1	0	1	2	3
Ceahlaul	**2**	2	1	0	1	1	2
Petrolul	**1**	2	0	1	1	1	2
Dacia Unirea	**1**	2	0	1	1	0	3
Dinamo	**1**	2	0	1	1	0	3
Poli Timisoara	**0**	2	0	0	2	2	5
Electroputere	**0**	2	0	0	2	0	3
Rapid	**0**	2	0	0	2	0	3

AZERBAIGIAN

COPPA

FINALE: Karabakh Agdam-Khazar Sumgait 1-0.

UNGHERIA

1. GIORNATA: Haladas-Csepel 0-2; Vasas-Raba ETO 1-1; Siófok- Bekescsaba 1-2; Sopron-Ujpesti TE 2-0; BVSC-Ferencvaros 1-5; Debrecen-Videoton 2-1; MTK-Pecs 1-1; Kispest Honved-Vác Izzó 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ferencvaros	**2**	1	1	0	0	5	1
Csepel	**2**	1	1	0	0	2	0
Sopron	**2**	1	1	0	0	2	0
Bekescsaba	**2**	1	1	0	0	2	1
Debrecen	**2**	1	1	0	0	2	1
Vác Izzó	**2**	1	1	0	0	2	1
MTK	**1**	1	0	1	0	1	1
Pecs	**1**	1	0	1	0	1	1
Raba ETO	**1**	1	0	1	0	1	1
Vasas	**1**	1	0	1	0	1	1
Kispest Honv.	**0**	1	0	0	1	1	2
Siófok	**0**	1	0	0	1	1	2
Videoton	**0**	1	0	0	1	1	2
Haladas	**0**	1	0	0	1	0	2
Ujpesti TE	**0**	1	0	0	1	0	2
BVSC	**0**	1	0	0	1	1	5

Sopra (foto Calderoni), immagini di Steaua-Dinamo: a sinistra, in maglia rossa, Vladoiu, autore di due gol; a destra, momenti di tensione. In basso (foto Amaduzzi), Lajos Detari targato Ferencvaros

DANIMARCA

3. GIORNATA
Lyngby-Viborg 2-0
Henrik Jörgensen 43', Per Pedersen 56'
Copenaghen-OB Odense 0-1
Allan Nielsen 86'
Naestved-Ikast 3-2
Morten Abildgaard (N) 13', Michael Elbeck (I) 19', Michael Nonbo (N) 36', Frank Hougaard (N) 73', Petri Helin (I) 76'
Silkeborg-Bröndby 4-2
Thomas Thögersen (B) 14', Brian Jessen (B) 28', Michael Larsen (S) 31' rig., Allan Reese (S) 36' e 59', Morten Bruun (S) 90'
AGF Aarhus-AaB Aalborg 2-1
Sören Dissing (AaB) 4', Henrik Mortensen (AGF) 46', Jan Halvor Halvorsen (AGF) 84'
4. GIORNATA
Ikast-Copenaghen 2-3
Morten Falck (C) 61', Martin Johansen (C) 62' e 65', Jesper Thöygesen (I) 71', Kent Hansen (I) 85'
Viborg-Naestved 5-2
Sören Fredriksen (V) 7', 59', 81' e 82', Leif Nielsen (V) 68', Mikolai Vael (N) 80', Sören Juel (N) 88'
OB Odense-Silkeborg 2-0
Jess Thorup 13', Alphonse Tchami 59'
AaB Aalborg-Lyngby 3-0
Jens Jensen 7', Henrik Bo Andersen 20', Jesper Hjort 84'
Bröndby-AGF Aarhus rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
OB Odense	**7**	4	3	1	0	6	1
Copenaghen	**6**	4	3	0	1	6	3
Silkeborg	**5**	4	2	1	1	8	7
Viborg	**4**	3	2	0	1	8	5
Lyngby	**4**	4	1	2	1	3	4
AaB Aalborg	**3**	3	1	1	1	6	4
Bröndby	**2**	3	1	0	2	4	6
AGF Aarhus	**2**	3	1	0	2	3	5
Naestved	**2**	4	1	0	3	7	12
Ikast	**1**	4	0	1	3	6	10

COPPA

SEDICESIMI: AGF Aarhus*- Haderslev 10-1; Ikast-Fremad Amager* 0-2; Silkeborg*-Frem 3-1; Nr.Aaby-Lyngby* 2-4; Helsingör-Esbjerg FB* 0-6; Brönshöj-Struer* 1-3; Herfölge*- Viborg 5-2; AB Copenaghen*- Svendborg 1-0; B93-Skive* 1-4; Holstebrö*-Avarta 5-2; Nörresundby-Naestved* 1-4; B1909*-Herlev 2-1.

OTTAVI: B1909*-FC Copenaghen 3-0; Lyngby*-Esbjerg 5-3; Fremad Amager*-Skive 5-3; AaB Aalborg*-AB Copenaghen 2-1; AGF Aarhus*-Herfölge 6-2; Silkeborg*-Holstebro 8-1; Naestved*-Struer 6-0; Bröndby-OB Odense rinviata.

PORTOGALLO

1. GIORNATA
Estoril-Beira Mar 1-0
José Carlos 71'
FC Porto-Benfica 3-3
Vinha (P) 10', Isaias (B) 25' e 63', Rui Aguas (B) 26', Paulo Pereira (P) 32' e 71'
Boavista-Maritimo 3-2
Jorge Andrade (M) 11', Marlon (B) 28' e 47', Gottardo (M) 51' aut., Gottardo (M) 54'
V. Guimarães-Famalicão 3-0
Ziad 21', Paulo Bento 56' rig., Basaula 90'
Gil Vicente-Sp. Braga 1-1
Mario (G) 5', Forbs (B) 19'
União Madeira-Paços Ferreira 2-0
Dragan 47', Lepi 53'
Sporting L.-Salgueiros 2-1
Cadete (Sp) 15', Capucho (Sp) 82', Sá Pinto (Sa) 86'
Estrela Amadora-V. Setúbal 0-0
Farense-Belenenses 1-0
Hassam 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
V. Guimarães	**2**	1	1	0	0	3	0
União Madeira	**2**	1	1	0	0	2	0
Boavista	**2**	1	1	0	0	3	2
Sporting L.	**2**	1	1	0	0	2	1
Estoril	**2**	1	1	0	0	1	0
Farense	**2**	1	1	0	0	1	0
Benfica	**1**	1	0	1	0	3	3
FC Porto	**1**	1	0	1	0	3	3
Gil Vicente	**1**	1	0	1	0	1	1
Sp. Braga	**1**	1	0	1	0	1	1
Estrela Am.	**1**	1	0	1	0	0	0
V. Setúbal	**1**	1	0	1	0	0	0
Marítimo	**0**	1	0	0	1	2	3
Salgueiros	**0**	1	0	0	1	1	2
Beira Mar	**0**	1	0	0	1	0	1
Belenenses	**0**	1	0	0	1	0	1
Paços Ferreira	**0**	1	0	0	1	0	2
Famalicão	**0**	1	0	0	1	0	3

MESSICO

CAMPIONATO 1993-94

1. GIORNATA: Monterrey-Atlante 3-1; Atlas-Santos 1-2; Veracruz-U.N. León 1-1; Toluca-Cruz Azul 2-3; America-Morelia 2-0; Guadalajara-Puebla 5-3; León-Querétaro 2-1; Tamaulipas-UNAM 0-1; Universidad Autonoma de Guadalajara-Universidad de Guadalajara 1-1; Necaxa-Neza rinviata.
CLASSIFICA - GRUPPO 1: **Santos p.2; Universidad de Guadalajara, Universidad Nuevo León 1; Puebla, Necaxa 0.**
GRUPPO 2: **UNAM, León p.2; Querétaro, Atlante, Morelia 0.**
GRUPPO 3: **América, Cruz Azul p.2; Veracruz 1; Toluca, Tamaulipas 0.**
GRUPPO 4: **Guadalajara, Monterrey p.2; UAG, Atlas 1; Neza 0.**

FINLANDIA

21. GIORNATA: TPV Tampere-FinnPa Helsinki 1-2; Haka Valkeakoski-Ilves Tampere 6-0; HJK Helsinki-Jaro Jakobstad 0-0; MP Mikkeli-Kuusysi Lahti 5-0; MyPa Myllykoski-TPS Turku 3-1; RoPS Rovaniemi-Jazz Pori 2-0.

22. GIORNATA: FinnPa Helsinki-MP Mikkeli 2-0; Ilves Tampere-HJK Helsinki 1-3; Jaro Jakobstad-MyPa Myllykoski 0-1; Jazz Pori-TPV Tampere 1-1; Kuusysi Lahti-RoPS Rovaniemi 2-1; TPS Turku-Haka Valkeakoski 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jazz Pori	**41**	22	12	5	5	50	28
MyPa Myllyk.	**39**	22	11	6	5	31	20
HJK Helsinki	**39**	22	12	3	7	27	17
FinnPa Hels.	**38**	22	11	5	6	34	23
TPV Tampere	**36**	22	10	6	6	34	29
Kuusysi Lahti	**36**	22	11	3	8	30	34
TPS Turku	**28**	22	8	4	10	25	26
RoPS Rov.	**27**	22	8	3	11	22	25
MP Mikkeli	**26**	22	7	5	10	32	32
Haka Valk.	**25**	22	7	4	11	27	36
Jaro Jak.	**21**	22	5	6	11	17	26
Ilves Tampere	**13**	22	3	4	15	22	55

N.B.: tre punti per la vittoria. Le prime otto della classifica passano alla poule finale per il titolo, le ultime quattro disputeranno una poule salvezza con le migliori quattro della seconda divisione per i sei posti disponibili nella massima serie 1994.

POULE FINALE

23. GIORNATA: FinnPa Helsinki-MyPa 6-1; Jazz Pori-TPV Tampere 1-1; Kuusysi Lahti-RoPS Rovaniemi 2-2; TPS Turku-HJK Helsinki 2-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jazz Pori	**42**	23	12	6	5	51	29
HJK Helsinki	**42**	23	13	3	7	31	19
FinnPa Hels.	**41**	23	12	5	6	40	24
MyPa Myllyk.	**39**	23	11	6	6	32	26
TPV Tampere	**37**	23	10	7	6	35	30
Kuusysi	**37**	23	11	4	8	32	36
TPS Turku	**28**	23	8	4	11	27	30
RoPS Rovan.	**28**	23	8	4	11	24	27

MARCATORI: **16 reti:** Sumiala (Jazz); **13 reti:** Paavola (FinnPa); **10 reti:** Rantanen (FinnPa).

COSTA RICA

FINALE: Herediano-Cartaginés 2-0 0-0.

N.B.: l'Herediano Sport Club è campione costaricano per la 21esima volta.

CROAZIA/VIA DIFFICILE

AMARO DICIOTTO

Il ripescaggio di Sibenik e Belisce, voluto dai piani alti del palazzo, aumenterà i problemi del torneo

Colpo di scena nel calcio croato. La Prima Lega conterà 18 squadre e non 16 come era stato annunciato dell'esecutivo della Federcalcio. L'improvvisa svolta è dovuta soprattutto all'intervento, in tutta la faccenda, di influenti persone del mondo politico. Lo Šibenik, escluso assieme al Belišće, nella riunione dell'esecutivo del primo agosto, scontento, si è rivolto al ministro Josip Jures e al capocontea Pasko Bubalo, che a sua volta sono andati a Zagabria dove, tra riunioni segrete e contatti vari, sono riusciti a «convincere» il presidente della Federcalcio Mladen Vedriš a convocare l'assemblea. Ma in realtà l'«ordine» è giunto in alto. La conferma ulteriore è arrivata al momento della votazione: 50 presenti, 49 a favore dell'argomento, un (coraggioso) astenuto. Il presidente della Federcalcio Vedriš, che in sede di esecutivo è stato categorico nel rifiutare la richiesta di Šibenik e Belišće, l'11 agosto (data quando ha avuto luogo la riunione dell'assemblea) ha dovuto fare un passo indietro che gli ha fatto perdere la faccia di fronte all'opinione pubblica e sportiva. *«Non si tratta di un allargamento del campionato»* la sua dichiarazione *«bensì di un atto morale in base al quale nessuna squadra è retrocessa dalla Prima Lega. Se avessimo parlato di allargamento sarei stato il primo ad esprimermi negativamente».* No comment. Certamente un campionato con 18 formazioni in un Paese con gravi problemi (economici, bellici, di comunicazioni) non giova all'intero movimento e sicuramente agli occhi delle massime organizzazioni calcistiche (FIFA e UEFA) verrà trattato con «particolare attenzione». Una decisione ancor più assurda se si considera che nella stagione 1994-95 verrà formata un Prima Lega A e una Prima Lega B di 12 squadre ciascuna. Quest'anno, dunque, le retrocessioni saranno ben otto, e con i sospetti di illeciti registrati già nella scorsa edizione, ne vedremo delle belle.

Fabio Sfiligoi

1. GIORNATA: Istra Pola-Rijeka 1-0; Segesta Sisak-Pazinka Pisino 1-1; Varteks Varazdin-Dubrovnik 0-1; Inker Zapresic-Osijek 3-1; Belisce-Zagreb 2-4; Hajduk Spalato-Primorac 4-1; Zadar-Dubrava 1-0; Cibalia Vinkovci-Radnik Velica Gorica 3-0; Croatia Zagabria-Sibenik 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagab.	**2**	1	1	0	0	4	0
Hajduk Spal.	**2**	1	1	0	0	4	1
Cibalia Vink.	**2**	1	1	0	0	3	0
Zagreb	**2**	1	1	0	0	4	2
Inker Zapresic	**2**	1	1	0	0	3	1
Istra Pola	**2**	1	1	0	0	1	0
Dubrovnik	**2**	1	1	0	0	1	0
Zadar	**2**	1	1	0	0	1	0
Segesta Sisak	**1**	1	0	1	0	1	1
Pazinka Pisino	**1**	1	0	1	0	1	1
Rijeka	**0**	1	0	0	1	0	1
Varteks Var.	**0**	1	0	0	1	0	1
Dubrava	**0**	1	0	0	1	0	1
Belisce	**0**	1	0	0	1	2	4
Osijek	**0**	1	0	0	1	1	3
Primorac	**0**	1	0	0	1	1	4
Radnik Velica	**0**	1	0	0	1	0	3
Sibenik	**0**	1	0	0	1	0	4

MARCATORI: **3 reti:** Cvitanovic (Croatia); **2 reti:** Jurcec (Inker).

SUPERCOPPA

FINALE: Croatia Zagabria-Hajduk Spalato 4-4 0-0.

N.B.: l'Hajduk Spalato vince la Supercoppa 1993.

LETTONIA

11. GIORNATA: Olimpia Ljepaia-Gauja 2-3; Skonto Riga-Vidus 3-1; SKDAG Riga-Auseliks 0-1.

12. GIORNATA: SKDAG Riga-Vidus 1-0; Pardaugava-Gauja 3-1; Olimpia Ljepaia-Auseliks 2-2; RAF Jelgava-SKDAG Riga 0-1.

RECUPERI: SKDAG Riga-RAF Jelgava 0-1; Pardaugava-RAF Jelgava 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Skonto Riga	**16**	8	8	0	0	28	4
Pardaugava	**12**	10	5	2	3	15	11
Vidus	**11**	10	3	5	2	10	6
Auseliks	**10**	9	3	4	2	12	10
Olimpia Riga	**10**	8	4	2	2	13	12
SKDAG Riga	**10**	11	4	2	5	12	14
RAF Jelgava	**9**	8	4	1	3	12	6
Olimpia L.	**8**	9	2	4	3	16	17
Vairogs	**3**	7	0	3	4	2	11
Gauja	**1**	10	0	1	9	11	40

BELGIO

2. GIORNATA

Beveren-FC Bruges 1-1
Udovic (Be) 52', Amokachi (Br) 78'
Anversa-Gantoise 1-1
Severeyns (A) 4', Karacic (G) 5'
Liegi-Lommel 1-1
Godfroid (Li) 68', Vanaken (Lo) 74' rig.
Genk-Standard 0-2
Wilmots 37', Goossens 79'
RWDM-Charleroi 2-4
Balog (C) 35', Rubenilson (R) 43' rig., Misse-Misse (C) 58', Brogno (C) 84', Wuyts (C) 86', Malbasa (R) 88'
Malines-Ekeren 3-1
Nsumbu (E) 48', Eszenyi (M) 78' e 82', Czerniatynski (M) 88'
Cercle Bruges-Ostenda 0-0
Waregem-Anderlecht 2-4
Bosman (A) 38', Degryse (A) 45' e 89', Nilis (A) 49', Krüzen (W) 77', Dekenne (W) 86'
Seraing-Lierse 2-0
Teppers 61', Edmilson 74' rig.

3. GIORNATA

Gantoise-Waregem 2-2
Krüzen (W) 25' rig., Viscaal (G) 65' rig. e 66', Urban (W) 88'
Charleroi-Malines 1-0
Malbasa 36'
Standard-RWDM 0-1
Rouyer 57'
Lierse-Genk 3-1
Goots (G) 14', Rekdal (L) 23' e 87', Pauwels (L) 74'
Lommel-Seraing 0-3
Lukaku 12' e 85', Wamberto 88'
Anderlecht-Liegi 6-0
Degryse 12' e 60', Crasson 16', Nilis 36' e 47', Bosman 76'
Cercle Bruges-Anversa 2-4
Weber (C) 2' e 22', Kiekens (A) 28' rig. e 46', Severeyns (A) 45', Kovacs (A) 58'
Ekeren-Beveren 0-0
Ostenda-FC Bruges 2-2
Vermant (B) 49', Poppe (O) 58', Janik (O) 69', Amokachi (B) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**6**	3	3	0	0	12	2
Charleroi	**6**	3	3	0	0	7	3
Seraing	**4**	3	2	0	1	5	1
Gantoise	**4**	3	1	2	0	5	3
Standard	**4**	3	2	0	1	3	1
FC Bruges	**4**	3	1	2	0	5	4
Ekeren	**3**	3	1	1	1	5	4
Anversa	**3**	3	1	1	1	5	5
Lommel	**3**	3	1	1	1	4	4
Ostenda	**3**	3	0	3	0	3	3
Beveren	**3**	3	0	3	0	2	2
Liegi	**3**	3	1	1	1	2	7
Malines	**2**	3	1	0	2	4	4
Lierse	**2**	3	1	0	2	3	4
RWDM	**2**	3	1	0	2	4	8
Cercle Bruges	**1**	3	0	1	2	2	6
Waregem	**1**	3	0	1	2	4	9
Genk	**0**	3	0	0	3	2	7

GRECIA

1. GIORNATA

Doxa-Xanthi rinviata
Athinaikos-PAOK rinviata
Kalamaria-Edessaikos rinviata
Panachaiki-Aris 0-2
Milojevic 58', Ivan 69'
OFI Creta-Panionios rinviata
Olympiakos-Panathinaikos 0-0
Levadiakos-AEK Atene 0-1
Alexandridis 50'
Naussa-Larissa 2-3
Da Silva (L) 13' e 57', Alexiadis (N) 45', Milos (L) 50', Fassiadis (N) 63'
Apollon-Iraklis rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aris	**3**	1	1	0	0	2	0
Larissa	**3**	1	1	0	0	3	2
AEK Atene	**3**	1	1	0	0	1	0
Olympiakos	**1**	1	0	1	0	0	0
Panathinaikos	**1**	1	0	1	0	0	0
Apollon	**0**	0	0	0	0	0	0
Athinaikos	**0**	0	0	0	0	0	0
Doxa	**0**	0	0	0	0	0	0
Edessaikos	**0**	0	0	0	0	0	0
Kalamaria	**0**	0	0	0	0	0	0
Iraklis	**0**	0	0	0	0	0	0
OFI Creta	**0**	0	0	0	0	0	0
Panionios	**0**	0	0	0	0	0	0
PAOK	**0**	0	0	0	0	0	0
Xanthi	**0**	0	0	0	0	0	0
Naussa	**0**	1	0	0	1	2	3
Levadiakos	**0**	1	0	0	1	0	1
Panachaiki	**0**	1	0	0	1	0	2

N.B.: le partite non disputate sono state rinviate a causa dello sciopero degli arbitri.

BIELORUSSIA

3. GIORNATA: KIM Vitebsk-Shinnik Bobruisk 1-0; Dinamo 93 Minsk-Dinamo Minsk 4-1; Neman Grodno-Vedrich Rechitsa 0-0; Dnepr Mogilev-Stroitel Staryie Dorogi 3-0; Fandok Bobruisk-Molodechno 0-1; Dinamo Brest-Lokomotiv Vitebsk 0-0; Torpedo Mogilev-Shakhtjor Soligorsk 1-1; Torpedo Minsk-Gomselmash Gomel 1-1.

4. GIORNATA: Fandok Bobruisk-Shinnik Bobruisk 1-0; Dinamo Brest-Dnepr Mogilev 1-3; Torpedo Mogilev-Neman Grodno 2-0; Torpedo Minsk-Dinamo 93 Minsk 0-2; Gomselmash Gomel-KIM Vitebsk 1-2; Shakhtjor Soligorsk-Dinamo Minsk 0-3; Lokomotiv Vitebsk-Vedrich Rechitsa 0-2; Molodechno-Stroitel Staryie Dorogi 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo 93	**7**	4	3	1	0	7	1
KIM Vitebsk	**7**	4	3	1	0	6	1
Dnepr Mogilev	**6**	4	3	0	1	8	3
Molodechno	**6**	4	3	0	1	6	2
Dinamo Minsk	**6**	4	3	0	1	8	5
Vedrich	**5**	4	2	1	1	4	2
Shinnik	**4**	4	2	0	2	3	2
Torpedo Mo.	**4**	4	1	2	1	3	3
Fandok	**4**	4	1	2	1	1	1
Gomselmash	**3**	4	1	1	2	5	5
Shakhtjor	**3**	4	1	1	2	4	5
Lokomotiv	**3**	4	1	1	2	1	3
Neman	**2**	4	0	2	2	0	4
Stroitel	**2**	4	1	0	3	3	11
Torpedo Mi.	**1**	4	0	1	3	2	7
Dinamo Brest	**1**	4	0	1	3	1	7

N.B.: la Dinamo 93 Minsk è l'ex Belarus Minsk.

A fianco (foto Photo News), Marc Wilmots, attaccante dello Standard Liegi

SVIZZERA

4. GIORNATA
Kriens-Zurigo 0-2
Waas 53' e 70'
Servette-Lucerna 1-1
Renato (S) 18', Tuce (L) 30'
Grasshoppers-Lugano 2-0
Magnin 10', Elber 35'
Sion-Losanna 0-0
Young Boys-Neuchatel X. 2-3
Seferovic (N) 13', Moro (N) 25', Chassot (N) 32', Kunz (Y) 40', Moser (Y) 42'
Yverdon-Aarau 0-0

5. GIORNATA
Zurigo-Servette 0-1
Anderson 44'
Aarau-Kriens 1-0
Aleksandrov 54'
Neuchatel X.-Yverdon 5-0
Seferovic 2' e 90', Chassot 30', Henchoz 78', Manfreda 89'
Losanna-Young Boys 2-1
Ippoliti (Y) 44', Calderón (L) 48', Comisetti (L) 58'
Lugano-Sion 2-0
Subiat 58' rig. e 93'
Lucerna-Grasshoppers 0-1
Bickel 54'

6. GIORNATA
Zurigo-Aarau 3-1
Baljic (Z) 21' e 42', Romano (A) 41', Kägi (Z) 83'
Servette-Grasshoppers 1-3
Kohler (G) 8', Wiederkehr (G) 55', Bickel (G) 61', Anderson (S) 85' rig.
Kriens-Neuchatel X. 1-1
Seferovic (N) 23', Jovanovic (K) 57'
Sion-Lucerna 3-0
Túlio 23', Rey 39' e 60'
Young Boys-Lugano 3-0
Reich 34', Moser 87', Bregy 89'
Yverdon-Losanna 0-1
La Plaça 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshoppers	**8**	6	4	0	2	13	6
Zurigo	**8**	6	3	2	1	6	2
Servette	**8**	6	3	2	1	8	6
Losanna	**7**	6	3	1	2	7	7
Aarau	**7**	6	3	1	2	5	8
Sion	**6**	6	2	2	2	7	3
Neuchatel X.	**6**	6	2	2	2	11	10
Lugano	**6**	6	3	0	3	5	7
Young Boys	**5**	6	2	1	3	10	8
Lucerna	**5**	6	2	1	3	6	8
Yverdon	**4**	6	1	2	3	3	9
Kriens	**2**	6	0	2	4	6	13

LITUANIA

1. GIORNATA: Ekranas Panevezys-Tauras Siauliai 1-0; Zhalgiris Vilnius-Neris 4-1; Sakalas Siauliai-Panerys Vilnius 1-2; Inkaras Kaunas-Sirijus Klaipeda 1-2; Banga Kaunas-Gelezinis Vilnius 1-1; Romar Jovaras-Aras Klaipeda 3-1.

2. GIORNATA: Tauras Siauliai-Aras Klaipeda 1-1; Gelezinis Vilnius-Romar Jovaras 0-1; Inkaras Kaunas-Banga Kaunas 1-0; Sirijus Klaipeda-Sakalas Siauliai 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Romar	**4**	2	2	0	0	4	1
Zhalgiris	**2**	1	1	0	0	4	1
Sakalas	**2**	2	1	0	1	4	2
Panerys	**2**	1	1	0	0	2	1
Ekranas	**2**	1	1	0	0	1	0
Inkaras	**2**	2	1	0	1	2	2
Sirijus	**2**	2	1	0	1	2	4
Banga	**1**	2	0	1	1	1	2
Gelezinis	**1**	2	0	1	1	1	2
Tauras	**1**	2	0	1	1	1	2
Aras	**1**	2	0	1	1	2	4
Neris	**0**	1	0	0	1	1	4

SCOZIA

2. GIORNATA

Aberdeen-Kilmarnock 1-0
Kane 46'
Celtic-Hibernian 1-1
Nicholas (C) 10', Tweed (H) 85'
Dundee FC-Motherwell 1-2
Dykstra (D) aut. 4', McKinnon (M) 51', McGrillen (M) 71'
Hearts-Raith Rvs 1-0
Robertson 50'
Partick Thistle-Dundee Utd 1-2
Dailly (D) 24' e 71', Craig (P) 67'
St. Johnstone-Rangers 1-2
Wright (S) 4', Gough (R) 44', Ferguson (R) 51'

3. GIORNATA

Celtic-Rangers 0-0
Dundee FC-Aberdeen 1-1
Shearer (A) 3', Dodds (D) 54'
Hearts-Hibernian 1-0
Johnston 52'
Kilmarnock-Motherwell 0-1
McGrillen 86'
Raith Rvs-Partick Thistle 2-2
Dennis (R) 27', Britton (P) 34', Grant (P) 53', Dalziel (R) 60' rig.
St. Johnstone-Dundee Utd 1-1
Torfason (S) 65', McKinlay (D) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Motherwell	**5**	3	2	1	0	5	3
Rangers	**5**	3	2	1	0	4	2
Dundee Utd	**4**	3	1	2	0	4	3
Aberdeen	**4**	3	1	2	0	3	2
Hearts	**4**	3	2	0	1	3	2
Celtic	**3**	3	0	3	0	3	3
Partick Thistle	**2**	3	0	2	1	3	4
Raith Rvs	**2**	3	0	2	1	3	4
St. Johnstone	**2**	3	0	2	1	3	4
Hibernian	**2**	3	0	2	1	1	2
Kilmarnock	**2**	3	1	0	2	1	2
Dundee FC	**1**	3	0	1	2	2	4

SKOL LEAGUE CUP

2. TURNO: Albion Rvs-Partick Thistle* 1-11; Clyde-St. Johnstone* 1-2; Dunfermline*-East Stirling 2-0; Hearts*-Stranraer 2-0; Raith Rvs-Arbroath* 1-2; Glasgow Rangers*-Dumbarton 1-0; Aberdeen*-Clydebank 5-0; Ayr Utd-Motherwell* 0-6; Airdrie*-Cowdenbeath 2-1; Brechin City-St. Mirren* 0-2; Hamilton-Dundee Utd* 0-1; Hibernian*-Alloa Athletic 2-0; Kilmarnock-Greenock Morton* 1-2; Stenhousemuir-Falkirk* 1-2; Stirling Albion-Celtic* 0-2; Meadowbank-Dundee United* 1-3 rig.

N.B.: questi gli accoppiamenti per gli ottavi del 24-25 agosto: Hearts-Falkirk; St. Mirren-Dundee Utd; Aberdeen-Motherwell; Dunfermline-Glasgow Rangers; St. Johnstone-Airdrie; Arbroath-Celtic; Hibernian-Dundee FC; Morton-Partick Thistle.

A sinistra, Jim Leighton, portiere dell'Hibernian. A destra, Vladimir Bezshchastnykh dello Spartak Mosca, che comanda con otto punti di vantaggio la classifica del campionato russo

RUSSIA

23. GIORNATA: Dinamo Stavropol-Luch Vladivostok 3-0; Rostselmash Rostov-Okean Nakhodka 1-1; Zhemchuzhina Sochi-Tekstilshchik Kamyshin 3-1; Uralmash Ekaterinburg-Torpedo Mosca 5-0; KAMAS Naberezhnye Chelnu-Krylija Sovetov Samara 1-1; Asmaral Mosca-Spartak Mosca 0-3; Lokomotiv Nizhnyj Novgorod-Dinamo Mosca 1-1; CSKA Mosca-Lokomotiv Mosca 3-1; Rotor Volgograd-Spartak Vladikavkaz rinviata.

24. GIORNATA: Dinamo Stavropol-Okean Nakhodka 0-0; Rostselmash Rostov-Luch Vladivostok 2-1; Zhemchuzhina Sochi-Rotor Volgograd 2-2; Uralmash Ekaterinburg-Krylija Sovetov Samara 3-0; Asmaral Mosca-Dinamo Mosca 0-1; Lokomotiv Nizhnyj Novgorod-Spartak Mosca 0-0; Tekstikshchik Kamyshin-CSKA Mosca 3-0; KAMAS Naberezhnye Chelnu-Torpedo Mosca 4-1; Lokomotiv Mosca-Spartak Vladikavkaz rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak M.	**36**	22	15	6	1	55	12
Rotor V.	**28**	22	11	6	5	33	19
Torpedo M.	**28**	23	12	4	7	22	26
Dinamo Mosca	**27**	23	10	7	6	36	26
Lokomotiv M.	**25**	22	10	5	7	28	19
Uralmash E.	**25**	22	11	3	8	30	25
Tekstilshchik	**22**	22	7	8	7	24	24
Spartak Vl.	**21**	21	8	5	8	27	30
Lokomotiv	**21**	21	8	5	8	22	29
Dinamo St.	**20**	23	7	6	10	26	30
CSKA Mosca	**19**	22	8	3	11	28	28
Okean Nakh.	**19**	21	6	7	8	14	19
Krylija S.	**19**	23	5	9	9	27	33
Zhemchuzhina	**18**	22	5	8	9	32	38
Luch Vl.	**18**	22	6	6	10	15	29
KAMAS N.C.	**17**	21	7	3	11	25	32
Rostselmash	**17**	23	5	7	11	19	33
Asmaral	**16**	21	6	4	11	17	28

UCRAINA

1. GIORNATA: Dinamo Kiev-Karpaty Lvov 2-1; Volyn Lutsk-Chernomorets Odessa 0-0; Bukovina Chernovtsj-Niva Ternopol 0-0; Niva Vinnitsa-Torpedo Zaporozhe 0-0; Metallurg Zaporozhe-Shakhtjor Donetsk 0-3; Zarja Lugansk-Krivbass Krivoj Rog 1-0; Temp Shepetovsk-Tavrija Simferopol 1-1; Metallist Kharkov-Dnepr 1-1; Veres Rovno-Kremen Kremenchuk 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shakhtjor	**2**	1	1	0	0	3	0
Veres	**2**	1	1	0	0	2	0
Dinamo Kiev	**2**	1	1	0	0	2	1
Zarja L.	**2**	1	1	0	0	1	0
Dnepr	**1**	1	0	1	0	1	1
Metallist	**1**	1	0	1	0	1	1
Tavrija	**1**	1	0	1	0	1	1
Temp	**1**	1	0	1	0	1	1
Bukovina	**1**	1	0	1	0	0	0
Chernomorets	**1**	1	0	1	0	0	0
Niva Ternopol	**1**	1	0	1	0	0	0
Niva Vinnitsa	**1**	1	0	1	0	0	0
Torpedo Z.	**1**	1	0	1	0	0	0
Volyn Lutsk	**1**	1	0	1	0	0	0
Karpaty Lvov	**0**	1	0	0	1	1	2
Krivbass	**0**	1	0	0	1	0	1
Kremen	**0**	1	0	0	1	0	2
Metallurg	**0**	1	0	0	1	0	3

REP. CECA

1. GIORNATA: Slovan Liberec-Viktoria Zizkov 0-0; Viktoria Plzen-Slavia Praga 0-2; Ceske Budejovice-Vítkovice 1-0; Svit Zlin-Dukla Praga 3-0; Bohemians Praga-Sigma Olomouc 2-1; Baník Ostrava-Hradec Kralové 3-0; Sparta Praga-Boby Brno 5-1; Olpran Drnovice-Union Cheb 2-1.
2. GIORNATA: Slovan Liberec-Viktoria Plzen 0-0; Boby Brno-Olpran Drnovice 1-2; Hradec Kralové-Sparta Praga 0-2; Sigma Olomouc-Baník Ostrava 1-1; Dukla Praga-Bohemians Praga 1-2; Vitkovice-Svit Zlin 3-2; Slavia Praga-Ceske Budejovice 1-1; Viktoria Zizkov-Union Cheb 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	**4**	2	2	0	0	7	1
Bohemians Pr.	**4**	2	2	0	0	4	2
Olpran Drnov.	**4**	2	2	0	0	4	2
Baník Ostrava	**3**	2	1	1	0	4	1
Slavia Praga	**3**	2	1	1	0	3	1
Ceske Budej.	**3**	2	1	1	0	2	1
Svit Zlin	**2**	2	1	0	1	5	3
Vítkovice	**2**	2	1	0	1	3	3
Union Cheb	**2**	2	1	0	1	2	2
Slovan Liberec	**2**	2	0	2	0	0	0
Sigma Olom.	**1**	2	0	1	1	2	3
Viktoria Zizkov	**1**	2	0	1	1	0	1
Viktoria Plzen	**1**	2	0	1	1	0	2
Dukla Praga	**0**	2	0	0	2	1	5
Boby Brno	**0**	2	0	0	2	2	7
Hradec Kral.	**0**	2	0	0	2	0	5

MARCATORI: **2 reti:** Dvirník, Mistr e Siegl (Sparta), Novotny (Zlín), Postulka (Ostrava), Neumann (Bohemians).

SLOVACCHIA

1. GIORNATA: Banská Bystrica-Lokomotiva Kosice 0-0; Inter Bratislava-Humenné 3-2; Dunajská Streda-Nitra 1-0; Prievidza-Spartak Trnava 3-0; Presov-Slovan Bratislava 1-2; FC Kosice-Zilina 0-0.
2. GIORNATA: Lokomotiva Kosice-Zilina 1-0; Slovan Bratislava-FC Kosice 6-1; Spartak Trnava-Presov 2-0; Nitra-Prievidza 0-1; Humenné-Dunajská Streda 2-0; Banská Bystrica-Inter Bratislava 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan	**4**	2	2	0	0	8	2
Prievidza	**4**	2	2	0	0	4	0
Inter	**4**	2	2	0	0	6	3
Lokomotiva	**3**	2	1	1	0	1	0
Humenné	**2**	2	1	0	1	4	3
Trnava	**2**	2	1	0	1	2	3
Dunajská St.	**2**	2	1	0	1	1	2
Zilina	**1**	2	0	1	1	0	1
B. Bystrica	**1**	2	0	1	1	1	3
FC Kosice	**1**	2	0	1	1	1	6
Nitra	**0**	2	0	0	2	0	2
Presov	**0**	2	0	0	2	1	4

MARCATORI: **2 reti:** Luhovy (Inter), Timko (Slovan).

COL BASCO IN TESTA

I verdi di Azkargorta con la goleada sul Venezuela si sono in pratica assicurati la qualificazione

Bolivia sempre più sorprendente e ormai qualificata: la squadra guidata dal basco Azkargorta procede a vele spiegate verso gli Stati Uniti. Dopo cinque gare i verdi guidano la classifica del gruppo B a punteggio pieno e la larga vittoria interna sul Venezuela consente loro di vantare una differenza reti di +18. Sempre in questo gruppo salgono le azioni del Brasile, che in casa ha regolato con una rete per tempo l'Ecuador, le cui speranze di qualificazione sono ormai ridotte al lumicino. Nel gruppo A procede l'avvincente duello per la prima piazza fra l'Argentina e la Colombia. Chi si classificherà seconda per qualificarsi dovrà affrontare l'Australia, che nello spareggio Oceania-Concacaf ha superato il Canada dopo i calci di rigore. Intanto si è ripreso a giocare anche in Europa. Nel gruppo 6 Svezia e Francia hanno pareggiato 1-1, incre-mentando il vantaggio sulla Bulgaria, terzo incomodo. Per primi si sono portati in vantaggio i transalpini con una prodezza di Sauzée. L'atalantino è andato in gol con una formidabile conclusione dal limite. Il pareggio, a due minuti dal termine, è stato ottenuto da Dahlin, abile nell'approfittare di un'incertezza della retroguardia francese e a battere il portiere Lama con un preciso pallonetto. **m.z.**

Sotto (fotoBorsari), Xavier Azkargorta, C.t. boliviano

SUDAMERICA

GRUPPO A

Colombia-Perù 1-0
Rincon 45'
Argentina-Paraguay 3-1
Medina Bello (A) 15' e 77', Struway (P) 45', Redondo (A) 65'
Paraguay-Perù 2-1
Mendoza (Pa) 14', Chilavert (Pa) 30' rig., Del Solar (Pe) 45'
Colombia-Argentina 2-1
Valenciano (C) 3', Valencia (C) 52', Medina Bello (A) 87'
Argentina-Perù 2-1
Batistuta (A) 33', Medina Bello (A) 38', Palacios (P) 67'
Paraguay-Colombia 1-1
Rincon (C) 24', Rivarola (P) 55'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	**6**	4	3	0	1	7	4
Colombia	**6**	4	2	2	0	4	2
Paraguay	**5**	4	1	3	0	4	5
Perù	**0**	4	0	0	4	2	8

GRUPPO B

Ecuador-Venezuela 5-0
Muñoz 23', E. Hurtado 40', 50' e 76', Chala 60'
Uruguay-Brasile 1-1
Raí (B) 29', Fonseca (U) 79'
Bolivia-Ecuador 1-0
Ramallo 18'
Brasile-Ecuador 2-0
Bebeto 34', Dunga 53'
Bolivia-Venezuela 7-0
Ramallo 9', Melgar 58' e 90', Sanchez 70', Sandy 75', Etcheverry 79' e 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bolivia	**10**	5	5	0	0	20	2
Brasile	**6**	5	2	2	1	8	4
Ecuador	**4**	5	1	2	2	5	3
Uruguay	**4**	4	1	2	1	3	4
Venezuela	**0**	5	0	0	5	2	25

EUROPA

GRUPPO 6

Svezia-Francia 1-1
Sauzée (F) 76', Dahlin (S) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	**11**	7	5	1	1	14	4
Francia	**11**	7	5	1	1	12	5
Bulgaria	**9**	7	4	1	2	12	7
Austria	**4**	6	2	0	4	9	10
Finlandia	**3**	6	1	1	4	4	9
Israele	**2**	7	0	2	5	5	21

SPAREGGIO OCEANIA-CONCACAF

Australia-Canada 2-1 poi 4-2 ai rigori
Farina (A) 44', Hooper (C) 55' Durahovic (A) 77'
N.B.: L'Australia affronterà in un ulteriore spareggio la seconda classificata del gruppo A sudamericano.

STATI UNITI

CAMPIONATO APSL

RISULTATI: Montreal-Los Angeles 0-1; Vancouver-Ft. Lauderdale 6-1; Toronto-Los Angeles 2-1; Colorado-Ft. Lauderdale 0-1 dts; Vancouver-Tampa Bay 0-1; Toronto-Vancouver 1-0; Colorado-Tampa Bay 5-4; Montreal-Vancouver 1-0 dts; Los Angeles-Colorado 2-3 dts.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Vancouver	**114**	21	13	8	39	30
Colorado	**94**	18	12	6	30	25
Los Angeles	**90**	17	11	6	32	25
Toronto	**79**	21	8	13	29	37
Tampa Bay	**77**	19	7	12	38	42
Montreal	**74**	17	9	8	24	21
Ft. Lauderdale	**67**	19	6	13	31	43

MARCATORI: **12 reti:** Paulinho (Los Angeles); **10 reti:** Wright (Los Angeles), Mobilio (Vancouver); **9 reti:** Diane (Colorado).

ECUADOR

SECONDA FASE

GRUPPO 1 - 5. GIORNATA: Nacional-Delfin 4-1; Santos-Emelec 0-0; Dep. Cuenca-LDU Quito 3-2.
6. GIORNATA: LDU Quito-Dep. Cuenca 1-0; Emelec-Santos 2-0; Delfin-Nacional 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dep. Cuenca	**7**	6	2	3	1	6	5
LDU Quito	**7**	6	3	1	2	11	10
Emelec	**7**	6	1	5	0	6	4
Delfin	**6**	6	2	2	2	6	7
Nacional	**5**	6	2	1	3	6	5
Santos	**4**	6	1	2	3	4	8

GRUPPO 2 - 5. GIORNATA: Dep. Quito-Técnico Universitario 3-2; Green Cross-Aucas 1-0; Valdez-Barcelona 1-1.
6. GIORNATA: Aucas-Green Cross 1-0; Barcelona-Valdéz 2-1; Tecnico Univ.-Dep. Quito 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valdéz	**9**	6	4	1	1	9	4
Barcelona	**8**	6	3	2	1	10	7
Dep. Quito	**7**	6	3	1	2	12	10
Aucas	**5**	6	1	3	2	6	8
Tecnico U.	**3**	6	1	2	3	4	7
Green Cross	**3**	6	1	1	4	1	6

COPPA CONMEBOL

OTTAVI DI FINALE (andata)
Vasco da Gama (Bra)-Colo Colo (Cil) 2-0
Geovani 2' rig., Valdir 26'
Dep. Táchira (Ven)-Caracas FC (Ven) 0-1
Morovic 70'
Peñarol Montevideo (Uru)-Huracán (Arg) 1-0
G. Ferreyra 42' rig.
Danubio Montevideo (Uru)-San Lorenzo (Arg) 0-0
Sportivo Luqueño (Par)-Dep. Español (Arg) 1-1
Navarro (S) 36', Barrella (E) 83'
Emelec Guayaquil (Ecu)-Dep. Sipesa (Per) 1-0
Oste 49'
Atlético Mineiro (Bra)-Fluminense Rio (Bra) 2-0
Wiber 22' e 39'
Botafogo Rio (Bra)-Bragantino São Paulo (Bra) 3-1
Sinval (Bo) 16' e 24' rig., Nei (Br) 59', Marcelo (Bo) 73'
OTTAVI DI FINALE (ritorno)
Colo Colo*-Vasco da Gama 4-2 4-2 rig.
Vega (C) 1' e 49', Valdir (V) 27', Rubio (C) 35', Sidnei (V) 67', Etcheverry (C) 83'
Caracas FC*-Dep. Táchira 1-0
Gerson Diaz 60'

CILE

5. GIORNATA: Palestino-Iquique 2-0; Univ. Chile-Melipilla 1-0; La Serena-Univ. Católica 1-0; Cobreloa-Antofagasta 1-1; Osorno-Temuco 1-0; Everton-Colo Colo 1-2; Concepción-Unión Española 1-3; O'Higgins-Coquimbo 1-1.
6. GIORNATA: Colo Colo-Univ. Chile 1-1; Unión Española-Everton 3-0; Palestino-Cobreloa 0-2; Coquimbo-Concepción 0-0; Temuco-Antofagasta 1-1; Iquique-O'Higgins 1-2; Melipilla-La Serena 2-0; Univ. Católica-Osorno rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Unión Españ.	**12**	6	6	0	0	16	2
Colo Colo	**9**	6	3	3	0	12	5
O'Higgins	**8**	6	3	2	1	11	8
Univ. Chile	**8**	6	2	4	0	6	3
Antofagasta	**7**	6	1	5	0	7	5
Cobreloa	**7**	6	2	3	1	10	9
Coquimbo	**7**	6	2	3	1	6	7
Temuco	**6**	6	1	4	1	5	3
Melipilla	**5**	6	2	1	3	3	6
La Serena	**5**	6	1	3	2	3	6
Osorno	**4**	5	1	2	2	4	6
Palestino	**4**	6	2	0	4	4	8
Everton	**4**	6	1	2	3	4	10
Iquique	**3**	6	1	1	4	8	11
Concepción	**3**	6	0	3	3	4	11
Univ. Católica	**2**	5	0	2	3	6	9

GIAPPONE

SECONDA FASE

5. GIORNATA

Kashima Antlers-ANA Satokogyo 1-2
Maeda (A) 30', Yamaguchi (A) 48', Manaka (K) 73'

Mitsubishi Urawa-JEF United 2-3
Ordenewitz (J) 4' e 16', Mochizuki (M) 34', Hashiratani (M) 47', Rehak (J) 84'

Yomiuri Verdy-Sanfrecce Hiroshima 3-0
Ramos 1', Kazu Miura 41', Takeda 63'

Grampus Eight Nagoya-Shimizu S-Pulse 0-1 dts
Tajima 94'

Gamba Panasonic Osaka-Yokohama Marinos 2-1
Metkov (G) 2' e 68', Bisconti (M) 31'

6. GIORNATA

Yomiuri Verdy-Grampus Eight Nagoya 3-1
Ogawa (G) 5', Kazu Miura (V) 67' rig., Iijima (V) aut. 72', Nakamura (V) 89'

Kashima Antlers-Shimizu S-Pulse 0-1
Mukojima 32'

Mitsubishi Urawa-ANA Satokogyo 0-1
Maeda 14'

Yokohama Marinos-Sanfrecce Hiroshima 1-2 dts
Matsuda (S) 33', Diaz (M) 40', Takagi (S) 102'

Gamba Panasonic Osaka-JEF United 2-0
Matsuyama 79', Isogai 89'

CLASSIFICA	V	P	G	F	S
Shimizu	**5**	1	6	9	2
Yomiuri Verdy	**5**	1	6	12	6
JEF United	**4**	2	6	13	10
Sanfrecce Hiros.	**3**	3	6	10	8
Gamba Osaka	**3**	3	6	6	5
ANA Satokogyo	**3**	3	6	7	9
Kashima Antlers	**2**	4	6	5	7
Yokohama Mar.	**2**	4	6	6	9
Mitsubishi Urawa	**2**	4	6	6	12
Grampus Eight	**1**	5	6	9	13

MARCATORI: **15 reti:** Alcindo (Kashima Antlers), Diaz (Yokohama Marinos); **11 reti:** Rehak (JEF United); **10 reti:** Kazu Miura (Verdy), Nagashima (Gamba).

COPPE EUROPEE AL VIA

DIREZIONE NORD

Con due larghe vittorie in trasferta, Lilleström e Degerfors si assicurano il passaggio del turno per affrontare Torino e Parma. Per l'Aarau, sconfitto a Cipro, ci sarà ancora parecchio da soffrire

Fra sorprese e conferme le Eurocoppe hanno preso il via con le partite di andata dei turni preliminari di Coppa dei Campioni e di Coppa delle Coppe. Una prima sorpresa è arrivata da Nicosia, dove i ciprioti dell'Omonia si sono imposti ai più accreditati svizzeri dell'Aarau per 2-1, ipotecando così la sfida con il Milan. Il grande protagonista della gara è stato il centrocampista georgiano Kizilashvili, recente acquisto del club cipriota, che ha aperto le marcature al 15' e radoppiato al 62'. Un minuto più tardi il brasiliano Ratinho, neo acquisto dell'Aarau, ha segnato il gol che mantiene vive le speranze di qualificazione degli svizzeri. I campioni elvetici, privi del loro capitano, il polacco Komornicki tenuto a riposo per eccedenza di stranieri (in campo c'erano il croato Pavlicevic, il bulgaro Aleksandrov e il brasiliano Ratinho), hanno ripetutamente sfiorato il pareggio. Particolarmente sfortunato il cannoniere Aleksandrov, che ha colpito una traversa e due pali. Sempre in Coppa dei Campioni da segnalare la goleada del Croatia Zagabria sul campo del Toftir, rappresentante delle Isole Fär Öer, i successi esterni del Rosenborg, dell'Olimpija Lubiana e del Floriana e il pareggio del Norma Tallinn a Helsinki. Degna di menzione anche la vittoria dei dilettanti gallesi del Cwmbran Town sugli irlandesi del Cork City. In Coppa delle Coppe, sotto il sole cocente di La Valletta, gli svedesi del Degerfors hanno superato 3-1 lo Sliema Wanderers. Un risultato che può permettere all'ex squadra di Gunnar Nordahl di pensare già alla sfida con il Parma, vincitore del trofeo nella passata stagione. Ulf «Otto-gol» Ottosson ha messo il suo sigillo nel successo della formazione svedese segnando le prime due reti della gara, al 5' con un colpo di testa che ha risolto una mischia in area maltese generata da un errore del portiere Tarlosi, un ungherese che la passata stagione militava nella Kispest-Honved, e al 25' deviando con la coscia una punizione di Vukcevic. Al 55' Froberg con una conclusione di sinistro da fuori area ha triplicato. Al 77' Gregory, ribadendo in rete la respinta del portiere svedese Leu su calcio di rigore da lui stesso calciato, ha accorciato per i padroni di casa.

Nella pioggia e nel vento di Tallinn il Lilleström ha prenotato la sfida con il Torino. Il 4-0 esterno sul Nikol lascia poco spazio ai dubbi. Al 5' era lo svedese Patrick Karlsson a sbloccare il risultato a conclusione di un'azione sulla sinistra. Sul suo tiro, a complicare la vita al portiere Oleg Andrejev, c'era anche una leggera deviazione del libero Bahmatski. Splendido, al 9', il raddoppio: lungo lancio dalla destra di Schiller sul quale si avventava a volo d'angelo Gulbrandsen che di testa deviava imparabilmente in rete. Al 37' lo svedese Schiller, miglior uomo in campo, realizzava direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo con un liftato tiro di destro. Al 43' Bjarmann, con un perentorio stacco di testa su calcio d'angolo battuto dalla destra, realizzava il quarto gol dei norvegesi, che nella ripresa si limitavano a controllare i modesti rivali. In Coppa delle Coppe il risultato più sorprendente è costituito dal successo del Balzers, rappresentante del Liechtenstein, sugli albanesi dell'Albpetrol. Più o meno nella norma gli altri risultati.

r.d.

Sopra, Sliema-Degerfors 1-3 (fotoVilla). Dall'alto, il secondo gol di Ottosson, già autore della prima rete svedese, e un duello fra Radinovic e il nazionale maltese Gregory. A fianco, Nikol Tallinn-Lilleström 0-4 (fotoSantandrea). Dall'alto il raddoppio di Gulbrandsen, ottenuto con una splendida deviazione di testa in tuffo, e Schiller, migliore uomo in campo, fronteggiato dall'estone Kudrjavtsev

COSÌ ALL'ANDATA

COPPA DEI CAMPIONI

Partita	Risultato
HJK Helsinki (Fin)-**Norma Tallinn** (Est)	1-1
Avenir Beggen (Lus)-**Rosenborg** (Nor)	0-2
Dinamo Tbilisi (Geo)-**Linfield** (Nir)	2-1
Skonto Riga (Let)-**Olimpija Lubiana** (Slo)	0-1
Cwmbran Town (Gal)-**Cork City** (Eir)	3-2
Toftir (För)-**Croatia Zagabria** (Cro)	0-5
Zimbrul Kishinau (Mol)-**Beitar G.** (Isr)	1-1
Ekranas (Lit)-**Floriana** (Mal)	0-1
Omonia Nicosia (Cip)-**Aarau** (Svi)	2-1
Partizani Tirana (Alb)-**IA Akranes** (Isl)	0-0

Le gare di ritorno si disputeranno il 31 agosto meno Aarau-Omonia Nicosia e IA Akranes-Partizani Tirana che si giocheranno il 1° settembre.

COPPA DELLE COPPE

Partita	Risultato
Balzers (Lie)-**Albpetrol** (Alb)	3-1
Raf Riga (Let)-**HB** (För)	1-0
Dudelange (Lus)-**Maccabi Haifa** (Isr)	0-1
Lugano (Svi)-**Neman Grodno** (Bie)	5-0
Valur Reykjavik (Isl)-**MyPa** (Fin)	1-1
Sliema (Mal)-**Degerfors** (Sve)	1-3
Bangor (NIr)-**Apoel** (Cip)	1-1
Nikol Tallinn (Est)-**Lilleström** (Nor)	0-4
Kosice (Slv)-**Zalgiris Vilnius** (Lit)	2-0
Karpaty Lvov (Ucr)-**Shelbourne** (Eir)	1-0
Publikum (Slo)-**OB Odense** (Dan)	0-1

Le gare di ritorno si disputeranno il 31 agosto meno Neman Grodno-Lugano che si giocherà il 1° settembre.

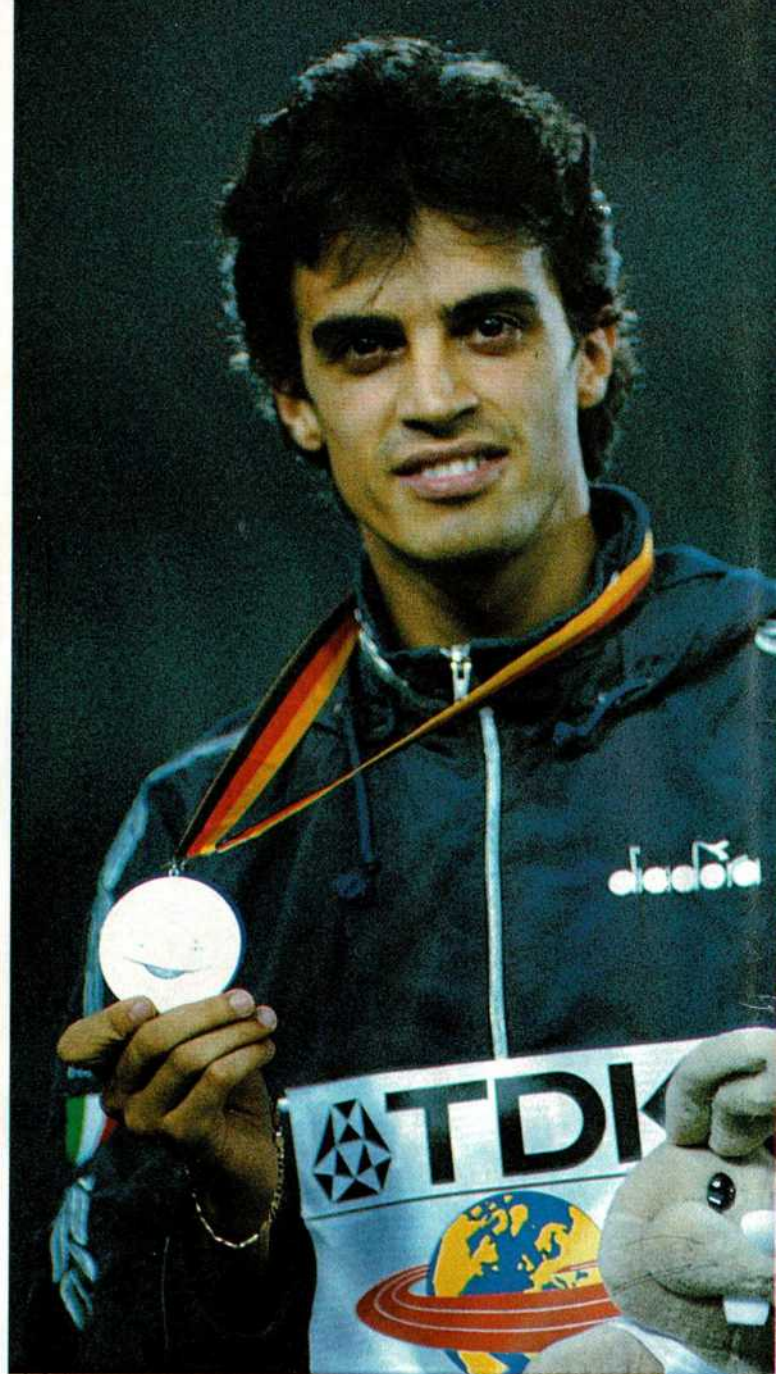
ATLETICA

I CAMPIONATI MONDIALI

ONDA D'URSO

Perso Benvenuti per una frattura, gli azzurri trovano un nuovo protagonista degli 800. Altri due argenti dalla marcia e il bronzo nei 3000 siepi completano il medagliere italiano. Quattro i record mondiali battuti

di Augusto Frasca

L'Italia è uscita con dignità da questa edizione tedesca dei Mondiali, con in tasca qualcosa in più del mero conto statistico che si ferma alle quattro medaglie (tre d'argento e una di bronzo) di Ileana Salvador, Giovanni De Benedictis, Giuseppe D'Urso e Alessandro Lambruschini. Il di più è proprio il significato dell'argento di D'Urso negli 800, ovvero l'inserimento definitivo del suo talento nel panorama del mezzofondo veloce, dove ritroveremo, sicuramente, anche un campione sfortunato come Benvenuti, piegato solo da una frattura a un piede. Inoltre la consacrazione di Alessandro Lambruschini ai vertici mondiali, il primato di Antonella Capriotti (14,18 metri) nel triplo, il quarto posto di Elisabetta Perrone nella marcia, il sesto di Antonella Bevilacqua nell'alto (1,94), gli ingressi in finale di Fabia Trabaldo nei 1.500, di Maria Guida nei 10mila e di Valentina Uccheddu nel lungo, l'ottavo posto di Angelo Carosi nei 3000 mila siepi, le prove energiche di Frinolli e Mori. Una buona ventata per il prossimo futuro. Una specialità esce rotta da Stoccarda: i lanci, veramente fallimentari e spiace per Arbeit. Dei nostri tre atleti più rappresentativi due, Antibo e Di Napoli, erano giunti in Germania con metà delle loro energie e lo hanno dimostrato, soprattutto in finale, essendo le ombre dei campioni che conosciamo. Il terzo, Panetta, ha tratto dall'esperienza, quindi dalla saggezza, un sesto posto che era il mas-

GLI AZZURRI SUL PODIO

	GARA	MEDAGLIA
Ileana Salvador	marcia km 10	argento
Giovanni De Benedictis	marcia km 20	argento
Giuseppe D'Urso	800 metri	argento
Alessandro Lambruschini	3000 m siepi	bronzo

Ecco le quattro medaglie italiane. Sopra a sinistra, D'Urso. Sopra, De Benedictis. In alto, Lambruschini. A sinistra, Ileana Salvador. A destra, il contestato arrivo dei 100 piani femminili: in primo piano Merlene Ottey, seminascosta Gail Devers. Nella pagina accanto, l'arrivo dei 200 maschili, vinti da Fredericks davanti a Regis e Lewis

simo di quanto si potesse ragionevolmente prevedere. Nel complesso, le prospettive indicate dal Ct Elio Locatelli alla vigilia sono state rispettate: nel bene e nel male.

Nove finali, tre ore e mezza di gare, hanno concluso domenica 22 il lungo itinerario della quarta edizione dei campionati mondiali. Immagini finali, l'esplosione, prima agonistica, poi emotiva, del quartetto statunitense, protagonista con Valmon, Watts (campione olimpico), Reynolds (primatista mondiale) e Michael Johnson (vincitore della prova individuale e autore d'una frazione lanciata cronometrata in 42"93), d'un fenomenale primato mondiale: 2'54"29. È la tenerezza ingenua, infantile, considerata l'età, di Selina Barsosio, una ragazzina quindicenne del Kenya, con i suoi disarmanti inchini al pubblico sul terzo gradino del podio dei diecimila metri femminili, gara che aveva registrato a fine serata di sabato, il trionfo di un'altra giovanissima, una diciottenne cinese, Junxia Wang. Il mezzofondo cinese, tradotto al femminile, veniva nei pronostici additato come una delle realtà emergenti e, come tale, da attendere sicuramente a prestazioni d'eccellenza: in effetti questa specialità ha conseguito, sulla nuovissima pista dello stadio tedesco, un'affermazione totale. Tre gare, millecinquecento, tremila, 10mila metri, tre vittorie, dovendo aggiungere a Wang i nomi di Dong Liu e quello, quasi impronunciabile in ragione della sua brevità, di Qu, vincenti, rispettivamente, nelle due gare più brevi. Una superiorità quasi arrogante, completata, nelle stesse prove, da due medaglie d'argento e una di bronzo, che aprono al futuro della specialità prospettive difficilmente classificabili oltre a curiosità forti, volte ad accertare, di questo nuovo immenso mondo atleti-

segue

ONDA D'URSO
SEGUE

co sorretto e alimentato dal miraggio dell'assegnazione olimpica del duemila, consistenza organizzativa, investimenti finanziari, metodi di preparazione.

Detto delle mezzofondiste cinesi, dobbiamo registrare il successo globale d'una manifestazione che aveva, al riguardo, gli impegnativi precedenti di Helsinki, di Roma e di Tokyo. Ebbene, il pubblico ha costituito uno spettacolo nello spettacolo. D'estrema correttezza e sportività, con una presenza globale di 585.000 spettatori, quasi il doppio di quelli registrati ad Helsinki e superiore a quelli di Roma, 518.000, e di Tokyo, 581.000. Pubblico a parte, che è stato solo una delle componenti d'una più generale bontà organizzativa, peraltro prevista, va sottolineata la qualità tecnica dei campionati, con i suoi protagonisti. Quattro primati mondiali infranti, più uno uguagliato, rispetto ai tre di Tokyo, a quello della Kostadinova a Roma (tuttora tetto delmondo per l'alto femminile, 2,09), e ai due di Helsinki. Quello, già citato, del quartetto del miglio statunitense, con l'aggiunta del 12"91 nei 110 ostacoli di Colin Jackson, che ha cancellato dall'albo il nome glorioso di Roger Kingdom, del 52"74 di Sally Gunnell, che avrebbe poi nell'ultima giornata trascinato al terzo posto della quattro per quattrocento la squadra inglese; di quello, meno autorevole sotto il profilo tecnico per via della brevissima vita della specialità, della russa Anna Biryukova, 15,09 nel triplo; per finire con quello uguagliato, del quartetto statunitense nella semifinale della 4 × 100, 37"40, con Drummond, Cason, Mitchell e Burrell.

Questi i primati, che come tali vanno archiviati divenendo parte viva, statisticamente la più definibile, della storia dell'atletica mondiale, ma che rappresentano solo una meravigliosa componente d'un mosaico altamente significativo. Un mosaico che ha un denominatore comune: la supremazia, per quanto riguarda le medaglie vinte, degli Stati Uniti, tutti in nero. Tredici medaglie d'oro, 7 d'argento, 6 di bronzo. Al secondo posto, ed è una sorpresa, diretta conseguenza dello strepitoso successo nel mezzofondo, la Cina: quattro ori, due argenti e due bronzi. Poi, a seguire, la Russia, l'unica nuova repubblica che abbia retto l'urto dei sommovimenti politici, sociali ed economici successivi al disfacimento dell'impero sovietico; seguono la Gran Bretagna, il Kenya e la Germania. In tale classifica, che citiamo come semplice riferimento statistico e nulla più , l'Italia, con le tre medaglie d'argento, di Ileana Salvador, Giovanni De Benedictis, entrambe nella marcia, e di Giuseppe D'Urso, e quella di bronzo di Alessandro Lambruschini è ventunesima. Più attendibile di tale classifica, è tuttavia quella che prende in considerazione i primi otto classificati d'ogni gara. Una stima che affida il consuntivo tecnico a criteri più realistici e corretti. Ebbene, elenchiamo solo le nazioni piazzate ai primi posti, con i relativi punteggi: Usa, sempre in testa, con punti 262, lontanissima la Russia, 181, poi Germania, 128, Gran Bretagna 95, Kenya 92, Cina 75, Cuba 59, Giamaica 53, Bielorussia 50, Spagna 49, Francia e Italia 43.

Di vicende e protagonisti, oltre i realizzatori dei primati mondiali, un consuntivo, sia pure sommario deve ricordarne molti altri. Gail Devers, emula, con le vittorie nei 100 piani e a ostacoli, dell'indimenticabile Fanny Blankers-Koen dei Giochi del '48. Merlene Ottey, riuscita, infine, ad abbattere il muro che aveva sempre respinto i suoi infiniti attacchi alla vittoria. Linford Christie, che ha mortificato gli statunitensi in quello che i «sudditi» di Bill Clinton considerano (o consideravano....) territorio di conquista privato. Frankie Fredericks, che con la sua affermazione nei 200 metri rende giustizia ai suoi due secondi posti nelle Olimpiadi di Barcellona e contemporaneamente al suo piccolo paese, solo da tre anni indipendente dal Sudafrica. L'umiliazione di Skah dinanzi alla furia ven-

NEL MEDAGLIERE SCHIACCIANTE DOMINIO DEGLI STATI UNITI

NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO
Stati Uniti	13	7	6
Cina	4	2	2
Russia	3	8	5
Gran Bretagna	3	3	4
Kenya	3	3	4
Germania	2	2	4
Spagna	2	1	2
Cuba	2	1	—
Finlandia	1	2	—
Giamaica	1	1	3
Etiopia	1	1	1
Ucraina	1	1	1
Namibia	1	1	—
Algeria	1	—	1
Giappone	1	—	1
Norvegia	1	—	—
Svizzera	1	-	—
Mozambico	1	—	—
Repubblica Ceca	1	—	—
Tagikistan	1	—	—
ITALIA	—	**3**	**1**
Bielorussia	—	2	2
Australia	—	1	—
Eire	—	1	—
Kazakistan	—	1	—
Polonia	—	1	—
Portogallo	—	1	—
Zambia	—	1	—
Austria	—	—	1
Bulgaria	—	—	1
Canada	—	—	1
Danimarca	—	—	1
Ungheria	—	—	1
Olanda	—	—	1
Romania	—	—	1
Somalia	—	—	1

● nell'asta sono state assegnate due medaglie di bronzo

In alto, da sinistra, Mitchell, Burrell, Cason e Drummond festeggiano il mondiale della 4 × 100 ottenuto in semifinale con 37"40. Sopra, Colin Jackson, mondiale nei 110 hs con 12"91

Mentre i suoi ex colleghi gareggiavano a Stoccarda, Ben Johnson faceva il suo esordio come calciatore in una squadra di dilettanti di Tornoto contro una selezione sudamericana. Una trovata per richiamare un po' di pubblico attorno al calcio

dicatrice di Ismail Kirui, e lo scontro fra keniani ed etiopi nei 5 e 10 mila. La quarta vittoria consecutiva di Sergey Bubka, impresa unica nella storia dei campionati mondiali.

L'uscita di scena e il volto della sconfitta, ma non dell'umiliazione, di Carl Lewis, quarto nei 100 e preceduto anche da Regis nei duecento. La bellissima, appassionante fatica dei decatleti, che mai ebbero prima, nella loro storia, un seguito d'attenzione quale quello registrato dinanzi al pubblico tedesco — che ha cultura atletica, delle più nobili, delle più raffinate, per questo sport — conclusa con la vittoria di Dan O'Brien, l'uomo di Portland, che deve a una coppia di irlandesi la sicurezza della sua esistenza dopo l'abbandono, in tenerissima età, dei suoi genitori naturali. I due spagnoli nella marcia e i due cubani, Ioannette Quintero e Javier Sotomayor, nelle due gare d'alto.

Il consuntivo dei mondiali non può chiudersi senza ricordare quanto si pone dinanzi al futuro dell'atletica e della manifestazione. Dopo il successo, inevitabili, ricorrenti, riprenderanno le polemiche, oltre che le riflessioni, attorno alle questioni più d'attualità: le economie da assegnare agli atleti, i problemi legati al doping, la controversa vicenda delle spietate selezioni che avvengono, con puntualità tanto instancabile, alla vigilia dei campionati mondiali o delle Olimpiadi. Si parla, in proposito, di ammissione diretta dei campioni olimpici e mondiali, la qual cosa sarebbe già saggia soluzione. Circa il doping, e Stoccarda con le quattro squalifiche decretate, ne darebbe conferma, l'atletica sembra muoversi con severità. Ma le ombre, i sospetti, non mancano.

Quanto alle pretese economiche accampate dagli atleti, il bubbone era già scoppiato prima di Stoccarda e, in qualche modo, tamponato. La questione verrà sicuramente riproposta. È il prodotto inevitabile anche d'un calendario frenetico. Il prodotto della scalata d'una disciplina alla ricerca di spazi sempre più ampi. Quanto tale scalata giovi al mantenimento della sua qualità è tutto da dimostrare. La voglia di spettacolo è ambizione naturale e non disdicevole, se correttamente gestita in ogni sua componente. Lo stesso rispetto per gli atleti non deve esasperare la smodata frenesia di ottenere sempre tutto, costi quel che costi. I giochi di bottega, a questo sport, non convengono, da qualunque parte essi provengano.

Augusto Frasca

TUTTI I VINCITORI

PROVE MASCHILI

GARA	ATLETA	NAZIONE	TEMPO
100 m	**Christie**	(GB)	9"87
200 m	**Fredericks**	(NAM)	19"85
400 m	**Johnson**	(USA)	43"65
800 m	**Ruto**	(KEN)	1'44"71
1.500 m	**Morceli**	(ALG)	3'34"24
5.000 m	**Kirui**	(KEN)	13'02"75
10.000 m	**Gebresilasie**	(ETI)	27'46"03
110 m ostacoli	**Jackson**	(GB)	12"91
400 m ostacoli	**Young**	(USA)	47"18
3.000 m siepi	**Kiptanui**	(KEN)	8'06"36
maratona	**Plaatjes**	(USA)	2'13"57
marcia km 20	**Massana**	(SPA)	1h22'31"
marcia km 50	**Garcia**	(SPA)	3h41'41"
alto	**Sotomayor**	(CUB)	2,40
asta	**Bubka**	(UCR)	6,00
lungo	**Powell**	(USA)	8,59
triplo	**Conley**	(USA)	17,86
peso	**Gunthoer**	(SVI)	21,97
disco	**Riedel**	(GER)	67,72
martello	**Abduvaliyev**	(TAZ)	81,64
giavellotto	**Zelezny**	(CEC)	85,98
decathlon	**O'Brien**	(USA)	p. 8.817
4 × 100 m	**USA**		37"40
4 × 400 m	**USA**		2'54"29

PROVE FEMMINILI

GARA	ATLETA	NAZIONE	TEMPO
100 M	**Devers**	(USA)	10"82
200 m	**Ottey**	(GIA)	21"98
400 m	**Miles**	(USA)	49"82
800 m	**Mutola**	(MOZ)	1'55"43
1.500 m	**Liu**	(CIN)	4'00"50
3.000 m	**Qu**	(CIN)	8'28"71
10.000 m	**Wang**	(CIN)	30'49"30
100 m ostacoli	**Devers**	(USA)	12'46
400 m ostacoli	**Gunnell**	(GB)	52"74
maratona	**Asari**	(GIA)	2h30'03"
marcia km 10	**Essayah**	(FIN)	42'59"
alto	**Quintero**	(CUB)	1,99
lungo	**Drechsler**	(GER)	2,11
triplo	**Biryukova**	(RUS)	15,09
peso	**Huang**	(CIN)	20,57
disco	**Burova**	(RUS)	67,40
giavellotto	**Hattestad**	(NOR)	69,18
eptathlon	**Joyner-Kersee**	(USA)	p. 6.837
4 × 100 m	**Russia**		41"49
4 × 400 m	**USA**		3'16"71

HIT *parade*

1 IL PUBBLICO

Eccezionale, per quantità e civiltà. Assordante nel tifo per gli atleti tedeschi, ma attento e appassionato verso tutti. L'applauso più prolungato lo ha riservato a Merlene Ottey, seconda sul podio dei 100 con arrivo incertissimo.

2 Giuseppe D'URSO

Secondo in una delle prove più classiche, ha esaltato la difficile eredità dell'infortunato Benvenuti con un piazzamento riuscito, in passato, solo a Emilio Lunghi, alle Olimpiadi del 1912, e a Mario Lanzi, Berlino 1936.

3 Atlete CINESI

Forse più della 4 × 400 Usa, di Bubka, di Gail Devers e di Jackson si sono distinte le cinesi. Tre medaglie d'oro nel mezzofondo, sei atlete fra le prime nove: un dato tecnico sorprendente, che merita la prima pagina.

NIKE

Quincy Watts, campione olimpico, a Stoccarda calzava Nike. Andando a perdere, nella finale dei 400, all'ultima curva, un pezzo di suola della scarpa destra: davvero niente male.

MOTO

In basso, il campione del mondo della 500 Wayne Rainey precede Luca Cadalora, secondo sul circuito di Brno. Il modenese ha esordito quest'anno nella classe regina e ha vinto il G.P. d'Inghilterra

PRIMO TRIONFO PER REGGIANI NELLA 250

DOLORIS PER TUTTI

Il pilota dell'Aprilia ha vinto a sorpresa. Capirossi, partito in pole, si è scontrato con Biaggi ed è finito quinto, perdendo un'occasione per avvicinare Harada

BRNO. Le speranze di Loris Capirossi di dare un bel colpo al vantaggio di Harada nella classifica di campionato sono naufragate con l'uscita di pista seguita a un «contatto» con Massimiliano Biaggi mentre i due si contendevano il comando della gara. Facendo leva sulla sua forza di volontà, Capirossi è risalito fino al quinto posto, ma al giapponese, superato proprio nell'ultimo giro ha recuperato soltanto un punto. Consoliamoci con Loris Reggiani, che dopo aver visto uscire di scena il compagno Ruggia, tradito dal motore quando era al comando, si è fatto carico delle aspettative della squadra e ha portato l'Aprilia al secondo successo stagionale. Una vittoria costruita con pazienza, misurando giro dopo giro il potenziale delle Honda per poi averne ragione, mettendo in riga Biaggi, Puig e Romboni, protagonista di un brillantissimo rientro a meno di due mesi dall'incidente di Assen. Lo spezzino è rimasto fino all'ultimo nel gruppo di testa e poco importa se per un soffio è rimasto escluso dal podio di cui un'ora più tardi ha invece salito i gradini Cadalora, secondo soltanto a Rainey nella 500. Reduce dalla storica giornata di Donington, Luca ha dimostrato di poter essere nelle posizioni che contano anche quando in pista ci sono i «mostri sacri»: in gara non ha neppure fatto caso a Doohan e Schwantz che arrancavano alle sue spalle. Il texano, quinto al traguardo si è visto superare in classifica da Rainey (inavvicinabile a Brno, dove ha collezionato la terza vittoria consecutiva) che ora controlla la situazione con undici punti di margine e guarda con ottimismo alla possibilità di mantenere il numero uno sulla carenatura. Ci aspetta un finale di stagione incandescente, nel quale vuole dire la sua anche la Cagiva, che il neo acquisto John Kocinski ha portato al quarto posto. Niente male per il pilota dell'Arkansas, tornato alla mezzo litro dopo la parentesi con la Suzuki 250, che ha dato un brutto colpo alla sua immagine, ma non ne ha offuscato il talento. Lo ha ben visto Doug Chandler, in piena crisi anche perché il nuovo arrivato è riuscito a calamitare su di sé tutte le attenzioni.

Stefano Saragoni

NELLA 500 CADALORA È SECONDO E RAINEY SI AVVICINA AL MONDIALE

CLASSE 125: 1. **Sakata** (Giappone-Honda); 2. **Raudies** (Germania-Honda); 3. **Tsujimura** (Giappone-Honda); 4. **Ueda** (Giappone-Honda) 5. **Saito** (Giappone-Honda).
CLASSIFICA: Raudies p. 222; Sakata 210; Tsujimura 134; Waldmann 108; Saito 107; Ueda 106; Torrontegui 65; Petrucciani 65; Martinez 57; Oettl 48.

CLASSE 250: 1. **Reggiani** (Italia-Aprilia); 2. **Biaggi** (Italia-Honda); 3. **Puig** (Spagna-Honda); 4. **Romboni** (Italia-Honda); 5. **Capirossi** (Italia-Honda).
CLASSIFICA: Harada p. 161; Capirossi 137; Biaggi 126; Romboni 109; Reggiani 106; Bradl 105; Ruggia e Okada 104; Aoki 81; Kocinski 80.

CLASSE 500: 1. **Rainey** (Stati Uniti-Yamaha); 2. **Cadalora** (Italia-Yamaha); 3. **Doohan** (Australia-Honda); 4. **Kocinski** (Stati Uniti-Cagiva); 5. **Schwantz** (Stati Uniti-Suzuki).
CLASSIFICA: Rainey p. 214; Schwantz 203; Doohan 136; Beattie 136; Cadalora 104; Itoh 101; Criville 85; McKenzie 80; Barros 69; Chandler 66.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

DATA	GP (SEDE)
5 settembre	**ITALIA** (Misano)
12 settembre	**USA** (Laguna Seca)
26 settembre	**FIM** (Jarama)

Per chi vuole saperne di più è in edicola

HIT *parade*

1 Wayne RAINEY

Assorbiti gli acciacchi di Donington, il campione del mondo a Brno ha avuto la piacevole sorpresa di guidare una moto trasformata miracolosamente e nessuno è riuscito ad avvicinarlo. Ora per Schwantz sarà davvero dura.

2 Luca CADALORA

Dopo la vittoria inglese un secondo posto per ribadire che il suo ingresso nella ristretta élite dei big della classe regina non è stato un episodio occasionale. Ora che la sua Yamaha va, americani e australiani devono fare i conti con lui.

3 John KOCINSKI

Il suo arrivo in Cagiva è stato un brutto colpo per il morale di Chandler, ma il lentigginoso pilota dell'Arkansas ha dato alla squadra italiana il risultato di prestigio che le mancava, riabituandosi a tempo di record alla 500.

CAPIROSSI E BIAGGI

Il primo perché un pilota che aspira al titolo mondiale deve saper ragionare con maggiore freddezza, il secondo perché poteva evitare comunque il contatto.

IL TELEFONO AZZURRO 051-222525 DIFENDE I MINORI, AIUTA GLI ADULTI.

Il Telefono Azzurro aiuta bambini e adulti a capire, a cambiare, a tornare vicini. Per fare questo, e per farlo meglio, il Telefono Azzurro ha bisogno anche di te. Aiuta il Telefono Azzurro. Aiuta l'amore a rinascere. 1678-48048 è la linea gratuita per i bambini. 051-222525 risponde a tutti gli adulti che ne hanno bisogno.

SI, rispondo all'appello di Telefono Azzurro, con il mio contributo di lire 36.000 lire 60.000 lire 100.000 lire 500.000 altre lire ____________

Nome ____________ Cognome ____________ Via ____________ N. ______ CAP ______

Città ____________ Prov. ______ Tel. ____________ Fax ______ Professione ____________ Stato Civile ____________ Figli [SI] [NO]

☐ Addebitate l'importo sulla mia Carta SI n. ____________ Scad. ______ ☐ Verserò su c.c. bancario n. 6780000 Banca Commerciale Italiana

☐ Verserò l'importo sulla c.c.p. n. 550400 Data ____________ Firma ____________

Ritagliare e spedire a Telefono Azzurro, Via Marsala, 16 - 40126 Bologna

CICLISMO/L'ORO DI PARIS E CHIAPPA

AZZURRI IN MUTANDEM

Federico Paris e Roberto Chiappa hanno conquistato la medaglia d'oro nel tandem ai campionati mondiali su pista, che si sono conclusi domenica 22 ad Hamar (Norvegia). A parte questa pur significativa vittoria, l'appuntamento iridato del centenario non è stato troppo fausto per gli azzurri. Due i tonfi più clamorosi: l'olimpionico Giovanni Lombardi non è riuscito a qualificarsi per la finale dell'individuale a punti, il veterano Claudio Golinelli ha fallito nella velocità.

Sopra, Federico Paris e Roberto Chiappa, vincitori della medaglia d'oro nel tandem ai Mondiali, esultano dopo la vittoria

E l'unica medaglia è stata frutto dell'improvvisazione. Sul tandem azzurro, infatti, era prevista la presenza di Gianluca Capitano accanto a Paris. I due avevano già conquistato il titolo iridato della specialità sia lo scorso anno, sia nel 1990. Con una decisione clamorosa, accolta con molta perplessità dal pubblico, Capitano ha deciso all'ultimo momento di rinunciare all'impresa, lamentando *«stanchezza»* e *«mancanza della necessaria concentrazione»*. Il suo posto è stato preso dal ventenne Roberto Chiappa, nato a Terni, 1,87 di altezza per 97 chilogrammi, una grande passione per l'atletica. L'umbro ha iniziato a praticare il ciclismo a quattordici anni, è stato per sette volte campione d'Italia nello sprint e prima del mondiale ha corso una sola volta in tandem, vincendo il campionato italiano del 1992 in coppia con Capitano. Chiappa è stato anche iridato juniores della velocità nel '91 e quarto alle Olimpiadi di Barcellona. Federico Paris, milanese, 23 anni, 1,73 di altezza per 65 chili, è in attività dal 1977: finora ha conquistato 45 vittorie nelle diverse categorie; nel tandem, in coppia con Capitano, ha vinto il tricolore nel 1990, '91 e '92, oltre ai due Mondiali.

A regalare emozioni al pubblico ha pensato Graeme Obree, vero protagonista di questi Mondiali. Lo stravagante meccanico scozzese si era già imposto all'attenzione internazionale in luglio, proprio ad Hamar, migliorando il record dell'ora di Francesco Moser, portandolo a 51,596 km. Sei giorni dopo un altro britannico, Chris Boardman, aveva fatto meglio di lui: 52,270 chilometri. Ai Mondiali la grande rivincita di Obree, che ha vinto il titolo dell'inseguimento, battendo in semifinale proprio Boardman (e in finale il francese Ermenault), migliorando anche il record del mondo: 4 chilometri in 4'20"894. Sempre, ovviamente, in sella alla singolare bicicletta, costruita dallo stesso Obree, che conduce nella inedita posizione «a uovo».

Questi tutti gli iridati del primo Mondiale Open. Prove maschili: *velocità*, Neiwand (Australia); *chilometro da fermo*, Rousseau (Francia); *inseguimento*, Obree (GB); *inseguimento a squadre*, Australia; *keirin*, Neiwand (Australia); *tandem*, Italia; *corsa a punti*, De Wilde (Belgio); *mezzofondo*, Veggerby (Danimarca). Prove femminili: *velocità*, Dubnicoff (Canada); *inseguimento*, Twigg (USA); *corsa a punti*, Haringa (Olanda).

● **Coppa del mondo.** Leeds International Classic: 1. Volpi; 2. Skibby; 3. Fondriest. Campionato di Zurigo: 1. Fondriest; 2. Mottet; 3. Cenghialta. *Classifica:* 1. Fondriest p. 194; 2. Sciandri 89; 3. Museenw 87.

●**Tennis.** Battendo in finale l'australiana Cristin Godridge per 6-4 6-4, Linda Ferrando ha vinto il torneo di Arzachena.

●**Baseball.** Serie A1. Risultati dell'11. e 12. giornata. Grosseto-Mediolanum Milano 8-2, 3-1; Farma Parma-Cariparma 2-6, 1-13; Security Roma-Procomac Collecchio 9-0, 16-20; CFC Nettuno-Telemarket Rimini 3-2, 6-4; Gaudianello Bologna-Novara 5-3, 5-2. Classifica: CFC 833; Cariparma 800; Telemarket 600; Gaudianello 567; Mediolanum 533; Grosseto 500; Novara, Parma 333; Security 267; Procomac 233. Risultati delle semifinali di Coppa Italia: Cariparma-Caravantours San Marino 15-0; Procomac Collecchio-Gaudianello Bologna 26-2. Finale Cariparma-Procomac: il 31-8.

●**Boxe.** Battendo per ko alla terza ripresa Luigi De Cicilia, Silvio Branco ha conquistato sul ring di Civitavecchia (Roma) il titolo italiano dei pesi mesi.

DIRETTORE RESPONSABILE
MARINO BARTOLETTI

VICEDIRETTORE
MARCO MONTANARI

CAPIREDATTORI
CARLO F. CHIESA
ALFREDO M. ROSSI

INVIATO
MAURIZIO BORSARI (fotografo)

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
LORENZA GIULIANI
ALESSANDRO LANZARINI (caposervizio)
MATTEO MARANI
MARCO STRAZZI
LUCIA VOLTAN

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI,
PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA
ELENA GRAZIOSI

COLLABORATORI
Guido Prestisimone,
Giuliano Rossetti, Francesca Sanipoli

RUBRICHE
Adalberto Bortolotti,
Giorgio Tosatti

HANNO SCRITTO IN QUESTO NUMERO
Marco Benvenuto, Carlo Caliceti, Augusto Frasca, Gianluca Grassi, Gianni Nascetti, Renzo Parodi, Stefano Saragoni, Roberto Gotta

DALL'ESTERO Pino Montagna, Walter Morandell, Daniele Striani, Efrem Efremov, Vlastimil Kotrba, Takis Kontras, Sandro Giudici, Sean Creedon, Renzo Porceddu, Bruno Monticone, Don Aldridge, Phil Gordon, Luciano Zinelli, Fabio Sfiligoi, Carlo Camenzuli, Arild Sandven, Tullio Pani, Stefan Bielanski, Manuel Martins de Sá, Radu Timofte, Eloy Carrasco, Franco Molinari, Massimo Zighetti, Romano Pezzani, Reha Erus, Tamas Denes, Antonio Felici, Vinko Sale, Oreste Bomben, Marcelo Larraquy, Keyvan Antonio Heydari, Raul Tavani, Paolo Rajo, Marco Zunino, Gerardo Landulfo, Giuseppe Guglielmo, Selçuk Manav, Flavio Forlani, André Heinen, Nadav Yaacobi, Massimo Morales, Ricardo Setyon, Urbis Sports

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 -Telefono dei lettori (051) 6227214 (interno 214)

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 140.000, semestrale L. 75.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000 **ARRETRATI:** L. 7000.
PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. Fax 011/5576321. Una pagina in bianco e nero L. 13.000.000. A quattro colori L. 17.000.000.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Messaggerie Internazionali, via Gadames, 89 - 20151 Milano -Fax 02-38.00.72.79 - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna -Tel. 051/49.22.50 - Fax 051/54.11.82

ALL'ESTERO il Guerin Sportivo è venduto in: **Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera.**